

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LI

BARI, 19 GIUGNO 2020

n. 90



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2020, n. 592

Cont. n. 2016/04/SC – (omissis) c/Regione Puglia. Ratifica nomina Consulente tecnico di parte ed autorizzazione ad operare sul capitolo di spesa 1312. 41875

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2020, n. 769

Accordo per l’Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Emilia Romagna, la Regione Puglia, la Regione Toscana e la società Alstom Ferroviaria S.p.A. - Presa Atto e approvazione schema di Accordo..... 41880

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 806

L.R. 18/2000, art. 4, co. 1, lett. e): redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia. Approvazione schema di accordo tra Regione Puglia, Agenzia Regionale Attività Irriguo e Forestali (ARIF) e Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT) dell’Università degli Studi di Bari..... 41904

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 807

ARCA CAPITANATA - Emergenza Abitativa - Localizzazione fondi per interventi di Manutenzione Straordinaria con l’utilizzo delle risorse rivenienti dai proventi di cui alla L. n. 560/93..... 41938

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 808

COMUNE DI TARANTO – Variante normativa al PRG. Artt. 44 e 45 delle NTA - zone D4 e D5 (zone omogenee di tipo B ex DM 1444/1968). Approvazione ex art. 16 della L.R. 56/1980 e Parere di compatibilità paesaggistica ex art.96 c.1 lett. c) N.T.A. P.P.T.R. 41942

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 810

POR PUGLIA FESR 2014–2020 - Titolo II– Capo 1 “Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Atto Dirigenziale n. 799 del 07.05.2015 - Delibera di indirizzo all’ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. - (Codice Progetto WXI1507)..... 41959

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 811

POR Puglia FESR 2014/2020 – Interventi per la Competitività dei Sistemi Produttivi - Asse III Azione 3.3 e 3.6 - Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 -2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. – Rifi nanziamen to..... 42048

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 813

Variazione Bilancio previsione 2020 e pluriennale 2021-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Iscrizione somme «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, ex art. 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n.119 - Approvazione programmazione interventi e indirizzi operativi.42060

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 819

Cont. n. 315/10/SH– Tar Lecce e CdS – Federconsumatori c/ Regione Puglia - Compensi professionali spettanti all' avv. Pierluigi Balducci. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2010 e 2011 (A.D. 024/2010/364 e 024/2011/325). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 436/2020. 42095

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 821

Cont. n. 842/09/GR – CdS e TAR Lecce - Ordine dei Farmacisti della provincia di Lecce c/R.P. - Compensi professionali spettanti all' avv. Maria Loreta PETROCELLI. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2009 (A.D. 024/2009/01176). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 436/2020. 42105

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2020, n. 592

Cont. n. 2016/04/SC – (omissis) c/Regione Puglia. Ratifica nomina Consulente tecnico di parte ed autorizzazione ad operare sul capitolo di spesa 1312.

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario responsabile di Posizione Organizzativa, e confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti

Premesso che:

- Con sentenza della Corte di Appello di Bari n. 2172/2018, il giudice d'appello ha condannato in via solidale la Regione Puglia e la Gestione Liquidatoria ex USL BA/7 al risarcimento del danno patito dal sig. (omissis) derivante da malpractice medica.
- Al fine di procedere all'impugnazione della detta sentenza dinanzi alla Corte di Cassazione, con DGR 808 del 2 maggio 2019 l'Avvocatura regionale ha conferito mandato difensivo all'avv. Flora Caputi.
- Il legale officiato dalla Regione, successivamente alla disamina della documentazione, in ragione della complessità della questione, ha evidenziato l'opportunità di procedere alla nomina di un medico legale, indicando a tal fine in nominativo del dr. Marco Massari.
- Attesa la necessità di provvedere entro i termini previsti per la notifica del ricorso per Cassazione, l'Avvocatura regionale – con mail del 11 aprile 2019 – ha provveduto a nominare quale consulente tecnico di parte il dr. Marco Massari, Dirigente INPS – sede di Bari.
- Il dr. Massari ha accettato l'incarico con mail del 15 aprile 2019, subordinandolo alla possibilità di essere affiancato da un medico specialista in ostetricia e ginecologia, e contestualmente indicando il nominativo del dr. Roberto Liguori.
- Con comunicazione mail del 16 aprile 2019 l'Avvocatura regionale ha richiesto al dr. Roberto Liguori, Dirigente medico specialista in ostetricia e ginecologia, di manifestare la disponibilità ad accettare l'incarico di consulenza, formalizzando un compenso unico per entrambi i professionisti stabilito nella misura di € 1.500,00 oltre accessori di legge.
- Il dr. Roberto Liguori ha accettato l'incarico a mezzo mail del 17 aprile 2019.
- Occorre, pertanto, procedere alla autorizzazione a ratifica degli incarichi conferiti in via d'urgenza a mezzo mail, da parte dell'Avvocatura regionale, mediante l'adozione del relativo provvedimento e, sotto il profilo della spesa, alla determinazione del relativo compenso spettante ai professionisti, pari ad € 1.500 oltre accessori di legge, per complessivi € 1.830,00.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- la L.R. n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità 2020)";
- la L.R. n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022".

- la Delibera di Giunta Regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2020.
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

- La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
- Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.VO n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa derivante dal presente provvedimento quantificata in € 1.830,00 è coperta mediante prelevamento dalla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti" del Bilancio dell'esercizio finanziario 2019.

All'impegno e alla liquidazione dell'importo di € 1.830,00 da corrispondersi in favore del dr. Marco Massari e del dr. Roberto Liguori, si provvederà con successiva Determinazione Dirigenziale da adottarsi a cura del Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k. 2, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto sopra riportato;
- di ratificare la nomina dei consulenti tecnici di parte nel giudizio indicato in narrativa, dr. Marco Massari, Dirigente INPS presso la sede di Bari, dr. Roberto Liguori, Dirigente Medico specialista in ostetricia e ginecologia;
- di stabilire che l'importo per le attività di consulenza è pari ad € 1.500,00 oltre accessori di legge, per complessivi € 1.830,00 lordi, per entrambi i professionisti;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità - Sport per tutti ad operare sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti" del Bilancio dell'esercizio finanziario 2020 per l'importo indicato della Sezione Adempimenti Contabili del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento all'Avvocatura Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione e sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario responsabile di Posizione Organizzativa
(Anna Cassano)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità - Sport per tutti
(Benedetto G. Pacifico)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del benessere sociale e dello sport per tutti
(Vito Montanaro)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile di Posizione Organizzativa, dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del benessere sociale e dello sport per tutti;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto sopra riportato;
- di prendere atto della necessità di nominare consulente tecnico di parte per il giudizio di cui in narrativa;
- di ratificare la nomina dei consulenti tecnici di parte nel giudizio indicato in narrativa il dr. Marco Massari, Dirigente INPS presso la sede di Bari, ed il dr. Roberto Liguori, Dirigente Medico specialista in ostetricia e ginecologia;
- di stabilire che l'importo dell'attività di consulente è pari ad € 1.500,00 oltre accessori di legge, per complessivi € 1.830,00 lordi;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in sanità – Sport per tutti ad operare sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Capitolo 1312 *“Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti”* del Bilancio dell'esercizio finanziario 2020 per l'importo indicato della Sezione Adempimenti Contabili del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento all'Avvocatura Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione e sul BURP.

IL SEGRETARIO
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
 SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Via G.Gentile,52 Bari . Tel 0805403268 Fax 0805404586-Codice Fiscale 80017210727 - Partita IVA 01105250722

Bilancio Pluriennale: 2020-2022
Esercizio Finanziario di competenza: 2020

Certificato di Prenotazione Impegno					
Dati Prenotazione dell'impegno					
Anno Imputaz.	Numero	Data Iscrizione	Importo Prenotazione Impegno	Ufficio Prenotazione Impegno	Causale Prenotazione Impegno
2020	3520000957	20.04.2020	1.830,00	GFS	CONT. N. 2016/04/SC # RAGUSO MARIA NICOLA C/REGIONE PUGLIA. RATIFICA NOMINA CONSULENTE TECNICO DI PARTE ED AUTORIZZAZIONE AD OPERARE SUL CAPITOLO DI SPESA 1312.
Dati del capitolo					
Capitolo	Declaratoria Capitolo				
U0001312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI, RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI, IVI COMPRESI I CONTENZIOSI RIVENIENTI DAGLI ENTI SOPPRESSI.				

Dati del Provvedimento						
Ufficio Atto	Tipo Atto	Anno Atto	Numero Atto	Data Atto	Oggetto del Provvedimento (Numero progressivo del Provvedimento: 2020/0000004427)	Es.
GFS	DEL	2020	11	20.04.2020	CONT. N. 2016/04/SC # RAGUSO MARIA NICOLA C/REGIONE PUGLIA. RATIFICA NOMINA CONSULENTE TECNICO DI PARTE ED AUTORIZZAZIONE AD OPERARE SUL CAPITOLO DI SPESA 1312.	

Dati Transazione Elementare		
Dato Transazione	Codice	Descrizione
Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	11	Altri servizi generali
Codice COFOG	013	Servizi generali
Tipo Gestione	099999	GESTIONE ORDINARIA - 1030065
Codice E/S Ricorrente	SI	Spesa ricorrente
Codice UE	8	Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Programma punto 1 lettere i) Allegato n.7 al D.Lgs 118/2011		
Piano dei Conti Finanziario	U.1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche

OPERATORE PARTIPILO

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Il Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da:
 CARMEN PARTIPILO
 Regione Puglia
 Firmato il: 20-04-2020 14:10:18
 Seriale certificato: 646488
 Valido dal 06-04-2020 al 06-04-2023

Firmato digitalmente da

REGINA STOLFA

C = IT
 Data e ora della firma: 20/04/2020 17:54:52



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2020	11	20.04.2020

CONT. N. 2016/04/SC # RAGUSO MARIA NICOLA C/REGIONE PUGLIA. RATIFICA NOMINA
CONSULENTE TECNICO DI PARTE ED AUTORIZZAZIONE AD OPERARE SUL CAPITOLO DI SPESA
1312.

Si esprime: **PARERE POSITIVO**

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato
digitalmente da

**REGINA
STOLFA**

C = IT
Data e ora della
firma: 20/04/2020
17:55:26



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2020, n. 769

Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Emilia Romagna, la Regione Puglia, la Regione Toscana e la società Alstom Ferroviaria S.p.A. - Presa Atto e approvazione schema di Accordo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Premesso che

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTI

- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 113 del 16 maggio 2013, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti, destinando al sostegno di questi ultimi:

- euro 100.000.000,00 (*centomilioni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, di cui euro 15.000.000,00 (*quindicimilioni/00*) riservati al cofinanziamento dei progetti selezionati nella call ECSEL 2017;
- euro 80.000.000,00 (*ottantamiloni/00*) a valere sull'Asse I, Azione 1.1.3., del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, di cui euro 45.000.000,00 (*quarantacinquemilioni/00*) per i progetti di ricerca e sviluppo nelle Regioni meno sviluppate ed euro 35.000.000,00 (*trentacinquemilioni/00*) per i progetti di ricerca e sviluppo nelle Regioni in transizione;
- euro 26.600.000,00 (*ventiseimilioneicentomila/00*) a valere sulle risorse derivanti dalla restituzione delle rate delle sovvenzioni parzialmente rimborsabili concesse ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 luglio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'8 ottobre 2013, n. 236, per i progetti di ricerca e sviluppo nelle regioni ex "Obiettivo convergenza" (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 31 ottobre 2017, n. 255, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni sugli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 26 aprile 2018, n. 96, che ha destinato per la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 24 maggio 2017 ulteriori euro 200.000.000,00 (*duecentomilioni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile;
- l'articolo 2, del predetto decreto 19 febbraio 2018 che prevede la possibilità di sottoscrivere specifici Accordi quadro con le Regioni e le Province autonome interessate al finanziamento delle iniziative di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica in termini di capacità di favorire l'innovazione di specifici ambiti territoriali, comparti e settori economici, prevedendo, in deroga all'articolo 6, commi 2 e 3, del predetto decreto 24 maggio 2017, che il cofinanziamento del Ministero dello sviluppo economico e il cofinanziamento regionale concorrano alla definizione delle agevolazioni da concedere a sostegno delle singole iniziative nella stessa proporzione delle risorse complessivamente stanziare dalle amministrazioni nell'ambito del relativo Accordo quadro;
- l'Accordo di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Toscana sottoscritto in data 8 marzo 2018, ai sensi dell'art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. allo scopo di favorire, nell'ambito del territorio della regione Toscana, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale, attraverso il cofinanziamento di progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo degli Accordi per l'innovazione di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 e ss.mm.ii., ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti l'11 gennaio 2019 al n. 1-27 ;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'1 febbraio 2019, n. 27, che ha destinato per la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 24 maggio 2017 ulteriori euro 80.000.000,00 (*ottantamiloni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione

delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;

- la comunicazione al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 in applicazione del citato regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 13 settembre 2017 con il n. SA.49112, come modificata con successiva comunicazione registrata dalla Commissione europea in data 7 dicembre 2017 con il n. SA.49781;
- il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la legge regionale 14 maggio 2002, n. 7 recante "Promozione del sistema regionale della ricerca industriale, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico";
- la delibera dell'Assemblea legislativa n. 164 del 2014, con la quale è stata approvata la "Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente";
- la legge regionale 18 luglio 2014, n.14 recante "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- la Decisione C(2015) n. 930 del 9 febbraio 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR Toscana, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione" (CCI 2014IT16RFOP017);
- la Delibera n. 180 del 2 marzo 2015 con la quale la Giunta della Regione Toscana prende atto della Decisione di esecuzione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015;
- la Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016 che modifica la Decisione C(2015) 930, che approva determinati elementi del programma operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Toscana in Italia CCI 2014IT16RFOP017;
- la Delibera n. 1055 del 2 novembre 2016 con la quale la Giunta della Regione Toscana Regionale prende atto della Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016;
- la Decisione di Esecuzione C(2018) 6335 del 25 settembre 2018 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 930 del 12 febbraio 2015, che approvava determinati elementi del Programma operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Toscana in Italia CCI 2014IT16RFOP017;
- la Delibera n. 1089 dell' 8 ottobre 2018, con la quale la Giunta della Regione Toscana prende atto Decisione di Esecuzione C(2018) 6335 del 25 settembre 2018;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1459 del 17 dicembre 2018 con la quale la Regione Toscana ha approvato il Documento di Attuazione Regionale – versione 3 e, in particolare, l'Azione 1.1.5 a4) denominata "Aiuti agli investimenti R&SI e Procedure negoziali MISE";
- la Delibera n. 700 del 25 giugno 2018 con la quale la Giunta della Regione Toscana ha fornito le direttive per la gestione delle attività di competenza della Regione nell'ambito delle procedure inerenti agli strumenti negoziali del Ministero dello sviluppo economico (contratti di sviluppo, accordi di sviluppo, accordi per l'innovazione);
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto

dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);

- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;
- la nota inviata a mezzo posta elettronica certificata in data 22 giugno 2018 con la quale la società Alstom Ferroviaria S.p.A. ha trasmesso la Proposta progettuale denominata "*Sistema innovativo di segnalamento per linee regionali a bassa densità di traffico*", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nei siti di Bologna, Firenze e Modugno (BA), per un importo complessivo di euro 20.941.141,67 (*ventimilioninovecentoquarantunomilacentocinquantaquattro/67*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 21 agosto 2018;

VISTI ALTRESI'

- la nota inviata, a mezzo di posta elettronica certificata, in data 5 giugno 2019 con la quale la società Alstom Ferroviaria S.p.A. ha comunicato che le attività del progetto hanno avuto inizio in data 06 maggio 2019;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
- Il parere positivo al cofinanziamento da parte della Regione Puglia espresso in data 24.09.2019 dal Gruppo di Lavoro per valutazioni proposte progettuali ai sensi del DM 24 maggio 2017 e del successivo decreto direttoriale del 25 ottobre 2017, istituito con A.D. n.84 del 09.09.2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro e ss.mm.ii., secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla D.G.R. n. 1433 del 30/07/2019;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, integrate con i decreti del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018 e 14 novembre 2018, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili alla società proponente, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare;

- le risorse riservate con il predetto Accordo di programma, sottoscritto in data 8 marzo 2018 dal Ministero dello sviluppo economico e dalla Regione Toscana, a valere sulle risorse del Fondo crescita sostenibile destinate agli accordi per l'innovazione con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili alla società Alstom Ferroviaria S.p.A. in relazione agli investimenti in attività di sviluppo che intende realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Puglia e la Regione Toscana a seguito di incontri preliminari con l'impresa proponente, hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- con delibera n. 2441/2019 del 19 dicembre 2019, la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 292.160,22 (*duecentonovantaduemilacentosessanta/22*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Emilia-Romagna, come previsto all'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 a valere sulle risorse del bilancio regionale;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a cofinanziare la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "Sistema innovativo di segnalamento per linee regionali a bassa densità di traffico" promosso dalla società Alstom Ferroviaria S.p.A. concedendo a queste ultime agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo pari ad euro 5.011.446,90 (*cinquemilioniundicimila quattrocentoquarantasei/90*);
- la società proponente, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello Sviluppo Economico, della Regione Emilia-Romagna, della Regione Puglia e della Regione Toscana che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

Ritenuto

- Che il costo previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 20.941.141,67 (*ventimilioniinovecentoquarantunomilacentoquarantuno/67*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 5.835.085,24 (*cinquemilioniottocento trentacinquemilaottantacinque/24*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Intervento	Attività	Costo agevolabile (Euro)	Agevolazione massima concedibile €	(Euro)								
				MISE	%	Regione Emilia Romagna	%	Regione Toscana	%	Regione Puglia	%	
Alstom Emilia Romagna	R.I.	5.660.932,74	1.302.014,53	1.132.186,55	20,00%	169.827,98	3,00%					
	S.S.	4.077.741,22	937.880,48	815.548,24	20,00%	122.332,24	3,00%					
		9.738.673,96	2.239.895,01	1.947.734,79	20,00%	292.160,22	3,00%			0		
Alstom Toscana	R.I.	4.915.116,49	1.554.452,59	1.259.545,60	25,63%			294.906,99	6,00%			
	S.S.	1.598.352,98	399.588,25	303.687,07	19,00%			95.901,18	6,00%			
		6.513.469,47	1.954.040,84	1.563.232,67	24,00%			390.808,17	6,00%	0		
Alstom Puglia	R.I.	3.784.983,25	1.415.145,64	1.301.596,14	34,39%					113.549,50	3,00%	
	S.S.	904.015,00	226.003,75	198.883,30	22,00%					27.120,45	3,00%	
		4.688.998,25	1.641.149,39	1.500.479,44	32,00%					140.669,95	3,00%	
Totale		20.941.141,68	5.835.085,24	5.011.446,90				292.160,22		390.808,17		140.669,95

- che con la presente deliberazione la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato “*Sistema innovativo di segnalamento per linee regionali a bassa densità di traffico*” promosso dalla società Alstom Ferroviaria S.p.A., a tal fine destinando un importo di euro 140.669,95 (*centoquarantamilaseicentosessantanove/95*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia, come previsto all’articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, salva ricognizione delle stesse, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell’ art. 4 comma 4 lettera K della L.R. n.7/97 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l’Innovazione Accordo per l’Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Emilia Romagna, la Regione Puglia, la Regione Toscana e la società ALSTOM FERROVIARIA S.P.A.;
3. di approvare lo schema dell’Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 140.669,95 (*centoquarantamilaseicentosessantanove/95*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia, come previsto all’articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, salva ricognizione delle stesse;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

SI ATTESTA CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il funzionario Istruttore
Fedora Palmisano

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Gianna Elisa Berlingero

Il sottoscritto direttore di dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Emilia Romagna, la Regione Puglia, la Regione Toscana e la società ALSTOM FERROVIARIA S.P.A.;
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;

4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 140.669,95 (*centoquarantamilaseicentosessantanove/95*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia, come previsto all'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, salva ricognizione delle stesse;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ACCORDO PER L' INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LA REGIONE PUGLIA

LA REGIONE TOSCANA

E

ALSTOM FERROVIARIA S.P.A.

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” stabilisce, all’articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell’apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 113 del 16 maggio 2013, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti, destinando al sostegno di questi ultimi:
 - euro 100.000.000,00 (*centomilioni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, di cui euro 15.000.000,00 (*quindicimilioni/00*) riservati al cofinanziamento dei progetti selezionati nella call ECSEL 2017;
 - euro 80.000.000,00 (*ottantamilioni/00*) a valere sull'Asse I, Azione 1.1.3., del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, di cui euro 45.000.000,00 (*quarantacinquemilioni/00*) per i progetti di ricerca e sviluppo nelle Regioni meno sviluppate ed euro 35.000.000,00

- (*trentacinquemilioni/00*) per i progetti di ricerca e sviluppo nelle Regioni in transizione;
- euro 26.600.000,00 (*ventiseimilioneiseicentomila/00*) a valere sulle risorse derivanti dalla restituzione delle rate delle sovvenzioni parzialmente rimborsabili concesse ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 luglio 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'8 ottobre 2013, n. 236, per i progetti di ricerca e sviluppo nelle regioni ex "Obiettivo convergenza" (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);
 - il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 31 ottobre 2017, n. 255, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni sugli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017;
 - il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 26 aprile 2018, n. 96, che ha destinato per la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 24 maggio 2017 ulteriori euro 200.000.000,00 (*duecentomilioni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile;
 - l'articolo 2, del predetto decreto 19 febbraio 2018 che prevede la possibilità di sottoscrivere specifici Accordi quadro con le Regioni e le Province autonome interessate al finanziamento delle iniziative di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica in termini di capacità di favorire l'innovazione di specifici ambiti territoriali, comparti e settori economici, prevedendo, in deroga all'articolo 6, commi 2 e 3, del predetto decreto 24 maggio 2017, che il cofinanziamento del Ministero dello sviluppo economico e il cofinanziamento regionale concorrano alla definizione delle agevolazioni da concedere a sostegno delle singole iniziative nella stessa proporzione delle risorse complessivamente stanziati dalle amministrazioni nell'ambito del relativo Accordo quadro;
 - l'Accordo di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Toscana sottoscritto in data 8 marzo 2018, ai sensi dell'art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. allo scopo di favorire, nell'ambito del territorio della regione Toscana, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello

- territoriale, attraverso il cofinanziamento di progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo degli Accordi per l'innovazione di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 e ss.mm.ii., ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti l'11 gennaio 2019 al n. 1-27 ;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'1 febbraio 2019, n. 27, che ha destinato per la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 24 maggio 2017 ulteriori euro 80.000.000,00 (*ottantamiliardi/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile;
 - la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
 - il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
 - la comunicazione al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 in applicazione del citato regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 13 settembre 2017 con il n. SA.49112, come modificata con successiva comunicazione registrata dalla Commissione europea in data 7 dicembre 2017 con il n. SA.49781;
 - il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
 - il regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
 - la legge regionale 14 maggio 2002, n. 7 recante "Promozione del sistema regionale della ricerca industriale, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico";

- la delibera dell'Assemblea legislativa n. 164 del 2014, con la quale è stata approvata la "Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente";
- la legge regionale 18 luglio 2014, n.14 recante "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- la Decisione C(2015) n. 930 del 9 febbraio 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR Toscana, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione" (CCI 2014IT16RFOP017);
- la Delibera n. 180 del 2 marzo 2015 con la quale la Giunta della Regione Toscana prende atto della Decisione di esecuzione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015;
- la Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016 che modifica la Decisione C(2015) 930, che approva determinati elementi del programma operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Toscana in Italia CCI 2014IT16RFOP017;
- la Delibera n. 1055 del 2 novembre 2016 con la quale la Giunta della Regione Toscana Regionale prende atto della Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016;
- la Decisione di Esecuzione C(2018) 6335 del 25 settembre 2018 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 930 del 12 febbraio 2015, che approvava determinati elementi del Programma operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Toscana in Italia CCI 2014IT16RFOP017;
- la Delibera n. 1089 dell' 8 ottobre 2018, con la quale la Giunta della Regione Toscana prende atto Decisione di Esecuzione C(2018) 6335 del 25 settembre 2018;
- la Delibera della Giuta Regionale n. 1459 del 17 dicembre 2018 con la quale la Regione Toscana ha approvato il Documento di Attuazione Regionale – versione 3 e, in particolare, l'Azione 1.1.5 a4) denominata "Aiuti agli investimenti R&SI e Procedure negoziali MISE";
- la Delibera n. 700 del 25 giugno 2018 con la quale la Giunta della Regione Toscana ha fornito le direttive per la gestione delle attività di competenza della Regione nell'ambito

delle procedure inerenti agli strumenti negoziali del Ministero dello sviluppo economico (contratti di sviluppo, accordi di sviluppo, accordi per l'innovazione);

- la nota inviata a mezzo posta elettronica certificata in data 22 giugno 2018 con la quale la società Alstom Ferroviaria S.p.A. ha trasmesso la Proposta progettuale denominata “*Sistema innovativo di segnalamento per linee regionali a bassa densità di traffico*”, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nei siti di Bologna, Firenze e Modugno (BA), per un importo complessivo di euro 20.941.141,67 (*ventimilioninovecentoquarantunomilacentotrentasei/67*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 21 agosto 2018;
- la nota inviata, a mezzo di posta elettronica certificata, in data 5 giugno 2019 con la quale la società Alstom Ferroviaria S.p.A. ha comunicato che le attività del progetto hanno avuto inizio in data 06 maggio 2019;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, integrate con i decreti del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018 e 14 novembre 2018, sono sufficienti alla

- copertura delle agevolazioni concedibili alla società proponente, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare;
- le risorse riservate con il predetto Accordo di programma, sottoscritto in data 8 marzo 2018 dal Ministero dello sviluppo economico e dalla Regione Toscana, a valere sulle risorse del Fondo crescita sostenibile destinate agli accordi per l'innovazione con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili alla società Alstom Ferroviaria S.p.A. in relazione agli investimenti in attività di sviluppo che intende realizzare;
 - il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Puglia e la Regione Toscana a seguito di incontri preliminari con l'impresa proponente, hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
 - con delibera n. 2441/2019 del 19 dicembre 2019, la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 292.160,22 (*duecentonovantadue milacentosessanta/22*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Emilia-Romagna, come previsto all'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 a valere sulle risorse del bilancio regionale;
 - con delibera n. del, la Giunta della Regione Puglia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 140.669,95 (*centoquarantamila seicentosessantanove/95*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia, come previsto all'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 a valere sulle risorse provenienti da cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE;
 - con delibera n. del, la Giunta della Regione Toscana ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 390.808,17 (*trecentonovantamila ottocento otto/17*), pari al 20% dell'agevolazione totale come previsto nel citato Accordo di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Toscana a valere sulle risorse derivanti dai rientri di prestiti rimborsabili di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 156 del 26 febbraio 2018;

- con decreto del 2019 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a cofinanziare la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "*Sistema innovativo di segnalamento per linee regionali a bassa densità di traffico*" promosso dalla società Alstom Ferroviaria S.p.A. concedendo a queste ultime agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo pari ad euro 5.011.446,90 (*cinquemilioniundicimila quattrocentoquarantasei/90*);
- la società proponente, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello Sviluppo Economico, della Regione Emilia-Romagna, della Regione Puglia e della Regione Toscana che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Puglia, la Regione Toscana e la società Alstom Ferroviaria S.p.A. (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Puglia e la Regione Toscana si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato *“Sistema innovativo di segnalamento per linee regionali a bassa densità di traffico”* promosso dalla società Alstom Ferroviaria S.p.A. da realizzare nei siti di Bologna, Firenze e Modugno (BA), finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 22 giugno 2018.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
 - a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila Alstom Ferroviaria S.p.A., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
 - b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017;
 - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lett. d).
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa, fino a un importo massimo di euro 5.835.085,24 (*cinquemilionioottocento trentacinquemilaottantacinque/24*).
3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. La domanda di accesso alle agevolazioni deve essere presentata al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 4 del Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione del progetto, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 5 del Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo presentato dalla società Alstom Ferroviaria S.p.A., ed alla successiva gestione del progetto approvato.
2. Per quanto di competenza della Regione Emilia-Romagna, della Regione Puglia e della Regione Toscana, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico.
3. Il costo previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 20.941.141,67 (*ventimilioninovecentoquarantunomilacentotrentacinque/67*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 5.835.085,24 (*cinquemilioniotto-centotrentacinquemilaottantacinque/24*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Intervento	Attività	Costo agevolabile (Euro)	Agevolazione massima concedibile €	(Euro)							
				MiSE	%	Regione Emilia Romagna	%	Regione Toscana	%	Regione Puglia	%
Alstom Emilia Romagna	R.I.	5.660.932,74	1.302.014,53	1.132.186,55	20,00%	169.827,98	3,00%				
	S.S.	4.077.741,22	937.880,48	815.548,24	20,00%	122.332,24	3,00%				
		9.738.673,96	2.239.895,01	1.947.734,79	20,00%	292.160,22	3,00%			0	
Alstom Toscana	R.I.	4.915.116,49	1.554.452,59	1.259.545,60	25,63%			294.906,99	6,00%		
	S.S.	1.598.352,98	399.588,25	303.687,07	19,00%			95.901,18	6,00%		
		6.513.469,47	1.954.040,84	1.563.232,67	24,00%			390.808,17	6,00%	0	
Alstom Puglia	R.I.	3.784.983,25	1.415.145,64	1.301.596,14	34,39%					113.549,50	3,00%
	S.S.	904.015,00	226.003,75	198.883,30	22,00%					27.120,45	3,00%
		4.688.998,25	1.641.149,39	1.500.479,44	32,00%					140.669,95	3,00%
Totale		20.941.141,68	5.835.085,24	5.011.446,90		292.160,22		390.808,17		140.669,95	

- **Alstom Emilia- Romagna:**
 - Mise:
 - 20,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
 - 20,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
 - Regione Emilia-Romagna:
 - 3,00% addizionali dei costi agevolabili del progetto nella forma di contributo alla spesa.

- **Alstom-Toscana:**
 - Mise:
 - 25,63% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
 - 19,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
 - Regione Toscana:
 - 6,00% addizionali del totale dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa;

- **Alstom-Puglia:**
 - Mise:
 - 34,39% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
 - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
 - Regione Puglia:
 - 3,00% addizionali del totale dei costi agevolabili nella forma di contributo alla spesa;

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, al decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018 ed al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2018, citati nelle premesse.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna graveranno sul bilancio regionale.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Puglia graveranno sulle risorse provenienti da cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Toscana graveranno sulle risorse derivanti dai rientri di prestiti rimborsabili di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 156 del 26 febbraio 2018.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.

3. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
 - d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti nell'allegato 1. In particolare,

- i. la Regione Emilia-Romagna si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:
 - 36% entro 60 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo;
 - 64% entro 60 giorni dall'emanazione del relativo decreto di concessione;
 - ii. la Regione Puglia si impegna ad autorizzare in favore del Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza, già detenute dal Ministero e sopra descritte entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo, previa ricognizione all'uopo effettuata dal Ministero;
 - iii. la Regione Toscana si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo.
2. In relazione alle risorse messe a disposizione per gli investimenti in R&S da effettuare nella Regione Toscana, il Ministero dello sviluppo economico (e il soggetto gestore da esso incaricato), in particolare, si impegna a svolgere ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, in qualità di organismo intermedio, i compiti dell'autorità di gestione che saranno specificati in un atto convenzionale di delega, nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi e previa verifica della sua capacità di svolgere i compiti delegati e l'esistenza di procedure di rendicontazione.
3. Il Ministero dello sviluppo economico garantisce che la propria quota di partecipazione pubblica alla spesa possa essere utilizzata dalla Regione Toscana ai fini della certificazione della suddetta spesa a valere sul POR FESR 2014/2020. Tale impegno presuppone che il Soggetto gestore, adottati, anche per la quota finanziaria di partecipazione del Ministero dello sviluppo economico, le medesime disposizioni da applicarsi ai fondi regionali di origine comunitaria.
4. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In

particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto del ministero n. 115 del 31 maggio 2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall’art. 2 comma 2 del Decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell’Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato tecnico per l’attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Accordo, composto da sei componenti, di cui due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, tra i quali viene individuato il Presidente, uno in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, uno in rappresentanza della Regione Puglia, uno in rappresentanza della Regione Toscana ed uno in rappresentanza della società Alstom Ferroviaria S.p.A..
2. Il Comitato ha il compito di:
 - definire, realizzare, monitorare e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell’Accordo;
 - valutare le eventuali variazioni dell’Accordo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all’unanimità dalle parti pubbliche;
 - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nell’Accordo, predisponendo un’apposita relazione.
3. Il Comitato si riunisce almeno una volta all’anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 9

(Durata dell’Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2022, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti le fonti di finanziamento del presente Accordo. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l’efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Articolo 10*(Disposizioni generali e finali)*

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del Decreto Legislativo 7 Marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico*Il Direttore generale degli incentivi alle imprese**Laura Aria*

Regione Emilia-Romagna*Il Direttore Generale all'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa**Morena Diazzi*

Regione Puglia*Il Direttore del Dipartimento per lo Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro**Domenico Laforgia*

Regione Toscana

Il Presidente della Regione Toscana

Enrico Rossi

Alstom Ferroviaria S.p.A.

Il legale rappresentante

Michele Viale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 806

L.R. 18/2000, art. 4, co. 1, lett. e): redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia. Approvazione schema di accordo tra Regione Puglia, Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) e Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT) dell'Università degli Studi di Bari.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di PO "Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale", dott. Vincenzo Di Canio, confermata dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

La Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 18, stabilisce che restano attribuite alle Regioni tutte le funzioni e i compiti amministrativi ad essa conferiti in materia di boschi e foreste che richiedono l'unitario esercizio in sede regionale, con particolare riferimento ad una serie di ambiti tra cui la *"redazione e aggiornamento dell'inventario forestale regionale, del piano forestale regionale, della Carta forestale regionale"* (art. 4, comma 1, lett. e).

La legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 3, con l'istituzione dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF) assegna a quest'ultima la *"gestione dei complessi forestali del demanio Forestale, compresi i rimboschimenti del demanio regionale e dei boschi in occupazione temporanea"* (art. 2, comma 1, lett. b).

Il Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 *"Testo unico in materia di foreste e filiere forestali"*, stabilisce che le Regioni adottano Programmi forestali regionali e provvedono alla loro revisione periodica in considerazione delle strategie, dei criteri e degli indicatori da esse stesse individuati tra quelli contenuti nella Strategia forestale nazionale (art. 6, comma 2).

La Regione Puglia, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs 34/2018 ha in corso di redazione un proprio Programma Forestale Regionale (PFR) con l'obiettivo di definire gli indirizzi regionali per la tutela, la valorizzazione e la gestione attiva del proprio patrimonio forestale e per lo sviluppo del settore e delle sue filiere produttive, ambientali e socio-culturali.

Tale redazione è in corso con la collaborazione dell'Assistenza Tecnica del PSR Puglia 2014-2020, nell'ambito della convenzione stipulata in data 29/11/2017 tra la Regione Puglia ed il Centro Politica e Bioeconomia del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA-PB), con particolare riferimento ad attività di analisi sul tema *"Riordino e aggiornamento della normativa regionale in materia di foreste e filiere forestali e redazione della proposta di piano forestale regionale"*.

CONSIDERATO che:

A supporto del redigendo Programma Forestale Regionale si rende necessario dotarsi di una Carta Forestale Regionale ovvero di uno strumento fondamentale per la conoscenza e la pianificazione del patrimonio forestale pugliese, di cui la Regione è sprovvista.

A tal fine è stato ritenuto opportuno, da parte della Sezione competente regionale, avanzare apposita richiesta al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari finalizzata ad indicare un dipartimento/gruppo di ricerca in possesso delle necessarie competenze scientifiche in materia forestale per instaurare, eventualmente, un rapporto di collaborazione con gli uffici regionali e con ARIF per la redazione della precitata Carta Forestale Regionale.

A riscontro della richiesta inoltrata è stato indicato il Dipartimento di Scienze Agro Ambientali e Territoriali

(DISAAT) dell'Università di Bari, quale struttura in grado di assicurare il necessario supporto nella redazione della Carta Forestale.

Nell'ambito delle sue attività il precitato Dipartimento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha maturato competenze nei settori della pianificazione territoriale e nella gestione delle risorse naturali, con particolare attenzione agli ambiti forestali. In tale contesto ha realizzato progetti di ricerca sui principali temi della pianificazione territoriale e forestale. Inoltre, dispone di personale altamente specializzato con esperienza curricolare in molti ambiti di ricerca ed applicativi che ricadono nei settori della pianificazione territoriale e della gestione selvicolturale ed assestamentale delle risorse forestali a qualsiasi livello di scala. In particolare, possiede competenze in materia di analisi da remote sensing, nel rilievo di dati a terra e relative sinergie al fine di elaborare sistemi informativi territoriali di natura complessa.

Al fine di intraprendere un percorso amministrativo finalizzato ad un accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, è stata elaborata una proposta progettuale per la redazione della Carta Forestale della regione Puglia, in linea con quanto previsto dalla L.R. 18/2000 e dal D.lgs. 34/2018, comprensiva di specifiche tecniche, costi e cronoprogramma, nell'ambito della quale interagiscono, integrandosi tra loro, le rispettive competenze e finalità istituzionali dei tre soggetti pubblici interessati.

PRESO ATTO che:

La vigente normativa in materia di accordi fra Pubbliche Amministrazioni prevede lo strumento degli "Accordi" ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, per attività di comune e reciproco interesse, il cui obiettivo condiviso finale è quello di dotarsi di uno strumento di pianificazione utile alla gestione e valorizzazione selvicolturale delle compagini boschive pugliesi.

In attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, D.Lgs. 50/2016 dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

L'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990 in base al quale:

- ✓ lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
- ✓ alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
- ✓ i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
- ✓ il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici.

RITENUTO che:

L'Accordo da sottoscrivere tra le parti summenzionate comprende la definizione dei Tipi Forestali della Regione Puglia e la redazione di cartografia digitale degli stessi tipi per l'intera superficie regionale, in un arco temporale non superiore a 12 mesi.

La proposta progettuale rappresenta la volontà delle amministrazioni coinvolte di perseguire interessi pubblici comuni e coerenti con le rispettive finalità istituzionali, come si evince da quanto sin qui illustrato.

Tale accordo, infatti, contribuirà alla tutela e valorizzazione delle risorse forestali della Puglia assicurando la disponibilità di informazioni dettagliate, anche a livello locale, sullo stato e sulle caratteristiche del patrimonio forestale.

Siffatto risultato è di primaria importanza per una gestione sostenibile delle risorse naturali, anche a supporto delle Programmazioni di Sviluppo Rurale che l'Ente è chiamato ad attuare; per altro verso consente all'Università di ampliare il proprio campo di ricerca e beneficiare dei risultati degli studi, per le finalità accademiche di istruzione e formazione dei propri studenti e ricercatori.

Dalla descrizione delle attività di progetto si evince che le Amministrazioni proponenti realizzano una effettiva cooperazione, in posizione di equiordinazione, attraverso l'individuazione di compiti e responsabilità distinti in ragione:

- della particolare qualificazione scientifica ed esperienza sul territorio del Dipartimento di Scienze Agro Ambientali e Territoriali (DISAAT) dell'Università di Bari;
- delle funzioni istituzionali e delle competenze della Regione Puglia e dell'ARIF in materia forestale.

L'ammontare complessivo dell'Accordo è pari € 170.000,00, di cui € 100.000,00 a carico della Regione Puglia, € 34.000,00 a carico dell'ARIF ed € 36.000,00 a carico del DISAAT. Con riferimento al contributo del DISAAT si precisa che riguarderà il personale impiegato in progetto e che l'attività svolta da ciascuna unità lavorativa sarà rendicontata in termini di ore effettivamente lavorate e dedicate alle attività di progetto, con la precisazione che il costo totale delle ore effettivamente lavorate e rendicontate non potrà complessivamente superare il tetto massimo di € 36.000,00.

Il costo complessivo di € 170.000,00, quindi, è da intendersi quale contributo alle spese vive o dirette così come individuate dal progetto ed effettivamente sostenute.

I movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.

Ciascuna categoria di spesa calcolata in progetto individua un importo stimato che costituisce anche il tetto massimo al di sopra del quale le voci di costo non potranno essere ammesse a rimborso.

La verifica positiva di tutte le condizioni sopra riportate esclude ogni interferenza del progetto con i principi di libera circolazione dei servizi e di concorrenza presidiati dalle norme in materia di appalti pubblici.

In sintesi, quindi, si ritiene opportuno procedere ad:

- ✓ approvare il "Progetto per la Redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia", di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- ✓ approvare lo "Schema di Accordo tra la Regione Puglia, l'Agenzia Regionale Attività Irrighe e Forestali

(ARIF) ed il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT) dell'Università degli Studi di Bari, per la Redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia" di cui all'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione comporta implicazione di natura finanziaria a carico del bilancio regionale, esercizio finanziario 2020, secondo quanto dettagliato nello schema di accordo di cui all'allegato "B".

L'impegno finanziario alla spesa della regione Puglia è di €. 100.000,00 con le disponibilità previste alla:

C. R. A. 64.04 Missione 16 – Programma 1 – Titolo 1

C.R.A.	Capitolo di spesa	Declaratoria	Importo (€)
64.04	121021	Spesa per il finanziamento e cofinanziamento di interventi nel settore forestale. L.r. 18/2000. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali.	100.000,00

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) ed e) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

- di **approvare** il "Progetto per la Redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia" di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di **approvare** lo "Schema di Accordo tra la Regione Puglia, l'Agenzia Regionale Attività Irrighe e Forestali (ARIF) ed il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT) dell'Università degli Studi di Bari, per la Redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia" di cui all'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con un onere finanziario pari ad €. 100.000,00 a carico della Regione Puglia; il relativo versamento del contributo avverrà nei termini e modalità riportate nel citato schema di "Accordo";
- di **disporre** che la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, sottoscriva l'Accordo e disponga, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste in quota Regione come contributo spese;
- di **disporre** a cura del Segretario Generale della Giunta regionale la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
- di **demandare** alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali i conseguenti adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il titolare della P.O. “Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale”
Dott. Vincenzo Di Canio

Il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali
Dott. Domenico Campanile

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii..

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale,
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal dirigente della Sezione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** il “Progetto per la Redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia” di cui all'Allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **di approvare** lo “Schema di Accordo tra la Regione Puglia, l’Agenzia Regionale Attività Irrighe e Forestali (ARIF) ed il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT) dell’Università degli Studi di Bari, per la Redazione della Carta Forestale della Regione Puglia” di cui all’allegato “B”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con un onere finanziario pari ad €. 100.000,00 a carico della Regione Puglia; il relativo versamento del contributo avverrà nei termini e modalità riportate nel citato schema di “Accordo”;
- **di disporre** che la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, sottoscriva l’Accordo e disponga, con successivi atti dirigenziali, l’impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste in quota Regione come contributo spese;
- **di disporre** a cura del Segretario Generale della Giunta regionale la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
- **di demandare** alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali i conseguenti adempimenti ai fini dell’implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell’art. 33/2013.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2020	30	19.05.2020

L.R. 18/2000, ART. 4, CO. 1, LETT. E): REDAZIONE DELLA CARTA DEI TIPI FORESTALI DELLA REGIONE PUGLIA. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE PUGLIA, AGENZIA REGIONALE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI (ARIF) E DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERR

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da

REGINA STOLFA

C = IT
Data e ora della firma: 26/05/2020
12:42:52



Allegato "A" – "Progetto per la Redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia"

I presenti allegati A e B sono composti da n. 27 fasciate



CAMPANILE
DOMENICO
04.05.2020
07:15:21 UTC

**Il Dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile**



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

DIPARTIMENTO DI Scienze Agro-
Ambientali e Territoriali

**PROGETTO PER LA REDAZIONE DELLA
CARTA DEI TIPI FORESTALI DELLA REGIONE PUGLIA**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
DEPARTMENT OF AGRICULTURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCE

PROGETTO
PER LA REDAZIONE DELLA
CARTA DEI TIPI FORESTALI DELLA REGIONE PUGLIA

PREMESSA

La protezione Civile della Regione Puglia ha avviato la realizzazione della carta dei Modelli di Combustibile, un elaborato, in corso di realizzazione, che prevede la rappresentazione della vegetazione forestale sulla base del comportamento del fuoco quando interessa una determinata formazione silvo-pastorale (boschi, arbusteti, pascoli e incolti).

Poter prevedere il comportamento del fuoco è di fondamentale importanza, sia durante le operazioni di estinzione, per poter dimensionare mezzi e uomini nella fase di spegnimento, sia in quella di prevenzione. Conoscere le caratteristiche degli incendi che si potranno sviluppare consente di ridurre, con interventi di selvicoltura preventiva, il carico di combustibile nelle diverse formazioni vegetali entro le capacità di spegnimento del sistema AIB regionale e di predisporre sul territorio tutte le infrastrutture di supporto necessarie (strade, viali parafuoco, punti d'acqua, ecc.) nella fase di lotta attiva.

La redazione di questo elaborato cartografico si articola in diverse fasi:

- Il rilievo al suolo di 300 unità campionarie (uc) distribuite omogeneamente su tutto il territorio regionale, in cui sono classificate le caratteristiche della vegetazione, il modello di combustibile, e determinato il carico di combustibile mediante il prelievo di campioni di biomassa e la misura di diversi parametri dendrometrici.
- La cartografia della vegetazione silvo-pastorale utilizzando il sistema di nomenclatura messo a punto per l'inventario Nazionale delle Foreste e del Carbonio (INFC) divenuto ormai uno standard di riferimento e che si inserisce gerarchicamente nel sistema di classificazione dell'uso del suolo dell'Inventario dell'Uso delle terre Italiano (IUTI) e dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) adottato dal Ministero dell'Ambiente Italiano per le statistiche sui cambiamenti dell'uso del suolo. Per la redazione della carta ci si avvale della documentazione ortofotografica già in possesso della Regionale Puglia, di nuove immagini ad alta risoluzione e di dati LiDAR entrambi appositamente realizzati per questo scopo.

Questo elaborato cartografico, nel contesto in esame, rappresenta un documento preliminare alla Carta dei Modelli di Combustibile che costituiscono un approfondimento tematico della vegetazione sulla base di parametri, compositivi, strutturali e pirologici.

Nell'ambito della struttura gerarchica del sistema di nomenclatura il livello di classificazione della vegetazione si ferma alla Categoria Forestale, un'unità fisionomica molto ampia che definisce la vegetazione sulla base della composizione dendrologica delle specie più rappresentate, come si può osservare nella tabella seguente:



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

DIPARTIMENTO DI Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
DEPARTMENT OF AGRICULTURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCE

Legenda Carta delle Categorie Forestali e degli ambienti semi-naturali della Regione Puglia (AIB) - scala 1:10.000, unità minima cartografabile 2.500 m²

Cod_CLC	Classe_Uso	Cod_Categ	Nome_Categ	Descrizione categorie
312	Boschi a prevalenza di conifere	3120	Pinete di pini mediterranee	Pinete mediterranee di pino domestico e, soprattutto, di pino d'Aleppo diffuse in tutta la Regione
312	Boschi a prevalenza di conifere	3121	Pinete di pino nero, pino laricio e pino loricato	Pinete montane di origine artificiale, talora naturalizzate, nel Gargano e nel sub Appennino Dauno
312	Boschi a prevalenza di conifere	3122	Altri boschi di conifere, pure o miste	Boschi e rimboschimenti di conifere arboree, pure o miste, incluso il cipresso, il pino insignne, la douglasia ed altre specie di conifere
311	Boschi a prevalenza di latifoglie spoglianti	3110	Boschi di rovere, roverella e farnia	Boschi di querce, puri o misti, con rovere, roverella o farnia
311	Boschi a prevalenza di latifoglie spoglianti	3111	Boschi di cerro, di farnetto, fragno, vallonea	Cerrete e querceti caducifogli dell'altopiano murgico a prevalenza di fragno e più raramente di vallonea
311	Boschi a prevalenza di latifoglie spoglianti	3112	Ostrieti, carpineti	Boscaglie di ostra, orniello, carpino e carpino orientale, spesso ceduati e con singole matricine (anche di querce)
311	Boschi a prevalenza di latifoglie spoglianti	3113	Castagneti	Boschi con dominanza di castagno, sia cedui che fustaie da frutto
311	Boschi a prevalenza di latifoglie spoglianti	3114	Faggete	Boschi di faggio del Gargano talora misti con cerro o conifere, comunque meno abbondanti della latifolia
311	Boschi a prevalenza di latifoglie spoglianti	3115	Boschi igrofili	Boschi di ambienti umidi, sulle sponde dei corsi d'acqua di salici, pioppi, olmo, ontano nero, e talora platano orientale
311	Boschi a prevalenza di latifoglie spoglianti	3116	Altri boschi caducifogli	Boschi misti di ambiente montano fresco, con aceri, frassino, pioppo tremulo, tiglio, ontano napoletano
311	Boschi a prevalenza di latifoglie sempreverdi	3117	Leccete	Bosco sempreverde con prevalenza di leccio tipico della regione mediterranea
311	Boschi a prevalenza di latifoglie sempreverdi	3118	Sugherete	Formazioni a prevalenza di sughera



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

DIPARTIMENTO DI Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
DEPARTMENT OF AGRICULTURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCE

Legenda Carta delle Categorie Forestali e degli ambienti semi-naturali della Regione Puglia (AIB) - scala 1:10.000, unità minima cartografabile 2.500 m²

Cod_CLC	Classe_Uso	Cod_Categ	Nome_Categ	Descrizione categorie
311	Boschi a prevalenza di latifoglie sempreverdi	3119	Altri boschi di latifoglie sempreverdi	Boschi di alloro, agrifoglio, tasso, quercia spinosa, carrubo, alloro.
314	Prati alberati, pascoli alberati	3140	Pascoli alberati	
224	Piantagioni	2240	Pioppeti artificiali	Coltivazioni di pioppo ibrido oppure di altre specie di pioppo
224	Piantagioni	2241	Piantagioni di altre latifoglie	Piantagioni per arboricoltura da legno, eucalipteti ecc.
224	Piantagioni	2242	Piantagioni di conifere	Piantagioni di conifere provenienti da altre regioni d'Italia oppure da altri continenti (es. Pinus radiata, Pseudotsuga)
321	Aree a pascolo naturale, praterie, incolti	321	Aree a pascolo naturale, praterie, incolti	
322	Macchie e arbusteti	322	Arbusteti di clima temperato	Vegetazione di cespugli a foglia caduca (nocciolo, pruno, biancospino) oppure anche con aspetto di ginestra
323	Macchie e arbusteti	323	Macchia, arbusteti mediterranei	Vegetazione di arbusti sempreverdi (mirto, lentisco, oleastro, anche il leccio quando cresce arbustivo) o comunque dell'ambiente mediterraneo (cisti, ginepri costieri)
3241	Aree a ricolonizzazione naturale			
3242	Aree a ricolonizzazione artificiale (rimboschimenti nella fase di novelleto)			

4



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
DEPARTMENT OF AGRICULTURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCE

Per le attività di controllo e pianificazione nell'ambito della programmazione forestale regionale si pone la necessità di un moderno strumento di tutela e valorizzazione delle superfici, del paesaggio e dell'economia forestale, in conformità con i contenuti del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (D.L. 3 aprile 2018, n. 34).

La disponibilità di informazioni dettagliate a livello locale sullo stato e sulle caratteristiche del patrimonio forestale è di primaria importanza al fine non solo della conoscenza del territorio, ma soprattutto come base informativa e propositiva per una gestione sostenibile delle risorse naturali.

La necessità di disegnare le scelte colturali sull'individualità ecosistemica e biologica dei popolamenti forestali implica un'approfondita e puntuale conoscenza nonché la caratterizzazione delle tendenze strutturali nello sviluppo dei soprassuoli, dei caratteri stagionali condizionanti e della percorribilità delle soluzioni gestionali in rapporto alla stabilità e al dinamismo delle diverse situazioni.

L'obiettivo prioritario è quello di dotare la Regione di uno strumento univoco di classificazione del patrimonio forestale pugliese, in linea con realtà territoriali di regioni limitrofe coerente con una visione del bosco maggiormente consapevole dei processi naturali, dei riflessi della selvicoltura sull'assetto del territorio e, in generale, della necessità di soddisfare le diverse funzionalità della copertura forestale.

SOGGETTO PROPONENTE

Nell'ambito delle sue attività il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha maturato competenze per i settori della pianificazione territoriale e la gestione delle risorse naturali, con particolare attenzione agli ambiti forestali. In tale contesto ha realizzato progetti di ricerca sui principali temi della pianificazione territoriale e forestale:

1. Ha esaminato il concetto di infrastrutture verdi (GI); come queste possano essere applicate a diverse scale (urbano, metropolitano, regionale e nazionale); come la pianificazione possa influenzare la capacità degli ecosistemi di fornire servizi in una ampia gamma di ambiti territoriali; come le *nature based solutions* (NBS) consentano il mantenimento o il potenziamento del capitale naturale a supporto della qualità ambientale e la biodiversità.
2. Molte delle esperienze di ricerca sono state basate sull'analisi degli scambi di servizi ecosistemici (ES) facendone applicazione nella modellazione spaziale per gli ecosistemi forestali ed il paesaggio. Le analisi hanno riguardato temi quali lo stoccaggio di carbonio nella biomassa, la biodiversità animale e vegetale, gli aspetti della governance e dei processi partecipativi.
3. Ha realizzato esperienze di inventariazione ed analisi dei parametri biometrici forestali (tipologia forestale, biomassa epigea ed ipogea, regimi di accrescimento) esplorando l'applicazione di metodologie e tecnologiche innovative e spaziando dal rilievo in campo al rilievo con piattaforma aerea o satellitare;
4. Ha condotto progetti di monitoraggio ambientale per l'analisi delle potenzialità di mitigazione delle risorse forestali (inquinamento ambientale, comfort termico e clima urbano.).

Le esperienze di ricerca si basano sulla valutazione dei beni e servizi ecosistemici consumati o utilizzati nelle aree rurali-urbane. Nella valutazione sono utilizzati appositi indicatori economici o sociali tarati sulle realtà territoriali analizzate e riguardanti la dimensione politica, le dinamiche di popolazione, o fattori economici, marketing e pubblicità, norme culturali e caratteristiche della governance. Sono stati realizzati diversi studi volti a caratterizzare le dinamiche di cambiamento nell'utilizzo del suolo e la perdita di terreni agricoli (in termini di quantità e qualità) ed analizzare l'impatto della crescita urbana nelle zone rurali confinanti in termini di frammentazione dell'habitat naturale e del valore ecologico del comparto rurale, forestale ed ambientale.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

DIPARTIMENTO DI Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
DEPARTMENT OF AGRICULTURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCE

DISAAT svolge attività di ricerca a supporto delle Autorità locali e regionali utilizzando l'approccio ecologico-paesaggistico e gli strumenti di modellazione analitica nel campo della gestione delle risorse rurali e forestali. Le attività sono finalizzate a migliorare la comprensione dei rapporti tra le risorse ambientali e forestali e altri usi del suolo per sostenere e realizzare una politica sostenibile in termini di opportunità economiche e ricadute sociali.

Nell'ultimo decennio DISAAT è stato coinvolto o ha coordinato progetti di ricerca a livello nazionale ed internazionale. I risultati sono stati oggetto di ampia divulgazione attraverso pubblicazioni, seminari e conferenze. Le metriche bibliografiche (pubblicazioni, numero di citazioni, impact factor, ecc) danno evidenza della qualità del lavoro di ricerca e delle sue ricadute in ambito scientifico e applicativo.

Infine, DISAAT ha consolidato nel tempo le sue relazioni di partenariato con altre università e gruppi di ricerca nazionali ed esteri.

DISAAT dispone di personale altamente specializzato con esperienza curricolare in molti ambiti di ricerca ed applicativi che ricadono nei settori della pianificazione territoriale e della gestione selvicolturale ed assestamentale delle risorse forestali a qualsiasi livello di scala. In particolare, possiede competenze in materia di analisi da remote sensing, nel rilievo di dati a terra e relative sinergie al fine di elaborare sistemi informativi territoriali di natura complessa.

FINALITÀ

L'Italia ha sottoscritto accordi internazionali che vincoleranno le politiche forestali in maniera sempre più stringente nel prossimo futuro (Convenzioni sullo Sviluppo Sostenibile, sulla Desertificazione, sulla Diversità Biologica, sui Cambiamenti Climatici, ecc.). In questo quadro, la conoscenza e il monitoraggio forestale a scala territoriale hanno evidentemente un ruolo chiave per quanto riguarda la possibilità di rispondere in maniera adeguata alla richiesta di informazioni e controllo sullo stato e sulla gestione dell'ambiente

La carta dei tipi è concepita come uno strumento conoscitivo e statistico di carattere generale le cui valutazioni saranno basate sull'insieme delle conoscenze e sulle informazioni ad oggi esistenti, ed in corso di sviluppo in regione. L'elaborato di sintesi dovrà essere basato su metodologie informatiche, sarà pertanto per sua natura dinamico e quindi in grado di recepire nuove informazioni e di trattarle e rielaborarle in un processo di continuo aggiornamento.

Questo documento può rappresentare per la regione Puglia una tappa fondamentale per la realizzazione del Sistema Informativo Forestale Regionale. La Regione dispone già di diversi strumenti cartografici, ed altri strumenti informativi sono in corso di realizzazione, che messi a sistema potranno costituire un prezioso strumento per la ricerca e la consultazione delle informazioni riguardanti gli studi per i Piani Forestali Territoriali, la cartografia forestale, i Piani Forestali Aziendali, la progettazione forestale.

In sintesi, il progetto regionale Carta dei tipi forestali costituisce:

1. la base per la creazione del Sistema Informativo Forestale regionale all'interno del quale dovranno confluire tutti i dati relativi al settore forestale;
2. un documento statistico-conoscitivo di carattere generale per indagini, studi e ricerche sul patrimonio forestale regionale;
3. uno strumento a servizio degli enti delegati e degli operatori di settore che tramite le Province potranno usufruire delle banche dati e delle informazioni connesse al progetto;
4. uno strumento di indirizzo e di supporto per la pianificazione di vasta area, per l'individuazione di priorità di intervento, per lo sviluppo di piani e programmi a livello regionale e provinciale;



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

DIPARTIMENTO DI Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
DEPARTMENT OF AGRICULTURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCE

5. un'opportunità di confronto tra Regione, professionisti, amministratori e tecnici locali sulle tematiche di settore;

METODO DI LAVORO

La cartografia sarà redatta secondo gli standard di classificazione previsti dal TUFF e da FRA 2000, sulla base dei seguenti standard di riferimento:

Parametri dimensionali	FRA 2000	TUFF
Superficie minima (m ²)	5.000	2.000
Radure (m ²)	5.000	2.000
Larghezza minima (m)	20	20
Grado di copertura (%)	10	20
Altezza degli alberi (m)	5	n.r.

Di questi parametri quelli che attengono la superficie, la copertura e la larghezza sono rilevabili attraverso l'utilizzo di dati telerilevati con opportuna risoluzione spaziale (pixel minore o uguale al metro). Il parametro relativo all'altezza minima a maturità del soprassuolo è invece apprezzabile con rilievi LiDAR o mediante rilievi a terra. L'approccio proposto e specificato nel seguito prevede quindi l'integrazione tra supporti telerilevati a diversa risoluzione, rilievi LiDAR e rilievi a terra.

In aggiunta al bosco e alle altre aree boscate è previsto che vengano trattate e cartografate altre categorie di copertura/uso quali gli ambiti con presenza di alberi fuori foresta, cioè radicati su terre non classificate a bosco o altre terre boscate.

Questa impostazione consentirà di ottenere due cartografie distinte, l'una perfettamente congruente con i dati forniti dall'Inventario Nazionale delle Foreste e del Carbonio, la con le finalità previste dal TUFF.

Il GeoDB

Nella prospettiva di realizzare un sistema informativo forestale l'organizzazione delle informazioni all'interno del database rappresenta un elemento di fondamentale importanza.

Tale database deve contenere le informazioni di carattere cartografico e tematico relative ai poligoni organizzate in tabelle alfa-numeriche.

L'impianto complessivo del Corine Land Cover invece appare più adatto all'applicazione richiesta nell'ambito della realizzazione del sistema informativo forestale pugliese, anche facendo riferimento ai precedenti utilizzi nella Regione Puglia e alla presenza di lavori che tendono ad integrare fino al 5° livello un impianto di classificazione riferibile alle tipologie forestale. In particolare, si fa riferimento a:

- Carta di uso del suolo della Regione Puglia a scala 1:10.000 che è basata sulle codifiche Corine;
- Carta delle Categorie Forestali, redatta nell'ambito del Progetto "Carta dei Modelli di combustibile"



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
DEPARTMENT OF AGRICULTURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCE

Si propone quindi di fare riferimento all'impianto complessivo della legenda Corine fino al 4° livello di cui è possibile sviluppare un approfondimento fino al 5° livello al fine di comprendere tipi, sottotipi e varianti.

A queste codifiche inoltre verranno aggiunti i codici per la definizione dell'assetto, destinazione ed intervento.

In base a quanto sopra riportato si può proporre un codice univoco su 10 caratteri su unico attributo strutturato come segue

Dove

C1-C4	sono i codici Corine land cover fino al 4° livello
T	codice di tipo (Corine land cover approfondito al 5° livello)
S	codice di sottotipo
V	codice di variante
ST	codice di struttura
CC	codice di copertura FRA2000
B1	codice boschi

Questo stesso schema di codifica verrebbe adottato per tutte le categorie di copertura FRA2000 che si prevede di cartografare (Pascoli, praterie, spazi rurali abbandonati e ambiti con alberi fuori foresta).

Nella struttura della banca dati si terrà conto oltre che degli attributi di nuova acquisizione, anche di riportare le corrispondenze alle nomenclature principali di livello europeo e nazionale.

La legenda della carta dei tipi forestali ed il sistema di nomenclatura

La legenda della carta forestale sarà impostata su basi tipologiche. Si prevede l'organizzazione in livelli gerarchici di classificazione delle coperture a partire da quello più generale rispondente alle categorie FRA2000 in cui saranno considerati bosco, altre aree boscate, praterie, pascoli, spazi rurali abbandonati e ambiti con alberi fuori foresta. Per quanto riguarda il bosco questo verrà quindi classificato secondo lo schema gerarchico e il sistema di nomenclatura che fa riferimento alle tipologie forestali e che si articola nei seguenti livelli:

- Categoria forestale la cui definizione è basata sulla fisionomia principale;
- Tipo forestale definito in base a caratteri fitoecologici e fitogeografici;
- Sottotipo che rappresenta un dettaglio ulteriore definito all'interno del tipo su base fitoecologica e fitodinamica;
- Variante che esprime soprattutto i caratteri fisionomici secondari.

4



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

DIPARTIMENTO DI Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
DEPARTMENT OF AGRICULTURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCE

Come esemplificato in una prima ipotesi tipologica si passerà dalle **18** Categorie forestali ad una carta dei Tipi in cui saranno rappresentati più di **80** diversi tipi forestali, ciascuno dei quali descritti per composizione specifica, esigenze ecologiche, modalità di gestione.

Descrizione Categoria	Descrizione Tipo forestale
Pinete di pini mediterranee	<ul style="list-style-type: none"> - Pineta di pino d'Aleppo di rupe costiera - Pineta di pino d'Aleppo di con specie della macchia o dell'ericeto - Pineta di pino d'Aleppo secondaria tipica - Pineta di pino d'Aleppo secondaria in successione con lecceta - Pineta di pino domestico secondaria - Pineta di pino marittimo secondaria - Pineta di pino d'Aleppo di rupe in gravina
Pinete di pino nero, pino laricio e pino loricato	<ul style="list-style-type: none"> - Rimboschimento montano di conifere a pino nero e pino laricio - Rimboschimento montano di conifere con latifoglie in successione
Altri boschi di conifere, pure o miste	<ul style="list-style-type: none"> - Rimboschimento montano di conifere a cedri - Rimboschimento montano di conifere ad abeti mediterranei (in genere <i>A. cephalonica</i>) - Rimboschimento montano di conifere a cipressi (<i>C. sempervirens</i>, <i>C. arizonica</i>) - Rimboschimento montano di conifere ad altri pini (<i>Pinus spp.</i>)
Boschi di rovere, roverella e farnia	<ul style="list-style-type: none"> - Querceto di roverella s.l. dei substrati carbonatici - Querceto termofilo di roverella con leccio - Querceto termofilo di roverella con olivastro - Querceto mesoxerofilo di roverella con carpino nero e/o acero fico - Querceto mesoxerofilo di roverella con cerro - Querceto mesoxerofilo di roverella con agrifoglio e leccio
Boschi di cerro, di farnetto, fragno, vallonea	<ul style="list-style-type: none"> - Querceto di fragno - Querceto di cerro dei suoli mesici - Querceto di cerro dei suoli mesoxerici tipico - Querceto di cerro dei suoli mesoxerici con agrifoglio - Querceto di cerro dei suoli mesoxerici con carpinella - Querceto di cerro con farnetto - Querceto di cerro con carpino - Querceto di cerro dei suoli xerici - Boschetto ed esemplari di vallonea
Ostrieti, carpineti	<ul style="list-style-type: none"> - Orno-ostrieto primitivo di forra - Orno-ostrieto dei suoli xerici - Orno-ostrieto dei suoli mesici - Ostrieto primitivo di cresta - Orno-ostrieto dei suoli mesici con aceri
Castagneti	<ul style="list-style-type: none"> - Castagneto termofilo - Castagneto dei suoli mesici - Castagneto dei suoli mesoxerici
Faggete	<ul style="list-style-type: none"> - Faggeta primitiva

42



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

DIPARTIMENTO DI Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
DEPARTMENT OF AGRICULTURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCE

Descrizione Categoria	Descrizione Tipo forestale
	<ul style="list-style-type: none"> - Faggeta eterotopica - Faggeta montana mesoterma tipica - Faggeta montana macroterma tipica e con agrifoglio - Faggeta montana con carpino e aceri - Faggeta montana con cerro o cerreta con faggio - Faggeta montana con tasso
Boschi igrofilii	<ul style="list-style-type: none"> - Alneto di ontano nero - Formazione di frassino meridionale - Formazione ripariale di salici e pioppi - Formazione ripariale a oleandro - Formazione ripariale a tamerici - Formazione ripariale di platano orientale
Altri boschi caducifogli	<ul style="list-style-type: none"> - Acereto - Formazione di pioppo tremulo - Formazione di agrifoglio
Leccete	<ul style="list-style-type: none"> - Querceto di leccio primitivo di rupe - Querceto di leccio dei substrati carbonatici con specie della macchia - Querceto di leccio dei substrati carbonatici con carpino nero e orniello - Querceto di leccio submontano dei substrati alterabili carbonatici con - Querceto di leccio dei substrati silicatici con sughera e/o specie dell'ericeo - Querceto di leccio basale-submontano tipico - Querceto di leccio montano tipico - Querceto di leccio montano di contatto con la faggeta o con querceti di cerro o farnetto - Querceto di quercia spinosa
Sugherete	<ul style="list-style-type: none"> - Querceto di sughera dei suoli mesoxerici con roverella s.l. - Querceto di sughera dei suoli xerici con leccio ed altre specie della macchia
Altri boschi di latifoglie sempreverdi Pioppeti artificiali	<ul style="list-style-type: none"> - Querceto di quercia spinosa - Coltivazioni di pioppo ibrido oppure di altre specie di pioppo
Piantagioni di altre latifoglie	<ul style="list-style-type: none"> - Piantagioni di eucalitti - Piantagioni di altre latifoglie esotiche /acacie, ecc.)
Piantagioni di conifere	<ul style="list-style-type: none"> - Piantagioni di pino insigne - Piantagioni di altre conifere esotiche
Arbusteti di clima temperato	<ul style="list-style-type: none"> - Pruneto - Formazione a ginestre - Pseudomacchia
Macchia, arbusteti mediterranei	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione dunali a ginepri - Formazione a euforbia arborea - Formazione a palma nana - Macchia primitiva di rupe - Macchia primitiva di duna - Ericeto - Macchia tipica - Macchia alta

uf



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
DEPARTMENT OF AGRICULTURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCE

Nella struttura della banca dati si terrà conto oltre che degli attributi di nuova acquisizione, anche di riportare le corrispondenze alle nomenclature principali di livello europeo e nazionale.

Descrizione Categoria	Descrizione tipo, sottotipo e variante
Leccete	Lecceta pioniera rupestre
	Lecceta termomediterranea costiera
	var. con quercia spinosa
	var. con roverella s.l.
	st. mesoxerofilo
	var. con carpino nero
	Lecceta xerofila mesomediterranea
	var. con roverella s.l.
	var. con fragno
	Lecceta mesoxerofila
	var con roverella s.l.
	var con carpino nero e acero a foglie ottuse
	var con aceri (in particolare Acer monspessulanum, Acer campestre)
st submontano	
var. con roverella s.l.	

A titolo di esempio la tabella sopra riportata descrive come la Categoria "Leccete" verrà suddivisa in 5 tipi forestali, diversi per caratteristiche ecologiche e gestionali che potranno essere ulteriormente ri-suddivisi in sottotipi e varianti per 13 classi complessive.

Come accennato, nella struttura della banca dati si terrà conto oltre che degli attributi di nuova acquisizione, anche di riportare le corrispondenze alle nomenclature principali di livello europeo e nazionale.

44



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

DIPARTIMENTO DI Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
DEPARTMENT OF AGRICULTURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCE

Descrizione del Progetto

La proposta progettuale comprende la definizione dei Tipi Forestali della Regione Puglia e della cartografia digitale degli stessi tipi per l'intera superficie regionale. Il progetto sarà terminato entro 540 giorni solari dalla data di avvio delle attività.

Il gruppo di lavoro per la realizzazione sarà composto da almeno 5 fotointerpreti ed un referente tecnico scientifico con comprovata esperienza in indagini cartografiche basate su sistemi di nomenclatura tipologici.

Specifiche tecniche

Definizione dei tipi forestali

Il sistema di classificazione da stabilire per la redazione della carta dei tipi forestali, com'è già stato accennato, dovrà fare riferimento al tipo forestale come unità fondamentale e alla categoria quale sovra-unità prettamente fisionomica. Le categorie raggruppano più tipi affini per composizione dendrologica o per ecologia e, nella maggioranza dei casi, prendono il nome dalle specie che le costituiscono, coincidendo per lo più con le unità usualmente impiegate nel corrente lessico dei tecnici forestali: faggete, castagneti, cerrete, ecc. e con il IV livello del sistema di nomenclatura CLC.

Quando si redige una carta della vegetazione, in senso lato, si possono percorrere due strade: una in cui la carta costituisce l'ultima tappa di un processo conoscitivo che inizia con il rilevamento della vegetazione sul terreno e che continua e culmina con la definizione di una tipologia vegetazionale, mediante il riconoscimento di associazioni vegetali (nel nostro caso tipologie forestali) e di una loro classificazione, l'altra in cui tale inquadramento si concretizza in divenire, aggiungendo conoscenze via via che si procede con l'indagine del territorio e che si individuano nuove situazioni e nuove associazioni da classificare e a cui dare un nome. Nel caso in esame, data la considerevole documentazione sino ad ora prodotta in letteratura sulle caratteristiche della vegetazione pugliese e sui tipi forestali delle regioni meridionali d'Italia, è stata presa in considerazione la seconda opzione con la scelta di un approccio che facesse riferimento alle moderne tecniche integrate di classificazione (telerilevamento aereo per i supporti geografici e spaziale per la qualificazione dei poligoni, sistemi geografici informativi, campionamento a terra).

Geoecologia e tipizzazione forestale

La mancanza di una esauriente cartografia delle stazioni forestali presenti in Puglia rende necessaria la redazione di una apposita carta tematica sulla base di modelli di stratificazione geoecologia in ambiente GIS. Come base dei dati saranno utilizzati il modello digitale del terreno, la carta litologica, la carta delle categorie forestali, carte della vegetazione, carte pedologiche ed i dati raccolti a terra per la redazione della carta dei modelli di combustibile. I parametri geo-ecologici (piano altitudinale, esposizione, substrato, morfologia, pendenza ecc.) verranno elaborati dai dati di base disponibili, al fine di rendere possibile una stratificazione dei tipi su tutte le principali stazioni forestali.

Basandosi su tali dati verrà determinato il tipo forestale più probabile, o più frequente, per le singole aree. Al fine di ottenere una rappresentazione cartografica spaziale, sarà necessaria una "taratura" dei tipi modellizzati, questo per la programmazione di rilievi integrativi in campo. Inoltre, verranno presi in considerazione la letteratura forestale, i lavori scientifici di rilevanza locale e verranno effettuati confronti con altre tipologie e sistemi di nomenclatura.

Attraverso la realizzazione di un campione stratificato, saranno determinati i parametri di base da rilevare, necessari per un'esauriente descrizione dei singoli tipi forestali e delle caratteristiche dei popolamenti. Per ogni tipo saranno rilevati diversi parametri stazionali come quota, esposizione, pendenza, morfologia del territorio, geologia e substrato. Il rilievo della presenza di specie caratteristiche e differenziali dello strato erbaceo e di quello arbustivo consentirà la determinazione del tipo e la descrizione delle forme di transizione



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

DIPARTIMENTO DI Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
DEPARTMENT OF AGRICULTURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCE

verso tipi forestali simili. Nella descrizione del popolamento, in apposite aree di saggio verranno evidenziate le specie arboree presenti (altezza, diametro, posizione sociale, età ecc.), la rinnovazione e la struttura del popolamento.

L'analisi selvicolturale dei tipi forestali avverrà in seguito all'elaborazione e classificazione dei dati raccolti in campo. Inoltre, verrà effettuata una descrizione di confronto dei parametri selvicolturali di ogni tipo forestale. Le indicazioni su composizione attuale dei popolamenti, altezza, produttività, struttura, fasi evolutive e stato della rinnovazione, così come gli aspetti della gestione passata e delle attuali funzioni prevalenti, consentiranno l'analisi selvicolturale dei tipi attualmente presenti da cui scaturiranno le indicazioni gestionali.

La base per la redazione delle indicazioni selvicolturali verrà costituita dalla vegetazione reale attuale e dalla vegetazione potenziale, completate da altre informazioni soprattutto circa la presenza di modalità di gestione forestali tradizionali.

Redazione della Carta dei Tipi Forestali

La carta rappresenta un approfondimento gerarchico della carta delle Categorie forestali della Regione Puglia realizzata dalla Protezione Civile che verrà utilizzato come strato di base su cui condurre la divisione dei poligoni a livello di Tipo Forestale. Come dati ancillari, oltre ai rilievi al suolo verranno utilizzate anche altre carte forestali o carte della vegetazione redatte per scopi gestionali o scientifici.

La nomenclatura di riferimento sarà quella derivante dalla fase precedente organizzata gerarchicamente in: Categorie, Tipi, sottotipi e Varianti.

La cartografia sarà derivata tramite fotointerpretazione visuale (o assistita), utilizzando:

- le ortofoto del volo Agea 2016 Infra Rosso (IfR) e a colori (RGB) che coprono tutta la superficie regionale;
- le ortofoto i del volo Protezione Civile 2019 IFR e a colori (RGB) che interessano l'area delle Murge e del Gargano;
- ortofoto storiche: volo Agea 2014, Volo Italia 2000, Volo Italia 1990 ecc.
- le coperture lidar del Ministero dell'Ambiente che interessano prevalentemente le aree costiere e le aste fluviali;
- le coperture lidar della protezione civile che interessano l'area delle Murge e del Gargano;
- le immagini satellitari Sentinel 2 di più recente acquisizione e rese disponibili dall'ESA.

I vantaggi principali delle ortofoto digitali consistono:

- nella possibilità di essere raddrizzate e proiettate sul piano orizzontale.
- nella buona precisione geometrica;
- nella possibilità di osservare il territorio in continuo;
- nella possibilità di modificare la qualità dell'immagine mediante manipolazione del contrasto e della luminosità;
- nella possibilità di utilizzare questi supporti all'interno di un GIS.

Grazie a queste proprietà, le ortofoto possono essere visualizzate a video a scala costante e, entro un sistema di riferimento comune, sovrapposte ad altre carte, prime fra tutte le Carte Tecniche, ed avere così nello stesso momento anche indicazioni sulla morfologia del territorio.

Le specifiche tecniche di realizzazione dei prodotti sono quelle definite dai parametri dimensionali di riferimento delle due definizioni di bosco (TUF e GFRA 2000) adottate e dal sistema di nomenclatura dei Tipi Forestali della Regione Puglia. Per gli arbusteti e le formazioni pre-forestali si farà riferimento allo standard della Carta delle Categorie Forestali, che prevede coperture sopra il 20% per alberi, arbusti o cespugli non capaci di raggiungere i 5 metri a maturità.

Il prodotto principale del progetto è costituito da due elaborati vettoriali di poligoni con unità minima pari a 2.000 e 5.000 m² a seconda che si adotti la definizione del TUF o del GFRA 2000. Per ogni poligono sarà



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
DEPARTMENT OF AGRICULTURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCE

riportato il codice del tipo forestale. Le due coperture dovranno essere coerenti geometricamente per tutti i poligoni con superficie superiore ai 5.000 m² e tematicamente; le coperture dovranno: non contenere poligoni aperti (no *dangles*), tutti i poligoni dovranno contenere un codice valido, non potranno essere presenti poligoni adiacenti con stesso codice. Le coperture cartografiche dovranno essere consegnate in formato ESRI e00 e shp.

Le modalità operative di svolgimento del lavoro prevedono le seguenti fasi:

- acquisizione e predisposizione delle ortofoto digitali e miglioramento delle immagini. Controllo del sistema di riferimento;
- raccolta dei dati ancillari: aree di saggio realizzate per la stima dei combustibili vegetali, aree di saggio INFC, altre cartografie tematiche, piani di assestamento e indagini varie utili ai fini della redazione della carta;
- progettazione della banca dati tematica;
- interpretazione a video delle ortofoto e digitalizzazione dei poligoni delle superfici boscate e delle altre aree forestali, attribuzione dei codici ai poligoni individuati su base fisionomica e prima valutazione dei relativi tipi forestali;
- divisione del territorio in lotti di lavorazione univocamente individuati sulla base di limiti ben definiti (ad es. limiti geografici, limiti amministrativi comunali o sezioni della CTR), che saranno assegnati a singoli fotointerpreti.

La premessa indispensabile alla realizzazione di un prodotto in grado di soddisfare le esigenze richieste è un'impostazione del lavoro che non dia adito a dubbi interpretativi, soprattutto per quanto riguarda l'inquadramento della vegetazione forestale nel sistema di nomenclatura. In particolare modo, deve essere data una lettura tecnica inequivocabile delle classi di legenda, al fine di non consentire differenti attribuzioni per uno stesso tipo forestale.

Al fine di limitare al massimo la soggettività nella fotointerpretazione sarà necessario eseguire periodiche riunioni plenarie dei tecnici coinvolti in questo modulo di lavoro, per discutere i casi di dubbia interpretazione e stabilire delle regole comuni di attribuzione.

L'identificazione dei diversi tipi forestali avviene mediante la valutazione di diversi parametri che caratterizzano in modo più o meno marcato la vegetazione e, più in generale, il paesaggio. Ovviamente per riuscire a determinare l'esatta tipologia forestale, occorre analizzare l'insieme di tali parametri, e non solo ciascuno individualmente.

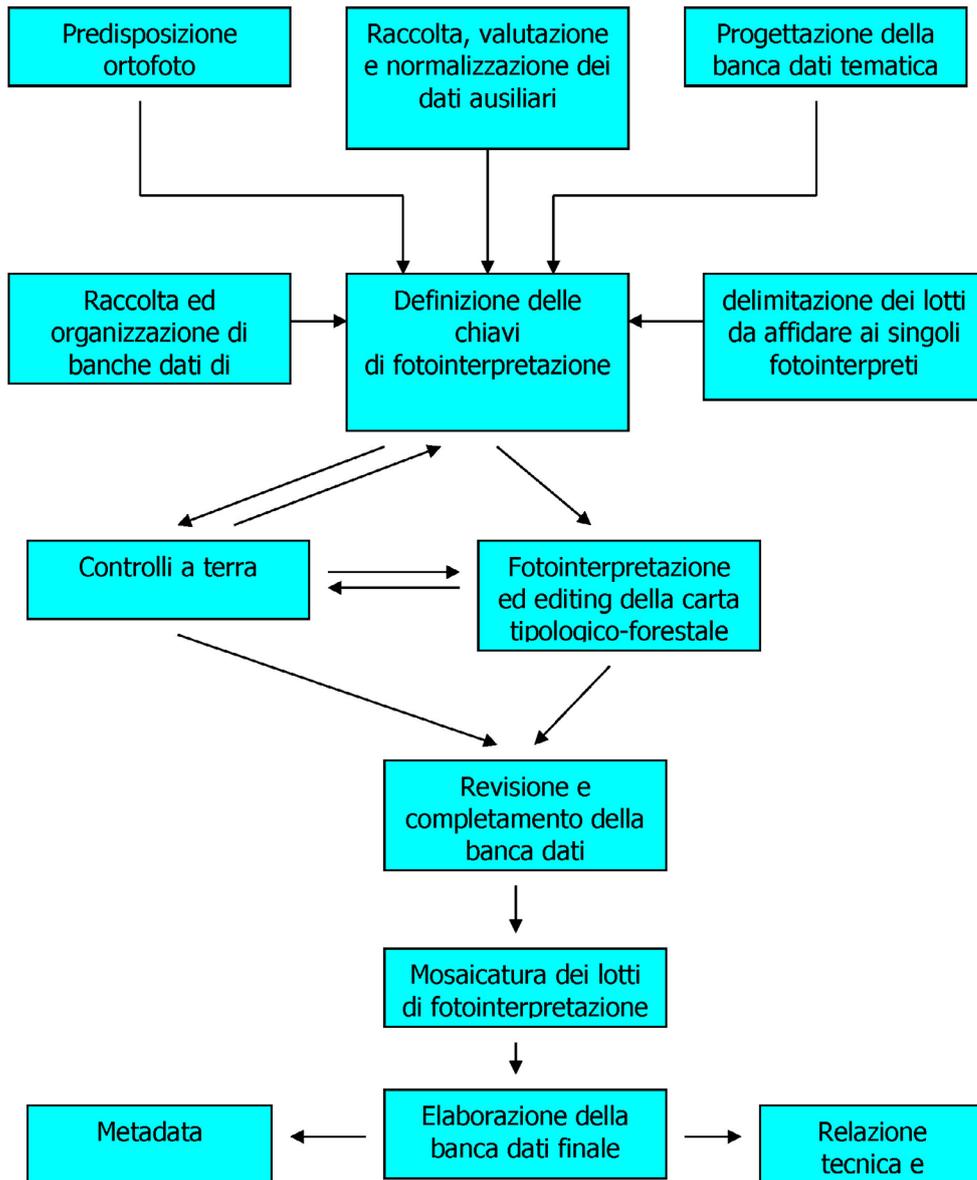
4/



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

DIPARTIMENTO DI Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
DEPARTMENT OF AGRICULTURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCE

Scema di lavoro:



42



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

DIPARTIMENTO DI Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
DEPARTMENT OF AGRICULTURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCE

La fotointerpretazione sarà basata sull'analisi dei seguenti caratteri:

- **contesto** ovvero della localizzazione, della forma e delle dimensioni delle superfici;
- **colore**;
- **tessitura**;
- **struttura**;
- **associazione**;
- **ombre**;

La fotointerpretazione sarà svolta "a video", cioè con digitalizzazione diretta dei poligoni che delimitano i vari areali contenenti i singoli tipi. La digitalizzazione avverrà visualizzando a video le immagini ad una scala compresa tra 1:2.000 e 1:3000, con possibilità di ingrandimento quando necessario; si dovrà comunque cercare di mantenere il più possibile costante la scala di acquisizione per garantire una maggiore uniformità nella definizione degli archi.

La fase di fotointerpretazione avverrà in diversi step:

- caricamento su piattaforma GIS di tutti gli strati informativi disponibile e delle orto-immagini;
- verifica della congruità delle immagini multispettrali da satellite (composizione delle bande RGB 4,5,3 preventivamente migliorate nel contrasto tramite stretching lineare) con le ortofoto;
- primo confronto su piattaforma GIS con le informazioni ancillari disponibili;
- campagna di controlli, raccolta delle chiavi di fotointerpretazione, verifiche in campo dei tipi fisionomici e classificazione dei poligoni in tipi forestali. La fase di raccolta delle chiavi di fotointerpretazione consiste in una prima ricognizione dell'intero territorio, improntata all'acquisizione di una migliore conoscenza dell'area, alla determinazione delle caratteristiche forestali di alcuni poligoni chiave e alla realizzazione di una congrua fototeca, contenente esempi fotografici dei diversi tipi di popolamento. In questo modo sarà più facile per il fotointerprete analizzare le ortofoto digitali e classificare i singoli poligoni. In questa fase verranno istituiti molti punti di controllo al suolo georiferiti con GPS, di cui verranno rilevati gli attributi forestali del popolamento. Per ogni rilievo GPS verrà associata una fotografia realizzata con camera digitale, che documenta le principali caratteristiche del soprassuolo.

Ogni unità di lavorazione sarà accompagnata da una scheda di registrazione dei lavori, contenente le seguenti informazioni:

- numero e nome dell' elemento;
- informazioni su eventuali materiali ausiliari utilizzati con le relative caratteristiche;
- nome del fotointerprete e data della interpretazione; identificativi degli elementi eventualmente sottoposti a controllo, data ed esito del controllo;
- eventuale riferimento ad una o più schede di controllo a terra relative all'elemento;
- statistiche di controllo sulla banca-dati (codici presenti, poligoni aperti, superfici ecc.).

Per tutti i tipi di geometria deve essere garantita la congruenza topologica, ed in particolare:

- tutte le entità areali devono essere chiuse e codificate con identificativo univoco, e non devono essere presenti intersezioni con elementi lineari o con altri elementi areali;
- tutte le unità areali devono avere associato un punto interno identificato da uguale codice, al quale poter associare gli attributi.

I singoli poligoni presenti nella carta devono avere almeno i seguenti 6 attributi alfanumerici:

- Classe di uso del suolo di 1° livello (Corine);
- Classe di uso del suolo di 2° livello (Corine);
- Classe di uso del suolo di 3° livello (Corine)
- Classe di uso del suolo di 4° livello (Corine)
- Categoria forestale
- Tipo forestale



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
DEPARTMENT OF AGRICULTURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCE

I codici devono essere assegnati necessariamente a ciascun elemento garantendo la coerenza tra i livelli gerarchici e tra codice e primitiva geometrica.

Parallelamente alla fase di fotointerpretazione verranno svolti in continuo una serie di controlli di qualità in corso d'opera con il fine di verificare la corretta geometria dei poligoni, nel rispetto degli standard di riferimento, e l'esatta attribuzione tematica secondo il sistema di nomenclatura adottato.

Alla fine di una prima fase di fotointerpretazione seguiranno una serie di controlli al suolo per la verifica dei poligoni fotointerpretati e per risolvere eventuali dubbi di attribuzione. La fotointerpretazione si conclude con la revisione delle unità fotointerpretate, la verifica di congruità, la coerenza geometrica dei poligoni e il controllo topologico della carta.

Nella fase di mosaicatura sarà garantita la continuità e la congruità del reticolo poligonale tematico fra i vari supporti usati per la fotointerpretazione (ortofoto).

È prevista la redazione di una struttura del repertorio dei metadati e deve essere prodotto un file di metadati da associare alla carta nel suo complesso che deve contenere le seguenti informazioni:

- operatori, strumenti e metodi impiegati: Responsabile tecnico, operatori informatici, interpreti, hardware e software, procedimenti principali
- dati ancillari usati (riprese fotogrammetriche, informazioni tematiche cartografiche o alfanumeriche);
- processi di interpretazione (data e localizzazione dei controlli di campagna, data e modalità di esecuzione degli attacchi, data e identificazione degli operatori delle verifiche e delle accettazioni del prodotto);
- costituzione della banca dati (codifiche, formati, operatori).

Il database geografico da produrre sarà inquadrato nel sistema di riferimento WGS84 e le coordinate espresse nella proiezione UTM fuso 33. I dati andranno inquadrati secondo il sistema di riferimento WGS84, in coordinate UTM-33 ed in coordinate Gauss Boaga, nel sistema di riferimento ED50.

uf



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

DIPARTIMENTO DI Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
DEPARTMENT OF AGRICULTURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCE

PREVENTIVO DEI COSTI

Fase 1 Definizione dei tipi forestali regionali	
Analisi della bibliografia scientifica	2.000
Analisi dati raccolti nella Carta dei Modelli di combustibile	2.000
Definizione preliminare dei tipi forestali	2.000
Piano di campionamento rilievi integrativi e di verifica	850
Rilievi al suolo	34.000
Elaborazione finale e definizione dei tipi	3.000
Totale	43.850

Fase 2 Predisposizione del materiale e organizzazione del gruppo di lavoro	
Raccolta e predisposizione degli strati informativi di base	1000
Impostazione del GeoDB	300
Divisione dei lotti di lavorazione ed assegnazione ai fotointerpreti	800
Training dei fotointerpreti: analisi delle specifiche, tecniche criteri di interpretazione e classificazione, implementazione del GeoDB	1500
Totale	3.600

Fase 3 Redazione preliminare della carta dei tipi forestali	
Analisi della documentazione esistente (materiale cartografico e fotografico) per l'individuazione delle chiavi di fotointerpretazione ed istituzione della rete di stazioni a terra	3.000
Sopralluogo preliminare per la raccolta delle chiavi di fotointerpretazione	3.000
Fotointerpretazione: definizione delle geometrie, classificazione dei poligoni	50.000
Controllo di qualità	5.000
Revisione della fotointerpretazione	6.000
Totale	67.000

Fase 4 Verifica al suolo della fotointerpretazione	
Individuazione dei percorsi stradali migliori per ottimizzare il rapporto "tempo di lavoro /superficie indagata"	2500
Stampa e predisposizione del materiale di campo	2.000
Controlli di campo	14.000
Totale	18.500



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

DIPARTIMENTO DI Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
DEPARTMENT OF AGRICULTURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCE

Fase 5 Redazione finale degli elaborati cartografici	
Revisione, aggiornamento e correzione della fotointerpretazione a video	10.000
Controllo qualità finale	1555
Autocertificazione e produzione dei metadati	1500
Totale	13.055

Fase 6 Consegna finali degli elaborati e relazione tecnica	
Predisposizione degli elaborati cartografici per la stampa	2.500
Fornitura supporti magnetici e metadati	600
Relazione tecnica	4.000
Totale	7.100

Fase 7 Amministrazione e coordinamento	
Attività amministrativa	2.800
Attività tecnica	6.000
Imprevisti (5%)	8.095
Totale	16.895
Totale complessivo	170.000

Ripartizione delle spese di Progetto.

Spese di progetto	A carico di	A carico di	A carico di
	Regione Puglia	ARIF	DISAAT
	€	€	€
Personale strutturato	0		36.000
Personale a contratto	90.000	0	0
Materiale di consumo	0	10.0000	0
Missioni personale	0	14.0000	0
Spese Generali	10.000	0	0
Manutenzione macchine e attrezzature	0	10.0000	0
Totale	100.000	34.000	36.000
Totale progetto	170.000		

DIPARTIMENTO DI Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
DEPARTMENT OF AGRICULTURAL AND ENVIRONMENTAL SCIENCE



Cronoprogramma delle attività di Progetto.

Fasi operative	Durata (giorni)											
	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
\\ Progetto esecutivo	20											
Fase 1 Definizione dei tipi forestali regionali	60											
Fase 2 Predisposizione del materiale e organizzazione del gruppo di lavoro		60										
Fase 3 Redazione preliminare della carta dei tipi forestali			180									
Fase 4 Verifica al suolo della fotointerpretazione							120					
Fase 5 Redazione finale degli elaborati cartografici											90	
Fase 6 Consegna finali degli elaborati e relazione tecnica												60
Fase 7 Amministrazione e coordinamento												
	365											

✓

Allegato "B" – "Schema di Accordo tra la Regione Puglia, l'Agenda Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) ed il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT) dell'Università degli Studi di Bari, per la Redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia"

Il presente allegato è composto da n. 7 fasciate
Il Dirigente di Sezione
Dott. Domenico Campanile



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

DIPARTIMENTO DI Scienze Agro-
Ambientali e Territoriali

SCHEMA DI ACCORDO

EX ART. 15 L. 241/1990

TRA

**REGIONE PUGLIA – Sezione Gestione Sostenibili e tutela delle
Risorse Forestali e Naturali,**

Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF),

**Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
(DISAAT) dell'Università degli Studi di Bari.**

per la

"Redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia"

SCHEMA DI ACCORDO
ex art. 15 L. 241/1990 e s.m.i.

Tra

la **Regione Puglia**, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott..... domiciliato per la carica presso la sede della Sezione stessa, alla Via Lungomare Nazario Sauro n. 45-47 - 70121 Bari (nel prosieguo "**Regione**"),

e

l'**Agenzia Regionale Attività Irrighe e Forestali (A.R.I.F.)** sita in Via delle Magnolie, 6 – 70026 Modugno (BA) codice fiscale e P.IVA n. 07026760723, rappresentato dal Prof....., (Commissario Straordinario A.R.I.F.),

e

il **Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali** dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" (D.I.S.A.A.T.) via Orabona, 4 codice fiscale/P.IVA n. 80002170720/01086760723, rappresentato dal Prof....., (Direttore del Dipartimento D.I.S.A.A.T.),

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, in attuazione della vigente normativa statale e regionale e in osservanza dei principi stabiliti dalle convenzioni internazionali e dalle direttive comunitarie in materia, assicura la gestione programmata delle proprie risorse forestali ai fini della salvaguardia di un generale equilibrio ambientale;
- la Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, intende promuovere e favorire, nell'ambito dell'espletamento dei suoi compiti istituzionali, la ricerca scientifica, tecnologica e applicata, riferita al comparto forestale pugliese;
- è stato espresso reciproco interesse tra la Regione Puglia, l'A.R.I.F. e il D.I.S.A.A.T. ad addivenire ad uno specifico accordo finalizzato ad attivare un rapporto di collaborazione per lo sviluppo di attività di comune interesse per la "*Redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia*";
- la Giunta Regionale con delibera n. ... del ... ha autorizzato la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali a sottoscrivere, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, un Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, individuando nel Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", struttura universitaria dotata di personale idoneo e qualificato per la redazione della "*Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia*".
- Il Commissario Straordinario dell'A.R.I.F., prof. Gennaro Ranieri, con nota prot. 18937 del 27/02/2020, acquisita al protocollo regionale n° 2549 del 03/03/2020, ha comunicato la propria disponibilità ad aderire alla richiesta di collaborazione istituzionale per la redazione della Carta Forestale Regionale con la contribuzione di € 34.000,00.
- Il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" con delibera del Consiglio di Dipartimento ha dichiarato l'interesse a stipulare un accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, esprimendo specifico interesse scientifico ad effettuare le attività di seguito specificate.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:**Art. 1 - (Premessa)**

Le premesse sono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 - (Obiettivi)

Il presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto amministrativo, finanziario e tecnico-scientifico tra la Regione Puglia, l'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.) e il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" ed è effettuato sulla base dell'esperienza pluriennale del D.I.S.A.A.T. in tema di pianificazione e programmazione territoriale delle aree rurali e forestali e di analisi e gestione dati territoriali.

L'obiettivo generale è quello di dotare la Regione Puglia di uno strumento di pianificazione del patrimonio forestale pugliese, coerente con una visione del bosco maggiormente consapevole dei processi naturali, dei riflessi della selvicoltura sull'assetto del territorio e della necessità di soddisfare le diverse funzionalità della copertura forestale.

Tale obiettivo persegue gli interessi pubblici in applicazione della normativa nazionale ed europea di settore, e il DISAAT è l'Ente pubblico scientifico che meglio può contribuire alle precitate attività.

Art. 3 - (Attività)

Le attività da porre in essere, come dettagliatamente riportato nell'Allegato "A" alla DGR n° del, parte integrante del presente "Accordo", comprendono la definizione dei Tipi Forestali della Regione Puglia e della cartografia digitale degli stessi tipi per l'intera superficie regionale.

Le attività, oltre ad un congruo tempo di osservazione, prevedono una serie di controlli al suolo per la verifica dei poligoni fotointerpretati e per risolvere eventuali dubbi di attribuzione, con lo specifico fine di assicurare l'attendibilità scientifica e la completezza dei dati ottenuti.

La **Regione Puglia**, per il tramite della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, si impegna a:

- ✓ garantire il coordinamento di tutte le attività;
- ✓ assicurare al DISAAT l'accesso ai dati in possesso del Servizio Risorse Forestali per l'utilizzo a scopi scientifici, di ricerca e di formazione;
- ✓ contribuire finanziariamente con la somma di € 100.000,00.

L'**Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.)** si impegna a:

- ✓ assicurare al DISAAT l'accesso ai dati in possesso per l'utilizzo a scopi scientifici, di ricerca e di formazione;
- ✓ assicurare l'accesso alle superfici del Patrimonio Forestale Demaniale gestito per conto della Regione Puglia;
- ✓ contribuire finanziariamente con la somma di € 34.000,00.

Il **Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali** - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - si impegna a:

- a) svolgere le attività dettagliate nel citato Allegato "A" alla DGR n° del, che qui di seguito si riassumono in maniera sintetica e non esaustiva:

1. Definizione dei tipi forestali:

La legenda della carta forestale su basi tipologiche prevede l'organizzazione in livelli gerarchici di classificazione della coperture in cui saranno considerati il bosco, le altre aree boscate, le praterie, i pascoli, gli spazi rurali abbandonati e gli ambiti con alberi fuori foresta.

Da una prima ipotesi tipologica si passerà dalle 18 Categorie forestali ad una carta dei Tipi in cui saranno rappresentati più di 80 diversi tipi forestali, ciascuno dei quali descritti per composizione specifica, esigenze ecologiche, modalità di gestione.

2. Geoecologia e tipizzazione forestale:

L'analisi selvicolturale dei tipi forestali avverrà in seguito all'elaborazione e classificazione dei dati raccolti in campo. Inoltre verrà effettuata una descrizione di confronto dei parametri selvicolturali di ogni tipo forestale. Le indicazioni su composizione attuale dei popolamenti, altezza, produttività, struttura, fasi evolutive e stato della rinnovazione, così come gli aspetti della gestione passata e delle attuali funzioni prevalenti, consentiranno l'analisi selvicolturale dei tipi attualmente presenti da cui scaturiranno le indicazioni gestionali.

3. Redazione della carta dei tipi forestali:

La cartografia sarà redatta secondo gli standard di classificazione previsti dal TUFF (D.lgs. 34/2018) e dal Global Forest Resources Assessments (GFRA 2000) Il prodotto principale del progetto è costituito da due elaborati vettoriali di poligoni con unità minima pari a 2.000 e 5.000 m² a seconda che si adotti la definizione del TUF o del GFRA 2000. Per ogni poligono sarà riportato il codice del tipo forestale. Le due coperture dovranno essere coerenti geometricamente per tutti i poligoni con superficie superiore ai 5.000 m² e tematicamente; le coperture dovranno: non contenere poligoni aperti (no dangles), tutti i poligoni dovranno contenere un codice valido, non potranno essere presenti poligoni adiacenti con stesso codice. Le coperture cartografiche dovranno essere consegnate in formato ESRI e00 e shp.

- b) impiegare le unità lavorative in servizio presso il DISAAT in funzione delle specifiche competenze e professionalità, il cui costo totale delle ore effettivamente lavorate e rendicontate non potrà complessivamente superare il tetto massimo stimato in progetto di € 36.000,00.

Art. 4 - (Durata)

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e fino alla completa esecuzione delle attività previste per un periodo non superiore a 12 mesi consecutivi.

Art. 5 - (Risorse umane)

Per la realizzazione delle attività di cui all'Allegato "A" alla DGR n° del, riassunte nell'art. 3) saranno impiegate le unità lavorative in servizio presso il DISAAT in funzione delle specifiche competenze e professionalità possedute in rapporto alle attività da svolgere, nonché personale non dipendente reclutato appositamente. Il gruppo di lavoro per la realizzazione del servizio sarà composto da almeno 5 fotointerpreti ed un referente tecnico scientifico con comprovata esperienza indagini cartografiche basate su sistemi di nomenclatura tipologici.

Per il personale dipendente della Regione Puglia, dell'ARIF e del DISAAT vale il principio dell'onnicomprendività della retribuzione.

Per il personale non dipendente impiegato nelle attività di progetto dal DISAAT, le unità lavorative saranno reclutate, sulla base di criteri comparativi della specifica esperienza e qualificazione professionale, previo espletamento di procedure selettive conformi alle disposizioni di legge vigenti in materia. Tali unità lavorative saranno impiegate esclusivamente nelle attività di progetto per l'intera durata dello stesso e per un costo complessivo non superiore a quello massimo stimato in progetto pari a € 90.000,00.

Art. 6 - (Principio di leale collaborazione)

Le parti, consapevoli della rilevanza degli interessi connessi all'esercizio delle attività di cui al presente Accordo, si impegnano a dare attuazione allo stesso ispirandosi al principio di leale collaborazione istituzionale, di semplificazione e di efficacia.

Art. 7 - (Organizzazione e gestione delle attività)

Per la realizzazione delle attività di cui all'Allegato "A" alla DGR n° del, è istituito un Comitato Tecnico Scientifico, presieduto dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (o da suo delegato) e da cinque componenti, di cui due nominati dalla della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia, uno dall'A.R.I.F. e due nominati dal D.I.S.A.A.T..

Il Comitato si riunisce almeno ogni quattro mesi e comunque su richiesta del Presidente.

Il Comitato sovrintende, verifica e valida le attività svolte e le relative spese.

Art. 8 - (Responsabilità)

Ciascuna delle parti è esonerata da ogni responsabilità derivante da rapporti di lavoro instaurati dall'altra parte nell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.

Art. 9 - (Oneri finanziari)

La stima complessiva dei costi è di € 170.000,00; la Regione Puglia supporta finanziariamente le attività sopra indicate entro il limite massimo di € 100.000,00, l'ARIF supporta finanziariamente per un importo pari ad €. 34.000,00 ed il DISAAT impiega unità lavorative in servizio per un tetto massimo di € 36.000,00.

I movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.

I costi devono essere computati in termini di disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, costo vivo del personale impegnato nominalmente ad esclusiva cura del D.I.S.A.A.T., secondo le proprie norme e procedure per lo svolgimento delle attività sottese al presente accordo.

Art. 10 - (Modalità di erogazione e rendicontazione)

La Regione Puglia e l'A.R.I.F. si impegnano ad erogare la propria quota di contributo in favore del D.I.S.A.A.T., con le modalità di seguito indicate, subordinatamente al rispetto degli obblighi derivanti dalla piena osservanza dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno, come previsto dalla legge di stabilità.

Il contributo entro il limite massimo di € 134.000,00 onnicomprensive sarà erogato come segue:

- 50% a titolo di anticipazione, all'inizio delle attività;
- 25% dopo 6 mesi, su presentazione di una relazione intermedia dettagliata delle attività svolte che sarà validata dal Comitato Tecnico Scientifico, corredata da rendicontazione analitica dei costi sostenuti anch'essa validata, articolata per le seguenti voci di spesa: personale, materiale di consumo e durevole, spese generali, missioni;
- saldo del 25% su presentazione di una relazione finale dettagliata delle attività svolte, diversa ed ulteriore rispetto agli elaborati previsti dal Progetto, da consegnare entro 60 giorni dalla chiusura delle attività, la quale sarà validata dal Comitato Tecnico Scientifico, corredata da rendicontazione analitica dei costi sostenuti anch'essa validata, articolata per le seguenti voci di spesa: personale, materiale di consumo e durevole, spese generali, missioni.

Le relazioni intermedia e finale e la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che il beneficiario del contributo non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.lgs. n. 490/94 e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;
- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.

Alle attività potranno partecipare, attraverso procedure di evidenza pubblica, anche professionisti affermati della materia ed altre figure professionali ritenute utili al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla Delibera di Giunta regionale n. del _____ fino alla scadenza della presente Accordo.

Art. 11 - (Risultati)

I risultati delle attività svolte saranno di proprietà della Regione Puglia, dell'A.R.I.F. e del DISAAT, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.

Art. 12 - (Informativa trattamento dati personali)

Il presente Accordo garantisce la tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii..

Le parti danno atto che il presente accordo non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 – Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986.

Art. 13 - (Inadempienze e Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale del D.I.S.A.A.T. coinvolto nelle attività e la Regione Puglia e/o l'A.R.I.F..

Art. 14 - (Rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, nonché le disposizioni della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 15 - (Disposizioni finali)

Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa, ai sensi del DPR 131/1986.

Tutte le spese relative al presente Accordo (bolli e spese di registro) sono a totale carico del DISAAT, senza diritto di rivalsa.

Bari, li _____

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

<i>Per la Regione Puglia</i>	<i>Per l'A.R.I.F.</i>	<i>Per il D.I.S.A.A.T.</i>
Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali	Il Commissario Straordinario	Il Direttore
dott.....	prof.....	prof.....

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore, ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c.

Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 cc e l'art. 2 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale"

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 807

ARCA CAPITANATA - Emergenza Abitativa - Localizzazione fondi per interventi di Manutenzione Straordinaria con l'utilizzo delle risorse rivenienti dai proventi di cui alla L. n. 560/93.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario PO, confermata dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative e dalla Direttrice del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con nota n.5879/20 del 18.03.2020 e successiva integrativa n. 6570 del 08.04.2020 l'ARCA Capitanata ha trasmesso alla Sezione Politiche Abitative, tra l'altro, i provvedimenti dell'Amministratore Unico n.54 del 12.03.2020 e n.68 del 07.04.2020, aventi rispettivamente come oggetto: "Lavori di Manutenzione Straordinaria del patrimonio ARCA Capitanata sito in Foggia e provincia" e "Lavori di Manutenzione Straordinaria alloggio ARCA Capitanata sito in Foggia - Rione Preti n.23 - Localizzazione".

L'Amministratore Unico dichiara, tra l'altro, quanto segue:

- che nella riunione tenutasi presso la Prefettura di Foggia in data 11.12.2019 avente ad oggetto "Problematiche connesse all'emergenza abitativa che interessa i cittadini residenti nei containers di via San Severo", il Presidente della Regione Puglia, alla luce delle condizioni di degrado igienico-sanitarie del campo containers rilevate dalla ASL territorialmente competente, ha formulato l'indirizzo di destinare € 3.500.000,00 per il reperimento di alloggi necessari alla risoluzione dell'emergenza abitativa di che trattasi;
- che il Sindaco di Foggia con Ordinanza n.66 del 12.12.2020, ha disposto lo sgombero da persone e cose del campo containers ubicato in Foggia alla via S. Severo;
- che con Decreto n.59 del 29.01.2020 il Presidente della Regione Puglia ha autorizzato l'ARCA Capitanata a procedere all'acquisto di alloggi su libero mercato da assegnarsi dal Comune di Foggia ai nuclei familiari come individuati nell'Ordinanza Sindacale n.66/2019;
- che il su citato Decreto n.59/2020 prevede che *" la copertura finanziaria per l'acquisto di alloggi su libero mercato o per l'eventuale indennizzo dei proprietari di alloggi oggetto di esproprio, trova capienza nei fondi rivenienti dalla Legge n.560/93 pari a € 3.500.000,00"*; inoltre autorizza l'ARCA Capitanata, anche in deroga alle disposizioni vigenti, a rendere le predette somme all'uopo disponibili;
- che l'ARCA Capitanata, in attuazione al predetto indirizzo del Presidente della Regione Puglia, con provvedimento n.16 del 17.01.2020 ha destinato l'importo di € 3.500.000,00 riveniente dagli introiti di cui alla L. n.560/93.

L'ARCA Capitanata, in considerazione della disponibilità di alloggi (in proprietà della stessa ARCA) ubicati nel Comune di FOGGIA, dichiara che possono essere immediatamente resi disponibili al Comune di Foggia per l'assegnazione i seguenti alloggi:

- 1) FOGGIA - via Galliani n.42, scala B, (lotto 9) piano rialzato;
- 2) FOGGIA - via N. Patierno n.11, (lotto 404) piano secondo;
- 3) FOGGIA - via Manlio Rossi Doria n.10, (lotto 4) piano secondo;
- 4) FOGGIA - via Lucera n.237, (lotto 3) piano secondo;
- 5) FOGGIA - via Manlio Rossi Doria n.7,(lotto 4) piano primo;
- 6) FOGGIA - Rione dei preti n.23 (lotto 9858) interno 2.

Inoltre l'ARCA Capitanata dichiara che nella disponibilità dello stesso Ente ci sono altri alloggi ubicati nella provincia che possono essere resi disponibili per l'assegnazione nell'immediato agli aventi diritto (anche per evitare occupazioni illegittime); nello specifico:

- 7) ACCADIA - via Miranda n.44, (lotto336)piano secondo;
- 8) APRICENA - via P. Togliatti n.3,(lotto 554) piano secondo;

- 9) S. FERDINANDO di P. - via Salpe Romana n.1, (lotto 168) piano terzo;
 10) S. FERDINANDO di P. - via Roma n.230, (lotto 342) piano rialzato.

Per rendere efficienti detti alloggi con particolare riferimento all'impiantistica e all'adeguamento alle vigenti normative di legge, l'ARCA ritiene opportuno effettuare lavori di Manutenzione Straordinaria, il cui progetto prevede sinteticamente le seguenti opere: rifacimento impianti elettrico, idrico, fognario e termico; sostituzione pavimenti e rivestimenti; tinteggiature pareti e soffitti.

L'importo totale necessario per la realizzazione degli interventi da eseguire risulta pari a **€ 523.796,74**, così di seguito ripartito:

1) FOGGIA - via Galliani n.42, scala B, (lotto 9) piano rialzato	€ 54.696,40
2) FOGGIA - via N. Patierno n.11, (lotto 404) piano secondo	€ 45.900,00
3) FOGGIA - via Manlio Rossi Doria n.10, (lotto4) piano secondo	€ 53.797,50
4) FOGGIA - via Lucera n.237, (lotto3) piano secondo	€ 53.730,00
5) FOGGIA - via Manlio Rossi Doria n.7,(lotto4) piano primo	€ 53.662,50
6) FOGGIA - Rione dei preti n.23 (lotto 9858) interno 2	€ 54.730,00
7) ACCADIA - via Miranda n.44, (lotto 336) piano secondo	€ 53.973,03
8) APRICENA - via P. Togliatti n.3, (lotto 554) piano secondo	€ 46.900,00
9) S. FERDINANDO di P. - via Salpe Romana n.1, (lotto 168) piano terzo	€ 52.952,28
10) S. FERDINANDO di P. - via Roma n.230, (lotto342) piano rialzato	€ 53.455,03
TOTALE	€ 523.796,74

L'ARCA Capitanata ritiene di fronteggiare l'importo totale di **€ 523.796,74** utilizzando le risorse di cui alla L.n.560/93.

RILEVATO CHE:

- con le su citate note n.5879/2020 e n.6570/2020 l'ARCA propone la localizzazione della somma di **€ 523.796,74**, necessaria a rendere efficienti gli alloggi ubicati in Foggia e nei comuni di cui sopra, con particolare riferimento all'impiantistica e all'adeguamento alle vigenti normative di legge;
- come evidenziato nei su citati Provvedimenti dell'Amministratore Unico n. 54 del 12.03.2020 e n.68 del 07.04.2020, il finanziamento di **€ 523.796,74** rientra nell'ambito dei proventi delle rendite destinate al reinvestimento di € 5.085.786,09, specificando che tale somma di € 5.085.786,09 è pari all'80% delle risorse complessive ammontanti a € 6.357.232,61 rivenienti dai proventi versati negli anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 sul cc/1936 del Rendiconto di Cassa della Ragioneria dell'ARCA, di cui alla Delibera Commissariale n.3 del 04.01.2016;

CONSIDERATO CHE:

- come si evince dagli atti d'ufficio, ad oggi i proventi destinati al reinvestimento risultano pari a **€ 3.988.559,21**, come espressamente riportato nella D.G.R. n.1511 del 28.02.2016;

SI RITIENE:

di poter condividere la proposta dell'ARCA Capitanata di utilizzare la somma di **€ 523.796,74** (quota parte della disponibilità dell'importo di € 3.988.559,21 residuo dei proventi della vendita degli alloggi ai sensi della L. n. 560/93) per lavori di Manutenzione Straordinaria su n.10 alloggi in proprietà della stessa ARCA, nei comuni di Foggia, Accadia, Apricena e S. Ferdinando di Puglia, per la finalità indicata in premessa.

**Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
 Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto della localizzazione del finanziamento di **€ 523.796,74** per la finalità indicata in premessa, utilizzando quota parte della disponibilità dell'importo di € 3.988.559,21 residuo dei proventi della vendita degli alloggi ai sensi della L. n. 560/93, per lavori di Manutenzione Straordinaria su un totale di n.10 alloggi in proprietà della stessa ARCA, ubicati nei seguenti comuni:

1) FOGGIA - via Galliani n.42, scala B, (lotto 9) piano rialzato	€ 54.696,40
2) FOGGIA - via N. Patierno n.11, (lotto 404) piano secondo	€ 45.900,00
3) FOGGIA - via Manlio Rossi Doria n. 10, (lotto 4) piano secondo	€ 53.797,50
4) FOGGIA - via Lucera n.237, (lotto3) piano secondo	€ 53.730,00
5) FOGGIA - via Manlio Rossi Doria n. 7, (lotto 4) piano primo	€ 53.662,50
6) FOGGIA - Rione dei preti n. 23 (lotto 9858) interno 2	€ 54.730,00
7) ACCADIA - via Miranda n.44, (lotto 336) piano secondo	€ 53.973,03
8) APRICENA - via P. Togliatti n. 3, (lotto 554) piano secondo	€ 46.900,00
9) S. FERDINANDO di P. - via Salpe Romana n. 1, (lotto 168) piano terzo	€ 52.952,28
10) S. FERDINANDO di P. - via Roma n.230, (lotto342) piano rialzato	€ 53.455,03
TOTALE	€ 523.796,74

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative all'ARCA Capitanata;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

IL RESPONSABILE PO, Geom. Francesca CORCELLI

IL DIRIGENTE di Sezione, ing. Luigia Brizzi

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.

443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ oppure RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

IL DIRETTORE di Dipartimento, Ing. Barbara Valenzano

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, **Prof. Alfonso Pisicchio**

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di prendere atto della localizzazione dell'importo di **€ 523.796,74** per la finalità indicata in premessa, utilizzando quota parte della disponibilità dell'importo di € 3.988.559,21 residuo dei proventi della vendita degli alloggi ai sensi della L. n. 560/93, per lavori di Manutenzione Straordinaria su un totale di n.10 alloggi in proprietà della stessa ARCA, ubicati nei seguenti comuni:

1) FOGGIA - via Galliani n.42, scala B, (lotto 9) piano rialzato	€ 54.696,40
2) FOGGIA - via N. Patierno n.11, (lotto 404) piano secondo	€ 45.900,00
3) FOGGIA - via Manlio Rossi Doria n. 10, (lotto 4) piano secondo	€ 53.797,50
4) FOGGIA - via Lucera n.237, (lotto3) piano secondo	€ 53.730,00
5) FOGGIA - via Manlio Rossi Doria n. 7, (lotto 4) piano primo	€ 53.662,50
6) FOGGIA - Rione dei preti n. 23 (lotto 9858) interno 2	€ 54.730,00
7) ACCADIA - via Miranda n.44, (lotto 336) piano secondo	€ 53.973,03
8) APRICENA - via P. Togliatti n. 3, (lotto 554) piano secondo	€ 46.900,00
9) S. FERDINANDO di P. - via Salpe Romana n. 1, (lotto 168) piano terzo	€ 52.952,28
10) S. FERDINANDO di P. - via Roma n.230, (lotto342) piano rialzato	€ 53.455,03
TOTALE	€ 523.796,74

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative all'ARCA Capitanata.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 808

COMUNE DI TARANTO – Variante normativa al PRG. Artt. 44 e 45 delle NTA - zone D4 e D5 (zone omogenee di tipo B ex DM 1444/1968). Approvazione ex art. 16 della L.R. 56/1980 e Parere di compatibilità paesaggistica ex art.96 c.1 lett. c) N.T.A. P.P.T.R.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO

Il Comune di Taranto è munito di PRG approvato con DPGR n. 421 del 20/03/78, con declaratoria di adeguamento alla LR 56/1980, giusta DGR n. 1185 del 23/03/89.

Con DCC n. 180 del 15/10/18 ha adottato la Variante al PRG per l'art. 44, relativo alla "Zona di ricomposizione spaziale dell'edilizia esistente di tipo B - D4", e per l'art. 45, relativo alla "Zona di ricomposizione spaziale dell'edilizia esistente di tipo C - D5" delle NTA (zone omogenee di tipo B ex DM 1444/1968).

Gli atti sono stati trasmessi con nota comunale prot. 143663 del 31/10/19 e comprendono:

- DCC n. 180 del 15/10/18 con inclusa relazione del Dirigente;
- attestazione prot. 142354 del 29/10/19 di pubblicazioni senza osservazioni;
- ortofoto con individuazione delle zone interessate.

Con nota prot. 18298 del 03/12/18 la Sezione Lavori Pubblici regionale ha comunicato di non esprimere parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, in quanto ha ritenuto che le varianti al PRG in argomento non rientrano fra i casi elencati nella DGR 1309/2010 (di approvazione del Documento tecnico rubricato "Interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici").

Per quanto attiene agli adempimenti in materia di VAS, da comunicazione prot. 4100 del 08/04/19 della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Portale Ambientale regionale risulta che la procedura di registrazione ai sensi dell'art. 7.4 del Regolamento Regionale 18/2013 (avviata in data 11/03/19) si è conclusa e non selezionata per la verifica (codice VAS-1468-REG-073027-027; caso di esclusione 7.2.a.viii).

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. 10006 del 12/12/19 non ha rilevato, per la Variante proposta, motivi ostativi al rilascio del parere di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, con le seguenti conclusioni:

“Premesso che il vigente PRG del Comune di Taranto non risulta adeguato al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA, fermo restando le disposizioni normative di cui al PPTR approvato con DGR 176/2015 e fatti salvi gli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, si ritiene di poter esprimere parere favorevole di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la Variante delle NTA del PRG di Taranto.”

VISTO

- il parere tecnico della Sezione Urbanistica posto in allegato A al presente provvedimento;
- il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio posto in allegato B al presente provvedimento.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai Pareri Tecnici allegati (Allegati A e B), per la Variante normativa al PRG del Comune di Taranto adottata con DCC n. 180 del 15/10/18, per l'art. 44, relativo alla "Zona di ricomposizione spaziale dell'edilizia esistente di tipo B - D4", e per l'art. 45, relativo alla "Zona di ricomposizione spaziale dell'edilizia esistente di tipo C - D5" delle NTA (zone omogenee di tipo B ex DM 1444/1968), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

1. **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, per le motivazioni e nei termini e con le puntualizzazioni di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A);
2. **RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. n. AOO_145/10006 del 12/12/19 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) e con le conclusioni di cui alla stessa nota e riportate in narrativa.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché agli allegati A e B al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'art.4 comma 4 della L.R. 7/97 punto d), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata.
2. **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, per le motivazioni e nei termini e con le puntualizzazioni di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), la Variante al PRG del Comune di Taranto adottata con DCC n. 180 del 15/10/18, per l'art. 44, relativo alla "Zona di ricomposizione spaziale dell'edilizia esistente di tipo B - D4", e per l'art. 45, relativo alla "Zona di ricomposizione spaziale dell'edilizia esistente di tipo C - D5" delle NTA (zone omogenee di tipo B ex DM 1444/1968).
3. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la suddetta Variante normativa al PRG del Comune di Taranto, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. n. AOO_145/10006 del 12/12/19 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato B) e con le conclusioni di cui alla stessa nota.
4. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Taranto, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

5. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. del Servizio Strumentazione Urbanistica
(Geom. Emanuele MORETTI)

Il Funzionario P.O. "Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri"
(Arch. Luigi Guastamacchia)

Il Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
(Dott. Giuseppe MAESTRI)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del DPGR 443/2015 e s.m.i., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
(Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore proponente
(Prof. Alfonso PISICCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata.
2. **DI APPROVARE** ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, per le motivazioni e nei termini e con le puntualizzazioni di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), la Variante al PRG del Comune di Taranto adottata con DCC n. 180 del 15/10/18, per l'art. 44, relativo alla "Zona di ricomposizione spaziale dell'edilizia

esistente di tipo B - D4", e per l'art. 45, relativo alla "Zona di ricomposizione spaziale dell'edilizia esistente di tipo C - D5" delle NTA (zone omogenee di tipo B ex DM 1444/1968).

3. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la suddetta Variante normativa al PRG del Comune di Taranto, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. n. AOO_145/10006 del 12/12/19 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato B) e con le conclusioni di cui alla stessa nota.
4. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Taranto, per gli ulteriori adempimenti di competenza.
5. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA**

Firmato digitalmente da: Giuseppe Maestri

Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727

Motivo: notifica

Luogo: bari

Data: 29/05/2020 11:45:25

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA****ALLEGATO A**

oggetto: **COMUNE DI TARANTO** – Variante normativa al PRG. Artt. 44 e 45 delle NTA - zone D4 e D5 (zone omogenee di tipo B ex DM 1444/1968).

PARERE TECNICO

Il Comune di Taranto è dotato di PRG approvato con DPGR n. 421 del 20/03/78, con declaratoria di adeguamento alla LR 56/1980, giusta DGR n. 1185 del 23/03/89.

Con DCC n. 180 del 15/10/18 ha adottato la Variante al PRG per l'art. 44, relativo alla "Zona di ricomposizione spaziale dell'edilizia esistente di tipo B - D4", e per l'art. 45, relativo alla "Zona di ricomposizione spaziale dell'edilizia esistente di tipo C - D5" delle NTA (zone omogenee di tipo B ex DM 1444/1968).

Gli atti sono stati trasmessi con nota comunale prot. 143663 del 31/10/19 e comprendono:

- DCC n. 180 del 15/10/18 con inclusa relazione del Dirigente;
- attestazione prot. 142354 del 29/10/19 di pubblicazioni senza osservazioni;
- ortofoto con individuazione delle zone interessate.

Con nota prot. 18298 del 03/12/18 la Sezione Lavori Pubblici regionale ha comunicato di non esprimere parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, in quanto ha ritenuto che le varianti al PRG in argomento non rientrano fra i casi elencati nella DGR 1309/2010 (di approvazione del Documento tecnico rubricato "Interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici").

Per quanto attiene agli adempimenti in materia di VAS, da comunicazione prot. 4100 del 08/04/19 della Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Portale Ambientale regionale risulta che la procedura di registrazione ai sensi dell'art. 7.4 del Regolamento Regionale 18/2013 (avviata in data 11/03/19) si è conclusa e non selezionata per la verifica (codice VAS-1468-REG-073027-027; caso di esclusione 7.2.a.viii).

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. 10006 del 12/12/19 non ha rilevato, per la Variante proposta, motivi ostativi al rilascio del parere di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, con le seguenti conclusioni:

“Premesso che il vigente PRG del Comune di Taranto non risulta adeguato al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA, fermo restando le disposizioni normative di cui al PPTR approvato con DGR 176/2015 e fatti salvi gli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, si ritiene di poter esprimere parere favorevole di compatibilità paesaggista di cui all'art.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

96.1.c delle NTA del PPTR per la Variante delle NTA del PRG di Taranto.””

Negli atti comunali pervenuti (DCC 180/2018 di adozione e inclusa relazione del Dirigente), viene rappresentato e argomentato quanto di seguito si riporta in stralcio:

””(…)

per le zone territoriali omogenee D4 e D5, già classificate come zone B dal PRG vigente, risultano ancora assoggettate a piano particolareggiato perché caratterizzate da aree non costruite totalmente all'epoca di redazione del PRG, ma ad oggi risultano quasi totalmente costruite;

l'art. 5.6 della relazione della Variante Generale al P.R.G. approvato con Decreto del Presidente della Regione Puglia del 20 marzo 1978, n. 421 recita quanto segue. “la violenza e l'indiscriminazione secondo le quali l'espansione della città, nel corso degli anni '60, ha travolto il territorio e in particolare quella parte di esso che si allarga per divaricazione delle linee di costa, (del secondo seno di Mar Piccolo e di Mare Grande), in direzione Lecce, ha in concreto, privata la città, della possibilità di reperire al suo interno le aree libere da mettere a disposizione della formazione di spazi per il verde pubblico, per le attrezzature scolastiche, per gli spazi di interesse comune, per i parcheggi. Questa circostanza ha configurata la necessità di reperire le aree da riservare alla destinazione d'uso sopraelencate, prevalentemente in aderenza rispetto ai lembi ultimi della espansione. In questo modo il rapporto tra la città e la zona agricola non viene a stabilirsi per una improvvisa e casuale caduta degli impegni planovolumetrici dell'espansione edilizia, ma per compenetrata presenza di zone verdi, di attrezzature e di servizi; destinazioni d'uso a mezzo delle quali è possibile realizzare accettabili condizioni di raccordo compositivo e soprattutto è possibile rafforzare le motivazioni di una alternativa d'espansione rispetto al modello seguito fino ad oggi. Naturalmente, la scelta ubicazionale di queste aree tende anche a fornire una risposta, al possibile corretta, agli intendimenti di carattere distributivo che animato l'estensione del D.M. 2 Aprile 1968 in materia di standards urbanistici. Omissis.....” , pertanto, è possibile affermare che gli standards richiesti per le aree D4 e D5 sono stati previsti nelle zone esterne sin dall'elaborazione del PRG;

per le zone territoriali omogenee D4 e D5 con Delibera di C.C. 255 del 21/12/2015 è stata verificata la tenuta degli standards previsti dal PRG rispetto agli abitanti insediabili (365.000) e rispetto agli insediati (190.000), evidenziando la sovrabbondanza delle previsioni sia con riferimento all'art. 3 e sia all'art. 4 del D.M. 1444/68, ma in particolare tale verifica è stata compiuta nuovamente nella formulazione del bilancio urbanistico redatto per il Documento Programmatico Preliminare in fase di formazione da cui si evincono i seguenti dati totali:

Art. 3 DIM 1444/1968 (totale standard esistenti e previsti dal PRG su una popolazione di 365.000 abitanti escluse le aree compromesse o quelle parzialmente compromesse.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

ZONA TERRITORIALE OMOGENA del VIGENTE P.R.G. (approvato con D.G.R. n. 421 del 20/03/1978)	ZONA TERRITORIALE OMOGENA da D.M. n. 1444 del 02.04.1968 (denominazione corrispondente)	NUMERO TOTALE delle ZONE TERRITORIALI OMOGENE IN PRG	St _m - SUPERFICIE TERRITORIALE MODIFICATA (Ha) su BASE C.T.R. Regione Puglia (Sistema di riferimento WGS84 Fuso 33N)	Numero di Abitanti previsti dal PRG vigente	(Standards) Mq/ab	Denominazione DIM 1444/1968
A9 ZONA DI VERDE PUBBLICO ESISTENTE	E9 ZONA DI VERDE PUBBLICO ESISTENTE	2	6,04	365000	19,87	Spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport
A10 ZONA PER PARCHI, GIOCHI E SPORTS	F1 ZONA PER PARCHI, GIOCHI E SPORTS	136	719,32		2,00	Istruzione dell'obbligo
A11 ZONA DI AREE PER L'ISTRUZIONE	F2 ZONA DI AREE PER L'ISTRUZIONE	42	73,09		12,23	Attrezzature di interesse comune
A12 ZONA DI AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	F3 ZONA DI AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	14	25,93			
B1 ZONA PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COLLETTIVO	F6 ZONA PER ATTREZZATURE DI INTERESSE COLLETTIVO	72	420,54		5,82	Parcheggio Pubblico
A14 ZONA DI AREE A PARCHEGGIO (D.M. 2 Aprile 1968)	F4 ZONA DI AREE A PARCHEGGIO (D.M. 2 Aprile 1968)	178	212,32			

(omissis)

la legge regionale n. 14 del 30 luglio 2009 ha previsto misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia atte anche al miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale, escludendo però le zone nelle quali lo strumento urbanistico generale consente soltanto la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo o subordini gli interventi di ristrutturazione edilizia all'approvazione di uno strumento urbanistico esecutivo;

tenuto conto che le aree oggetto della presente variazione normativa, D4 e D5 del P.R.G., sono aree completamente edificate dove non risulta possibile la redazione di piani esecutivi, in quanto quasi completamente edificate come si evince dalle allegato ortofoto;

pertanto, si ritiene necessario procedere ad una variazione degli art. 44 e 45 delle N.T.A. del P.R.G., al fine di permettere, sotto il profilo urbanistico ed edilizio, la possibilità di riqualificare tali aree così sotto il profilo della qualità edilizia, riformulando gli articolo 44 e 45 delle N.T.A. del P.R.G. (...)."

Di seguito il testo integrale degli articoli 44 e 45 delle NTA in argomento, con il riporto barrato delle parti di cui il Comune propone la soppressione e il riporto in grassetto e sottolineato delle parti di cui il Comune propone l'introduzione ex novo:

""Art. 44 - Zona di ricomposizione spaziale dell'edilizia esistente di tipo B (D4)

Gli edifici e le aree libere inedificate o aperte al pubblico transito, appartenenti a questa zona, così come essa è distinta a mezzo specifica simbologia sulle tavole in scala 1:5.000 della Variante Generale costituiscono delle unità urbanistiche operative inscindibili, dette "sottozone" ed espressamente delimitate nel Piano e destinate a essere regolamentate da Piani Particolareggiati o da Piani di lottizzazione ai sensi della Legge 6/8/1967 n. 765, a mezzo dei quali ci si propone di riequilibrare l'ambiente urbano, turbato dagli interventi dell'edilizia di sostituzione è più recenti in genere, nonché di dotare i singoli quartieri con spazi verdi, liberi, attrezzati o riservati a impianti di interesse comune, così da consentire, a ognuna di queste unità o sottozone di assumere



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

un ruolo funzionale e compositivo valido in senso urbanistico all'interno della più ampia ipotesi formulata dalla Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale di Taranto, nel rispetto dei parametri di cui al D.M. 2/4/1968.

Entro i limiti di questa zona è possibile intervenire secondo i metodi seguenti:

In assenza di Piano Particolareggiato

- a) *opere urgenti ed indifferibili connesse con, la salvaguardia dell'incolumità pubblica*
 b) *interventi isolati o raggruppati consensualmente per il consolidamento, il restauro, il risanamento e il ripristino degli edifici dai quali non derivi aumento di rapporto di copertura o aumento di altezza degli edifici e derivi per contro, miglioramento delle condizioni igieniche; demolizioni di corpi di fabbrica interni di saturazione o comunque lesivi per le condizioni igienico-sanitarie e il decoro cittadino.*

Gli spazi liberi esistenti all'interno degli isolati e quelli derivanti dalla demolizione di corpi di fabbrica di saturazione devono essere riservati al parcheggio, alla sosta degli autoveicoli o alla formazione di spazi piantumati e no per il gioco dei ragazzi.

L'Autorità Comunale, in sede di rilasci della licenza edilizia prescriverà la destinazione degli spazi liberi interni dell'isolato, secondo l'alternativa (parcheggio — are per giochi) sopraindicata, e determinerà l'importo da versare quale quota parte delle opere di urbanizzazione secondaria a norme dell'art. 8 della Legge 6/8/1967, n. 765.

Il progetto d'intervento deve essere corredato di un completo rilievo in scala 1:100 di tutti i piani dell'edificio nonché di sufficienti sezioni per definire in ogni parte la volumetria dello stato di fatto, e di una completa documentazione fotografica.

- c) *Interventi unitari secondo un piano di lottizzazione convenzionato nelle forme previste dalla Legge 6/8/1967, n. 765 e interessante per intero almeno una delle "sottozone" delimitate nel piano e costituenti unità urbanistiche operative inscindibili, nel rispetto della densità fondiaria e dei parametri riportati nella tabella tipologica allegata che costituisce parte integrante del presente testo di Norme.*

Nel piano di lottizzazione degli spazi liberi esistenti all'interno degli isolati e quelli derivanti dalla demolizione di corpi di fabbrica di saturazione devono essere riservati prioritariamente al parcheggio, alla sosta degli autoveicoli o alla formazione di spazi piantumati e no per il gioco dei ragazzi.

L'Autorità Comunale, in sede di rilascio di licenza edilizia prescriverà la destinazione degli spazi liberi interni dell'isolato secondo l'alternativa (parcheggio — area per giochi) sopraindicata.

Nel caso in cui il parcheggio non possa essere ricavato diversamente, il piano terreno, in tutto o in parte dovrà essere mantenuto aperto e visibile dalla via pubblica e ciò a soddisfare le esigenze quantitative che la costruzione comporta in materia di parcheggio.

- c) Interventi isolati di completamento che interessino lotti già delimitati da strade e già dotati dei servizi a rete delle opere di urbanizzazione primaria, nel rispetto altresì della densità fondiaria e dei parametri riportati nella allegata tabella tipologica che costituisce parte integrante del testo di Norme.**

Previa approvazione del Piano Particolareggiato

- d) *Interventi di completamento ed interventi isolati e consensuali di demolizione e ricostruzione per edifici singoli o per gruppi di edifici, nel rispetto della densità fondiaria e dei parametri riportati sulla tabella tipologica allegata che costituisce parte integrante del presente testo di Norme, nonché dei particolari vincoli e delle norme specifiche facenti parte del Piano Particolareggiato approvato.*

L'Autorità Comunale, in sede di rilascio della licenza edilizia determinerà l'importo da versare quale quota parte delle opere di urbanizzazione secondarie a norma dell'art. 8 della Legge 6/8/1967, n. 675.

Nel caso in cui il parcheggio non possa essere ricavato diversamente, il piano terreno, in tutto o in parte dovrà essere mantenuto aperto e visibile dalla via pubblica e ciò a soddisfare le esigenze quantitative che la costruzione comporta in materia di parcheggio.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- e) *Interventi unitarie all'interno di vere e proprie zone aperte alla fabbricazione anche secondo un piano di lottizzazione convenzionato nelle forme previste dalla legge 6/8/1967 n. 765 e nel rispetto altresì della fondiaria e dei parametri riportati nella allegata tabella tipologica che costituisce parte integrante del presente testo di Norme e dei particolari vincoli e delle norme specifiche facenti parte del Piano particolareggiato approvato.*
Le aree libere dalla fabbricazione dovranno risultare organizzate in forma di spazi comuni.

DESTINAZIONE

Entro i limiti territoriali delle singole "sottozone" delimitate nel piano sono ammesse le seguenti destinazioni:

- 1) *Per le aree coperte esistenti o provenienti dalla demolizione di corpi interni di saturazione è imposta la formazione di parcheggi nel rispetto dei parametri vigenti o la formazione di spazi piantumati e no per il gioco dei ragazzi – il tutto secondo le prescrizioni riportate sulle singole licenze edilizie, in modo da assicurare comunque in ogni sottozone il rispetto di quanto prescritto dal D.M. 2 aprile 1968.*
- 2) *Per il volume edilizio le destinazioni dovranno rientrare tra quelle elencate qui sotto:*
 - a) *Residenza ai piani superiori a quello terreno e all'interno dei piani terra che risultano sopraelevati di mt. 1.20 rispetto al livello medio del marciapiede*
 - b) *Alberghi, pensioni, case albergo, con previsioni di aree per parcheggio dimensionate in ragione di un posto macchina (mq. 25) per ogni due posti letto*
 - c) *Uffici pubblici e privati, studi professionali e commerciali, con esclusione degli uffici a carattere direzionale*
 - d) *Istituti ed agenzie di credito, con dotazione di aree di parcheggio in ragione di un metro per ogni dieci metri cubi di costruzione*
 - e) *Negozi, botteghe, laboratori artigianali non rumorosi e non inquinanti, esercizi pubblici, attività commerciali e di vendita in genere, ivi comprese le stazioni di servizio per la vendita del carburante e lubrificante, con esclusione di magazzini di vendita all'ingrosso; quando l'unità di esercizio aperto al pubblico ha superficie maggiore di 200 mq. deve disporre di aree di parcheggio in ragione di un metro quadrato per ogni dieci metri cubi di costruzione*
 - f) *Asili per l'infanzia, scuole, istituti per l'istruzione in genere*
 - g) *Centri di cultura e di assistenza sociale, sala per riunioni, biblioteche*
 - h) *Edifici per il culto, per le istituzioni religiose, per le istituzioni parrocchiali comprese le residenze per il personale religioso e per quello laico addetto*
 - i) *Edifici per lo spettacolo e lo svago, teatri, cinematografi, ritrovi per divertimento con dotazione di aree per parcheggio pari a un metro quadrato per ogni dieci metri cubi di costruzione*
 - l) *Autorimesse pubbliche e private*

Per le destinazioni per le quali non è stato indicato espressamente il dimensionamento del parcheggio devono essere rispettate le norme di cui all'art. 18 della legge 765.

Le destinazioni d'uso, in atto alla data della adozione della Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale e non comprese tra quelle elencate ai capoversi soprariportati e distinti con le lettere da a a l compresa, devono intendersi tollerate pro tempore; e pertanto dovranno essere rimosse entro cinque anni dalla data di adozione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale.

Nota bene – il rilascio delle concessioni edilizie va, in ogni caso, subordinato al pagamento degli oneri relativi sia all'urbanizzazione primaria (miglioramento e potenziamento di quello esistente), sia all'urbanizzazione secondaria a servizio delle zone e da reperire anche nelle aree appositamente individuate dal Piano Regolatore Generale. Al riguardo si applicano pertanto le disposizioni di cui all'art. 56 delle Norme di Attuazione e quelle della legge 28/1/1977 n. 10.""



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

""Art. 45 - Zone di ricomposizione spaziale dell'edilizia esistente di tipo C (D5)

Gli edifici e le aree libere inedificate o aperte al pubblico transito, appartenenti a questa zona così come essa è distinta a mezzo specifica simbologia sulle tavole in scala 1:5.000 della Variante Generale definiscono le zone di completamento distinte in nuclei di intervento espressamente delimitati nelle suddette tavole.

Entro i limiti di questa zona è possibile intervenire secondo i metodi seguenti, e nel rispetto della densità fondiaria e dei parametri riportati nella allegata tabella tipologica che costituisce parte integrante del presente testo di Norme:

- a) *Opere urgenti ed indifferibili connesse con la salvaguardia della incolumità pubblica*
- b) *Interventi isolati per il consolidamento, il restauro, il risanamento e il ripristino di edifici essendo consentito l'aumento di volume fino al raggiungimento dei parametri massimali fissati per la zona che si considera*
- c) ~~*Interventi isolati di completamento che interessino lotti già delimitati da strade tutt'intorno e già dotati delle opere di urbanizzazione primaria*~~
- d) ~~*Interventi unitari all'interno di porzioni di espansione previa approntamento di un piano di lottizzazione convenzionato nelle forme previste dalla legge 6/8/1967 n. 167 interessante un intero nucleo di intervento quale risulta delimitato dalle tavole 1:5.000, e nel rispetto dei parametri riportati sulla tabella tipologica allegata che costituisce parte integrante del presente testo di Norme.*~~
Gli interventi unitari che qui si considerano dovranno prevedere la formazione di spazi comuni organizzati (giardini di quartiere) dimensionati in ragione di mq. 3,6/abitante
- e) ~~*Interventi singoli all'interno di un Piano Particolareggiato esteso all'intera superficie di almeno un nucleo delimitato nella variante generale e redatto con le stesse limitazioni di cui al precedente punto d).*~~
In sede di convenzione ovvero, negli interventi isolati, in sede di rilascio di licenza edilizia, il Consiglio Comunale determinerà l'importo da versare quale quota parte delle opere di urbanizzazione secondaria a norma dell'art. 8 della legge 6/8/1967, n. 765.
- c) **Interventi isolati di completamento che interessino lotti già delimitati da strade e già dotati dei servizi a rete delle opere di urbanizzazione primaria, nel rispetto altresì della densità fondiaria e dei parametri riportati nella allegata tabella tipologica che costituisce parte integrante del testo di Norme.**

DESTINAZIONE

Entro i limiti di queste zone sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso del volume edificato:

- a) *Residenza*
- b) *Alberghi, pensioni, case albergo, con dotazione di aree per parcheggio dimensionate in ragione di un posto macchina (metri quadrati 25) per ogni due posti letto*
- c) *Negozi di prima necessità*
- d) *Centri di cultura e di assistenza sociale, sale per riunioni, biblioteche di quartiere*
- e) *Edifici per lo spettacolo e lo svago, cinematografi, ritrovi per divertimento, con dotazione di aree per parcheggio pari a un metro quadrato ogni 10 metri cubi di costruzione*
- f) *Autorimesse pubbliche e private*

Le destinazioni per le quali non è stato indicato espressamente il dimensionamento del parcheggio debbono disporre a norma dell'art. 18 della legge 6 agosto 1967 n. 765.

Nota bene – Il rilascio delle concessioni edilizie va in ogni caso subordinato al pagamento degli oneri relativi sia all'urbanizzazione primaria (miglioramento e potenziamento di quella esistente), sia all'urbanizzazione secondaria a servizio della zona e da reperire anche nelle aree appositamente individuate dal Piano Regolatore Generale. Al riguardo si applicano le disposizioni di cui all'art. 57 delle Norme di Attuazione e quelle della legge 28/1/1977 n. 10.""



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

In sintesi, la variante normativa proposta dal Comune di Taranto è finalizzata a consentire negli ambiti cittadini considerati, ~~gli~~ interventi edilizi diretti di completamento e di riqualificazione, trattandosi di zone omogenee di tipo B ex DM 1444/1968, caratterizzati all'attualità come tessuti urbani pressoché saturi e dotati delle opere di urbanizzazione primaria.

Quanto sopra, sulla scorta anche della verifica degli standard della residenza (schema riportato in precedenza) predisposta giusta DCC n. 255 del 21/12/15, come sancita con DGR n. 863 del 28/12/18 (nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante al PRG per il Nuovo Piano Regolatore del Porto) e riformulata in sede di redazione del Documento Programmatico Preliminare propedeutico alla formazione del Piano Urbanistico Generale comunale.

Dal testo vigente degli artt. 44 e 45 in argomento sono stati pertanto espunti tutti i riferimenti ai piani attuativi (piani di lottizzazione e piani particolareggiati), ritenuti non più necessari.

Nel merito, sulla scorta delle finalità, specificazioni e motivazioni comunali sopra esposte, si rileva quanto segue.

Preliminarmente, sotto l'aspetto amministrativo-procedurale, la proposta di Variante al PRG risulta ammissibile ai sensi dell'art. 16 e dell'art. 55 della LR 56/1980, atteso che il Comune di Taranto è dotato di PRG con declaratoria di adeguamento alla LR 56/1980, giusta DGR n. 1185 del 23/03/89.

Anche sotto l'aspetto tecnico-urbanistico la proposta di Variante al PRG risulta adeguatamente motivata e condivisibile, perché coerente con lo stato di fatto fisico-giuridico delle zone omogenee interessate.

Alla luce delle sopra riportate risultanze istruttorie, si esprime parere favorevole all'approvazione, ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980, della Variante normativa al PRG dell'art. 44, relativo alla "Zona di ricomposizione spaziale dell'edilizia esistente di tipo B - D4", e dell'art. 45, relativo alla "Zona di ricomposizione spaziale dell'edilizia esistente di tipo C - D5" delle NTA (zone omogenee di tipo B ex DM 1444/1968), come adottata dal Comune di Taranto con DCC n. 180 del 15/10/18.

il funzionario p.o.
(Geom. Emanuele Moretti)



MORETTI
EMANUELE
27.04.2020
08:29:57
UTC

il dirigente di Servizio
(Arch. Vincenzo Lasorella)



LASORELLA
VINCENZO
29.04.2020
09:10:20
UTC

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott. Giuseppe MAESTRI)

Firmato digitalmente da: Giuseppe Maestri
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Motivo: notifica
Luogo: bari
Data: 13/05/2020 09:51:44

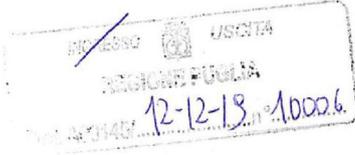
ALLEGATO B



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO



Servizio Strumentazione Urbanistica
Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

epc

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comune di TARANTO. Variante al PRG per gli artt. 44 e 45 delle NTA. Zone D4 e D5 - zone omogenee di tipo B ex DM 1444/1968.(art. 96.1.c delle NTA del PPTR)

VISTO

- La Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- La Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- La DGR n. 176 del 16.02.2015 (pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015) con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ed in particolare l'art. 96 delle NTA;
- La nota n. 089/08/04/2019/0004100 con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che per la variante in oggetto è stata conclusa la procedura di registrazione prevista al comma 7.4 del r.r. 18/2013 - nel periodo 11/03/2019 - 07/04/2019;

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

CONSIDERATO CHE

- Con nota protocollo n. 143667 del 31.10.2019 acquisita al protocollo della scrivente Sezione con n. 145/8745 del 04.11.2019 il Comune di TARANTO ha trasmesso la richiesta di parere di compatibilità paesaggistica (art. 96.1.c delle NTA del PPTR) per la variante urbanistica in oggetto allegando la seguente documentazione:
 - Delibera di CC n. 180 del 15.10.2018 di adozione ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 6 maggio 1980, n. 56, della variante urbanistica normativa al PRG, relativamente agli articoli 44 e 45 delle NTA del PRG;
 - Attestazione di assenza di osservazioni a seguito della pubblicazione della variante ai sensi dell'art. 16 della Lr 56/80;
 - Relazione di compatibilità paesaggistica;
 - File vettoriali o shape (WG584 -fuso 33N) della localizzazione dell'intervento;

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - 080 5407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

1

g



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

(DESCRIZIONE DELLA VARIANTE)

EVIDENZIATO CHE il Comune di Taranto è munito di PRG con declaratoria di adeguamento alla LR 56/1980, giusta DGR n. 1185 del 23/03/89.

La Variante al PRG in oggetto, come adottata con Delibera di CC n. 180 del 15.10.2018, interessa le zone D4 e D5, già classificate come zone B dal PRG vigente e che risultano assoggettate a piano particolareggiato secondo quanto disciplinato rispettivamente dagli artt. 44 e 45 delle NTA.

Nel merito dalla documentazione trasmessa si rileva che la variante normativa proposta dal Comune è finalizzata a consentire nelle suddette Zone Territoriali Omogenee del PRG gli interventi edilizi diretti di completamento e di riqualificazione, trattandosi di zone omogenee di tipo B ex DM 1444/1968, caratterizzati da tessuti urbani pressoché saturi e dotati delle opere di urbanizzazione primaria. Pertanto dal testo vigente degli artt. 44 e 45 delle NTA del PRG sono stati espunti tutti i riferimenti ai piani attuativi (piani di lottizzazione e piani particolareggiati).

Di seguito il testo integrale degli articoli 44 e 45 delle NTA in argomento, con il riporto barrato delle parti di cui il Comune propone la soppressione e il riporto in grassetto e sottolineato delle parti di cui il Comune propone l'introduzione ex novo:

'''Art. 44 - Zona di ricomposizione spaziale dell'edilizia esistente di tipo B (D4)

Gli edifici e le aree libere inedificate o aperte al pubblico transito, appartenenti a questa zona, così come essa è distinta a mezzo specifica simbologia sulle tavole in scala 1:5.000 della Variante Generale costituiscono delle unità urbanistiche operative inscindibili, dette "sottozone" ed espressamente delimitate nel Piano e destinate a essere regolamentate da Piani Particolareggiati o da Piani di lottizzazione ai sensi della Legge 6/8/1967 n. 765, a mezzo dei quali ci si propone di riequilibrare l'ambiente urbano, turbato dagli interventi dell'edilizia di sostituzione è più recenti in genere, nonché di dotare i singoli quartieri con spazi verdi, liberi, attrezzati o riservati a impianti di interesse comune, così da consentire, a ognuna di queste unità o sottozone di assumere un ruolo funzionale e compositivo valido in senso urbanistico all'interno della più ampia ipotesi formulata dalla Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale di Taranto, nel rispetto dei parametri di cui al D.M. 2/4/1968.

Entro i limiti di questa zona è possibile intervenire secondo i metodi seguenti:

In assenza di Piano Particolareggiato

- a) opere urgenti ed indifferibili connesse con, la salvaguardia dell'incolumità pubblica*
- b) interventi isolati o raggruppati consensualmente per il consolidamento, il restauro, il risanamento e il ripristino degli edifici dai quali non derivi aumento di rapporto di copertura o aumento di altezza degli edifici e derivi per contro, miglioramento delle condizioni igieniche; demolizioni di corpi di fabbrica interni di saturazione o comunque lesivi per le condizioni igienico-sanitarie e il decoro cittadino.*

Gli spazi liberi esistenti all'interno degli isolati e quelli derivanti dalla demolizione di corpi di fabbrica di saturazione devono essere riservati al parcheggio, alla sosta degli autoveicoli o alla formazione di spazi piantumati e no per il gioco dei ragazzi.

L'Autorità Comunale, in sede di rilasci della licenza edilizia prescriverà la destinazione degli spazi liberi interni dell'isolato, secondo l'alternativa (parcheggio — are per giochi) sopraindicata, e determinerà l'importo da versare quale quota parte delle opere di urbanizzazione secondaria a norme dell'art. 8 della Legge 6/8/1967, n. 765.

Il progetto d'intervento deve essere corredato di un completo rilievo in scala 1:100 di tutti i piani dell'edificio nonché di sufficienti sezioni per definire in ogni parte la volumetria dello stato di fatto, e di una completa documentazione fotografica.

- e) Interventi unitari secondo un piano di lottizzazione convenzionato nelle forme previste dalla Legge 6/8/1967, n. 765 e interessante per intero almeno una delle "sottozone" delimitate nel piano e costituenti unità urbanistiche operative inscindibili, nel rispetto della densità fondiaria e dei parametri riportati nella*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

tabella tipologica allegata che costituisce parte integrante del presente testo di Norme.

Nel piano di lottizzazione degli spazi liberi esistenti all'interno degli isolati e quelli derivanti dalla demolizione di corpi di fabbrica di saturazione devono essere riservati prioritariamente al parcheggio, alla sosta degli autoveicoli o alla formazione di spazi piantumati e no per il gioco dei ragazzi.

L'Autorità Comunale, in sede di rilascio di licenza edilizia prescriverà la destinazione degli spazi liberi interni dell'isolato secondo l'alternativa (parcheggio – area per giochi) sopraindicata.

Nel caso in cui il parcheggio non possa essere ricavato diversamente, il piano terreno, in tutto o in parte dovrà essere mantenuto aperto e visibile dalla via pubblica e ciò a soddisfare le esigenze quantitative che la costruzione comporta in materia di parcheggio.

c) Interventi isolati di completamento che interessino lotti già delimitati da strade e già dotati dei servizi a rete delle opere di urbanizzazione primaria, nel rispetto altresì della densità fondiaria e dei parametri riportati nella allegata tabella tipologica che costituisce parte integrante del testo di Norme.

Previa approvazione del Piano Particolareggiato

d) Interventi di completamento ed interventi isolati e consensuali di demolizione e ricostruzione per edifici singoli o per gruppi di edifici, nel rispetto della densità fondiaria e dei parametri riportati sulla tabella tipologica allegata che costituisce parte integrante del presente testo di Norme, nonché dei particolari vincoli e delle norme specifiche facenti parte del Piano Particolareggiato approvato.

L'Autorità Comunale, in sede di rilascio della licenza edilizia determinerà l'importo da versare quale quote parte delle opere di urbanizzazione secondarie a norma dell'art. 8 della Legge 6/8/1967, n. 675.

Nel caso in cui il parcheggio non possa essere ricavato diversamente, il piano terreno, in tutto o in parte dovrà essere mantenuto aperto e visibile dalla via pubblica e ciò a soddisfare le esigenze quantitative che la costruzione comporta in materia di parcheggio.

e) Interventi unitarie all'interno di vere e proprie zone aperte alla fabbricazione anche secondo un piano di lottizzazione convenzionato nelle forme previste dalla legge 6/8/1967 n. 765 e nel rispetto altresì della fondiaria e dei parametri riportati nella allegata tabella tipologica che costituisce parte integrante del presente testo di Norme e dei particolari vincoli e delle norme specifiche facenti parte del Piano particolareggiato approvato.

Le aree libere dalla fabbricazione dovranno risultare organizzate in forma di spazi comuni.

DESTINAZIONE

Entro i limiti territoriali delle singole "sottozone" delimitate nel piano sono ammesse le seguenti destinazioni:

1) Per le aree coperte esistenti o provenienti dalla demolizione di corpi interni di saturazione è imposta la formazione di parcheggi nel rispetto dei parametri vigenti o la formazione di spazi piantumati e no per il gioco dei ragazzi – il tutto secondo le prescrizioni riportate sulle singole licenze edilizie, in modo da assicurare comunque in ogni sottozone il rispetto di quanto prescritto dal D.M. 2 aprile 1968.

2) Per il volume edilizio le destinazioni dovranno rientrare tra quelle elencate qui sotto:

a) Residenze ai piani superiori a quello terreno e all'interno dei piani terra che risultano sopraelevati di mt. 1.20 rispetto al livello medio del marciapiede

b) Alberghi, pensioni, case albergo, con previsioni di aree per parcheggio dimensionate in ragione di un posto macchina (mq. 25) per ogni due posti letto

c) Uffici pubblici e privati, studi professionali e commerciali, con esclusione degli uffici a carattere direzionale

d) Istituti ed agenzie di credito, con dotazione di aree di parcheggio in ragione di un metro per ogni dieci metri cubi di costruzione

e) Negozi, botteghe, laboratori artigianali non rumorosi e non inquinanti, esercizi pubblici, attività commerciali e di vendita in genere, ivi comprese le stazioni di servizio per la vendita del carburante e lubrificante, con esclusione di magazzini di vendita all'ingrosso; quando l'unità di esercizio aperto al pubblico ha superficie maggiore di 200 mq. deve disporre di aree di parcheggio in ragione di un metro quadrato per ogni dieci metri cubi di costruzione

f) Asili per l'infanzia, scuole, istituti per l'istruzione in genere



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- g) Centri di cultura e di assistenza sociale, sala per riunioni, biblioteche
- h) Edifici per il culto, per le istituzioni religiose, per le istituzioni parrocchiali comprese le residenze per il personale religioso e per quello laico addetto
- i) Edifici per lo spettacolo e lo svago, teatri, cinematografi, ritrovi per divertimento con dotazione di aree per parcheggio pari a un metro quadrato per ogni dieci metri cubi di costruzione
- j) Autorimesse pubbliche e private

Per le destinazioni per le quali non è stato indicato espressamente il dimensionamento del parcheggio devono essere rispettate le norme di cui all'art. 18 della legge 765.

Le destinazioni d'uso, in atto alla data della adozione della Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale e non comprese tra quelle elencate ai capoversi soprariportati e distinti con le lettere da a a l compresa, devono intendersi tollerate pro tempore; e pertanto dovranno essere rimosse entro cinque anni dalla data di adozione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale.

Nota bene – il rilascio delle concessioni edilizie va, in ogni caso, subordinato al pagamento degli oneri relativi sia all'urbanizzazione primaria (miglioramento e potenziamento di quello esistente), sia all'urbanizzazione secondaria a servizio delle zone e da reperire anche nelle aree appositamente individuate dal Piano Regolatore Generale. Al riguardo si applicano pertanto le disposizioni di cui all'art. 56 delle Norme di Attuazione e quelle della legge 28/1/1977 n. 10. ""

""Art. 45 - Zone di ricomposizione spaziale dell'edilizia esistente di tipo C (D5)

Gli edifici e le aree libere inedificate o aperte al pubblico transito, appartenenti a questa zona così come essa è distinta a mezzo specifica simbologia sulle tavole in scala 1:5.000 della Variante Generale definiscono le zone di completamento distinte in nuclei di intervento espressamente delimitati nelle suddette tavole.

Entro i limiti di questa zona è possibile intervenire secondo i metodi seguenti, e nel rispetto della densità fondiaria e dei parametri riportati nella allegata tabella tipologica che costituisce parte integrante del presente testo di Norme:

- a) Opere urgenti ed indifferibili connesse con la salvaguardia della incolumità pubblica
- b) Interventi isolati per il consolidamento, il restauro, il risanamento e il ripristino di edifici essendo consentito l'aumento di volume fino al raggiungimento dei parametri massimali fissati per la zona che si considera
- c) Interventi isolati di completamento che interessino lotti già delimitati da strade tutt'intorno e già dotati delle opere di urbanizzazione primaria
- d) Interventi unitari all'interno di porzioni di espansione previa approntamento di un piano di lottizzazione convenzionato nelle forme previste dalla legge 6/8/1967 n. 167 interessante un intero nucleo di intervento quale risulta delimitato dalle tavole 1:5.000, e nel rispetto dei parametri riportati sulla tabella tipologica allegata che costituisce parte integrante del presente testo di Norme.

Gli interventi unitari che qui si considerano dovranno prevedere la formazione di spazi comuni organizzati (giardini di quartiere) dimensionati in ragione di mq. 3,6/abitante

- e) Interventi singoli all'interno di un Piano Particolareggiato esteso all'intera superficie di almeno un nucleo delimitato nella variante generale e redatto con le stesse limitazioni di cui al precedente punto d).

In sede di convenzione ovvero, negli interventi isolati, in sede di rilascio di licenza edilizia, il Consiglio Comunale determinerà l'importo da versare quale quota parte delle opere di urbanizzazione secondaria a norma dell'art. 8 della legge 6/8/1967, n. 765.

- c) Interventi isolati di completamento che interessino lotti già delimitati da strade e già dotati dei servizi a rete delle opere di urbanizzazione primaria, nel rispetto altresì della densità fondiaria e dei parametri riportati nella allegata tabella tipologica che costituisce parte integrante del testo di Norme.

DESTINAZIONE

Entro i limiti di queste zone sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso del volume edificato:

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - 080 5407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- a) *Residenza*
- b) *Alberghi, pensioni, case albergo, con dotazione di aree per parcheggio dimensionate in ragione di un posto macchina (metri quadrati 25) per ogni due posti letto*
- c) *Negozi di prima necessità*
- d) *Centri di cultura e di assistenza sociale, sale per riunioni, biblioteche di quartiere*
- e) *Edifici per lo spettacolo e lo svago, cinematografi, ritrovi per divertimento, con dotazione di aree per parcheggio pari a un metro quadrato ogni 10 metri cubi di costruzione*
- f) *Autorimesse pubbliche e private*

Le destinazioni per le quali non è stato indicato espressamente il dimensionamento del parcheggio debbono disporre a norma dell'art. 18 della legge 6 agosto 1967 n. 765.

Nota bene – Il rilascio delle concessioni edilizie va in ogni caso subordinato al pagamento degli oneri relativi sia all'urbanizzazione primaria (miglioramento e potenziamento di quella esistente), sia all'urbanizzazione secondaria a servizio della zona e da reperire anche nelle aree appositamente individuate dal Piano Regolatore Generale. Al riguardo si applicano le disposizioni di cui all'art. 57 delle Norme di Attuazione e quelle della legge 28/1/1977 n. 10."

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Premesso il vigente PRG del Comune di Taranto non risulta adeguato al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA, dalla consultazione degli elaborati del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), si rileva quanto segue:

- **Struttura Idro - geomorfologica:**
 - *Beni paesaggistici:* le aree oggetto di variante sono interessate dai seguenti beni paesaggistici della suddetta struttura:
 - **Territori Costieri;**
 - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* le aree oggetto di variante sono interessate dai seguenti Ulteriori Contesti Paesaggistici della suddetta struttura nel dettaglio dal:
 - **Reticolo idrografico di connessione della R.E.R;**
 - **Aree soggette a vincolo idrogeologico;**
- **Struttura ecosistemica e ambientale**
 - *Beni paesaggistici:* le aree oggetto di variante non sono interessate da beni paesaggistici della suddetta struttura:
 - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* le aree oggetto di variante sono interessate dai seguenti ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura:
 - **Aree di rispetto dei boschi;**
- **Struttura antropica e storico-culturale**
 - *Beni paesaggistici:* le aree oggetto di variante sono interessate dai seguenti ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;
 - **Zone di interesse archeologico;**
 - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* le aree oggetto di variante sono interessate dai seguenti ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura:
 - **Città consolidata;**
 - **Testimonianze della stratificazione insediativa;**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative;
- Strade panoramiche;
- Strade a valenza paesaggistica:

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito Territoriale "Arco Jonico Tarantino", e nella Figura Territoriale "L'anfiteatro e la piana tarantina".

(CONCLUSIONI)

Premesso che il vigente PRG del Comune di Taranto non risulta adeguato al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA, fermo restando le disposizioni normative di cui al PPTR approvato con DGR 176/2015 e fatti salvi gli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, si ritiene di poter esprimere parere favorevole di compatibilità paesaggista di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la Variante delle NTA del PRG di Taranto.

Il Funzionario P.O.
Autorizzazioni paesaggistiche e Pareri
(arch. Luigi Guastamacchia)

La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Barbara Loconsole)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 810

POR PUGLIA FESR 2014–2020 - Titolo II– Capo 1 “Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Atto Dirigenziale n. 799 del 07.05.2015 - Delibera di indirizzo all’ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. - (Codice Progetto WX11507).

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”, integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- il Regolamento UE n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”;
- la DGR n. 1176 del 29 luglio 2016 riguardante “Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione”, prorogata con DGR n. 2091 del 18 novembre 2019;
- la determina dirigenziale n.16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione di Servizi.
- la determina dirigenziale n. 304 del 17.05.2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 “per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)” (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n.14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;
- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale n. 55 del 30.12.2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2021 della Regione Puglia” (legge di stabilità regionale 2020);
- la Legge regionale 56 del 30.12.2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 - 2022”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005.

Considerato che

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all’articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all’articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all’allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all’articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1482 del 28.09.2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- con DGR n. 2029 del 15.11.2018, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale “Puglia FESR FSE 2014-2020” per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Puglia in Italia;

Considerato altresì che

- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all’implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell’Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l’intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell’Asse I P.O. FESR 2007-2013 “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività” e all’Obiettivo specifico 1a “Incrementare l’attività di innovazione nelle imprese” dell’Asse prioritario I “Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione” e agli obiettivi dell’Asse VI “Competitività dei sistemi produttivi e occupazione” P.O. FESR 2007-2013 e all’Obiettivo specifico 3a “Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo”, 3d “Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”, 3e “Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI” dell’Asse prioritario III “Competitività delle piccole e medie imprese” del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell’intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell’APQ “Sviluppo Locale” siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all’agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

- la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Rilevato che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si è provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (BURP n. 21 del 3 marzo 2016), sono state approvate le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta regionale ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.G.R. n. 477 del 28.03.2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 – Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un'ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;
- con D.G.R. n. n. 1492 del 02.08.2019 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014-20 – Interventi per la competitività dei Sistemi Produttivi - Azioni Assi I-III Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. è stata disposta un'ulteriore variazione al Bilancio sui capitoli di spesa pertinenti;

Rilevato altresì che

- l'impresa Nuovo Pignone S.r.l., Grande Impresa proponente e Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. Grande Impresa aderente hanno presentato in data 31/07/2019, istanza di accesso denominata "NP&NPTEC" (codice progetto WX1507), in via telematica, attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 2 e 3, dell'Avviso CdP, rispetto ai programmi di investimento delle imprese associate, la Grande Impresa proponente ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale;

- con nota del 07.05.2020, prot.n.3490/U, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. AOO_158/PROT/11/05/2020/0004171, Puglia Sviluppo ha trasmesso la relazione istruttoria, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata "NP&NPTEC" (codice progetto WXI1507), presentata dalla Grande Impresa proponente Nuovo Pignone S.r.l., e dalla Grande Impresa aderente Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l., così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Considerato che

- con riferimento all'impresa proponente Nuovo Pignone S.r.l., (Codice Progetto WXI1507), l'ammontare finanziario teorico della agevolazione complessiva concedibile in Attivi Materiali e in R&S è pari a € **3.171.541,00** (di cui € 2.999.650,00 in Attivi Materiali ed € 171.891,00 in Ricerca e Sviluppo), per un investimento complessivamente ammesso in Attivi Materiali e in R&S pari a € **13.146.740,00** (di cui € 12.808.000,00 in Attivi Materiali ed € 338.740,00 in Ricerca e Sviluppo), così specificato:

Grande Impresa proponente Nuovo Pignone S.r.l. (Codice Progetto WXI1507)

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti Proposti		Contributo Richiesto	Investimenti Ammissibili	Contributo Ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario I Obiettivo specifico 1a Azione 1.2 Sub-Azione 1.2.a	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	12.808.000,00	2.999.650,00	12.808.000,00	2.999.650,00
Asse prioritario I Obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	145.580,00	94.627,00	145.580,00	94.627,00
	Sviluppo Sperimentale	193.160,00	77.264,00	193.160,00	77.264,00
TOTALE Nuovo Pignone S.r.l.		13.146.740,00	3.171.541,00	13.146.740,00	3.171.541,00

- si evidenzia che nella relazione istruttoria allegata, alla pag.56 è riportato che: *Si prescrive che l'incremento occupazionale avvenga mediante nuove assunzioni e non per mezzo di trasferimenti da altre sedi aziendali e si invita l'impresa, in sede di progetto definitivo, a impegnarsi a un incremento occupazionale maggiore:*
- Con riferimento Grande Impresa aderente Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. - (Codice Progetto WXI1507), l'ammontare finanziario teorico della agevolazione complessiva concedibile in R&S, è pari a € **3.564.850,00**, per un investimento complessivamente ammesso in R&S, pari a € **6.114.000,00**, così specificato:

Grande Impresa aderente Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. (Codice Progetto WXI1507)					
Asse prioritario I Obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	4.477.000,00	2.910.050,00	4.477.000,00	2.910.050,00
	Sviluppo Sperimentale	1.637.000,00	654.800,00	1.637.000,00	654.800,00
TOTALE Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.		6.114.000,00	3.564.850,00	6.114.000,00	3.564.850,00

- con riferimento all'incremento occupazionale, rispetto a quanto inizialmente indicato in sede di presentazione dell'istanza (+1 ULA), l'impresa ha comunicato in data 05/05/2020 (prot. 3455/I del 06/05/2020) che, nonostante una fase congiunturale molto delicata, dichiara la disponibilità a prevedere un maggior incremento pari a n. 4 nuove ULA;
- si ritiene che, l'incremento occupazionale previsto sia comunque piuttosto esiguo rispetto all'iniziativa ed ai dati di progetto proposti. Si prescrive, pertanto, che l'impresa, in sede di progettazione definitiva, si impegni ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale maggiore;
- Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto denominato "NP&NPTEC" (codice progetto WXI1507), presentata dalla Grande Impresa proponente Nuovo Pignone S.r.l., e dalla Grande Impresa aderente Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l., alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi **€ 19.260.740,00**, con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali e in R&S, pari ad **€ 6.736.391,00** di cui € 3.171.541,00 per la società proponente Nuovo Pignone S.r.l. ed € 3.564.850,00 per la società aderente Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l., subordinando l'indirizzo positivo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo, presentato dalle imprese Nuovo Pignone S.r.l. e Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. (Codice Progetto WXI1507), ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale in termini congrui rispetto al progetto presentato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. n.7/97 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo con nota del 07.05.2020, prot.n.3490/U, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. AOO_158/PROT/11/05/2020/0004171, Puglia Sviluppo ha trasmesso la relazione istruttoria, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata "NP&NPTEC" (codice progetto WXI1507), presentata dalla Grande Impresa proponente Nuovo Pignone S.r.l., e dalla Grande Impresa aderente Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l., così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
3. di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto denominato "NP&NPTEC" (codice progetto WXI1507), presentata dalla Grande Impresa proponente Nuovo Pignone S.r.l., e dalla Grande

Impresa aderente Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l., alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi € 19.260.740,00, con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali e in R&S, pari ad € 6.736.391,00 di cui € 3.171.541,00 per la società proponente Nuovo Pignone S.r.l. ed € 3.564.850,00 per la società aderente Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. così specificato:

Grande Impresa proponente Nuovo Pignone S.r.l. (Codice Progetto WXI1507)

Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE	
		€ 12.808.000,00	€ 338.740,00	€ 13.146.740,00
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE	
		€ 2.999.650,00	€ 171.891,00	€ 3.171.541,00
Dati Occupazionali	MEDIA ULA			
	SEDE	MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.d.P. (2023)	INCREMENTO A REGIME
	Bari	134,10	138,10	+4
	Totale	134,10	138,10	+4

Grande Impresa aderente Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. (Codice Progetto WXI1507)

Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE	
		€ 0,00	€ 6.114.000,00	€ 6.114.000,00
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE	
		€ 0,00	€ 3.564.850,00	€ 3.564.850,00
Dati Occupazionali	MEDIA ULA			
	SEDE	MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.d.P. (2023)	INCREMENTO A REGIME
	Bari	50,50	54,50	+4,00
	Totale	50,50	54,50	+4,00

4. di subordinare l'indirizzo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo, presentato dalle imprese Nuovo Pignone S.r.l. e Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. (Codice Progetto WXI1507), ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale in termini congrui rispetto al progetto presentato.
5. di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivo provvedimento dirigenziale, all'approvazione dell'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente Nuovo Pignone S.r.l. e dall'impresa aderente Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l., alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S;
6. di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

SI ATTESTA CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La Responsabile delle Sub-Azioni 1.1.a , 1.2.a e 3.1.a
Fedora Palmisano

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Claudia Claudi

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Gianna Elisa Berlingero

Il sottoscritto direttore di dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L' Assessore allo Sviluppo Economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo con nota del 07.05.2020, prot.n.3490/U, acquisita con PEC agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. AOO_158/PROT/11/05/2020/0004171, Puglia Sviluppo ha trasmesso la relazione istruttoria, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso denominata "NP&NPTEC" (codice progetto WXI1507), presentata dalla Grande Impresa proponente Nuovo Pignone S.r.l., e dalla Grande Impresa aderente Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l., così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
3. di esprimere l'indirizzo all'ammissibilità del progetto denominato "NP&NPTEC" (codice progetto WXI1507), presentata dalla Grande Impresa proponente Nuovo Pignone S.r.l., e dalla Grande Impresa

aderente Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l., alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi € 19.260.740,00, con agevolazione massima concedibile in Attivi Materiali e in R&S, pari ad € 6.736.391,00 di cui € 3.171.541,00 per la società proponente Nuovo Pignone S.r.l. ed € 3.564.850,00 per la società aderente Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. così specificato:

Grande Impresa proponente Nuovo Pignone S.r.l. (Codice Progetto WX11507)

Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE	
	€ 12.808.000,00	€ 338.740,00	€ 13.146.740,00	
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE	
	€ 2.999.650,00	€ 171.891,00	€ 3.171.541,00	
Dati Occupazionali	MEDIA ULA			
	SEDE	MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.d.P. (2023)	INCREMENTO A REGIME
	Bari	134,10	138,10	+4
	Totale	134,10	138,10	+4

Grande Impresa aderente Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. (Codice Progetto WX11507)

Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE	
	€ 0,00	€ 6.114.000,00	€ 6.114.000,00	
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE	
	€ 0,00	€ 3.564.850,00	€ 3.564.850,00	
Dati Occupazionali	MEDIA ULA			
	SEDE	MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	MEDIA U.L.A. ESERCIZIO A REGIME C.d.P. (2023)	INCREMENTO A REGIME
	Bari	50,50	54,50	+4,00
	Totale	50,50	54,50	+4,00

- di subordinare l'indirizzo all'ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo, presentato dalle imprese Nuovo Pignone S.r.l. e Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. (Codice Progetto WX11507), ad effettuare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale in termini congrui rispetto al progetto presentato;
- di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivo provvedimento dirigenziale, all'approvazione dell'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente Nuovo Pignone S.r.l. e dall'impresa aderente Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l., alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

*Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre
2014*

*Titolo II – Capo 1 “Aiuti ai programmi di investimento delle GRANDI IMPRESE”
(Articolo 17 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)*

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Denominazione proposta:

NP&NPTEC

Grande Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l.	
Partita IVA e Codice Fiscale: 06176750484	
<i>Investimento proposto da istanza di accesso</i>	13.146.740,00
<i>Investimento ammesso da istanza di accesso</i>	13.146.740,00
<i>Premialità in R&S</i>	Si
<i>Agevolazione concedibile</i>	3.171.541,00
<i>Incremento occupazionale</i>	+4
<i>Localizzazione investimento: Bari – Via Strada Prov. Bari - Modugno</i>	
Piccola Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.	
Partita IVA e Codice Fiscale: 06593380485	
<i>Investimento proposto da istanza di accesso</i>	6.114.000,00
<i>Investimento ammesso da istanza di accesso</i>	6.114.000,00
<i>Premialità in R&S</i>	Si
<i>Agevolazione concedibile</i>	3.564.850,00
<i>Incremento occupazionale</i>	+4
<i>Localizzazione investimento: Bari – Via Strada Prov. Bari - Modugno</i>	

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

INDICE

1. Verifica di Ammissibilità Formale Dell'istanza Di Accesso	3
1.1. Trasmissione della Domanda	3
1.2. Completezza della Documentazione	3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso	6
2.1 Soggetti istanti	6
2.2 Investimento proposto.....	19
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso.....	23
3.1. Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa	24
3.1.1. Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente	24
3.1.2. Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente.....	24
3.1.3. Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa aderente	25
3.1.4. Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa aderente	26
3.2. Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'Avviso CdP.....	26
3.3. Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione dei soggetti istanti.....	30
3.4. Criterio di Valutazione 4 – Qualità Economico-Finanziaria, in Termini di Sostenibilità ed Affidabilità del Soggetto Proponente sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico ...	31
3.5 Criterio di valutazione 5 - Copertura finanziaria degli investimenti proposti	35
3.5.1 Copertura finanziaria degli investimenti proposti dalla Grande Impresa proponente	35
3.5.2 Copertura finanziaria degli investimenti proposti dalla Grande Impresa aderente	37
3.6 Criterio di valutazione 6 - Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio	39
3.6.1 Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente	39
3.6.2 Sostenibilità Ambientale dell'intervento	45
3.7 Criterio di valutazione 7 - Analisi e prospettive di mercato	49
3.7.1 Analisi e prospettive di mercato della Grande Impresa proponente e della Grande Impresa Aderente	50
3.8 Criterio di Valutazione 8: Analisi delle Ricadute Occupazionali	56
3.9 Descrizione dell'investimento.....	57
3.9.1 Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali.....	57
3.9.2 Descrizione sintetica del progetto di R&S.....	62
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva.....	73
5. Conclusioni	79

2

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WXI1507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

1. Verifica di Ammissibilità Formale dell'istanza di Accesso

1.1. Trasmissione della Domanda

L'istanza di accesso, denominata "NP&NPTEC" (codice progetto WXI1507), è proposta da:

1. Nuovo Pignone S.r.l., Grande Impresa proponente;
2. Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l., Grande Impresa aderente.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 2 e 3, dell'Avviso CdP, rispetto ai programmi di investimento delle imprese associate, la Grande Impresa proponente ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale.

Ciò premesso, la domanda è stata trasmessa:

- in data 31/07/2019, alle ore 15:57, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- in via telematica, attraverso la procedura on-line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it;
- con indicazione delle seguenti marche da bollo:
 - 1) marca da bollo n. 01181340820916 del 02/07/2019 per l'impresa proponente Nuovo Pignone S.r.l.;
 - 2) marca da bollo n. 01181340820893 del 02/07/2019 per l'impresa aderente Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

1.2. Completezza della Documentazione

Nuovo Pignone S.r.l.

Nuovo Pignone S.r.l. ha presentato l'istanza di accesso (Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese) firmata digitalmente da Michele Stangarone in qualità di Rappresentante legale di Nuovo Pignone S.r.l., allegando la documentazione di seguito indicata:

1. **Sezione 2** - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCAA di Firenze con attestazione di vigenza, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e firmata digitalmente in data 26/07/2019 dal Sig. Michele Stangarone in qualità di Rappresentante Legale dell'impresa, mediante compilazione telematica dell'apposito modulo;
2. **Sezione 3** - N. 9 DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia;
3. **Sezione 4** - Business plan;

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX1507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

4. Copia dell'Atto Costitutivo di Nuovo Pignone S.r.l. del 23/06/2011 (rep. 16786 - racc. 6384);
5. Bilanci di esercizio al 31/12/2016 ed al 31/12/2017;
6. Documentazione relativa alla disponibilità della sede:
 - ✓ Atto notarile di conferimento di ramo d'azienda (Rep. 17253 – Fasc. 6630);
7. Relazione di cantierabilità sottoscritta digitalmente dall'ing. Filippo Ambruosi, iscritto col n. 5393 all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Bari;
8. **Sezione 5.** Autocertificazione in campo ambientale resa dal professionista incaricato Ing. Filippo Ambruosi circa il regime giuridico dell'area oggetto d'intervento (Bari – Via Strada Prov. Bari - Modugno) e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e supportata da copia del documento di identità di quest'ultimo;
9. **Sezione 5a.** Scheda "Sostenibilità Ambientale dell'investimento" relativa alla sede di Bari, sottoscritta dal professionista incaricato ing. Filippo Ambruosi;
10. Documentazione fotografica: inquadramento generale su ortofoto con evidenza del perimetro della sede con idonea campitura in scala 1:5.000;
11. **Sezione 6** - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso con firma digitale.

Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. ha presentato l'istanza di accesso (Sezione 1b – Scheda di Adesione ai Contratti di Programma Regionali "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese) firmata digitalmente da Michele Stangarone in qualità di Rappresentante legale di Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l., allegando la documentazione di seguito indicata:

1. **Sezione 2** - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCAA di Firenze con attestazione di vigenza, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e firmata digitalmente in data 26/07/2019 dal Sig. Michele Stangarone in qualità di Rappresentante Legale dell'impresa, mediante compilazione telematica dell'apposito modulo;
2. **Sezione 3** - N. 7 DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia;
3. **Sezione 4** - Business plan;
4. Copia dell'Atto Costitutivo di Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. del 11/11/2015 (rep. 13792 - racc. 6879);
5. Bilanci di esercizio al 31/12/2016 ed al 31/12/2017;
6. Documentazione relativa alla disponibilità della sede:
 - ✓ Contratto d'uso spazi e servizi tra Nuovo Pignone S.r.l. e Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.;
 - ✓ Contratto Locazione banchi prova tra Nuovo Pignone S.r.l. e Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.;
7. Relazione di cantierabilità sottoscritta digitalmente dall'ing. Filippo Ambruosi, iscritto col n. 5393 all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Bari;

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

8. **Sezione 5.** Autocertificazione in campo ambientale resa dal professionista incaricato Ing. Filippo Ambruosi circa il regime giuridico dell'area oggetto d'intervento (Bari – Via Strada Prov. Bari - Modugno) e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e supportata da copia del documento di identità di quest'ultimo;
9. **Sezione 5a.** Scheda "Sostenibilità Ambientale dell'investimento" relativa alla sede di Bari, sottoscritta dal professionista incaricato ing. Filippo Ambruosi;
10. Documentazione fotografica: inquadramento generale su ortofoto con evidenza del perimetro della sede con idonea campitura in scala 1:5.000;
11. **Sezione 6** - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso con firma digitale.

L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso è **positivo**.

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetti istanti

- **Grande Impresa Proponente Nuovo Pignone S.r.l.**

Come risultante da DSAN di iscrizione alla CCIAA con vigenza, resa con firma digitale in data 26/07/2019 da Michele Stangarone, in qualità di Legale Rappresentante, e confermato da visura ordinaria estratta in data 09/03/2020 la Grande Impresa proponente, denominata Nuovo Pignone S.r.l. (Partita IVA/Codice Fiscale 06176750484), è stata costituita con atto del 23/06/2011 e risulta iscritta presso il Registro delle Imprese di Firenze a partire dal 18/07/2011 (numero REA 606899).

In merito ai Contratti di Programma già sottoscritti con la Regione Puglia, si evidenzia, per completezza espositiva, quanto segue:

Programmazione 2007-2013:

- Contratto di Programma sottoscritto il 02/08/2011, Repertoriato al n. 013011 del 04/02/2011 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari in data 25/08/2011 al n. 19184, con il quale l'impresa si è impegnata a realizzare un incremento pari a 26 ULA, tale da conseguire nell'esercizio a regime (2016) un dato di 243,68 ULA, e successivo Addendum al Contratto di Programma sottoscritto il 31/07/2012 Repertoriato al n. 014071 del 14/09/2011 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari in data 03/10/2012 al n. 23298. Tale Contratto ha visto il coinvolgimento di altri soggetti beneficiari quali le società New Euroart S.r.l., Officine Meccaniche di Precisione S.r.l., Bellino S.r.l. e la ditta individuale Paolo Avella. Gli investimenti ammessi presso lo stabilimento sito in Zona Industriale di Bari, Strada Provinciale Bari – Modugno – Toritto, n.10, come da concessione definitiva n. 2483 del 29/12/2015, sono di seguito sintetizzati:

Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE
	8.645.521,08	6.418.704,22	15.064.225,30
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE
	2.077.876,51	2.048.404,52	4.126.281,03

L'investimento in Attivi Materiali, inquadrato come "ampliamento di un'unità produttiva esistente", è finalizzato alla produzione di pompe e valvole high tech che permettano la cattura e lo stoccaggio del CO2 e/o la re-iniezione dello stesso nei pozzi di estrazione ed il pompaggio di miscele petrolio+gas nei giacimenti sottomarini.

L'investimento in Ricerca e Sviluppo si articola nelle seguenti 3 sezioni:

- SUBSEA – Modulo di Pompaggio Sottomarino;
- CO2 Compression/pumping in Carbon Capture Sequestration and Enhanced Oil Recovery;

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX1507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

- Pompe Centrifughe – Valvole di regolazione.

Con nota del 26/01/2012, l'impresa ha comunicato un'operazione di conferimento di ramo d'azienda a favore della società Nuovo Pignone S.r.l. a seguito della quale è stato chiesto il subentro di quest'ultima nella titolarità del Contratto di Programma. Con nota regionale prot. AOO_158/6081 del 20/07/2012, acquisito il parere positivo di Puglia Sviluppo, è stato autorizzato il subentro di Nuovo Pignone S.r.l. alla realizzazione dell'investimento ed alla titolarità delle agevolazioni, e perfezionato mediante sottoscrizione di apposito "addendum al Contratto di Programma" in data 31/07/2012, con il quale è stato, altresì, modificato il prospetto relativo all'incremento occupazionale previsto.

Nella seguente tabella si riportano i dati relativi agli impegni occupazionali assunti dall'azienda.

Impresa	Media U.L.A. nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	Media U.L.A. nell'esercizio a regime (2016)	Var.	Media U.L.A. nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	Media U.L.A. nell'esercizio a regime (2016)	Var.
	CdP del 02/08/2011			Addendum al CdP del 31/07/2012		
Nuovo Pignone S.p.A.	217,68	243,68	26	217,68	55,68	26
Nuovo Pignone S.r.l.	-	-	-		188,00	0
Totale	217,68	243,68	26	217,68	243,68	26

- Contratto di Programma sottoscritto il 29/01/2016, Repertoriato al n. 018291 del 09/02/2016 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari in data 02/03/2016 al n. 2582, con il quale l'impresa si è impegnata a realizzare un incremento pari a 2 ULA, tale da conseguire nell'esercizio a regime (2019) un dato di 245,68 ULA. Gli investimenti ammessi presso lo stabilimento sito in Zona industriale di Bari, Strada Provinciale Bari – Modugno – Toritto, n.10, come da concessione definitiva n. 834 del 26/11/2019, sono di seguito sintetizzati:

Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE
	4.410.882,12	4.039.578,36	8.450.460,48
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali	R&S	TOTALE
	959.881,84	1.271.388,76	2.231.270,60

L'investimento in "Attivi Materiali" avevano come fine il rinnovamento delle strutture e degli impianti generali dello stabilimento ed al miglioramento tecnologico degli impianti e dei macchinari di produzione e di prova dei prodotti pompe e valvole; mentre gli investimenti in "Ricerca e Sviluppo" erano finalizzati al miglioramento delle prestazioni, alla riduzione dei costi ed all'ampliamento del catalogo dei prodotti.

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

Con nota del 30 giugno 2016 e successive integrazioni, la società ha comunicato un'operazione di conferimento di ramo d'azienda a favore della società Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. ed ha richiesto che per il calcolo delle unità lavorative annue (U.L.A.) previsto per l'anno a regime, sia considerata la totalità dei dipendenti delle tre seguenti società:

- ✓ Nuovo Pignone International S.r.l. (già Nuovo Pignone S.p.A., per la Gestione e Commercializzazione);
- ✓ Nuovo Pignone S.r.l. (Produzione e Acquisti);
- ✓ Nuova Pignone Tecnologie S.r.l. (Ingegneria);

Con Atto Dirigenziale n. 802 del 21/11/2019, la Regione ha preso atto del conferimento di ramo d'azienda tra Nuovo Pignone S.r.l. (società conferente) e Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. e del parere favorevole della Commissione di Controllo della verifica finale del Contratto di Programma ed alla ripartizione del numero delle ULA registrato nell'esercizio 2018, come segue:

- ✓ Nuovo Pignone International S.r.l.: 87,5 ULA;
- ✓ Nuovo Pignone S.r.l.: 125,8 ULA;
- ✓ Nuova Pignone Tecnologie S.r.l.: 49 ULA;

per un totale ULA di 262,2. Con A.D. n. 803 del 21.11.2019 si è proceduto ad acquisire l'intervento come coerente alle azioni 1.1 – 1.2 del POR Puglia 2014-2020 Asse I "Ricerca Sviluppo Tecnologico e Innovazione".

Pertanto, in data 25/11/2019 è stato sottoscritto relativo addendum al Contratto di Programma Nuovo Pignone S.r.l.

Descrizione della compagine

Attualmente, la composizione societaria della Nuovo Pignone S.r.l. è la seguente:

Socio	%	€
Nuovo Pignone International S.r.l.	100,00%	100.000.000,00
Totale	100,00%	100.000.000,00

Rappresentante Legale di Nuovo Pignone S.r.l. è il Dr. Stangarone Michele, in qualità di Presidente Consiglio di Amministrazione nominato con atto del 05/12/2018 (come si evince dalla visura ordinaria della CCIAA di Firenze del 09/03/2020) ed in carica sino al 31/12/2020.

Oggetto sociale

La società ha ad oggetto la costruzione di apparecchiature e la prestazione di servizi nell'industria mineraria, petrolifera, metanifera e dei vapori naturali.

Struttura organizzativa.

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

Nel corso degli ultimi anni si sono susseguite una serie di operazioni straordinarie che hanno sensibilmente modificato l'assetto societario aziendale e del relativo gruppo di appartenenza. Oggi, l'azienda è interamente controllata dalla Nuovo Pignone International S.r.l. e presenta una struttura organizzativa con a capo un consiglio di amministrazione ed un amministratore delegato. L'azienda opera nel proprio campo attraverso diverse unità locali, dislocate sul territorio nazionale in relazione a specifiche scelte strategiche.

La società opera attraverso un assetto operativo che a fine 2017 era composto da 1.774 unità, di cui 24 dirigenti, 887 tra quadri ed impiegati e 863 operai.

Campo di attività e sedi.

Nuovo Pignone S.r.l. svolge attività di produzione di macchine e parti di ricambio. Nel corso del 2015, Nuovo Pignone S.r.l. ha costituito Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l., nella quale ha conferito il ramo di azienda avente ad oggetto l'ideazione, la creazione e lo sfruttamento della proprietà intellettuale relativa a brevetti, invenzioni e know-how utilizzati nel ciclo produttivo di Nuovo Pignone S.r.l. In data 31 ottobre 2016 è stata effettuata l'operazione di integrazione delle attività Oil & Gas di General Electric ("GE"), di cui la società fa parte, con il gruppo statunitense Baker Hughes, operante nel settore dei servizi per le imprese petrolifere.

Codice Ateco 2007 dell'attività svolta: - *Attività Manifatturiere - 28.29.20 - Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)*

L'impresa ha sede legale ed operativa in Via F. Matteucci - Firenze. Ulteriori unità locali sono localizzate in:

- Via Cassano, 77 80020 Casavatore (Na);
- Via Roma, 32 23018 Talamona (So);
- Contrada Biggemi, Snc 96010 Priolo Gargallo (Sr);
- C.da Le Marinate, Snc 89900 Vibo Valentia (Vv);
- Via Dorsale, 3 54100 Massa (Ms);
- **Strada Bari Modugno, 70132 Bari (Ba);**
- Via Franca, 6 57128 Livorno (Li);
- Via Dei Perfetti Ricasoli, 11 50127 Firenze (Fi);
- Via Raffaello Lambruschini, 33 50134 Firenze (Fi);
- Via Scossici, 51 62017 Porto Recanati (Mc);
- Via dell'Unione Europea, 4 20097 San Donato Milanese (Mi);
- Via Zaccagna, Snc 54033 Carrara (Ms).

- **Grande Impresa Aderente Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.**

Come risultante da DSAN di iscrizione alla CCIAA con vigenza, resa con firma digitale in data 26/07/2019 da Michele Stangarone, in qualità di Legale Rappresentante, e confermato da visura

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

ordinaria estratta in data 09/03/2020, la Grande Impresa aderente, denominata Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. (Partita IVA/Codice Fiscale 06593380485), è stata costituita con atto del 11/11/2015 e risulta iscritta presso il Registro delle Imprese di Firenze a partire dal 16/11/2015 (numero REA 640774).

Descrizione della compagine

Attualmente, la composizione societaria della Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. è la seguente:

Socio	%	€
Nuovo Pignone S.r.l.	100,00%	100.000.000,00
Totale	100,00%	100.000.000,00

Rappresentante Legale di Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. è il Dr. Stangarone Michele, in qualità di Presidente del Consiglio Amministrazione nominato con atto del 29/06/2018 (come si evince dalla visura ordinaria della CCIAA di Firenze del 09/03/2020) ed in carica sino al 32/12/2020.

Oggetto sociale

La società ha per oggetto lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo finalizzate allo sviluppo, al mantenimento, nonché all'accrescimento del valore di software coperti da copyright, brevetti industriali, brevetti per invenzione, marchi di impresa, disegni e modelli giuridicamente tutelabili, informazioni aziendali ed esperienze e processi tecnico-industriali.

Struttura organizzativa.

L'azienda è interamente controllata dalla Nuovo Pignone S.r.l. e presenta una struttura organizzativa con a capo un consiglio di amministrazione ed un amministratore delegato. L'impresa opera nel proprio campo attraverso diverse unità locali, dislocate sul territorio nazionale in relazione a specifiche scelte strategiche.

L'azienda può contare su un assetto occupazionale altamente qualificato che, al 2017, era composto da 1.323 unità, di cui 37 dirigenti e 1.286 tra quadri ed impiegati.

Campo di attività e sedi.

La società è stata costituita in data 11 novembre 2015 dalla controllante Nuovo Pignone S.r.l. al fine di accogliere il conferimento in natura del ramo d'azienda della controllante, avente ad oggetto l'ideazione, creazione, sfruttamento, della proprietà intellettuale relativa a brevetti ed invenzioni e know-how utilizzato nel ciclo produttivo. L'operazione è stata condotta con lo scopo di rafforzare il focus sullo sviluppo di nuova tecnologia. La società svolge attività di ricerca e sviluppo finalizzate allo sviluppo, al mantenimento, nonché all'accrescimento del valore di beni immateriali di natura principalmente tecnica. In particolare, la società è responsabile, nell'ambito del Gruppo Nuovo Pignone di cui fa parte, dello svolgimento delle seguenti attività:

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

- i. Ideazione e realizzazione di software;
- ii. Svolgimento di attività di ricerca applicata a supporto dei processi produttivi delle società clienti;
- iii. Sviluppo di progetti, disegni e modelli;
- iv. Sviluppo di processi tecnico industriali;
- v. Registrazione, gestione e tutela dei brevetti.

Codice Ateco 2007 dell'attività svolta: 72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria.

L'impresa ha sede legale ed operativa in Via F. Matteucci - Firenze. Ulteriori unità locali sono localizzate in:

- Via Scossici, 51 62017 Recanati (Mc);
- Via Dell'unione Europea, 4 20097 San Donato Milanese (Mi);
- Via De Perfetti Ricasoli, 11 50127 Firenze (Fi);
- Via Zaccagna, Snc 54033 Carrara (Ms);
- Via Roma, 32 23018 Talamona (So);
- C. da Le Marinate, 10 89900 Vibo Valentia (Vv);
- **SP Bari-Modugno, 70026 Modugno (Ba);**
- Via Dorsale, 3 54100 Massa (Ms).

Requisito della dimensione, del regime contabile e dell'approvazione di almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza.

✓ **Nuovo Pignone S.r.l.**

In merito al requisito dimensionale, il soggetto proponente Nuovo Pignone S.r.l. si conferma la classificazione di Grande Impresa dichiarata nella Sezione 4 – Business Plan.

Si evidenziano i seguenti parametri dimensionali come rinvenienti dalla sezione 2 del Business Plan.

1. Dati relativi a Nuovo Pignone S.r.l. – Periodo di riferimento anni 2016 e 2017

NUOVO PIGNONE S.R.L.	2017	2016
- Personale (n. di risorse interne)	1774	1831
- Fatturato (€)	2.482.091.155,00	2.921.904.448,00
- Totale Bilancio (€)	5.831.344.660,00	6.923.812.308,00

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle (anno 2017).

IMPRESA	PERCENTUALE DI	QUALIFICA DI IMPRESA	OCCUPATI (ULA)	FATTURATO	TOTALE DI BILANCIO
---------	----------------	----------------------	----------------	-----------	--------------------

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX1507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

	PARTECIPAZIONE %				
N.P. International	100,00	COLLEGATA	96	2.956.897.259,00	6.416.842.469,00
N.P. Tecnologie	100,00	COLLEGATA	1323	156.479.918,00	974.809.641,00

**Dati relativi alla dimensione di impresa comprensiva delle eventuali partecipazioni dei soci –
Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2017**

OCCUPATI (ULA)	FATTURATO	TOTALE DI BILANCIO
3193	5.595.468.332,00	13.222.996.770,00

I dati desumibili dal bilancio di esercizio al 31/12/2018 confermano il possesso del requisito di Grande Impresa.

In conclusione, Nuovo Pignone S.r.l. è un'impresa collegata, presenta il requisito dimensionale di **Grande Impresa** (art. 3 Avviso CdP) già autonomamente, risulta in regime di contabilità ordinaria e, alla data di presentazione della domanda, ha due bilanci approvati.

✓ **Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.**

In merito al requisito dimensionale, il soggetto aderente Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. si conferma la classificazione di Grande Impresa dichiarata nella Sezione 4 – Business Plan.

Si evidenziano i seguenti parametri dimensionali come rinvenuti dalla sezione 2 del Business Plan.

1. Dati relativi a Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. – Periodo di riferimento anni 2016 e 2017

NUOVO PIGNONE S.R.L.	2017	2016
– Personale (<i>n. di risorse interne</i>)	1323	1424
– Fatturato (€)	156.479.918,00	304.268.700,00
– Totale Bilancio (€)	974.809.641,00	1.044.371.200,00

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle (anno 2017).

IMPRESA	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE %	QUALIFICA DI IMPRESA	OCCUPATI (ULA)	FATTURATO	TOTALE DI BILANCIO
N.P. International	100,00	COLLEGATA	96	2.956.897.259,00	6.416.842.469,00
Nuovo Pignone S.r.l.	100,00	COLLEGATA	1774	2.482.091.155,00	5.831.344.660,00

**Dati relativi alla dimensione di impresa comprensiva delle eventuali partecipazioni dei soci –
Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2017**

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

OCCUPATI (ULA)	FATTURATO	TOTALE DI BILANCIO
3193	5.595.468.332,00	13.222.996.770,00

I dati desumibili dal bilancio di esercizio al 31/12/2018 confermano il possesso del requisito di Grande Impresa.

In conclusione, Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. è un'impresa collegata, presenta il requisito dimensionale di **Grande Impresa** (art. 3 Avviso CdP) già autonomamente, risulta in regime di contabilità ordinaria e, alla data di presentazione della domanda, ha due bilanci approvati.

Requisito di assenza dello stato di difficoltà

Soggetto proponente: Nuovo Pignone S.r.l.

❖ Esclusione delle condizioni a) ed e) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

L'analisi degli ultimi due bilanci della società proponente alla data di presentazione dell'istanza di accesso, coincidenti con quelli degli esercizi chiusi al 31/12/2016 e al 31/12/2017, evidenzia che l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

Essendo stato approvato il bilancio al 31/12/2018, al momento della stesura della relazione istruttoria, si è proceduto ad estendere l'analisi anche a tale esercizio.

Di seguito si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi esercizi:

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX1507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

Nuovo Pignone S.r.l. (Importi in euro)	2018	2017	2016
• Capitale sociale	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
• Riserva Legale	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
• Altre Riserve: Riserva di rivalutazione, straordinaria o facoltativa	3.502.960.000,00	3.502.960.000,00	3.502.960.000,00
• Utili/perdite portati a nuovo	474.917.480,00	513.463.434,00	490.580.305,00
• Utile/perdita dell'esercizio	-52.732.441,00	-38.545.955,00	22.883.129,00
Patrimonio Netto (A)	4.045.145.039,00	4.097.877.479,00	4.136.423.434,00
Entità Debiti (B)	1.268.457.644,00	1.488.373.887,00	2.591.822.686,00
Rapporto (B)/(A)	0,31	0,36	0,62
EBITDA (C)	127.743.206,00	158.045.314,00	194.856.660,00
Interessi (D)	3.934.349,00	6.022.433,00	5.904.669,00
Rapporto (C)/(D)	32,46	24,24	33,00

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal p.to 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'esame dei dati di bilancio su riportati evidenzia quanto di seguito:

1. non si evincono erosioni, per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate;
2. risultano rispettate le condizioni per le quali, negli ultimi due anni:
 - ✓ il rapporto Debiti/Patrimonio netto contabile non è superiore a 7,5
 - e
 - ✓ il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa non è inferiore a 1,0.

❖ Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

Relativamente ai punti c) e d), si evidenzia quanto segue:

Nuovo Pignone S.r.l.	Verifica
<i>c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori</i>	L'impresa risulta attiva come confermato da DSAN del certificato di iscrizione dell'Impresa della CCIAA di Firenze firmato digitalmente in data 26/07/2019 e dalla Visura della CCIAA di Firenze del 09/03/2020.
<i>d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione</i>	L'impresa non ricade in nessuna delle ipotesi delineate come si evince dai bilanci al 31/12/2016, al 31/12/2017 ed al 31/12/2018.

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX1507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

Infine, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1A Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi imprese" in cui attesta che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- ✓ Visura Aiuti: dalla visura n 4818489 del 09/03/2020 emerge che risultano registrati o in fase di registrazione in capo al soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 06176750484 i seguenti aiuti con data di concessione compresa nel periodo di riferimento:

n	Titolo della Misura	Periodo	Localizzazione	Tipologia di costi ammessi	Importo agevolazione
1	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013 - Fondirigenti	23/01/2018 31/12/2018	Firenze	Costi di personale - Formazione Professionale	€ 10.291,67
2	Legge 181/1989 - Interventi di riqualificazione destinati alle aree di crisi industriale ai sensi della Legge 181/89 - Invitalia	03/02/2020 03/05/2022	Vibo Valentia (VV)	Immobili Terreni Impianti Macchinari Attrezzature	€ 1.699.492,39
3	Formazione - Aiuti in Esenzione - Regione Toscana	15/03/2018 14/03/2019	Carrara (MS)	Costi di personale - Formazione Professionale	€ 23.446,76

Relativamente ai suddetti aiuti, l'azienda ha presentato in data 18/03/2020 (prot. AOO PS 2428/I) DSAN a firma del rappresentante legale attestante la conformità delle operazioni agevolate in essere rispetto a quanto disposto dall'art. 8 del Regolamento UE 651/2014, in materia di cumulo delle agevolazioni.

- ✓ Visura Deggendorf: dalla visura n. 4818491 del 09/03/2020 emerge che Nuovo Pignone S.r.l., identificabile tramite il codice fiscale 06176750484, non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX1507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

Soggetto aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

❖ Esclusione delle condizioni a) ed e) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

L'analisi degli ultimi due bilanci della società aderente alla data di presentazione dell'istanza di accesso, coincidenti con quelli degli esercizi chiusi al 31/12/2016 e al 31/12/2017, evidenzia che l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

Essendo stato approvato il bilancio al 31/12/2018, al momento della stesura della relazione istruttoria, si è proceduto ad estendere l'analisi anche a tale esercizio.

Di seguito si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi esercizi:

Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. (Importi in euro)	2018	2017	2016
• Capitale sociale	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
• Riserva Legale			
• Altre Riserve: Riserva di rivalutazione, straordinaria o facoltativa	781.605.000,00	781.605.000,00	781.605.000,00
• Utili/perdite portati a nuovo	-170.317.467,00	-13.879.496,00	-217.139,00
• Utile/perdita dell'esercizio	-65.911.794,00	-156.437.971,00	-13.662.357,00
Patrimonio Netto (A)	654.375.739,00	711.287.533,00	867.725.504,00
Entità Debiti (B)	238.398.368,00	252.525.267,00	163.599.746,00
Rapporto (B)/(A)	0,36	0,36	0,19
EBITDA (C)	43.891.002,00	-63.433.000,00	84.823.220,00
Interessi (D) (in valore assoluto)	37.228,00	46.465,00	59.822,00
Rapporto (C)/(D)	1.178,98	-1.365,18	1.417,93

Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal p.to 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014, l'esame dei dati di bilancio su riportati evidenzia quanto di seguito:

1. non si evincono erosioni, per oltre la metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate;
2. risultano rispettate le condizioni per le quali, negli ultimi due anni:
 - ✓ il rapporto Debiti/Patrimonio netto contabile non è superiore a 7,5 mentre
 - ✓ il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa è inferiore a 1,0 limitatamente all'esercizio 2017.

Relativamente ai punti c) e d), si evidenzia quanto segue:

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX1507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	L'impresa risulta attiva come confermato da DSAN del certificato di iscrizione dell'Impresa della CCAA di Firenze firmato digitalmente in data 26/07/2019 e dalla Visura della CCAA di Firenze del 09/03/2020.
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	L'impresa non ricade in nessuna delle ipotesi delineate come si evince dai bilanci al 31/12/2016, al 31/12/2017 e al 31/12/2018.

Infine, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata dal soggetto aderente alla lett. j) della sez. 1B Scheda di Adesione "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" in cui attesta che "il soggetto aderente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà".

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf da cui è emerso quanto segue:

- ✓ Visura Aiuti: dalla visura n 4818494 del 09/03/2020 emerge che risultano registrati o in fase di registrazione in capo al soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 06593380485 i seguenti aiuti con data di concessione compresa nel periodo di riferimento:

n	Titolo della Misura e soggetto concedente	Periodo	Localizzazione	Obiettivo e Tipologia di costi ammessi	Importo agevolazione
1	Manunet III - Regione Toscana	20/05/2018 20/05/2020	Firenze	Ricerca industriale Costo del personale	€ 4.950,00
2	Formazione - Aiuti In Esenzione- Regione Toscana	01/09/2019 31/03/2021	Firenze	Aiuti alla Formazione Costo del personale	€ 4.725,39
3	Formazione - Aiuti In Esenzione- Regione Toscana	01/09/2019 31/03/2021	Firenze	Aiuti alla Formazione Costo del personale	€ 28.683,33
4	Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie, a norma degli articoli 60,61, 62 e 63 di cui al Titolo III, Capo IX "Misure per la ricerca scientifica e tecnologica" del DL 22/06/12, n.83, convertito, con modificazioni, da L.7/08/12 n.134 -	01/01/2017 01/01/2020	Firenze	Ricerca industriale Costo del personale Spese generali Altri servizi	€ 32.407,39 € 12.962,95

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX1507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

	Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca				
5	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013 - Fondirigenti	23/01/2018 31/12/2018	Firenze	Aiuti alla Formazione Costo del personale	€ 9.262,50
6	Titolo della Misura: FCS R&S nell'ambito di Accordi di Programma - Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo	21/05/2018 20/05/2021	Firenze	Ricerca industriale Sviluppo Sperimentale	€ 6.173.405,44 € 5.346.594,56
7	POR FESR 2014-2020. Azione 1.1.5 a1) Bando n.1 Progetti Strategici di ricerca e sviluppo 2017 - Regione Toscana	01/03/2018 01/03/2020	Firenze	Ricerca industriale Progettazione/studi/consulenze Costo del personale Spese generali	€ 671.184,00
8	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013 - Fondirigenti	07/01/2019 06/12/2019	Firenze	Aiuti alla Formazione Costo del personale	€ 11.460,00

Relativamente ai suddetti aiuti, l'azienda ha presentato in data 17/03/2020 (prot. AOO PS 2427/I) DSAN a firma del rappresentante legale attestante la conformità delle operazioni agevolate in essere rispetto a quanto disposto dall'art. 8 del Regolamento UE 651/2014, in materia di cumulo delle agevolazioni.

18

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

- ✓ Visura Degendorf: dalla visura n. 4818493 del 09/03/2020 emerge che il soggetto Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l., identificabile tramite il codice fiscale 06593380485, non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

2.2 Investimento proposto

- ✓ **Descrizione dell'investimento**

- **Nuovo Pignone S.r.l.**

Il programma di investimenti proposto da Nuovo Pignone S.r.l. in **Attivi Materiali e Ricerca & Sviluppo**, è pari ad € 13.146.740,00 (di cui € 12.808.000,00 in Attivi Materiali ed € 338.740,00 in R&S).

Si precisa che l'azienda ha qualificato l'investimento come "ampliamento di unità produttive esistenti".

Gli investimenti in **attivi materiali** previsti nell'ambito del Contratto di Programma si caratterizzano per una complessa articolazione e sono stati progettati seguendo 3 direttrici fondamentali. La prima è quella legata al potenziamento produttivo e tecnologico; la seconda è legata all'installazione di nuovi impianti che siano in grado di assicurare un efficientamento dei processi produttivi, anche attraverso l'introduzione di nuovi modelli di produzione; la terza consiste nella introduzione di tecnologie evolute nel campo della manutenzione predittiva e della progettazione CAD/CAM.

Il **progetto di R&S**, sarà finalizzato a prevedere, studiare e progettare soluzioni tecnologiche di processo che consentano di definire nuovi approcci tecnici e scientifici per realizzare le nuove pompe destinate a differenti utilizzi, con l'intento di potenziare e migliorare il ruolo strategico del sito di Bari-Modugno nell'ambito delle strategie del Gruppo. L'intento è quello di definire le basi per un nuovo concetto di produzione che sia: agile, economico ed innovativo e che, contemporaneamente, garantisca il massimo livello di sicurezza, qualità, efficacia e conformità dei prodotti. Per raggiungere questo ambizioso obiettivo, l'azienda intende avviare un progetto altamente innovativo che, racchiudendo tutti gli elementi ed i risultati della Ricerca Industriale e dello Sviluppo Sperimentale, consenta di:

- ✓ Elevare la qualità esistente dei prodotti già realizzati;
- ✓ Definire nuovi processi che consentano di rendere più economicamente vantaggioso il ciclo di produzione.

Il valore aggiunto che sarà generato dai risultati del progetto sarà:

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX1507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

- ✓ Aumento della qualità e della tracciabilità dei prodotti;
- ✓ Riduzione dei costi di approvvigionamento dei prodotti sui mercati;
- ✓ Riduzione dell'impatto ambientale.

Nell'ambito del sito di Modugno, proprio grazie ai risultati del progetto di R&S, si riuscirà a porre le basi per la definizione di un nuovo approccio produttivo per produzioni più competitive e di nuovi prodotti.

Codice ATECO

L'investimento proposto rientra nel settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.

NUOVO PIGNONE S.R.L.	Codice ATECO indicato dal proponente:
	➤ 28.29.20 Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
	Codice ATECO assegnato in sede di valutazione:
	➤ 28.29.20 Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)

Per ciò che attiene la tempistica stimata per la realizzazione del programma di investimento, si riporta quanto illustrato dall'impresa nel Business Plan:

- ✓ Data avvio: 01/10/2019;
- ✓ Data ultimazione: 30/09/2022;
- ✓ Data entrata a regime: 15/12/2022;
- ✓ Esercizio a regime: 2023.

Si evidenzia, tuttavia, che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

- **Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.**

Il programma di investimenti proposto da Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. prevede unicamente investimenti in Ricerca & Sviluppo, per un ammontare di € 6.114.000,00.

Si precisa che l'azienda ha qualificato l'investimento come "ampliamento di unità produttive esistenti".

Il progetto di R&S proposto da Nuovo Pignone Tecnologie nell'ambito del presente Contratto di Programma si pone l'obiettivo di consentire all'azienda di ricercare, individuare e conseguentemente sviluppare, nuove soluzioni tecnologiche e nuovi modelli di produzione, che

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

permettano di giungere alla progettazione ed all'implementazione di soluzioni innovative e maggiormente efficienti.

L'azienda ha previsto di articolare il proprio progetto di R&S su 5 OR:

- ✓ OR1 - Nuove idrauliche pompe centrifughe;
- ✓ OR2 - Digital solutions;
- ✓ OR3 - Pompe per servizi;
- ✓ OR4 - Valvole di regolazione per turbomacchine;
- ✓ OR5 - Turbine idrauliche e turbogruppi idraulici.

Codice ATECO

L'investimento proposto rientra nel settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "J" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.

NUOVO PIGNONE S.R.L.	Codice ATECO indicato dal proponente:
	➤ 72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
	Codice ATECO assegnato in sede di valutazione:
	➤ 72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

Per ciò che attiene la tempistica stimata per la realizzazione del programma di investimento, si riporta quanto illustrato dall'impresa nel Business Plan:

- ✓ Data avvio: 01/10/2019;
- ✓ Data ultimazione: 30/09/2022;
- ✓ Data entrata a regime: 15/12/2022;
- ✓ Esercizio a regime: 2023.

Si evidenzia, tuttavia, che l'avvio dei suddetti investimenti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa proponente, della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

- ✓ **Requisiti**
- **Nuovo Pignone S.r.l.**

a) Localizzazione dell'iniziativa in Puglia

L'investimento in Attivi Materiali e R&S proposto interesserà la seguente sede:

- Bari (Ba) Strada Bari - Modugno 10.

È stata rispettata, quindi, la disposizione dell'art. 5 del Regolamento che sancisce l'obbligo di riferire le iniziative agevolabili a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.

- **Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.**

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX1507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

a) Localizzazione dell'iniziativa in Puglia

L'investimento in Attivi Materiali e R&S proposto interesserà la seguente sede:

- Bari (Ba). Strada Bari - Modugno 10.

È stata rispettata, quindi, la disposizione dell'art. 5 del Regolamento che sancisce l'obbligo di riferire le iniziative agevolabili a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.

b) Dimensione del programma di investimento

Il programma di investimenti proposto in Attivi Materiali e Ricerca & Sviluppo, coerentemente con le disposizioni dell'art. 2, comma 2 dell'Avviso, genera una dimensione del Contratto di Programma di importo ammissibile compreso tra i 5 milioni e 100 milioni di euro, precisamente pari ad € 19.260.740,00.

TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

Soggetto	Denominazione impresa	Attivi Materiali (€)	Ricerca e Sviluppo		Totale investimento (€)
			Ricerca Industriale (€)	Sviluppo Sperimentale (€)	
GI Proponente	Nuovo Pignone S.r.l.	12.808.000,00	145.580,00	193.160,00	13.146.740,00
GI Aderente	Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.	--	4.477.000,00	1.637.000,00	6.114.000,00
Totale					19.260.740,00

c) Settore di riferimento del programma di investimento proposto e riconducibilità del medesimo alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso CdP

Sulla base delle informazioni fornite nel Business Plan ed in conformità con quanto disciplinato dall'art. 4 dell'Avviso, entrambi i programmi di investimento proposti sono riconducibili a:

- Area di Innovazione A) Manifattura Sostenibile - Fabbrica intelligente;
 - KET VI Tecnologie di produzione avanzata.

La coerenza dell'iniziativa proposta con Area di innovazione/Settore applicativo/KET su esposta trova riscontro nella valutazione dell'esperto che ha esaminato la portata innovativa del progetto (come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso) successivamente riportata.

L'esito della valutazione circa l'ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso è **positivo**.

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

Esame preliminare della domanda

A. *Analisi del profilo dei soggetti istanti*

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l.

L'Azienda proponente, così come riportato nel precedente paragrafo "2.1.1 - campo di attività" (ed evidenziato nelle precedenti sezioni) e sulla base delle informazioni riportate nel Business Plan, opera principalmente nel campo della costruzione di apparecchiature e la prestazione di servizi nell'industria mineraria, petrolifera, metanifera e dei vapori naturali. Nel corso degli ultimi anni si sono susseguite operazioni straordinarie che hanno avuto un significativo impatto sull'azienda e sul gruppo più in generale. In particolare, a seguito del conferimento di ramo d'azienda perfezionato al 31 dicembre 2011, mentre la controllante Nuovo Pignone International s.r.l. opera come *limited risk distributor* nella cessione di beni ai clienti finali e svolge direttamente la pressoché totalità dei servizi on shore richiesti dai clienti in paesi esteri, Nuovo Pignone s.r.l. svolge attività di produzione di macchine e parti di ricambio.

Impresa Aderente Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

L'Azienda aderente, così come riportato nel precedente paragrafo "2.1.1 - campo di attività" (ed evidenziato nelle precedenti sezioni) e sulla base delle informazioni riportate nel Business Plan, è stata costituita in data 11 novembre 2015 dalla controllante Nuovo Pignone s.r.l. al fine di accogliere il conferimento in natura del ramo d'azienda della controllante, avente ad oggetto l'ideazione, creazione, sfruttamento, della proprietà intellettuale relativa a brevetti ed invenzioni e know-how in genere utilizzato nel ciclo produttivo. L'operazione è stata condotta con lo scopo di rafforzare il focus sullo sviluppo di nuova tecnologia. La società svolge attività di ricerca e sviluppo finalizzate allo sviluppo, al mantenimento, nonché all'accrescimento del valore di beni immateriali di natura principalmente tecnica. In particolare, la società è responsabile, nell'ambito del Gruppo Nuovo Pignone di cui fa parte, dello svolgimento delle seguenti attività: ideazione e realizzazione di software; svolgimento di attività di ricerca applicata a supporto dei processi produttivi delle società clienti; sviluppo di progetti, disegni e modelli; sviluppo di processi tecnico industriali; registrazione, gestione e tutela dei brevetti.

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

B. Eventuali criticità/macrosopiche inammissibilità/rilevanti incongruità riscontrate nel format di domanda

Non si rilevano macrosopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta.

C. Esiti dell'eventuale interlocuzione con i soggetti istanti

Non pertinente.

3.1. Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa

3.1.1. Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa proponente

L'impresa Nuovo Pignone S.r.l. espone, anche alla luce delle integrazioni acquisite, in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento. Il Business Plan evidenzia che l'iniziativa riguarda "l'ampliamento dell'unità produttiva esistente" presso l'attuale sede operativa di Bari - Modugno. Il programma di investimento promosso insiste sull'impiego e l'utilizzo di tecnologie che proiettino l'azienda verso un più avanzato ed efficiente processo di produzione che consenta al sito di divenire tra gli stabilimenti a maggiore marginalità del Gruppo, grazie all'introduzione di specifici elementi di innovazione, al miglioramento competitivo, all'efficienza e tutela ambientale. In particolare, il progetto proposto è diretto all'introduzione di macchinari e sistemi innovativi, ad integrazione dei processi già esistenti. Il tutto sarà strettamente collegato ad un progetto in R&S che completerà l'intero progetto in attivi materiali.

3.1.2. Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente

• **Attivi Materiali**

Per quel che concerne l'effetto d'incentivazione, la società proponente Nuovo Pignone S.r.l. ha indicato:

- **l'opzione a)**, ovvero "l'aiuto fornisce un incentivo a prendere una decisione positiva in merito all'investimento, in quanto un investimento che per il beneficiario non sarebbe sufficientemente redditizio può essere realizzato in Puglia"; a tal proposito la società fornisce i seguenti dati:

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate
Importo investimento pari ad €	--	€ 12.808.000,00
Livello fatturato pari ad €	€ 61.563.500,00	€ 89.420.000,00
Capacità produttiva in termini unità/volumi prodotti	212	291
Impatto occupazionale (ULA)	134	138

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

• **Ricerca e Sviluppo**

Rispetto all'investimento in R&S, Nuovo Pignone S.r.l. ha indicato:

- **L'opzione a)**, ovvero, "un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività";
- **L'opzione b)**, ovvero, "un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività".

A tal proposito, l'azienda fornisce i seguenti dati:

Nuovo Pignone S.r.l.	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO (in termini numerici e di tempistica)	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO (in termini numerici e di tempistica)
Ipotesi a) risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato	--	3
Ipotesi b) investimento pari ad €	0,00	350.000,00
Ipotesi c) tempi di realizzazione	--	36

In riferimento all'effetto di incentivazione, sia in Attivi Materiali che in Ricerca e Sviluppo, rispetto alle grandezze su esposte, Nuovo Pignone S.r.l. argomenta come di seguito:

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
MOTIVAZIONE	L'azienda pone particolare attenzione al mondo della ricerca, ritenendo che l'innovazione e la sperimentazione possano rappresentare il vero valore aggiunto dell'azienda. L'insieme di apparecchiature avanzate, personale altamente qualificato e specializzato nella individuazione delle migliori soluzioni impiegabili, ha permesso di realizzare una tipologia di prodotti di qualità elevata, non facilmente reperibile sul mercato. Lo stabilimento di Modugno, attualmente, è in grado di utilizzare i risultati della ricerca condotta all'interno del proprio complesso industriale, ricorrendo solo in minima parte ai risultati delle ricerche effettuate da altri centri. In assenza di aiuto, quindi, i progetti innovativi si continuerebbero a realizzare ma al di fuori dei confini regionali, mettendo lo stabilimento pugliese nella condizione di beneficiare solo dei risultati della ricerca effettuata da altri.	La possibilità di beneficiarie di aiuti sotto il profilo finanziario permetterà di valutare l'ipotesi di attivare presso lo stabilimento di Modugno un importante progetto di ricerca che, in assenza di contributi, verrebbe avviato altrove. Lo stabilimento di Modugno, attraverso tale progetto, potrà divenire un polo di eccellenza nazionale ed internazionale su specifiche tipologie di pompe. Questo contribuirà a dare prestigio all'unità produttiva locale ma anche all'intera regione in cui essa è ubicata. Inoltre, in futuro si prevede che possano essere attivati anche nuovi progetti di ricerca che, altrimenti, sarebbero concentrati presso altri stabilimenti.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 1 è **positivo**.

3.1.3. Definizione degli obiettivi per la Grande Impresa aderente

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva, anche alla luce delle integrazioni acquisite, gli obiettivi finali dell'intervento. Il Business Plan evidenzia che l'iniziativa riguarda "l'ampliamento dell'unità produttiva esistente" presso l'attuale sede operativa di Bari – Modugno. Il programma di investimento promosso punta allo sviluppo di tecnologie e sistemi avanzati che proiettino

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX1507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

l'azienda verso un nuovo approccio operativo, che faciliti il perseguimento di obiettivi sempre più ambiziosi sotto il profilo della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale.

3.1.4. Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa aderente

- **Ricerca e Sviluppo**

Rispetto all'investimento in R&S, Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. ha indicato:

- **L'opzione a)**, ovvero, "un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività";
- **L'opzione b)**, ovvero, "un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività".

A tal proposito, l'azienda fornisce i seguenti dati:

Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO (in termini numerici e di tempistica)	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO (in termini numerici e di tempistica)
Ipotesi a) risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato	--	2
Ipotesi b) investimento pari ad €	0,00	€ 6.114.000,00
Ipotesi c) tempi di realizzazione	--	36

In riferimento all'effetto di incentivazione, sia in Attivi Materiali che in Ricerca e Sviluppo, rispetto alle grandezze su esposte, Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. argomenta come di seguito:

	SCENARIO IN ASSENZA DELL'AIUTO	SCENARIO IN PRESENZA DELL'AIUTO
MOTIVAZIONE	Il Gruppo pone particolare attenzione al mondo della ricerca, ritenendo che l'innovazione e la sperimentazione possano rappresentare il vero valore aggiunto dell'azienda. L'insieme di apparecchiature avanzate, personale altamente qualificato e specializzato nella individuazione delle migliori soluzioni impiegabili, ha permesso al Gruppo di realizzare una tipologia di prodotti di qualità elevata, non facilmente reperibile sul mercato. Lo stabilimento di Modugno, attualmente, è in grado di utilizzare i risultati della ricerca condotta all'interno del proprio complesso industriale, ricorrendo solo in minima parte ai risultati delle ricerche effettuate da altri centri del Gruppo. In assenza di aiuto, quindi, i progetti innovativi si continuerebbero a realizzare ma al di fuori dei confini regionali, mettendo lo stabilimento pugliese nella condizione di beneficiare solo dei risultati della ricerca effettuata da altri.	La possibilità di beneficiarie di aiuti sotto il profilo finanziario permetterà al Gruppo di valutare l'ipotesi di attivare presso lo stabilimento di Modugno un importante progetto di ricerca che, in assenza di contributi, verrebbe avviato altrove. Lo stabilimento di Modugno, attraverso tale progetto, potrà divenire un polo di eccellenza nazionale ed internazionale su specifiche tipologie di pompe. Questo contribuirà a dare prestigio all'unità produttiva locale ma anche all'intera regione in cui essa è ubicata. Inoltre, in futuro si prevede che possano essere attivati anche nuovi progetti di ricerca che, altrimenti, sarebbero concentrati presso altri stabilimenti.

3.2. Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'Avviso CdP

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto industriale proposto e/o di industrializzazione dei risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o dallo sfruttamento di un brevetto (art. 2 comma 3 dell'Avviso)

NUOVO PIGNONE S.r.l.

Attivi Materiali

Il progetto di investimento si inserisce all'interno dell'Area di specializzazione "Fabbrica intelligente – Tecnologie di produzione avanzata" e ha ad oggetto l'introduzione nello stabilimento di Modugno di nuove tecnologie (sia macchinari che sistemi avanzati) ad integrazione di quelle esistenti, con l'obiettivo di rendere il processo produttivo più efficiente sia in termini di competitività economica che di tutela ambientale.

Più nello specifico, il progetto prevede le tre seguenti linee di intervento, che hanno tutte l'obiettivo di aumentare la potenzialità produttiva dello stabilimento:

- 1) potenziamento produttivo e tecnologico di impianti esistenti;
- 2) installazione di nuovi impianti per rendere il processo produttivo più efficiente;
- 3) introduzione di tecnologie evolute nel campo della manutenzione predittiva e della progettazione CAD/CAM.

Gli interventi più significativi indicati dall'azienda riguardano l'acquisto di nuovi macchinari produttivi e di nuove attrezzature (tre torni, una alesatrice, due robot, una strozzatrice un forno per trattamenti termici ed altro), il potenziamento di macchinari esistenti (in particolare del tornio Morando 2500 che prevede l'integrazione di un nuovo sistema di controllo numerico), nonché l'installazione di una sottostazione di trasformazione AT/MT (132/20 kV).

E' inoltre prevista l'installazione di due banchi prova per pompe centrifughe con relativo impianto di misurazione della portata, l'acquisto di una macchina per il controllo qualità delle giranti, la costruzione di un impianto di "package pump" per la vestizione delle pompe (attività attualmente svolta in outsourcing), oltre ad interventi nell'area della logistica (volti ad assicurare una maggior fluidità della movimentazione merci in ingresso e uscita) e dell'acquisizione ed elaborazione dati (innovativi rispetto agli attuali sistemi di controllo con l'obiettivo di accelerare la transizione verso gli scenari declinati da Industry 4.0).

Complessivamente sono previsti investimenti in macchine, impianti e attrezzature per oltre 10,7 milioni di euro.

E' inoltre prevista la realizzazione di opere murarie per circa 1,5 milioni di euro (la gran parte rappresentata dalle spese di ammodernamento della palazzina uffici e dal rifacimento dei portoni dell'officina) e di impianti assimilabili a opere murarie, per circa mezzo milione di euro, riguardanti l'impianto di illuminazione dell'officina meccanica, di videosorveglianza, di raccolta e pompaggio acqua, il potenziamento dei servizi igienici e la riqualificazione della stazione di riduzione del gas naturale.

Non sono previsti investimenti né per interventi riguardanti il suolo, né in acquisto di brevetti, licenze, know how o conoscenze tecniche non brevettate.

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

Ricerca e Sviluppo

Il progetto di R&S è finalizzato a prevedere, studiare e progettare soluzioni tecnologiche di processo che consentano di definire nuovi approcci tecnici e scientifici per realizzare le nuove pompe destinate a differenti utilizzi, con l'intento di potenziare e migliorare il ruolo strategico del sito puntando a elevare la qualità esistente dei prodotti già realizzati e definire nuovi processi che consentano di rendere economicamente più vantaggioso il ciclo di produzione, ottenendo come principali obiettivi la riduzione dei tempi di messa a punto e di esecuzione del ciclo lavorativo necessario al completamento del processo di produzione e controllo.

Il progetto è diviso in obiettivi realizzativi (OR) e linee di attività, sia di ricerca industriale (RI) che di sviluppo sperimentale (SS), così riassunte:

OR1: Studio e sviluppo di tecnologie innovative adattabili al nuovo contesto operativo

OR2: Studio e sviluppo di nuove metodologie di processo

NUOVO PIGNONE TECNOLOGIE S.r.l.

Il progetto di R&S si pone l'obiettivo di ricercare, individuare, testare e sviluppare nuove soluzioni tecnologiche e nuovi modelli di produzione, che permettano all'azienda di giungere alla progettazione ed allo sviluppo di soluzioni innovative e maggiormente efficienti, partendo da progetti precedentemente sviluppati (primo e secondo Contratto di Programma, anni 2010-14 e 2014-17).

Il progetto è articolato nei seguenti 5 obiettivi realizzativi (OR), sia di ricerca industriale (RI) che di sviluppo sperimentale (SS):

OR1 - Nuove pompe centrifughe idrauliche.

OR2 - Digital solutions e IOT.

OR3 - Pompe per servizi slurry.

OR4 - Valvole di regolazione per turbomacchine.

OR5 - Turbine idrauliche e turbogruppi idraulici.

1. Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto

Il progetto industriale proposto da Nuovo Pignone, come già ricordato, mira a potenziare lo stabilimento di Modugno puntando sull'impiego di tecnologie innovative volte ad incrementare l'efficienza produttiva del sito.

In particolare, il potenziamento di quelle esistenti e l'introduzione di nuove macchine utensili, che utilizzano sistemi di gestione e controllo più avanzati rispetto a quelli attualmente in uso, come ad esempio il controllo numerico, è da considerarsi un importante elemento di innovatività rispetto alla situazione attuale che dovrebbe consentire di migliorare in modo incisivo l'efficienza e la competitività del sito produttivo.

Così come significativi elementi di innovatività sono riscontrabili nella realizzazione di nuovi banchi prova per pompe centrifughe – macchine che rappresentano circa il 70% della produzione del sito - e in alcuni interventi proposti nell'area della logistica, nel controllo qualità e nel monitoraggio del processo produttivo delle macchine utensili.

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

Il progetto di R&S proposto da NUOVO PIGNONE TECNOLOGIE S.r.l. nell'ambito del presente Contratto di Programma presenta rilevanti elementi di innovatività e validità, riscontrabili nella ideazione e nello sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e nuovi modelli di produzione che permettano all'azienda di giungere alla progettazione ed allo sviluppo di soluzioni innovative e maggiormente efficienti.

2. Riconducibilità e coerenza della proposta con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i. e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" – 2014.

Il programma di investimenti proposto ha come oggetto l'introduzione nello stabilimento di Modugno nel quale sono localizzate entrambe le aziende di nuove tecnologie - in termini di macchinari, impianti e sistemi – ad integrazioni di quelle esistenti, con l'obiettivo di rendere il processo produttivo più efficiente sia in termini di competitività economica che di tutela ambientale.

L'area di innovazione secondo la *Smart Puglia 2020* è quindi riconducibile alla "**Manifattura sostenibile – Fabbrica intelligente**" e la tecnologia chiave, secondo le *Key Enabling Technologies*, a quella delle **Tecnologie di produzione avanzata**.

Per i programmi di investimento delle grandi imprese specificare:

Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento (comma 3 lett. a e lett. b)

Il programma di investimenti proposto è inquadrabile come di seguito:

a. progetti di Ricerca e Sviluppo che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca.

Il progetto industriale in oggetto è integrato con un progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale il cui obiettivo è quello di sviluppare innovative soluzioni tecnologiche di processo che consentano di potenziare e migliorare il ruolo strategico del sito di Modugno.

Pertanto, l'operatività e l'oggetto dell'intervento ricadono nella lettera a) del comma 3 dell'art. 2, ovvero del successivo art. 8 a cui l'art. 2, comma 3 lettera a) fa riferimento.

Eventuali indicazioni per il Soggetto Proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Nella predisposizione del progetto definitivo sarebbe opportuno fornire adeguata spiegazione e giustificazione sulla funzionalità e finalità delle opere murarie, ed assimilabili, in relazioni agli obiettivi del progetto.

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX1507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

Giudizio finale complessivo

Il giudizio sul progetto industriale proposto è nel suo complesso positivo.

Dalla documentazione acquisita emerge con chiarezza il potenziale innovativo degli interventi proposti dal soggetto proponente per migliorare l'efficienza e la competitività del sito di Modugno, in termini di macchinari ed impianti, così come sono ben descritte le finalità di entrambi i progetti di R&S volti a potenziare e migliorare il ruolo strategico del sito attraverso l'ottimizzazione del ciclo produttivo.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 2 è **positivo**.

3.3. Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra gli investimenti previsti e la dimensione dei soggetti istanti

Come previsto dall'allegato B dell'Avviso "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

- **Nuovo Pignone S.r.l.**

INDICI	31/12/2017	Punteggio	31/12/2016	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,005	3	0,004	3
Investimento/Patrimonio Netto	0,003	3	0,003	3
Totale		6		6

- **Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.**

INDICI	31/12/2017	Punteggio	31/12/2016	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,012	3	0,019	3
Investimento/Patrimonio Netto	0,004	3	0,005	3
Totale		6		6

Il punteggio complessivo, pari a 6 per entrambe le aziende, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

IMPRESA	VALUTAZIONE
Nuovo Pignone S.r.l.	Positiva
Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.	Positiva

Essendo al momento di redazione della presente istruttoria disponibile il bilancio approvato al 31/12/2018, sono stati calcolati gli indici previsti dal criterio 3, confermando, per entrambe le

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

imprese, il punteggio pari a 6 e conseguentemente il giudizio positivo espresso per l'esercizio antecedente alla fase di presentazione della domanda.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 3 è **positivo**.

3.4. Criterio di Valutazione 4 – Qualità Economico-Finanziaria, in Termini di Sostenibilità ed Affidabilità del Soggetto Proponente sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico

- **Nuovo Pignone S.r.l.**

- **Aspetti qualitativi**

Nuovo Pignone S.r.l. mostra risultati in flessione rispetto al 2016, ma in linea con i trend di mercato, con un valore della produzione di 2.487 milioni di euro ed un margine operativo lordo pari a 157 milioni di euro. Il portafoglio ordini è passato da 3.532 milioni di euro al 31 dicembre 2016 a 2.553 milioni di euro al 31 dicembre 2017. Nel corso degli ultimi due esercizi, il livello di ordini acquisiti ha subito una flessione legata alla congiuntura economica di settore, cosicché il livello di ordini evasi nei due esercizi è stato superiore all'ammontare di nuovi ordini acquisiti; gli ordini acquisiti nel 2017 hanno peraltro registrato un'inversione di tendenza, con un incremento del 14%, rispetto al 2016, guidato dalla performance degli ordini di nuove macchine - in aumento del 50% - grazie all'acquisizione di importanti ordinativi nel settore on shore/off shore e refinery & petrochemical. Gli ordini dell'aftermarket mostrano invece un decremento del 13%, guidato principalmente dall'andamento degli ordini di upgrades.

Il bilancio della società al 31 dicembre 2017 si è chiuso con una perdita di 39 milioni di euro, a fronte di un utile di 23 milioni di euro al 31 dicembre 2016. I ricavi della gestione caratteristica, pari a 2.410 milioni di euro, sono in flessione di 241 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, mentre, il margine operativo lordo, pari a 157 milioni di euro, ha registrato una riduzione di 37 milioni di euro rispetto al 2016, riconducibile, secondo quanto dichiarato, principalmente all'andamento dei volumi.

La parziale ripresa dei prezzi del petrolio avvenuta a partire da fine 2017 fa supporre che nel corso del 2018 si registrerà una prima ripresa degli investimenti in alcuni settori dell'Oil & Gas, principalmente in quello dell'estrazione del petrolio in medio oriente, nord America e sud America; a partire dal biennio successivo, si prevede un quadro più robusto in termini di investimenti e crescita del settore, da cui si attendono benefici economici e finanziari per la società.

La Relazione sulla Gestione allegata al Bilancio di Esercizio al 31/12/2018 conferma tali previsioni evidenziando un incremento negli ordini di circa il 20% rispetto all'anno precedente; il portafoglio ordini aumenta, infatti, da 2.553 milioni di euro al 32/12/2017 a 3.015 milioni di euro al 31/12/2018.

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX1507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

• **Aspetti patrimoniali e finanziari**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata, sulla base dei dati desumibili dagli ultimi due bilanci chiusi al 31/12/2016 ed al 31/12/2017 e mediante il calcolo degli indici di seguito riportati, una duplice valutazione:

✓ negli aspetti patrimoniali e finanziari

NUOVO PIGNONE S.R.L.	31/12/2017		31/12/2016	
	VALORI	PUNTEGGI	VALORI	PUNTEGGI
Indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Passivo	70,27%	3	59,74%	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni: Patrimonio netto + Debiti m/I termine/Immobilizzazioni	1,83	3	1,74	3
Indice di liquidità: Attività Correnti - Rimanenze + Ratei e risconti/Passività Correnti	1,32	3	0,80	3
Totale	9	9	9	9

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

NUOVO PIGNONE S.R.L.	
ABBINAMENTO PUNTEGGI - CLASSE DI MERITO	
Anno 2016	1
Anno 2017	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

✓ negli aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici *ROE* e *ROI*, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2017 e 2016. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

NUOVO PIGNONE S.R.L.	ANNO 2017	ANNO 2016
ROE: risultato netto/patrimonio netto	-0,009	0,005
ROI: risultato operativo/capitale investito	0,007	0,011

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

IMPRESA PROPONENTE	CLASSE

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

NUOVO PIGNONE S.R.L.	3
----------------------	---

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 4:

NUOVO PIGNONE S.R.L.		
Aspetti Patrimoniali e Finanziari Classe di Merito	Aspetti Economici Classe di Merito	Valutazione
1	3	Positiva

L'esito positivo delle valutazioni effettuate rispetto al criterio di valutazione 4 è confermato per l'esercizio successivo, alla luce dell'analisi dei dati desunti dal bilancio di esercizio al 31/12/2018.

- **Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.**

- **Aspetti qualitativi**

Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. mostra nel 2017 risultati in flessione rispetto al 2016, con un valore della produzione di 189 milioni di euro ed un margine operativo lordo negativo pari a -65 milioni di euro. L'azienda può contare su un assetto occupazionale altamente qualificato che, al 2017, era composto da 1.323 unità, di cui 37 dirigenti e 1.286 tra quadri ed impiegati. Il bilancio di Nuovo Pignone Tecnologie s.r.l. al 31 dicembre 2017 si chiude con una perdita di 156 milioni di euro, a fronte di una perdita di 14 milioni di euro al 31 dicembre 2016. I ricavi della gestione caratteristica, pari a 156 milioni di euro, si riferiscono per 152 milioni di euro alle royalties attive verso le controllanti Nuovo Pignone S.r.l. e Nuovo Pignone International s.r.l. La flessione dei ricavi e del margine operativo lordo è riconducibile essenzialmente, secondo quanto dichiarato, alla riduzione della royalty verso Nuovo Pignone S.r.l., dovuta alla contrazione dei volumi e dei margini registrata dalla controllante. Tuttavia, come si evince dalla documentazione progettuale, alla luce dello stretto legame esistente tra risultati di Nuovo Pignone Tecnologie e le performance della controllante, è possibile affermare che le prospettive di miglioramento di quest'ultima, confermate dall'incremento del portafoglio ordini al 31/12/2018 rispetto all'anno precedente, potranno nei prossimi esercizi tradursi per la controllata in benefici economici e finanziari.

- **Aspetti patrimoniali e finanziari**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata, sulla base dei dati desumibili dagli ultimi due bilanci chiusi al 31/12/2016 ed al 31/12/2017 e mediante il calcolo degli indici di seguito riportati, una duplice valutazione:

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX1507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

✓ negli aspetti patrimoniali e finanziari

NUOVO PIGNONE TECNOLOGIE S.R.L.	31/12/2017		31/12/2016	
	VALORI	PUNTEGGI	VALORI	PUNTEGGI
Indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Passivo	72,98%	3	83,09%	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni: Patrimonio netto + Debiti m/l termine/Immobilizzazioni	0,97	2	1,06	2
Indice di liquidità: Attività Correnti – Rimanenze + Ratei e risconti/Passività Correnti	0,91	3	1,29	3
Totale		8		8

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

NUOVO PIGNONE TECNOLOGIE S.R.L.	
ABBINAMENTO PUNTEGGI - CLASSE DI MERITO	
Anno 2016	1
Anno 2017	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

✓ negli aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici *ROE* e *ROI*, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2017 e 2016. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

NUOVO PIGNONE TECNOLOGIE S.R.L.	ANNO 2017	ANNO 2016
ROE: risultato netto/patrimonio netto	-0,21	-0,015
ROI: risultato operativo/capitale investito	-0,17	-0,012

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

IMPRESA PROPONENTE	CLASSE
NUOVO PIGNONE TECNOLOGIE S.R.L.	3

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 4:

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX1507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

NUOVO PIGNONE S.R.L.		
Aspetti Patrimoniali e Finanziari Classe di Merito	Aspetti Economici Classe di Merito	Valutazione
1	3	Positiva

L'esito positivo delle valutazioni effettuate rispetto al criterio di valutazione 4 è confermato per l'esercizio successivo, alla luce dell'analisi dei dati desunti dal bilancio di esercizio al 31/12/2018.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 4 è **positivo**.

3.5 Criterio di valutazione 5 - Copertura finanziaria degli investimenti proposti

3.5.1 Copertura finanziaria degli investimenti proposti dalla Grande Impresa proponente

La società **Nuovo Pignone S.r.l.**, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	Anno di Avvio - €	2° anno - €	3° anno - €	Totale - €
Opere murarie e ass.	303.525,00	1.315.275,00	404.700,00	2.023.500,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici	539.225,00	3.235.350,00	7.009.925,00	10.784.500,00
Ricerca industriale	29.116,00	58.232,00	58.232,00	145.580,00
Sviluppo sperimentale	0,00	63.742,80	129.417,20	193.160,00
Investimenti proposti	871.866,00	4.672.599,80	7.602.274,20	13.146.740,00
Apporto mezzi propri (<i>cash flow</i>)	871.866,00	3.086.829,30	6.016.503,70	9.975.199,00
Ammontare agevolazioni in conto impianti	0,00	1.585.770,50	1.585.770,50	3.171.541,00
TOTALE	871.866,00	4.672.599,80	7.602.274,20	13.146.740,00

Nel piano di copertura finanziaria, in ragione della previsione del ricorso al **cash flow** per € 9.975.199,00, si rappresentano le risultanze da rendiconto finanziario presente nell'ultimo bilancio chiuso al 31/12/2017, ovvero prima della presentazione dell'istanza di accesso e per il bilancio al 31/12/2018, soggetti al controllo di KPMG S.p.A. (società di revisione legale iscritta nel registro dei revisori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze):

Impresa Nuovo Pignone S.r.l.	31/12/2017
Flusso finanziario dell'attività operativa	€ 849.560.849,00
Incremento delle disponibilità liquide	€ 6.628.219,00
Disponibilità liquide al 31/12/2017	€ 8.335.277,00

Impresa Nuovo Pignone S.r.l.	31/12/2018
Flusso finanziario dell'attività operativa	€ 102.960.295,00

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

Decremento delle disponibilità liquide	€ 2.995.553,00
Disponibilità liquide al 31/12/2018	€ 5.339.724,00

Il suddetto rendiconto finanziario evidenzia una sufficiente capacità dell'impresa di generare flussi di cassa mediante le attività operative (€ 849.560.849,00 per il 2017 e € 102.960.295,00 per il 2018), nonché un incremento delle disponibilità liquide per € 6.628.219,00 per il 2017, ma un decremento per l'esercizio 2018. Inoltre, le disponibilità liquide risultano inferiori al fabbisogno derivante dalle esigenze di copertura dell'investimento. Qualora, quindi, venga confermata la previsione di copertura finanziaria mediante *cash flow*, **si prescrive** che l'impresa proponente Nuovo Pignone S.r.l. provveda, in sede di presentazione del progetto definitivo o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP, a fornire apposita delibera assembleare, nonché rendiconti finanziari previsionali per il periodo di realizzazione del programma di investimenti che evidenzino la capacità dell'impresa di generare flussi di cassa tali da consentire la copertura del programma di investimenti. Inoltre, sulla base dei dati di bilancio dell'esercizio 2019 sarà effettuata una analisi di bilancio più approfondita.

In considerazione del previsto apporto di mezzi propri (*cash flow*) per € 9.975.199,00, ai fini di una completa analisi delle possibilità di copertura finanziaria, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente, verificato sulla base dei dati di bilancio chiuso al 31/12/2018:

CAPITALE PERMANENTE	€
Patrimonio Netto	4.045.145.039,00
(di cui poste disponibili per €)	3.945.145.039,00
Fondo per rischi e oneri	254.161.145,00
TFR	9.198.860,00
Debiti m/l termine	62.500,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	533.000,00
TOTALE CAPITALE PERMANENTE	4.309.100.544,00
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0
Immobilizzazioni	2.318.490.116,00
Crediti m/l termine	377.250,00
TOTALE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	2.318.867.366,00
Capitale Permanente Attività Immobilizzate	1.990.233.178,00

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate, con un'eccedenza delle fonti rispetto agli impieghi per € 1.990.233.178,00 tale da consentire la copertura del programma di investimenti anche mediante l'utilizzo di poste disponibili del Patrimonio Netto.

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX1507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

3.5.2 Copertura finanziaria degli investimenti proposti dalla Grande Impresa aderente

La società aderente **Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.**, nel Business Plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	Anno di avvio - €	2° anno - €	3° anno - €	Totale - €
R&S:				
Ricerca industriale	0,00	1.477.410,00	2.999.590,00	4.477.000,00
Sviluppo sperimentale	98.220,00	458.360,00	1.080.420,00	1.637.000,00
Investimenti proposti	98.220,00	1.935.770,00	4.080.010,00	6.114.000,00
Apporto mezzi propri (Cash Pooling di Gruppo)	98.220,00	153.345,00	2.297.585,00	2.549.150,00
Ammontare agevolazioni in conto impianti	0,00	1.782.425,00	1.782.425,00	3.564.850,00
TOTALE	98.220,00	1.935.770,00	4.080.010,00	6.114.000,00

Si evidenzia che in data 24/04/2020 (prot. 3193/I del 24/04/2020), l'azienda ha presentato DSAN a firma del rappresentante legale attestante che la fonte di copertura finanziaria dell'investimento relativa alla parte eccedente il contributo a fondo perduto, indicata nella Sezione 6 del Business Plan, classificata con la voce "Altro - cash flow" è da considerarsi come "Cash Pooling di Gruppo". A tale proposito, si evidenzia che il Bilancio di Esercizio al 31/12/2018 di Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. riporta, nella Nota Integrativa, che la società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata dalla società Oil and Gas Treasury Services Unlimited Company, società di diritto irlandese appartenente al Gruppo Baker Hughes, a GE Company. In tale documento è indicato che la liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) rappresenta un credito verso la società che amministra il cash pooling, mentre prelievi dal conto comune costituiscono un debito di natura finanziaria verso la stessa.

Per completezza, si rappresentano le risultanze da rendiconto finanziario presente nell'ultimo bilancio chiuso al 31/12/2017, ovvero prima della presentazione dell'istanza di accesso e per il bilancio al 31/12/2018, soggetti al controllo di KPMG S.p.A. (società di revisione legale iscritta nel registro dei revisori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze):

Impresa Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.	31/12/2017
Flusso finanziario della gestione reddituale	€ 9.255.232,00
Incremento delle disponibilità liquide	€ 0,00
Disponibilità liquide al 31/12/2017	€ 0,00

Impresa Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.	31/12/2018
Flusso finanziario dell'attività operativa	- € 59.220.903,00

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX1507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

Decremento delle disponibilità liquide	€ 0,00
Disponibilità liquide al 31/12/2018	€ 0,00

Il suddetto rendiconto finanziario, evidenzia una capacità dell'impresa di generare flussi di cassa mediante le attività reddituali (€ 9.255.232,00) per il 2017. Sia per il 2017 sia per il 2018 le disponibilità liquide finali risultano pari a 0,00.

Ai fini di una completa analisi delle possibilità di copertura finanziaria, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente, verificato sulla base dei dati di bilancio chiuso al 31/12/2018:

CAPITALE PERMANENTE	€
Patrimonio Netto	645.375.739,00
<i>(di cui poste disponibili per €)</i>	<i>545.375.739,00</i>
Fondo per rischi e oneri	26.394.324,00
TFR	8.773.847,00
Debiti m/l termine	0
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	48.000,00
TOTALE CAPITALE PERMANENTE	680.591.910,00
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0
Immobilizzazioni	676.961.421,00
Crediti m/l termine	0
TOTALE ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	676.961.421,00
Capitale Permanente Attività Immobilizzate	3.630.489,00

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate, con un'eccedenza delle fonti rispetto agli impieghi per € 3.630.489,00, tale da consentire, ove tale analisi fosse confermata anche per l'esercizio antecedente all'avvio del programma di investimenti, ovvero per il 2019, la copertura del programma di investimenti mediante l'utilizzo di poste disponibili del Patrimonio Netto.

Si prescrive che l'impresa provveda, in sede di presentazione del progetto definitivo o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP, a fornire delibera assembleare circa la modalità di copertura finanziaria del programma di investimenti e, qualora sia confermata la previsione di copertura finanziaria mediante cash pooling, documentazione idonea a dimostrare l'effettiva disponibilità di tale fonte di copertura (contratti) oltre ai rendiconti finanziari previsionali per tutto il periodo di realizzazione del programma di investimenti.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 5 è **positivo**.

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX1507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

3.6 Criterio di valutazione 6 - Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

3.6.1 Compatibilità dell'intervento della Grande Impresa proponente

✓ Nuovo Pignone S.r.l.

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente **Nuovo Pignone S.r.l.** emerge quanto segue:

a) Localizzazione dell'investimento agevolato:

L'investimento sarà realizzato presso l'area di insediamento industriale di una superficie di circa 220.000 mq, situata in Bari (BA) Strada Provinciale Bari-Modugno n.10 foglio 36 p.la 127 sub 9 cat. Catastale D/7.

b) Disponibilità degli immobili interessati dagli investimenti agevolati:

La disponibilità degli immobili oggetto di insediamento produttivo, ovvero la titolarità della proprietà di Nuovo Pignone S.R.L., si evince dall'atto di conferimento di ramo di azienda Rep. n.17253 Fascicolo n. 6630, registrato a Firenze Agenzia delle Entrate UFF. Loc. Firenze 1 il 30 dicembre 2011 al n. 27327 Serie 1T a firma del Notaio Riccardo Cambi.

Alla luce di quanto verificato, l'iniziativa è compatibile con la durata dei 5 anni dalla data di completamento degli investimenti.

c) Oggetto dell'iniziativa:

Il programma di investimenti proposto, che mira al miglioramento ed efficientamento del processo produttivo finalizzato all'ampliamento della capacità, segue 3 direttrici fondamentali:

- ✓ potenziamento produttivo e tecnologico (potenziamento del Tornio Morando 2000- installazione di sottostazione di trasformazione AT-MT (132/20 KV) per connessione alla rete di distribuzione degli impianti produttivi del sito – linea diretta di alimentazione dei banchi prova per le pompe centrifughe);
- ✓ efficientamento dei processi produttivi (interventi di: installazione nell'area di saldatura- installazione di un innovativo sistema di aspirazione; nell'area destinata alla prova idraulica delle pompe e valvole di regolazione è prevista l'installazione di doppi pressostati, doppie valvole e PLC di sicurezza; installazione di telecamera su macchina portale; installazione di sistemi di accesso alle vie di corsa; acquisto di dispositivi che migliorano l'attività di riscaldamento dei bocchelli, posizionatori per saldatura stacchi flangiati da 100 kg-sistema semiautomatizzato per eseguire l'attività di saldatura; installazione di nuove scaffalature nell'area logistica; allestimento meccanico di due banchi prova per pompe centrifughe...);
- ✓ introduzione di tecnologie evolute nel campo della manutenzione predittiva e della progettazione CAD/CAM.

In sintesi, nell'ambito della revisione e miglioramento dei processi produttivi aziendali, sono previsti i seguenti interventi:

- ✓ la ridistribuzione interna degli spazi relativi alle postazioni di lavoro nella palazzina uffici;

39

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

- ✓ l'ammodernamento/ampliamento delle aree destinate ad ospitare i servizi igienici dei locali/spogliatoi;
- ✓ la riconfigurazione del sistema di scolo delle acque meteoriche della tensostruttura (area logistica);
- ✓ la riqualificazione del locale adibito allo stoccaggio dei materiali infiammabili;
- ✓ l'implementazione di un impianto di raccolta e pompaggio di acque del circuito di prove pompe;
- ✓ l'installazione di una sottostazione di trasformazione AT-MT (132/20 Kv) costituita da attestazione di linea AT (20 MW);
- ✓ il potenziamento tecnologico della cabina di verniciatura ed installazione di una cabina di essiccazione;
- ✓ l'installazione di sistema di videosorveglianza per gli ambienti esterni;
- ✓ la riqualificazione dell'impianto di illuminazione al servizio dell'officina meccanica, con l'impiego di tecnologie LED.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Come si evince:

- ✓ nel Business Plan al punto 8. Cantierabilità dell'iniziativa;
- ✓ nell'"Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali_Sezione 5", a firma dell'Ing. Dott. Filippo AMBRUOSI, l'immobile oggetto del presente programma di investimento è così composto:

- SITUAZIONE URBANISTICA

La destinazione d'uso secondo lo Strumento Urbanistico Generale (PRG, PUG) vigente ovvero il PIANO URBANISTICO ESECUTIVO del Consorzio ASI di Bari-Modugno è INDUSTRIALE.

- SITUAZIONE EDILIZIA

Il Corpo edilizio denominato 7 è dotato dei seguenti titoli abilitativi:

- Licenza edilizia del Comune di Bari n.795 del 19.01.1962
- Licenza edilizia del Comune di Bari n.850/69 del 22.01.1970 (ampliamento denominato 7A)
- Certificato di agibilità n. 165839 del 15.07.2013.

Il Corpo edilizio denominato 15 (OFFI 2) è dotato dei seguenti titoli abilitativi:

- Licenza edilizia del Comune di Bari n.24 del 25.05.1976
- Autorizzazione edilizia del Comune di Bari n.335 del 20.01.1995 (ampliamento denominato 15A)
- P.d.C. in sanatoria n.n.352/10 del 15.07.2013
- Autorizzazione Comune di Bari n.11500/AG del 10.09.1993 (strutture amovibili retrattili per protezione materiali poste sui prospetti nord-est e sud-ovest)

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX1507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

- Certificato di agibilità n. 165839 del 15.07.2013.

Il Corpo edilizio denominato 9 (OFFI 1) è dotato dei seguenti titoli abilitativi:

- Licenza edilizia del Comune di Bari n.795 del 19.01.1962
- Licenza edilizia del Comune di Bari n.712/68 del 19.06.1968 (ampliamento denominato 9A)
- Licenza edilizia del Comune di Bari n.846/70 del 30.12.1970 (ampliamento denominato 9B)
- Certificato di agibilità n. 165839 del 15.07.2013.

La fattibilità dell'iniziativa e la congruenza degli immobili con gli strumenti urbanistici ed edilizi, si evince, inoltre, dalla Perizia tecnica Rev.02 "in merito alla cantierabilità, le autorizzazioni da richiedere e alla compatibilità delle opere da realizzare con gli strumenti urbanistici" del 4 dicembre 2019 a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi.

e) Procedure tecniche/amministrative - in corso e/o da avviare - necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, con indicazione del documento autorizzativo necessario e dell'assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

L'Ing. Dott. Filippo AMBRUOSI, incaricato dell'impresa proponente, segnala, secondo quanto riportato nella Perizia Tecnica Rev.02 "in merito alla cantierabilità, le autorizzazioni da richiedere e alla compatibilità delle opere da realizzare con gli strumenti urbanistici" del 4 dicembre 2019 a sua firma, la necessità di titoli abilitativi poiché ritiene che l'iniziativa comprende opere ed installazioni.

Data la localizzazione e la tipologia di investimento, si precisa, che gli interventi proposti necessiteranno di CILA o SCIA mentre per la realizzazione della Sottostazione di alta Tensione 132/20 KV- 20 MW sarà necessario richiedere il Permesso a Costruire comunale con annessi nulla osta, deposito dei calcoli strutturali presso la città Metropolitana (ex Genio Civile), parere Consorzio ASI, parere VV.F.; come si evince dalla suddetta Perizia Tecnica Rev.02 e dal Business Plan al punto 8) "Cantierabilità dell'intervento".

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Alla luce di quanto verificato, non emergono motivi ostativi sulla successiva cantierabilità del programma di investimenti.

g) Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:

Si ritiene opportuno acquisire la seguente documentazione:

- Visure catastali;
- Documentazione fotografica degli spazi in cui verranno eseguiti i seguenti interventi:
 - Impianto di raccolta e pompaggio di acque,

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

- Illuminazione officina meccanica (LED),
 - Ammodernamento layout palazzina uffici,
 - Riqualificazione locale di stoccaggio,
 - Sistema di scolo acque meteoriche-area logistica,
 - Potenziamento servizi-igienico sanitari-area spogliatoi,
 - Potenziamento servizi-igienico sanitari- officina montaggi,
 - Riqualificazione centrale riduzione primaria metano,
 - Videosorveglianza.
- Planimetrie dell'immobile con indicazioni dei suddetti interventi e posizionamento e quotatura dei nuovi macchinari e attrezzature;
 - Indicazioni circa l'impianto elettrico esistente;
 - Schede tecniche macchinari e attrezzature.

Inoltre, per la realizzazione dell'intervento proposto occorrerà acquisire, in sede di presentazione del progetto definitivo o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP, i seguenti titoli autorizzativi:

1. CILA e/o SCIA;
2. Permesso di costruire.

✓ **Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.**

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa aderente **Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.** emerge quanto segue:

a) Localizzazione dell'investimento agevolato:

L'investimento sarà realizzato presso l'area di insediamento industriale di una superficie di circa 220.000 mq, d'interesse "Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.", situata in Bari (BA) Strada Provinciale Bari-Modugno n.10, foglio 36 p.la 127 sub 9 cat. Catastale D/7.

b) Disponibilità degli immobili interessati dagli investimenti agevolati:

La disponibilità degli immobili oggetto di insediamento produttivo, si evince, dai seguenti documenti allegati:

- Contratto di locazione ad uso commerciale del 29 dicembre 2015, di durata 6 anni con decorrenza dal 1° gennaio 2016 e termine al 31 dicembre 2021; tale contratto si intende tacitamente rinnovato, alle medesime condizioni, per 6 anni, qualora non sopravvenga disdetta da comunicarsi almeno 6 mesi prima della scadenza con lettera raccomandata AR. Il contratto suddetto tra Nuovo Pignone S.r.l. e Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. a firma dei rispettivi legali rappresentanti, Ing. Massimo Masseri e Ing. Paolo Noccioni prevede la locazione di porzioni del sito industriale in Bari, Strada Provinciale Bari-Modugno 10, di superficie complessiva pari a 1.478 mq (fg. 36 p.la 127 sub 9 cat. D/7).

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

- Contratto relativo all'uso di spazi ad uso ufficio e servizi integrati del 25 dicembre 2015 tra Nuovo Pignone S.r.l. e Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. a firma dei rispettivi legali rappresentanti, Ing. Massimo Masseri e Ing. Paolo Noccioni (contratto entrato in vigore con decorrenza dal 1 gennaio 2016, con durata di 10 anni, tale contratto si intende tacitamente rinnovato per ulteriori successivi periodi di 5 anni in difetto di disdetta intimata dall'una all'altra parte per iscritto con almeno 6 mesi di preavviso rispetto alla scadenza pattuita).

L'azienda ha presentato in fase di integrazione prot. AOO PS 37/I del 20/01/2020:

- Planimetrie allegate ai suddetti contratti: A-B-C;
- Dichiarazione sostitutiva (art.46-47 del DPR n.445 del 28/12/2000 e s. m. e i.) a firma di Michele Stangarone, legale rappresentante di Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. e Davide Marrani, legale rappresentante della Nuovo Pignone S.r.l.; di impegno:
 - al tacito rinnovo per ulteriori 5 anni del Contratto relativo all'uso di spazi ad uso ufficio e servizi integrati sottoscritto in data 29.12.2015 ed avente scadenza 31.12.2025;
 - a non esercitare la facoltà di diniego di rinnovo alla prima scadenza del contratto di locazione ad uso commerciale sottoscritto in data 29.12.2015 ed avente scadenza il 31.12.2021 tacitamente rinnovabile per altri 6 anni.
- Registrazione Contratto di locazione ad uso commerciale del 29 dicembre 2015 presso l'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Firenze – U.T. Firenze 1. Atto registrato il 28.01.2016 al n.1582.

Alla luce di quanto verificato, l'iniziativa è compatibile con la durata dei 5 anni dalla data di completamento degli investimenti.

c) Oggetto dell'iniziativa:

Il progetto di ricerca e sviluppo proposto dalla Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. prevede esclusivamente attività riguardanti la Ricerca Industriale e lo Sviluppo Sperimentale che mirano a nuove soluzioni tecnologiche e nuovi modelli di produzione.

d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Come si evince nel Business Plan al punto 8. Cantierabilità dell'iniziativa e nell' "Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali Sezione 5", a firma dell'Ing. Dott. Filippo AMBROUSI, l'immobile oggetto del presente programma di investimento è così composto:

✓ **SITUAZIONE URBANISTICA**

La destinazione d'uso secondo lo Strumento Urbanistico Generale (PRG, PUG) vigente ovvero il PIANO URBANISTICO ESECUTIVO del Consorzio ASI di Bari-Modugno è INDUSTRIALE.

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX1507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

✓ **SITUAZIONE EDILIZIA**

- Il Corpo denominato n° 18 -18 A - Sala controllo e banco prova è dotato dei seguenti titoli abilitativi:
 - o P.d.C. n. 66/2012 del Comune di Bari del 19.04.2013
 - o Concessione in Sanatoria del Comune di Bari n. 419/1998 del 05.06.1998
- Il Corpo denominato n° 5 – Camera Anecoica è dotato dei seguenti titoli abilitativi:
 - o Concessione in Sanatoria del Comune di Bari n. 419/1998 del 05.06.1998
- Il Corpo denominato n° 14 – Deposito palazzina ex TT è dotato dei seguenti titoli abilitativi:
 - o Licenza edilizia del Comune di Bari n. 606/1969
- Il Corpo denominato n° 9A – Deposito Offi1 Camera Bianca Offi1 è dotato dei seguenti titoli abilitativi:
 - o Licenza edilizia del Comune di Bari n. 712/1968
- Il Corpo denominato n° 9 –Area di stoccaggio Materiali Offi1 è dotato dei seguenti titoli abilitativi:
 - o Licenza edilizia del Comune di Bari n.795 del 19.01.1962
- Il Corpo denominato n° 56 –Area stoccaggio Materiali coperta da tettoia Offi2 è dotato dei seguenti titoli abilitativi:
 - o SCIA del Comune di Bari n.1022/2016 del 05.12.2016
- Il Corpo denominato A.E. –Area Esterna Compressori Model Test non è dotato di titoli abilitativi in quanto trattasi di area esterna.
- Il Corpo denominato A.E. –Area Esterna Compressori Coperta Model Test non è dotato di titoli abilitativi in quanto trattasi di area esterna.

La fattibilità dell’iniziativa e la congruenza degli immobili con gli strumenti urbanistici ed edilizi, si evince, inoltre dalla Perizia tecnica Rev.03 del 27.02.2020 a firma dell’Ing. Filippo Ambruosi ed allegata planimetria “Allegato C”, nella quale si accerta l’idoneità degli immobili con gli strumenti urbanistici ed edilizi.

Tuttavia, l’azienda dovrà presentare in fase di progetto definitivo certificato di agibilità per ciascun corpo edilizio su indicato.

e) Procedure tecniche/amministrative - in corso e/o da avviare - necessarie per la cantierizzazione dell’investimento, con indicazione del documento autorizzativo necessario e dell’assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l’ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

Data la localizzazione e la tipologia di investimento, che prevede esclusivamente attività riguardanti la Ricerca Industriale e lo Sviluppo Sperimentale, l’intervento, non comprende opere ed installazioni che necessitano di autorizzazioni da parte di Enti competenti.

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

Alla luce di quanto verificato, non emergono motivi ostativi in merito alla successiva cantierabilità del programma di investimenti.

g) Prescrizioni/Indicazione per la fase successiva:

Si ritiene opportuno acquisire la seguente documentazione:

- Certificato di agibilità per ciascun corpo edilizio individuato nella perizia REV.03 del 27.02.2020 ed allegata planimetria "ALLEGATO C" a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi.

3.6.2 Sostenibilità Ambientale dell'intervento

Il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio - Sezione autorizzazioni ambientali - Autorità Ambientale della Regione Puglia - ha trasmesso (prot. A00_089 0015190 del 10/12/2019) l'esito della valutazione delle Relazioni di Sostenibilità e Autocertificazioni attestanti il regime giuridico dell'area oggetto di intervento presentate da Nuovo Pignone S.r.l. e da Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

In tale documento si afferma che dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5, si riporta quanto segue:

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

Nuovo Pignone s.r.l. opera nell'ambito della fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori) ed è presente sul mercato Oil&Gas a livello mondiale. L'unità locale di Bari affianca alla sua produzione principale di pompe e valvole quella dei turbocharger e delle parti di turbine a vapore.

Nuovo Pignone Tecnologie s.r.l. è la società del Gruppo Nuovo Pignone che si occupa delle attività di Ricerca e Sviluppo per l'unità di business TPS (Turbomachinery and Process Solutions) di BHGE, a GE company. TPS ha come core business quello delle turbomacchine impiegate nel mercato Oil&Gas di cui gestisce l'intero ciclo di vita. In particolare, presso l'unità locale di Bari avviene la progettazione e la realizzazione delle pompe e delle valvole destinate principalmente, ma non esclusivamente, al mercato Oil&Gas.

Si specifica che le valutazioni effettuate nella presente scheda si riferiscono al complesso delle attività svolte all'interno dello stabilimento della Nuovo Pignone, ivi comprese le attività di Ricerca e Sviluppo svolte da Nuovo Pignone Tecnologie.

L'unità locale di Bari di Nuovo Pignone s.r.l. si estende su una superficie di circa 220.000 metri quadrati, calcolati ai confini dell'insediamento.

Non sarà prevista la realizzazione di nuovi manufatti.

Nello specifico dei principali interventi previsti, il proponente dichiara:

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

- il potenziamento tecnologico del Tornio Morando 2500 e l'installazione di una sottostazione di trasformazione AT-MT (132/20 kV) per connessione alla rete di distribuzione degli impianti produttivi del sito;
- una nuova linea diretta di alimentazione dei banchi prove per le pompe centrifughe;
- l'allestimento meccanico e strumentale di due banchi prova per pompe centrifughe;
- interventi nell'area di saldatura (al fine di diminuire il fattore di rischio di caduta per facilitare le condizioni operative del personale aziendale impegnato nel processo di produzione).
- l'installazione di un sistema di aspirazione durante la fase di "liquidi penetranti" al fine di garantire la minore presenza di polveri in circolo per garantire migliori performance alle produzioni realizzate;
- un intervento volto alla installazione doppi pressostati, doppie valvole e PLC di sicurezza nell'area destinata alla prova idraulica delle pompe e delle valvole di regolazione;
- l'acquisto di attrezzature propedeutiche al potenziamento del processo produttivo che consentiranno di agevolare l'operatività degli addetti del sito;
- interventi funzionali ad assicurare una maggiore fluidità del processo di movimentazione delle merci in entrata ed in uscita nell'area destinata alla logistica;
- modifica della distribuzione degli spazi relativi alle postazioni di lavoro della palazzina uffici, con l'obiettivo di garantire una maggiore efficienza energetica della stessa, utilizzando materiali isolanti ed in grado di evitare dispersioni termiche.

Altresì:

- nell'area destinata alle prove delle pompe, in considerazione dell'atteso potenziamento della capacità produttiva del sito, è stata prevista l'implementazione di un impianto di raccolta e pompaggio di acque del circuito di prove pompe da collegare direttamente alla rete di raccolta dello stabilimento, per il conseguente conferimento in Aq. Il proponente dichiara che tale implementazione garantirà la massima versatilità nella gestione dei livelli di fluido di prova nel circuito idraulico della sala prove pompe ed una conseguente riduzione dei costi straordinari per lo smaltimento;
- è previsto il potenziamento tecnologico della cabina di verniciatura e installazione di una cabina di essiccazione;
- riqualificazione dell'impianto di illuminazione al servizio dell'officina meccanica con l'impiego di tecnologie Led al fine di garantire una riduzione dei consumi nell'ordine del 60% e contestuale incremento della capacità di luminosità.
- È prevista l'installazione di nuovi portoni per le officine dotati di sistemi di impacchettamento verticale che il proponente afferma porteranno ad una riduzione dei costi energetici legati alle operazioni di apertura e chiusura.

Normative Ambientali

VIA: il proponente dichiara di non rientrare nel campo di applicazione della VIA, pur tuttavia non

46

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX1507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

argomentando in merito.

L'Autorità Ambientale, dalla documentazione fornita, rilevando la presenza di banchi prova e vista la dichiarata produzione di turbocharger e di parti di turbine a vapore, ritiene che l'attività del proponente possa essere tipologicamente ascrivibile alle fattispecie di cui all'Allegato IV punto 8 lettera d) *banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m²*, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e pertanto l'investimento proposto potrebbe ricondursi alla fattispecie di cui all'Allegato IV punto 8 lettera t) *modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)*.

Altresì l'Autorità Ambientale, rilevando la presenza di processi di verniciatura all'interno del processo produttivo ritiene che l'attività del proponente possa essere tipologicamente ascrivibile alle fattispecie di cui all'Allegato IV punto 3 lettera f) *impianti per il trattamento di superficie di metalli e materia plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³*, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Non si dispone tuttavia né di informazioni circa l'ampiezza dei banchi prova né di informazioni circa l'ampiezza delle vasche di verniciatura.

In merito alle soglie di riferimento si rammenta che il D.M. 52 del 30/03/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

Pertanto, qualora per uno o più degli allegati di VIA individuati e per il superamento degli stessi, l'investimento possa essere ascrivibile alla fattispecie di cui all'Allegato IV punto 8 lettera t) (modifiche o estensioni), prima della realizzazione dell'intervento proposto dovrà essere acquisito parere di compatibilità Ambientale di competenza regionale ai sensi dell'art.23 della L.R. n.18/2012.

E' necessario sottolineare che, nella valutazione delle soglie di riferimento dovrà essere considerata anche l'eventuale rispondenza ai dettami del D.M. 52/15.

A.I.A.:

Il proponente afferma di essere in possesso della Determina Dirigenziale della Città Metropolitana di Bari n.1478 del 22/03/2017 con scadenza 2032, pur non dichiarando la tipologia di attività che lo rende soggetto al campo di applicazione della normativa AIA.

Dalla documentazione fornita, l'Autorità Ambientale ritiene che l'attività del proponente potrebbe essere potenzialmente ricompresa nelle fattispecie di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii:

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

- punto 2.6. Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³.
- punto 6.7. Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno.

Tuttavia, non si dispone né di informazioni circa l'ampiezza delle vasche di verniciatura né di informazioni circa la capacità di consumo di solventi organici.

Ciò detto, stante la modifica del ciclo produttivo associata all'investimento proposto, dovrà essere acquisito aggiornamento dell'AIA, prima della messa in esercizio dell'investimento stesso.

Si specifica che, ai sensi dell'art.23 della L.R. n.18/2012, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali, sono di competenza regionale.

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI:

Il proponente dichiara di essere in possesso della Determina Dirigenziale della Città Metropolitana di Bari n.1478 del 22/03/2017 con scadenza 2032. Tale Determina risulterebbe la medesima citata nel campo AIA. Ciò detto, qualora l'attività del proponente sia soggetta ad AIA, l'aggiornamento della stessa ricomprenderà anche l'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni.

Qualora l'impianto non sia soggetto ad AIA, prima della messa in esercizio dell'investimento proposto dovrà essere acquisito aggiornamento dell'Autorizzazione alle emissioni, di competenza provinciale.

Analisi Vincolistica:

PTA:

Lo stabilimento ricade tra le aree di vincolo d'uso degli acquiferi definite dal PTA, in particolare in Area interessata da contaminazione salina afferente agli acquiferi carsici costieri della Murgia e del Salento. I vincoli corrispondenti afferiscono alla realizzazione e all'esercizio di pozzi di emungimento dalla falda carsica. Il proponente dichiara di possedere Determina Dirigenziale Città Metropolitana di Bari n. 6998 del 12/12/2018 per l'emungimento dal pozzo P1 e n.6997 del 12/12/2018 per emungimento dal pozzo P2 con scadenza nel 2023.

Dalla documentazione fornita non si rilevano modifiche rispetto alle attuali portate autorizzate.

Dall'esame della documentazione fornita ed in particolare dell'allegato 5a, stante la proposta progettuale presentata, in considerazione dell'implementazione prevista del sistema di recupero, accumulo e riutilizzo di acque per le attività industriali con conseguente diminuzione di prelievo di

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX1507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

acque sotterranee e della dotazione, da parte dello stabilimento Bari, del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, **si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile** a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale di seguito sintetizzati:

- ✓ implementazione del sistema di recupero, accumulo e riutilizzo di acque per le attività industriali con conseguente diminuzione del prelievo di acque sotterranee e diminuzione degli scarichi (rif. AC02);
- ✓ installazione di sistema fotovoltaico da 500 kWp (rif. E01);
- ✓ mantenimento della certificazione ISO 14001 per lo stabilimento di Bari (rif. G01);
- ✓ migliore gestione delle risorse energetiche a valle dell'investimento (rif. RO2);
- ✓ internalizzazione del processo di imballaggio ed utilizzo materiali riciclati e/o riciclabili (rif. Rif04);
- ✓ definizione di modalità di trasporto combinate/integrate che riducano il trasporto su gomma (rif. T03).

Tutti i risultati ipotizzati dal proponente con i succitati accorgimenti, dovranno essere riversati in un report custodito dall'istante per i successivi controlli futuri.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.

Qualora le prescrizioni richieste non siano tecnicamente possibili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni le cause ostative al loro recepimento.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 6 è **positivo**.

3.7 Criterio di valutazione 7 - Analisi e prospettive di mercato

Si evidenzia che Nuovo Pignone S.p.A. e Nuovo Pignone Tecnologie S.p.A. operano sui medesimi mercati, la prima è focalizzata sugli aspetti produttivi, la seconda su quelli di ricerca e sviluppo.

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

Pertanto dopo aver analizzato il business plan si opta per una trattazione univoca del presente paragrafo.

Il solo paragrafo relativo alla "giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali" sarà trattato in maniera differenziata.

3.7.1 Analisi e prospettive di mercato della Grande Impresa proponente e della Grande Impresa Aderente

- *Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico (Prodotto / Servizio).*

Come argomentato nel Business Plan, il settore primario in cui Nuovo Pignone opera è quello dell'Oil & Gas ed in particolare quello della progettazione, produzione e distribuzione di turbine, compressori e pompe per l'industria mineraria, petrolifera, metanifera e dei vapori naturali. Nuovo Pignone rappresenta uno dei principali fornitori di beni e servizi nel settore dell'Oil & Gas. Le attività vengono svolte in funzioni di accordi di sub-fornitura per le aziende controllanti, con riferimento alle attività di produzione svolte in Italia. Il settore Oil & Gas in Europa ha attraversato diverse fasi alterne negli ultimi 10 anni, tra difficoltà finanziarie e prezzi bassi del petrolio, con il risultato che molti progetti sono stati posticipati o abbandonati del tutto. Ciò ha influenzato l'adozione delle pompe da parte delle aziende del settore. Tuttavia, la domanda di pompe appare destinata ad aumentare in modo stabile con la graduale ripresa dei progetti. Sotto il profilo tecnologico, il settore è fortemente orientato verso soluzioni in grado di assicurare la massima efficienza energetica. Difatti è proprio questo il criterio chiave adottato per la scelta di una pompa nel settore Oil & Gas. L'affidabilità delle pompe, l'efficienza e la conservazione energetica e la sicurezza sono diventati, quindi, fattori critici a causa della crisi dell'Oil & Gas in Europa. È auspicabile prevedere che i nuovi scenari sull'utilizzo di tecnologie efficienti possano dare slancio alla domanda di pompe nel settore Oil & Gas, orientando i produttori a studiare soluzioni in grado di soddisfare il bisogno di prodotti innovativi ed efficienti dal punto di vista energetico, con pompe intelligenti che permettano un massiccio risparmio di energia nel corso del proprio ciclo di vita.

- *Caratteristiche generali del mercato di sbocco*

Come argomentato nel Business Plan il mercato energetico, cui prevalentemente sono indirizzate le produzioni del comparto in cui opera Nuovo Pignone, appare in un momento di profondo cambiamento. Per quanto riguarda nello specifico il settore Oil & Gas, invece, i dati dimostrano che ancora a lungo le fonti fossili saranno determinanti non solo per la produzione energetica, ma soprattutto come anello di congiunzione tra energia e industria manifatturiera rappresentata dal trattamento e dalla trasformazione in semilavorati plastici. Entrando nello specifico del mercato delle componenti, complessivamente, il mercato Oil & Gas delle pompe centrifughe è stimato essere di oltre 5 miliardi di dollari ad oggi, le linee di prodotto dello stabilimento pugliese di Nuovo Pignone sono in grado di coprire circa il 50% di questo mercato. Dai dati emerge come, in generale, il ruolo dell'industria italiana operante nella costruzione e commercializzazione di

50

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

componentistica destinata al mercato Oil & Gas è fortemente strategico, tanto è vero che, pur in presenza di un contesto di mercato sinora non del tutto favorevole, la produzione nel settore pompe è cresciuta del +4,4% in Italia nell'ultimo biennio (dati Assopompe), incrementando i già ottimi risultati del biennio precedente. La crescita è prevista in aumento anche nel 2018, a +2,3%. L'export è aumentato del +3,4%, con previsioni di ulteriore crescita a +2,7%. Le esportazioni hanno assorbito oltre il 70% della produzione italiana del settore, e sono state destinate in primo luogo ai mercati europei (Germania, Francia, Spagna), seguiti da Russia, Stati Uniti e Medio Oriente, soprattutto Arabia Saudita ed Emirati Arabi. Oltre che al mercato petrolifero, Nuovo Pignone ha una forte presenza anche nel settore della raffinazione e dei fertilizzanti che sono in espansione, trascinati dal processo di urbanizzazione di nazioni emergenti e dalla crescita demografica e che consentono all'azienda di frazionare il rischio di mercato, estendendo il proprio business anche ad altri importanti settori produttivi.

▪ *Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali*

Il mercato in cui operano le aziende produttrici di pompe, e più in generale tecnologie per l'Oil & Gas, è caratterizzato dalla presenza di operatori intermedi che si occupano nella realizzazione degli impianti da installare nelle stazioni dove si estrae il petrolio. Questi operatori vengono definiti EPC Contractor e sono sostanzialmente rappresentati da grandi e qualificate società d'ingegneria che svolgono il ruolo di "Engineering, Procurement & Construction" e sono incaricate di costruire nuovi impianti per società petrolifere nazionali ed indipendenti. Attualmente, tali operatori, che realizzano i propri progetti in tutto il mondo, rappresentano la totalità del mercato di sbocco dell'azienda. Dal punto di vista geografico, le regioni chiave in cui sono allocati i principali clienti di Nuovo Pignone sono Medio Oriente e Europa. A seguito degli investimenti proposti, si suppone di incrementare sensibilmente la clientela, anche con riferimento ad altri settori strategici, quali quello della produzione di energia e della produzione di materie prime minerarie.

▪ *Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale*

Secondo quanto dichiarato nel business plan, il mercato delle pompe negli ultimi anni si è evoluto molto dal punto di vista tecnologico. Fino agli anni '80 era contraddistinto da una forte componente meccanica mentre, nell'ultima decade, è stata introdotta l'elettronica. Ancora più recenti, invece, sono le introduzioni di tecnologie in chiave 4.0 applicate ai sistemi di pompaggio. Anche sotto il profilo dei materiali si è assistito ad un significativo processo evolutivo. Lo sviluppo di Industry 4.0 sta portando ad un accrescimento dell'efficienza di circa il 45%, aumentando il Return on Investment e ampliando i settori applicativi dei prodotti.

Mentre le condizioni dell'economia mondiale resteranno turbolente e continueranno a provocare guerre per un continuo ribasso dei prezzi, la domanda di pompe centrifughe facili da installare ed efficienti è destinato ad aumentare. Questa è una opportunità che i produttori di pompe non possono perdere, a condizione che focalizzino la propria attenzione sull'innovazione e sulla

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

sostenibilità; in questo modo si consoliderà l'era del monitoraggio da remoto delle pompe e della relativa manutenzione predittiva. Questo contesto sta determinando una trasformazione profonda degli *end user* e generando un cambiamento nella relazione con il produttore, che da fornitore è diventato vero e proprio partner. I costruttori di pompe europei, infatti, hanno il compito di implementare un nuovo modello di business che li trasformi da produttori in fornitori di servizi. Attraverso il programma di investimenti proposto dall'azienda si cercherà di consolidare la propria posizione di leader nel comparto Oil & Gas ma, nel contempo, attraverso l'individuazione di soluzioni tecnologiche avanzate, frutto di ambiziosi progetti di ricerca e sviluppo, si mirerà a radicare la propria presenza anche in altri contesti produttivi altamente performanti e che costituiscono delle interessantissime opportunità di crescita sia economica che di immagine.

▪ *Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento*

Il territorio regionale si caratterizza anche per la presenza di Università, Politecnico e Centri di eccellenza specializzati nella Ricerca & Sviluppo, con cui Nuovo Pignone già collabora da diversi anni e con i quali prevede di intensificare le partnership nell'ambito del presente progetto. Inoltre, Nuovo Pignone ha da tempo stabilito una fitta rete di rapporti con varie realtà produttive locali/nazionali ed internazionali, localizzate in Puglia. Particolarmente interessate sono le attività delle aziende che si occupano delle lavorazioni meccaniche di precisione, montaggio e revisione di pompe centrifughe e valvole di regolazione. Tale approccio, sarà ulteriormente rafforzato attraverso gli effetti derivanti dal presente programma di investimento, come già accaduto nell'ambito dei precedenti progetti.

▪ *Analisi SWOT*

- I punti di forza sono fortemente legati al fatto che le tecnologie prodotte possono essere destinate a diversi mercati, oltre l'Oil & Gas.
- I punti di debolezza sono legati alla concorrenza presente nel settore, costituita prevalentemente da Grandi Gruppi internazionali capaci di puntare fortemente su innovazione e ricerca.
- La principale minaccia è quella legata alla sensibile riduzione dei grandi investimenti negli impianti petroliferi, presumibilmente come conseguenza della riduzione del prezzo del greggio che renderebbe poco convenienti questi ultimi. Come detto in precedenza, però, tale prospettiva appare di remota ipotesi nel medio lungo termine, in considerazione del fatto che le previsioni lasciano presagire una rapida ripresa di tali investimenti con il conseguente traino di tutte le specializzazioni ad essi legati. Ciononostante, la propensione alla diversificazione dei mercati di sbocco che sta cercando di attivare Nuovo Pignone consentirebbe di ridurre gli eventuali effetti negativi derivanti dal concretizzarsi di tale ipotesi.

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

- Le opportunità sono legate al fatto di poter fornire soluzioni innovative non presenti sul mercato. Inoltre, il progetto gode di un rilevante vantaggio competitivo rappresentato proprio dalle caratteristiche strutturali e dimensionali del soggetto che lo sta proponendo il quale, facendo parte di un gruppo che detiene un vastissimo portafoglio di prodotti, può vantare su una capacità di offerta molto vasta.

- *Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali.*

✓ **Nuovo Pignone S.r.l.**

Le ipotesi di ricavo di **Nuovo Pignone S.r.l.** sono state strutturate in relazione alle potenzialità di sviluppo derivanti dall'entrata in esercizio dell'investimento, in relazione al quale sarà possibile introdurre nuove tipologie di prodotti che consentiranno l'ingresso in nuovi mercati e, nel contempo, di incrementare le performance produttive delle produzioni già in essere. Per queste ultime l'azienda potrà proporsi sul mercato con prezzi più competitivi rispetto a quelli attuali, pur mantenendo margini apprezzabili, in considerazione dell'impatto che l'investimento proposto avrà sull'intero ciclo aziendale in termini di maggiore efficienza. Come è evidente dal prospetto comparativo di seguito riportato, saranno introdotte tipologie di pompe particolarmente innovative e di complessa realizzazione che conferiranno al sito pugliese un ruolo strategico nell'ambito del contesto operativo di gruppo. Ciononostante, il core business sarà rappresentato dalle pompe centrifughe che costituiranno circa il 70% del valore della produzione dello stabilimento. Significativa sarà anche la crescita e l'impatto derivante dalla produzione di pompe multistadio a diffusori.

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
 Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507
 Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso - Sede di Bari - Modugno							
Prodotti/ Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (€)
Pompe Multistadio a Diffusore (BB4 e BB5)	Unità/mese	1,00	12,00	12,00	6,00	500.000,00	3.000.000,00
Turbine idrauliche (HPRT)	Unità/mese	1,00	12,00	12,00	3,00	210.000,00	630.000,00
Pompe centrifughe	Unità/mese	18,00	12,00	216,00	141,00	373.500,00	52.663.500,00
Valvole di regolazione e Antipompaggio	Unità/mese	24,00	12,00	288,00	62,00	85.000,00	5.270.000,00
Totale							61.563.500,00

Esercizio a regime - Sede di Bari - Modugno							
Prodotti/ Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (€)
Pompe centrifughe	unità/mese	19,00	12,00	228,00	174,00	350.000,00	60.900.000,00
Turbine idrauliche e turbochargers per recupero energetico	unità/mese	2,00	12,00	24,00	8,00	250.000,00	2.000.000,00
Valvole di regolazione e Antipompaggio	unità/mese	24,00	12,00	288,00	80,00	85.000,00	6.800.000,00
Pompe per servizi speciali ad alta pressione/alta portata	unità/mese	0,50	12,00	6,00	3,00	2.000.000,00	6.000.000,00
Pompe slurry per servizi erosivi/abrasivi	Unità/mese	0,34	12,00	4,08	4,00	900.000,00	3.600.000,00
Pompe Multistadio a Diffusori	unità/mese	3,00	12,00	36,00	22,00	460.000,00	10.120.000,00
Totale							89.420.000,00

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

✓ **Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.**

L'azienda ha presentato integrazioni (prot. AOO PS 37/1 del 20/01/2020) nelle quali si precisa che la capacità produttiva è stata determinata dal numero di ore medie annue effettive dedicate all'erogazione dei servizi sopra elencati che, naturalmente, non può che essere funzione delle unità dirette ed indirette impegnate per tale scopo.

A tal proposito, si consideri che nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda il numero di ULA della NPT risultava pari a 50,5 e che il numero di ore uomo annue lavorate è quantificabile in 1.650.

Il prezzo unitario medio diretto è stimato in 46€/h, includendo in esso anche tutti i costi di struttura. Da questi parametri si genera un valore della produzione diretta pari a circa 3,8 mln di euro.

A questi vanno ad aggiungersi le attività di consulenza erogata alle aziende del Gruppo tramite il ricorso a servizi di outsourcing, riconducibili alle consulenze di ingegneria sub-appaltata a ditte esterne che si quantificano in circa 2 milioni di euro nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda. Va sottolineato come circa il 50% di tali aziende abbiano sede legale e/o operativa in Puglia

Il prezzo unitario medio indiretto è stimato in circa 22 €/h a fronte di un monte ore/annue di 91.000. Nell'anno a regime, prevedendo un incremento del numero di ore dirette lavorabili, come conseguenza di un potenziamento delle risorse di Nuovo Pignone Tecnologie, di cui una concorrerà ad incrementare gli ULA aziendali, e prevedendo il mantenimento delle attività di progettazione effettuate in outsourcing, si stima un incremento effettivo della capacità produttiva di circa 151 mila euro.

Esercizio ante presentazione domanda	Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della Produzione effettiva (in €)
	Servizi di R&S e Progettazione - indiretti	Ore uomo/Anno	83.325	1	83.325	83.325	€ 46,00	€ 3.832.950,00
	Servizi di R&S e Progettazione - diretti	Ore uomo/Anno	91.000	1	91.000	91.000	€ 22,00	€ 2.002.000,00
Totale								€ 5.834.950,00

Anno a regime	Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della Produzione effettiva (in €)

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

Servizi di R&S e Progettazione - indiretti	Ore uomo/Anno	86.625	1	86.625	86.625	€ 46,00	€ 3.984.750,00
Servizi di R&S e Progettazione - diretti	Ore uomo/Anno	91.000	1	91.000	91.000	€ 22,00	€ 2.002.000,00
Totale							€ 5.986.750,00

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 7 è **positivo**.

3.8 Criterio di Valutazione 8: Analisi delle Ricadute Occupazionali

✓ **Nuovo Pignone S.r.l.**

Il Programma di sviluppo di Nuovo Pignone S.r.l. comporterà a regime un incremento di n. 4 ULA, presso la sede oggetto dell'investimento. L'azienda, come si evince dal business plan, punterà ad incrementare l'assetto occupazionale privilegiando le figure impiegate nella esecuzione dei cicli produttivi più che quelle destinate a ruoli amministrativi. Sarà cura dell'azienda, oltre che rispettare le condizioni delle pari opportunità, orientarsi verso strumenti di conciliazione vita-lavoro, in una costante propensione al rispetto delle donne, pur preservando i livelli di efficienza produttiva dello stabilimento. A tal proposito, l'azienda dichiara di condividere gli orientamenti regionali sulle tematiche delle pari opportunità e si impegna a mantenere inalterato il numero delle attuali presenze femminili in azienda riconoscendone il ruolo strategico.

Nuovo Pignone S.r.l.			
Sede di Bari Modugno (Ba)	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (1 luglio 2018 - 30 giugno 2019)	N. unità nell'esercizio a regime (2023)	Incremento
Dirigenti	18,58	18,58	--
<i>Di cui donne</i>	0,00	0,00	--
Impiegati	42,18	46,18	+4,00
<i>Di cui donne</i>	12,35	13,35	+1,00
Operai	73,34	73,34	--
<i>Di cui donne</i>	0,00	0,00	--
Totale	134,10	138,10	+4,00
<i>Di cui donne</i>	12,35	13,35	

Si prescrive che l'incremento occupazionale avvenga mediante nuove assunzioni e non per mezzo di trasferimenti da altre sedi aziendali e si invita l'impresa, in sede di progetto definitivo, a impegnarsi a un incremento occupazionale maggiore.

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX1507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

✓ **Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.**

L'avvio del progetto di ricerca e sviluppo proposto nell'ambito del sito pugliese di Nuovo Pignone Tecnologie, secondo quanto dichiarato nel business plan, comporterà l'assunzione di nuove figure professionali, dotate di elevate competenze tecniche e scientifiche e, possibilmente, provenienti da percorsi altamente qualificati (dottorati di ricerca).

Con riferimento all'incremento occupazionale, rispetto a quanto inizialmente indicato in sede di presentazione dell'istanza (+1 ULA), l'impresa ha comunicato in data 05/05/2020 (prot. 3455/l del 06/05/2020) che, nonostante una fase congiunturale molto delicata, dichiara la disponibilità a prevedere un maggior incremento pari a n. 4 nuove ULA.

Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.			
Sede di Bari Modugno (Ba)	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (1 luglio 2018 - 30 giugno 2019)	N. unità nell'esercizio a regime (2023)	Incremento
Dirigenti	21,08	21,08	--
<i>di cui donne</i>	1,00	1,00	--
Impiegati	29,42	33,42	+4,00
<i>di cui donne</i>	2,00	3,00	+1,00
Operai	0,00	0,00	--
<i>di cui donne</i>	0,00	0,00	--
Totale	50,50	54,50	+4,00
<i>di cui donne</i>	3,00	4,00	+1,00

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 8 è **positivo**.

3.9 Descrizione dell'investimento

3.9.1 Descrizione dell'investimento in Attivi Materiali

✓ **Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l.**

Gli investimenti proposti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 12.808.000,00, riguardano la seguente voce di spesa:

- **Opere Murarie e assimilate**, per un totale di € 2.023.500,00.
- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici**, per un totale di € 10.784.500,00.

I principali investimenti in attivi materiali sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- **Tornio Alberi**: sarà prevista l'installazione e posa in esercizio di un tornio orizzontale che, a regime, consentirà di realizzare alcuni dei componenti necessari per la creazione di nuove pompe, attraverso un nuovo e/o migliorato processo di

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

produzione, che possa garantire la riduzione dei costi di produzione ed il conseguente abbattimento del lead-time per la lavorazione di alberi.

- Tornio Fresa 4.0 Ø1200 per supporti, cassettoppa/diffusori: sarà prevista l'installazione e posa in esercizio di un tornio fresa avente le medesime finlità produttive del tornio alberi.
- Robot per la spinatura della pompa: sarà realizzato ed installato presso lo stabilimento di Modugno un robot automatizzato che consentirà di eseguire la spinatura dei supporti installati sulle pompe direttamente presso la stessa area in cui viene svolta l'attività di assemblaggio e montaggio della pompa. Tale robot si caratterizzerà, tra l'altro, per il fatto di essere di tipo portatile così da consentire una sensibile velocizzazione di tale delicata procedura, non dovendo provvedere a particolari spostamenti delle componenti da assoggettare a tale pratica.
- Robot per cleaning: al fine di velocizzare le operazioni di lucidatura e sbavatura dei corpi pompa che saranno successivamente assemblati, sarà prevista l'installazione di un'isola robotizzata che, sostituendo le attuali procedure manuali, consentirà di migliorare sensibilmente le attività in termini ergonomici, riducendo il tempo dedicato a tale fase ed abbattendo considerevolmente i costi mediamente previsti per queste.
- Strozziatrici per giranti "XL": attraverso l'installazione di queste nuove strozzatrici sarà possibile internalizzare un'attività molto delicata per l'intero processo di costruzione ed assemblaggio della pompa. Attraverso tale apparecchiatura si prevede di aumentare la produttività interna, riducendo il costo di produzione ed il lead-time richiesto per tale attività.
- Tornio Okuma per giranti: sarà prevista l'installazione di un nuovo tornio Okuma destinato alla lavorazione delle giranti. Il nuovo macchinario dovrà consentire di velocizzare le operazioni di lavorazione di differenti tipologie di materiali, la cui lavorazione risulti particolarmente ostica, garantendo un processo più efficiente rispetto agli attuali standard.
- Alesatrice automatica: per velocizzare la fase di preparazione dei corpi pompa sarà prevista l'installazione di una nuova alesatrice semiautomatica a controllo numerico che consentirà di superare l'attuale processo di preparazione gestita da una macchina di tipo tradizionale.
- Forno per trattamenti termici: anche in questo caso, al fine di internalizzare una fase delicata del processo consistente nel trattamento termico PW HT delle componenti costituenti la pompa, sarà prevista l'installazione di un innovativo forno. Attraverso tale installazione sarà possibile rendere più economicamente conveniente tale fase di processo.
- CAD/CAM Automation: sarà prevista l'installazione di nuovi sistemi di CAD/CAM che consentiranno di velocizzare e migliorare le fasi di programmazione su macchine CNC. Attraverso questo intervento sarà possibile standardizzare la modellizzazione di Barre, Diaframmi e Diffusori che, attualmente, non lo sono e che, per questa ragione, sono assoggettati a diverse fasi di processo prima del rilascio delle attività CAM.

Infine, sarà prevista l'installazione di una serie di accessori ed apparecchiature che consentiranno di ridurre i tempi necessari alle fasi di set-up e di realizzazione di

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WXI1507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

specifiche componenti di pompe. Attualmente, sono impiegate attrezzature poco performanti e con limitate capacità produttive, che comportano rallentamenti significativi sulle macchine. Nell'ambito di tale categoria di spese rientreranno:

- Squadri su finiture pompe,
- Attrezzature per piazzamento coperchi,
- Platorello per finitura multidirezionale,
- Testa a rinvio per diametri $\varnothing 140$
- Sistema per piazzamento automatico pompe,
- Avvitatori a rotazione continua,
- Azzeratori di gravità.

ATTIVI MATERIALI				
	Investimenti Proposti	Agevolazioni Richieste	Investimenti Ammissibili	Agevolazioni Ammissibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Opere murarie				
Ammodernamento layout palazzina uffici	€ 1.300.000,00	€ 195.000,00	€ 1.300.000,00	€ 195.000,00
Riqualificazione locale di stoccaggio	€ 17.000,00	€ 2.550,00	€ 17.000,00	€ 2.550,00
Portoni officine	€ 130.000,00	€ 19.500,00	€ 130.000,00	€ 19.500,00
Sistema di scolo acque meteoriche-area logistica	€ 25.500,00	€ 3.825,00	€ 25.500,00	€ 3.825,00
Totale Opere Murarie	€ 1.472.500,00	€ 220.875,00	€ 1.472.500,00	€ 220.875,00
Impianti generali				
Impianto di raccolta e pompaggio di acque	€ 51.000,00	€ 7.650,00	€ 51.000,00	€ 7.650,00
Illuminazione officina meccanica (LED)	€ 130.000,00	€ 19.500,00	€ 130.000,00	€ 19.500,00
Potenziamento servizi-igienico sanitari-area spogliatoi	€ 95.000,00	€ 14.250,00	€ 95.000,00	€ 14.250,00
Potenziamento servizi-igienico sanitari- officina montaggi	€ 130.000,00	€ 19.500,00	€ 130.000,00	€ 19.500,00
Riqualificazione centrale riduzione primaria metano	€ 60.000,00	€ 9.000,00	€ 60.000,00	€ 9.000,00
Videosorveglianza	€ 85.000,00	€ 12.750,00	€ 85.000,00	€ 12.750,00
Totale Impianti generali	€ 551.000,00	€ 82.650,00	€ 551.000,00	€ 82.650,00
TOTALE OOMM e ASS.	€ 2.023.500,00	€ 303.525,00	€ 2.023.500,00	€ 303.525,00
Macchinari				
Robot per spinatura pompe	€ 300.000,00	€ 75.000,00	€ 300.000,00	€ 75.000,00
Robot per cleaning	€ 500.000,00	€ 125.000,00	€ 500.000,00	€ 125.000,00
Strozziatrice per giranti XL	€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ 200.000,00	€ 50.000,00
Parete aspirante	€ 31.000,00	€ 7.750,00	€ 31.000,00	€ 7.750,00
Rugosimetro per montaggio/Boroscopio	€ 17.000,00	€ 4.250,00	€ 17.000,00	€ 4.250,00

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WXI1507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

Potenziamento lube oil console	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00
Banco prove dedicato per pompe TC	€ 105.000,00	€ 26.250,00	€ 105.000,00	€ 26.250,00
Potenziamento elettrico ed idraulico del Tornio Morando 2500, con integrazione sistema di controllo numerico	€ 300.000,00	€ 75.000,00	€ 300.000,00	€ 75.000,00
Forno per trattamenti termici	€ 300.000,00	€ 75.000,00	€ 300.000,00	€ 75.000,00
Dispositivo per prove in classe IV	€ 45.000,00	€ 11.250,00	€ 45.000,00	€ 11.250,00
Sistema di movimentazione e sollevamenti elettrici	€ 15.500,00	€ 3.875,00	€ 15.500,00	€ 3.875,00
DEA piccola per giranti (OFF1)	€ 215.000,00	€ 53.750,00	€ 215.000,00	€ 53.750,00
Tornio alberi	€ 1.300.000,00	€ 325.000,00	€ 1.300.000,00	€ 325.000,00
Tornio fresa	€ 1.500.000,00	€ 375.000,00	€ 1.500.000,00	€ 375.000,00
Tornio Okuma giranti	€ 500.000,00	€ 125.000,00	€ 500.000,00	€ 125.000,00
Alesatrice	€ 2.000.000,00	€ 500.000,00	€ 2.000.000,00	€ 500.000,00
Totale Macchinari	€ 7.348.500,00	€ 1.837.125,00	€ 7.348.500,00	€ 1.837.125,00
Impianti				
Pressure rack (SAPO2)	€ 50.000,00	€ 12.500,00	€ 50.000,00	€ 12.500,00
Sistema per piazzamento automatico per pompe	€ 150.000,00	€ 37.500,00	€ 150.000,00	€ 37.500,00
Retrofitting di cabina di verniciatura e installazione di cabina di essiccazione	€ 51.000,00	€ 12.750,00	€ 51.000,00	€ 12.750,00
Installazione di sottostazione di trasformazione AT-MT (132/20 Kw) per alimentazione dei banchi prove per pompe centrifughe	€ 1.700.000,00	€ 425.000,00	€ 1.700.000,00	€ 425.000,00
Impianto di package pump	€ 410.000,00	€ 102.500,00	€ 410.000,00	€ 102.500,00
Impianto fisso per olio di lubrificazione (SAPO2)	€ 100.000,00	€ 25.000,00	€ 100.000,00	€ 25.000,00
Impianto per misuratore di portata	€ 175.000,00	€ 43.750,00	€ 175.000,00	€ 43.750,00
Totale Impianti	€ 2.636.000,00	€ 659.000,00	€ 2.636.000,00	€ 659.000,00
Attrezzature				
Scala di accesso ai carroponti 4a campata OFFI2	€ 34.000,00	€ 8.500,00	€ 34.000,00	€ 8.500,00
Armadi per utensili	€ 2.000,00	€ 500,00	€ 2.000,00	€ 500,00
Implementazione SAPO2 (attrezzature)	€ 85.000,00	€ 21.250,00	€ 85.000,00	€ 21.250,00
Squadri per finitura pompe su Zenith	€ 50.000,00	€ 12.500,00	€ 50.000,00	€ 12.500,00
Squadri per finitura pompe su Pama	€ 50.000,00	€ 12.500,00	€ 50.000,00	€ 12.500,00
Attrezzatura per piazzamento coperchi su Zenith	€ 5.000,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00	€ 1.250,00
Plattorello per finitura multidirezionale	€ 10.000,00	€ 2.500,00	€ 10.000,00	€ 2.500,00
Testa a rinvio per diametri<140 su Zenith	€ 75.000,00	€ 18.750,00	€ 75.000,00	€ 18.750,00
Testa a rinvio per diametri<140 su Pama	€ 75.000,00	€ 18.750,00	€ 75.000,00	€ 18.750,00
Avviatori a rotazione continua	€ 45.000,00	€ 11.250,00	€ 45.000,00	€ 11.250,00
Azzeratori di gravità	€ 5.000,00	€ 1.250,00	€ 5.000,00	€ 1.250,00

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WXI1507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

Sistemi di esecuzione test e set up	€ 55.000,00	€ 13.750,00	€ 55.000,00	€ 13.750,00
CAD-CAM Automation	€ 30.000,00	€ 7.500,00	€ 30.000,00	€ 7.500,00
Potenziamento postazioni di saldatura-riduzione rischi	€ 31.000,00	€ 7.750,00	€ 31.000,00	€ 7.750,00
Telecamera su macchina portale	€ 15.000,00	€ 3.750,00	€ 15.000,00	€ 3.750,00
Scaffali	€ 60.000,00	€ 15.000,00	€ 60.000,00	€ 15.000,00
Raccorderia per prova idraulica	€ 15.000,00	€ 3.750,00	€ 15.000,00	€ 3.750,00
Piastre per allineamento pompe ed appoggi cilindrici	€ 9.000,00	€ 2.250,00	€ 9.000,00	€ 2.250,00
Misuratore di ossigeno residuo	€ 1.000,00	€ 250,00	€ 1.000,00	€ 250,00
Valigetta per test isteresi blocco gas	€ 6.000,00	€ 1.500,00	€ 6.000,00	€ 1.500,00
Supporti per tubazioni	€ 10.000,00	€ 2.500,00	€ 10.000,00	€ 2.500,00
Scala per carroponte SAPO1	€ 17.000,00	€ 4.250,00	€ 17.000,00	€ 4.250,00
Potenziamento banchi di prova idraulica	€ 115.000,00	€ 28.750,00	€ 115.000,00	€ 28.750,00
Totale attrezzature	€ 800.000,00	€ 200.000,00	€ 800.000,00	€ 200.000,00
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	€ 10.784.500,00	€ 2.696.125,00	€ 10.784.500,00	€ 2.696.125,00
TOTALE INVESTIMENTO	€ 12.808.000,00	€ 2.999.650,00	€ 12.808.000,00	€ 2.999.650,00

Pertanto, a fronte di un investimento in Attivi Materiali richiesto ed ammesso per € **12.808.000,00** deriva un'agevolazione di € **2.999.650,00**.

La spesa proposta si ritiene in questa sede interamente ammissibile, fermo restando che in sede di progetto definitivo, sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa, a fronte della presentazione dei preventivi, computi metrici e lay out esplicativi anche dei beni agevolati con il precedente CdP. Il computo metrico, relativo alle opere murarie, dovrà essere redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia vigente; in modo particolare, si richiede che per ciascuna voce riportata nel computo metrico sia inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 11, comma 1 e 2 dell'Avviso CdP: ove è previsto che per gli investimenti in Attivi Materiali di importo ammissibile inferiore a 50.000.000,00 euro, le agevolazioni sono concesse sotto forma di contributi in conto impianti per le spese in opere murarie nel limite del 15% e per le spese in macchinari, impianti e attrezzature nel limite del 25% per le grandi imprese".

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

Si precisa che l'impresa aderente Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. non ha previsto spese in Attivi Materiali.

3.9.2 Descrizione sintetica del progetto di R&S

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità dell'iniziativa proposta, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso.

✓ **Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l.**

Il progetto di R&S è finalizzato a prevedere, studiare e progettare soluzioni tecnologiche di processo che consentano di definire nuovi approcci tecnici e scientifici per realizzare le nuove pompe destinate a differenti utilizzi, con l'intento di potenziare e migliorare il ruolo strategico del sito puntando a elevare la qualità esistente dei prodotti già realizzati e definire nuovi processi che consentano di rendere economicamente più vantaggioso il ciclo di produzione, ottenendo come principali obiettivi la riduzione dei tempi di messa a punto e di esecuzione del ciclo lavorativo necessario al completamento del processo di produzione e controllo.

Il progetto è diviso in obiettivi realizzativi (OR) e linee di attività, sia di ricerca industriale (RI) che di sviluppo sperimentale (SS), così riassunte:

- **OR1: Studio e sviluppo di tecnologie innovative adattabili al nuovo contesto operativo.**
 - ✓ Attività 1.1 (RI) - Studio e verifica delle condizioni di fattibilità

Tale attività prevede l'analisi del processo esistente e una valutazione su quanto disponibile sul mercato, valutando la possibilità di modificare il processo esistente per accogliere soluzioni più efficienti.
 - ✓ Attività 1.2. (RI) - Progettazione e realizzazione

In questa fase verrà effettuata la progettazione del lay-out interno e la definizione delle soluzioni individuate (scelta delle macchine e dei dispositivi, definizione dell'apparato generale e di struttura, individuazione delle fasi e controlli di processo, dei software di monitoraggio e controllo, ecc.)
L'attività prevede inoltre lo studio delle condizioni di adattamento delle macchine ai nuovi contesti operativi, la definizione delle indicazioni per la progettazione delle componenti elettro-meccaniche dei dispositivi da integrare alle macchine per renderle conformi alle esigenze produttive, la progettazione dell'infrastruttura ICT per il monitoraggio e controllo del processo produttivo,

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

incluse le nuove componenti e sistemi software e la loro integrazione con il sistema informativo aziendale.

✓ Attività 1.3. (SS) - Sviluppo e test

I test che verranno svolti, in numero tale da avere significatività statistica, riguarderanno la funzionalità del sistema con riferimento alle caratteristiche di innovazione qualitativa del processo.

L'analisi critica dei risultati ottenuti, e la verifica del raggiungimento delle soglie prefissate, potranno portare ad una revisione del progetto e di quanto realizzato.

E', inoltre, prevista un'analisi comparativa tra i risultati ottenuti con la tecnologia oggetto di sperimentazione ed il processo tradizionale, verificando in particolare i consumi di energia, l'impatto ambientale, i tempi di lavorazione, nonché la qualità del prodotto ottenuto.

• **OR2: Studio e sviluppo di nuove metodologie di processo**

✓ Attività 2.1. (RI) - Analisi e verifica delle condizioni di fattibilità tecnica

L'attività prevede una ricerca bibliografica e di settore sulle possibili soluzioni già disponibili circa i processi di produzione e lavorazione delle componenti da destinare alla realizzazione delle nuove pompe. Verrà, inoltre, effettuata una ricognizione delle soluzioni impiantistiche esistenti

✓ Attività 2.2. (SS) - Test e validazione

In questa fase saranno svolte delle prove per la verifica qualitativa che consentiranno di acquisire dati ed informazioni utili ad apportare eventuali ulteriori correzioni agli impianti preventivamente messi a punto ed installati, così da determinare le migliori condizioni possibili per giungere ad un nuovo processo di produzione, più rapido ed affidabile.

✓ **Impresa proponente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.**

Il progetto di R&S si pone l'obiettivo di ricercare, individuare, testare e sviluppare nuove soluzioni tecnologiche e nuovi modelli di produzione, che permettano all'azienda di giungere alla progettazione ed allo sviluppo di soluzioni innovative e maggiormente efficienti, partendo da progetti precedentemente sviluppati.

Il progetto è articolato nei seguenti 5 obiettivi realizzativi (OR), sia di ricerca industriale (RI) che di sviluppo sperimentale (SS):

• **OR1 - Nuove pompe centrifughe idrauliche**

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

Le attività relative a tale obiettivo puntano a: (i) completamento della linea pompe BB5 e BB4 a diffusori per alimentazione caldaia, individuando e definendo nuove soluzioni e tecnologie che consentano una maggiore efficienza e un più vasto campo operativo di portate, e (ii) al potenziamento/efficientamento delle linee di prodotto BB1, BB2, VS1, OH, individuando soluzioni capaci di rendere maggiormente performanti le pompe in termini di efficienza e compattezza, e ottenendo una maggiore efficienza dei costi di produzione e dei relativi tempi di realizzazione.

Le principali attività previste per il raggiungimento dell'OR1 sono:

- 1.1 - Sviluppo 4 idrauliche per BB5 e BB4 a diffusori (SS).
- 1.2 - Validazione sperimentale nuove idrauliche a diffusori (SS).
- 1.3 - Sviluppo 6 idrauliche per BB1 e BB2 (SS).
- 1.4 - Sviluppo 4 idrauliche per VS1 (SS).
- 1.5 - Sviluppo 4 idrauliche per OH (SS).

• **OR2 - Digital solutions e IOT**

Le attività relative a tale OR hanno come obiettivo: (i) l'ideazione e lo sviluppo di un innovativo sistema compatto di acquisizione e controllo dati per applicazioni in piccoli impianti di pompaggio e di turbine, (ii) l'introduzione di soluzioni impiantistiche con uso avanzato delle informazioni provenienti da sensoristica, (iii) lo sviluppo e validazione di algoritmi di prognostica applicata a componenti di pompe centrifughe, nonché (iv) lo sviluppo di componenti ad affidabilità aumentata per stazioni di pompaggio non presenziate.

Le attività che saranno realizzate nell'ambito dell'OR2 sono:

- 2.1 - Design concettuale architettura hardware. Sviluppo ed implementazione Software (SS).
- 2.2 - Sviluppo e validazione algoritmi predizione vita cuscini sleeve e tilting pad (RI).
- 2.3 - Sviluppo e validazione algoritmi predizione vita tenute meccaniche (RI).
- 2.4 - Sviluppo di componenti e soluzioni ad affidabilità aumentata per stazioni di pompaggio non presenziate (SS).

• **OR3 - Pompe per servizi slurry**

Il presente OR ha come obiettivo lo sviluppo di tecnologie per una nuova linea di prodotto per il mercato minerario, individuando applicazioni che consentano l'incremento della vita utile del prodotto, in ragione dei numerosi agenti abrasivi che ne condizionano la funzionalità.

Le attività che saranno realizzate nell'ambito dell'OR3 sono:

- 3.1 - Sviluppo di un prototipo di macchina monostadio per servizi slurry (SS).
- 3.2 - Realizzazione di un prototipo di pompa slurry (SS).
- 3.3 - Validazione in campo e analisi dati (SS).

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WXI1507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

- **OR4 - Valvole di regolazione per turbomacchine**

Il presente OR mira alla individuazione di soluzioni avanzate che consentano l'elettrificazione degli attuatori delle valvole di antipompaggio, ritenute più efficienti, in termini energetici, rispetto all'utilizzo di attuatori pneumatici.

Le attività che saranno realizzate nell'ambito dell'OR4 sono:

- 4.1 - Sviluppo di un prototipo di valvola antipompaggio movimentata da attuatore elettrico (SS).
- 4.2 - Realizzazione del prototipo (SS).
- 4.3 - Esecuzione di prove per verificare le prestazioni (SS).

- **OR5 - Turbine idrauliche e turbogruppi idraulici**

Il presente obiettivo di ricerca è finalizzato: allo sviluppo (i) di turbine idrauliche per il recupero energetico in impianti petrochimici e lunghi pipeline, attraverso l'introduzione di palettature in ingresso regolabili che facilitino il recupero di energia da reimpiegare nei processi produttivi delle industrie utilizzatrici, (ii) di pompe reversibili per mini hydro energy storage, turbocharger per impianti di desolfurazione ad ammine, (iii) di algoritmi analitici previsionali che consentiranno di verificare le prestazioni di stadi di pompe e turbine idrauliche con fluidi multifase.

Al fine di verificare l'attendibilità dei risultati raggiunti in corso d'opera, così da consentire eventuali correzioni e modifiche sino alla conclusione del progetto, saranno previsti specifici test di validazione.

Le attività che saranno realizzate nell'ambito dell'OR5 sono:

- 5.1 - Design concettuale di una turbina idraulica (HPRT) con palettatura di ingresso a angolo variabile IGV, (RI).
- 5.2 - Simulazione numerica prestazioni HPRT con IGV ed ottimizzazione idraulica (RI).
- 5.3 - Realizzazione di uno stadio di turbina con IGV (RI).
- 5.4 - Esecuzione test di validazione stadio con IGV (RI).
- 5.5 - Design concettuale di un turbogruppo idraulico con palettatura di ingresso ad angolo regolabile IGV (RI).
- 5.6 - Sviluppo algoritmi analitici previsionali prestazioni di stadi di HPRT con fluidi multifase e validazione (RI).

Alle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale parteciperanno anche partner esterni coinvolti negli OR1 (1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5), OR2 (2.1 e 2.4), OR3 (3.1, 3.2 e 3.3) e OR4 (4.1, 4.2 e 4.3), ed in particolare il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMMA) del Politecnico di Bari coinvolto per sviluppare le attività di cui agli OR2 (2.2 e 2.3) e OR5 (5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5 e 5.6).

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

2. Rilevanza e potenziale innovativo del progetto di R&S.

La rilevanza e il potenziale delle proposte di NUOVO PIGNONE S.r.l. e di NUOVO PIGNONE TECNOLOGIE S.r.l. consistono nella capacità di aumentare la competitività e produttività del sito Bari-Modugno, attraverso l'introduzione di soluzioni tecnologiche di processo innovative capaci di ridurre i tempi di messa a punto e di esecuzione del ciclo di lavorazione.

A tal proposito, il soggetto proponente ha fornito i dati relativi ai tempi di produzione delle diverse macchine (pompe, valvole, e turbine di diversa tipologia) pre e post attuazione della proposta, evidenziando un importante incremento del valore della produzione effettiva del sito, con relative ricadute occupazionali.

3. Esperienza maturata dal Soggetto Proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

E' bene innanzitutto premettere che NUOVO PIGNONE TECNOLOGIE è stata costituita nel 2015, come conferimento da parte di NUOVO PIGNONE di ramo d'azienda, avente ad oggetto l'ideazione, la creazione e lo sfruttamento della proprietà intellettuale relativa a brevetti, invenzioni e know-how utilizzati nel ciclo produttivo di NUOVO PIGNONE; tale processo di riorganizzazione ha concentrato in capo a NUOVO PIGNONE TECNOLOGIE le attività di R&S afferenti i prodotti, lasciando a NUOVO PIGNONE la R&S relativa alla produzione.

Ciò premesso, riguardo all'esperienza maturata in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, si evidenzia che la partnership di Nuovo Pignone e della controllata Nuovo Pignone Tecnologie con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e la Regione Toscana ha portato alla costituzione in Italia di un centro di eccellenza per lo sviluppo e la produzione di nuove tecnologie per l'industria del gas (nello specifico turbine e compressori) e tecnologie di digitalizzazione per ottimizzarne la prestazione, in linea con la strategia di sviluppo Digital Industrial del Gruppo e gli orientamenti Industria 4.0 del Governo Italiano, denominato "Programma Galileo". Nell'ambito di tale accordo di programma sono stati identificati e lanciati tre progetti principali, in collaborazione con il MISE e la Regione Toscana, riguardanti lo sviluppo di nuove turbine a gas per i settori della liquefazione del gas naturale e la generazione di energia e lo sviluppo di tutte le tecnologie abilitanti alla produzione e l'esercizio di macchine all'avanguardia.

Nello specifico del progetto proposto, i soggetti proponente e aderente hanno maturato, nell'ambito del primo e secondo Contratto di Programma (2010-14 e 2014-17), una certa esperienza in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che è consistita, in particolare, in quanto segue:

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

- messa a punto di metodi e strumenti avanzati di progettazione idraulica delle pompe centrifughe, validazione sperimentale delle innovazioni introdotte e implementazione delle stesse in alcune linee di prodotto pompe;
- sviluppo e validazione dei primi algoritmi per monitoraggio remoto di pompe centrifughe;
- messa a punto della tecnologia per un incremento della durata dei componenti con validazione sperimentale in laboratorio;
- sviluppo di valvole antipompaggio di grandi dimensioni per applicazioni LNG e criogeniche, e di una nuova tecnologia di trim a basso rumore;
- sviluppo concettuale e preliminare di turbine e turbogruppi.

4. Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

Le attività previste nei progetti di R&S di Nuovo Pignone S.r.l. e Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. non hanno come obiettivi principali la riduzione dell'impatto ambientale e dell'uso dell'energia e delle risorse del processo produttivo.

Ciò nonostante, rendere maggiormente efficiente il processo produttivo, così come sviluppare macchine innovative ad elevate prestazioni, sono interventi che comportano una ricaduta, quand'anche indiretta, in termini di risparmio energetico e di uso razionale delle risorse.

5. Richiesta di premialità (art. 11 dell'Avviso comma 5)

I soggetti hanno richiesto la premialità riguardo alla diffusione dei risultati del progetto, attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso, software open source o gratuito.

Il dettaglio di queste attività dovrà essere esplicitato, attraverso la presentazione di un articolato ed esaustivo piano di divulgazione, in sede di progetto definitivo.

Eventuali indicazioni per il Soggetto Proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo

Nuovo Pignone Tecnologie

Riguardo alle attività e i potenziali fornitori di consulenze, destinatari di circa 3,5 milioni di euro, il soggetto proponente ha dichiarato che, in tale fase preliminare, non sono stati identificati tutti i possibili fornitori tecnico/scientifici, riservandosi di rideterminare costi in termini di personale interno nell'elaborazione del progetto definitivo. Nella predisposizione del progetto definitivo occorre descrivere con maggior dettaglio tali attività, dando indicazioni circostanziate riguardo ai potenziali fornitori, e motivandone la scelta.

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

Indicazioni per entrambe le aziende

Inoltre, nel redigere il progetto definitivo, a seguito della richiesta di premialità della fattispecie indicata al punto 4, è necessario che venga inserito il piano di divulgazione che verrà attuato, specificando con maggior dettaglio le misure che verranno intraprese in tal senso.

Giudizio finale complessivo

Il giudizio sul programma di investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale proposto è nel suo complesso positivo.

E' chiaro, dalla documentazione acquisita, il potenziale innovativo degli interventi proposti dal Soggetto proponente per migliorare l'efficienza e la competitività del sito di Modugno, in termini di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio degli investimenti in R&S proposti ed ammissibili.

INVESTIMENTI IN RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
Nuovo Pignone S.r.l. (Impresa proponente)				
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)		
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno destinato alla ricerca	€ 119.580,00	€ 119.580,00	€ 77.727,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	-	-	-	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		-	-	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese Generali	-	-	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi e materiali vari	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 16.900,00

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

Totale spese per ricerca industriale		€ 145.580,00	€ 145.580,00	€ 94.627,00
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno destinato alla ricerca	€ 129.160,00	€ 129.160,00	€ 51.664,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		-	-	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Le consulenze saranno utilizzate nell'ambito dell'OR 2: Attività 2.1. Analisi e verifica delle condizioni di fattibilità tecnica; - Att. 2.2 - Validazione e test	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 12.000,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese Generali	-	-	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi e materiali vari	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ 13.600,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		€ 193.160,00	€ 193.160,00	€ 77.264,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE - Nuovo Pignone S.r.l.		€ 338.740,00	€ 338.740,00	€ 171.891,00
Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. (Grande impresa aderente)				
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno destinato alla ricerca	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 110.500,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		-	-	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMMA) del Politecnico di Bari coinvolto per sviluppare le seguenti attività di cui agli OR2 (2.2 e 2.3) e OR5 (5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5 e 5.6). Altri partner da individuare	€ 4.141.000,00	€ 4.141.000,00	€ 2.691.650,00

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WXI1507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

	coinvolti negli OR1 (1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5), OR2 (2.1 e 2.4), OR3 (3.1, 3.2 e 3.3) e OR4 (4.1, 4.2 e 4.3)			
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese Generali	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 29.250,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi e materiali vari	€ 121.000,00	€ 121.000,00	€ 78.650,00
Totale spese per ricerca industriale		€ 4.477.000,00	€ 4.477.000,00	€ 2.910.050,00
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente	Spese riconosciute dal valutatore	Agevolazioni concedibili
		(Importo in €)		
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno destinato alla ricerca	€ 1.010.000,00	€ 1.010.000,00	€ 404.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	-	-	-	-
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMMA) del Politecnico di Bari coinvolto per sviluppare le seguenti attività di cui agli OR2 (2.2 e 2.3) e OR5 (5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5 e 5.6). Altri partner da individuare coinvolti negli OR1 (1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5), OR2 (2.1 e 2.4), OR3 (3.1, 3.2 e 3.3) e OR4 (4.1, 4.2 e 4.3)	€ 333.000,00	€ 333.000,00	€ 133.200,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese Generali	-	-	-
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi e materiali vari	€ 294.000,00	€ 294.000,00	€ 117.600,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		€ 1.637.000,00	€ 1.637.000,00	€ 654.800,00
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE – Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.		€ 6.114.000,00	€ 6.114.000,00	€ 3.564.850,00
TOTALE PROGETTO IN RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE Nuovo Pignone S.r.l. + Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.		€ 6.452.740,00	€ 6.452.740,00	€ 3.736.741,00

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

Si segnala, inoltre, che, in relazione al programma di investimenti in R&S di ciascuna impresa istante, la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% secondo quanto previsto dall'art. 8 comma 7 dell'Avviso CdP.

L'ammontare ammissibile relativo agli investimenti in R&S:

- di Nuovo Pignone S.r.l. è pari ad **€ 338.740,00** (di cui € 145.580,00 in Ricerca Industriale e € 193.160,00 in Sviluppo Sperimentale) a fronte di un importo di spesa previsto di pari importo;
- di Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. è pari ad **€ 6.114.000,00** (di cui € 4.477.000,00 in Ricerca Industriale e € 1.637.000,00 in Sviluppo Sperimentale) a fronte di un importo di spesa previsto di pari importo;

La grande impresa proponente e l'impresa aderente hanno richiesto la maggiorazione del 15% sull'intensità di aiuto (come disciplinato dall'art. 73, comma 5, del Regolamento Regionale n. 17/2014) per la Ricerca Industriale e lo Sviluppo Sperimentale, riconducibile all'ipotesi opzionata *"i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito"*.

Si rammenta che, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente e l'impresa aderente, dovranno produrre D.S.A.N. di impegno allo svolgimento di attività finalizzate all'ampia divulgazione dei risultati del progetto, allegando – al formulario di R&S – il piano di divulgazione dei risultati previsti. In dettaglio, le imprese dovranno fornire documentazione adeguata contenente le modalità di diffusione e divulgazione dei risultati, indicando precisamente il numero di eventi e di giornate per ciascun evento e la sede. E', inoltre, auspicabile l'individuazione degli eventuali destinatari da invitare e dei relatori da coinvolgere.

Le agevolazioni in R&S richieste e concedibili, ammontano complessivamente:

- per Nuovo Pignone S.r.l. ad **€ 171.891,00** (di cui € 94.627,00 in Ricerca Industriale e € 77.264,00 in Sviluppo Sperimentale) a fronte di un importo previsto dall'azienda di pari importo;
- per Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. ad **€ 3.564.850,00** (di cui € 654.800,00 in Ricerca Industriale e € 2.910.050,00 in Sviluppo Sperimentale) a fronte di un importo previsto dall'azienda di pari importo.

Si segnala che le agevolazioni afferenti alle spese per Ricerca e Sviluppo, in ragione della maggiorazione richiesta, risultano richieste e concedibili entro il limite previsto e risultano correttamente calcolate (art. 11 dell'Avviso CdP).

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WXI1507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

Inoltre, le agevolazioni concedibili per gli investimenti in R&S promossi dalle grandi imprese - compresa la maggiorazione - non superano i limiti previsti dall'art. 2, comma 5, dell'Avviso CdP, per impresa e per progetto:

- Euro 20 milioni per attività di Ricerca Industriale;
- Euro 15 milioni per attività di Sviluppo Sperimentale.

Relativamente al progetto proposto in R&S, per la determinazione delle agevolazioni concedibili sono stati rispettati i parametri previsti per le Grandi imprese dall'art. 73 comma 3 del Regolamento regionale n. 17/2014 e dall'art. 11 comma 5 dell'Avviso Contratti di Programma:

- le agevolazioni relative alle spese per "ricerca industriale" di cui all'art. 72, comma 1, lettera a), sono previste nel limite del 50%;
- le agevolazioni relative alle spese per "sviluppo sperimentale", di cui all'art. 72, comma 1, lettera b), sono previste nel limite del 25%.



*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

Si rileva la necessità di segnalare all'impresa proponente, con la comunicazione di esito positivo che, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà necessariamente attenersi a quanto di seguito riportato:

✓ **Nuovo Pignone S.r.l.**

❖ **Prescrizioni relative agli investimenti in attivi materiali e all'innovatività del progetto**

Nella predisposizione del progetto definitivo l'azienda dovrà fornire adeguata spiegazione e giustificazione sulla funzionalità e finalità delle opere murarie ed assimilabili, in relazioni agli obiettivi del progetto.

❖ **Prescrizioni relative alla Cantierabilità**

Si ritiene opportuno acquisire la seguente documentazione:

- Visure catastali;
- Documentazione fotografica degli spazi in cui verranno eseguiti i seguenti interventi:
 - Impianto di raccolta e pompaggio di acque,
 - Illuminazione officina meccanica (LED),
 - Ammodernamento layout palazzina uffici,
 - Riqualificazione locale di stoccaggio,
 - Sistema di scolo acque meteoriche-area logistica,
 - Potenziamento servizi-igienico sanitari-area spogliatoi,
 - Potenziamento servizi-igienico sanitari- officina montaggi,
 - Riqualificazione centrale riduzione primaria metano,
 - Videosorveglianza.
- Planimetrie dell'immobile con indicazioni dei suddetti interventi e posizionamento e quotatura dei nuovi macchinari e attrezzature;
- Indicazioni circa le caratteristiche dell'impianto elettrico esistente;
- Schede tecniche macchinari e attrezzature.

Inoltre, per la realizzazione dell'intervento proposto occorrerà acquisire, in sede di presentazione del progetto definitivo o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP, i seguenti titoli autorizzativi:

- CILA e/o SCIA;
- Permesso di costruire.

❖ **Prescrizioni relative alla copertura finanziaria**

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

Qualora venga confermata la previsione di copertura finanziaria mediante cash flow, si prescrive che l'impresa proponente Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. provveda, in sede di presentazione del progetto definitivo o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP, a fornire apposita delibera assembleare, nonché rendiconti finanziari previsionali per il periodo di realizzazione del programma di investimenti che evidenzino la capacità dell'impresa di generare flussi di cassa tali da consentire la copertura del programma di investimenti. Inoltre, sulla base dei dati di bilancio dell'esercizio 2019 sarà effettuata una analisi di bilancio più approfondita.

❖ **Prescrizioni relative all'incremento occupazionale**

Si prescrive che l'incremento occupazionale avvenga mediante nuove assunzioni e non per mezzo di trasferimenti da altre sedi aziendali o da aziende appartenenti al medesimo gruppo di cui fa parte la proponente e si invita l'impresa, in sede di progetto definitivo, a impegnarsi a un incremento occupazionale maggiore.

✓ **Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.**

✓ **Prescrizioni relative alla Cantierabilità**

Si ritiene opportuno acquisire certificato di agibilità per ciascun corpo edilizio individuato nella perizia REV.03 del 27.02.2020 ed allegata planimetria "ALLEGATO C" a firma dell'Ing. Filippo Ambruosi.

❖ **Prescrizioni relative alla copertura finanziaria**

Si prescrive che l'impresa provveda, in sede di presentazione del progetto definitivo o comunque entro il termine fissato dall'art. 14 comma 3 dell'Avviso CdP, a fornire delibera assembleare circa la modalità di copertura finanziaria del programma di investimenti e, qualora sia confermata la previsione di copertura finanziaria mediante cash pooling, documentazione idonea a dimostrare l'effettiva disponibilità di tale fonte di copertura (contratti) oltre ai rendiconti finanziari previsionali per tutto il periodo di realizzazione del programma di investimenti.

❖ **Prescrizioni relative all'incremento occupazionale**

Si prescrive che l'incremento occupazionale avvenga mediante nuove assunzioni e non per mezzo di trasferimenti da altre sedi aziendali o da aziende appartenenti al medesimo gruppo di cui fa parte l'aderente.

❖ **Prescrizioni relative al progetto di R&S**

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

Riguardo alle attività e i potenziali fornitori di consulenze, destinatari di circa 3,5 milioni di euro, il soggetto proponente ha dichiarato che, in tale fase preliminare, non sono stati identificati tutti i possibili fornitori tecnico/scientifici, riservandosi di rideterminare costi in termini di personale interno nell'elaborazione del progetto definitivo. Nella predisposizione del progetto definitivo occorre descrivere con maggior dettaglio tali attività, dando indicazioni circostanziate riguardo ai potenziali fornitori, e motivandone la scelta.

✓ **Prescrizioni comuni ad entrambe le aziende**

❖ **Prescrizioni "Autorità Ambientale della Regione Puglia"**

Il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio - Sezione autorizzazioni ambientali autorità ambientale della Regione Puglia nel trasmettere l'esito della valutazione delle Relazioni di Sostenibilità e Autocertificazioni attestanti il regime giuridico dell'area oggetto di intervento presentate da Nuovo Pignone S.r.l. e da Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. specifica che le valutazioni effettuate si riferiscono al complesso delle attività svolte all'interno dello stabilimento della Nuovo Pignone, ivi comprese le attività di Ricerca e Sviluppo svolte da Nuovo Pignone Tecnologie.

Prescrizioni da ottemperare prima della realizzazione dell'intervento proposto

VIA: il proponente dichiara di non rientrare nel campo di applicazione della VIA, pur tuttavia non argomentando in merito.

L'Ufficio, dalla documentazione fornita, rilevando la presenza di banchi prova e vista la dichiarata produzione di turbocharger e di parti di turbine a vapore, ritiene che l'attività del proponente possa essere tipologicamente ascrivibile alle fattispecie di cui all'Allegato IV punto 8 lettera d) *banchi di prova per motori, turbine, reattori quanto l'area impegnata supera i 500 m2*, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e pertanto l'investimento proposto potrebbe ricondursi alla fattispecie di cui all'Allegato IV punto 8 lettera t) *modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III).*

Altresì l'Ufficio, rilevando la presenza di processi di verniciatura all'interno del processo produttivo ritiene che l'attività del proponente possa essere tipologicamente ascrivibile alle fattispecie di cui all'Allegato IV punto 3 lettera f) *impianti per il trattamento di superficie di metalli e materia plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m3*, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Non si dispone tuttavia né di informazioni circa l'ampiezza dei banchi prova né di informazioni circa l'ampiezza delle vasche di verniciatura.

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

In merito alle soglie di riferimento si rammenta che il D.M. 52 del 30/03/2015 "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome", ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e, nello specifico, le ha ridotte del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nelle Linee Guida stesse.

Pertanto, qualora per uno o più degli allegati di VIA individuati e per il superamento degli stessi, l'investimento possa essere ascrivibile alla fattispecie di cui all'Allegato IV punto 8 lettera t) (modifiche o estensioni), prima della realizzazione dell'intervento proposto dovrà essere acquisito parere di compatibilità Ambientale di competenza regionale ai sensi dell'art.23 della L.R. n.18/2012.

E' necessario sottolineare che, nella valutazione delle soglie di riferimento dovrà esser considerata anche l'eventuale rispondenza ai dettami del D.M. 52/15.

Prescrizioni da ottemperare prima della messa in esercizio dell'investimento

A.I.A.:

Il proponente afferma di essere in possesso della Determina Dirigenziale della Città Metropolitana di Bari n.1478 del 22/03/2017 con scadenza 2032, pur non dichiarando la tipologia di attività che lo rende soggetto al campo di applicazione della normativa AIA. Dalla documentazione fornita, l'Ufficio ritiene che l'attività del proponente potrebbe essere potenzialmente ricompresa nelle fattispecie di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.:

- punto 2.6. Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³.
- punto 6.7. Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno.

Tuttavia non si dispone né di informazioni circa l'ampiezza delle vasche di verniciatura né di informazioni circa la capacità di consumo di solventi organici.

Ciò detto, stante la modifica del ciclo produttivo associata all'investimento proposto, dovrà essere acquisito aggiornamento dell'AIA, prima della messa in esercizio dell'investimento stesso.

Si specifica che, ai sensi dell'art.23 della L.R. n.18/2012, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali, sono di competenza regionale.

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI:

Il proponente dichiara di essere in possesso della Determina Dirigenziale della Città Metropolitana di Bari n.1478 del 22/03/2017 con scadenza 2032. Tale Determina risulterebbe la medesima citata nel campo AIA. Ciò detto, qualora l'attività del proponente sia soggetta ad AIA, l'aggiornamento della stessa ricomprenderà anche l'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni.

Qualora l'impianto non sia soggetto ad AIA, prima della messa in esercizio dell'investimento proposto dovrà essere acquisito aggiornamento dell'Autorizzazione alle emissioni, di competenza provinciale.

PTA:

L'azienda dovrà presentare in sede di progetto definitivo la Determina Dirigenziale Città Metropolitana di Bari n. 6998 del 12/12/2018 per l'emungimento dal pozzo P1 e n.6997 del 12/12/2018 per emungimento dal pozzo P2 con scadenza nel 2023.

Dall'esame della documentazione fornita ed in particolare dell'allegato 5a, stante la proposta progettuale presentata, in considerazione dell'implementazione prevista del sistema di recupero, accumulo e riutilizzo di acque per le attività industriali con conseguente diminuzione di prelievo di acque sotterranee e della dotazione, da parte dello stabilimento Bari, del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, **si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile** a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dall'istante nella direzione della sostenibilità ambientale di seguito sintetizzati:

- ✓ implementazione del sistema di recupero, accumulo e riutilizzo di acque per le attività industriali con conseguente diminuzione del prelievo di acque sotterranee e diminuzione degli scarichi (rif. AC02);
- ✓ installazione di sistema fotovoltaico da 500 kWp (rif. E01);
- ✓ mantenimento della certificazione ISO 14001 per lo stabilimento di Bari (rif. G01);
- ✓ migliore gestione delle risorse energetiche a valle dell'investimento (rif. RO2);
- ✓ internalizzazione del processo di imballaggio ed utilizzo materiali riciclati e/o riciclabili (rif. Rif04);
- ✓ definizione di modalità di trasporto combinate/integrate che riducano il trasporto su gomma (rif. T03).

Tutti i risultati ipotizzati dal proponente con i succitati accorgimenti, dovranno essere riversati in un report custodito dall'istante per i successivi controlli futuri.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.

Qualora le prescrizioni richieste non siano tecnicamente possibili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni le cause ostative al loro recepimento.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

❖ **Prescrizioni relative alla maggiorazione del 15% del contributo in R&S**

L'intensità dell'aiuto per le spese in R&S proposte da Nuovo Pignone S.r.l. è stata maggiorata di 15 punti percentuali – ai sensi dell'art. 11 comma 6 dell'Avviso – in ragione della previsione, affermata dall'azienda, circa l'ampia divulgazione dei risultati della ricerca mediante conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

A tal riguardo si prescrive che l'azienda, in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà fornire adeguati elementi a supporto dell'ipotesi scelta per l'ottenimento della maggiorazione, al fine di confermare la premialità concessa in fase di accesso.

Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC

Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507

Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 1 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti proposti dalle imprese istanti è **positiva a condizione che siano ottemperate le prescrizioni su riportate.**

In particolare, l'istanza di accesso in esame ha ad oggetto un progetto industriale - inteso come sommatoria di ciascun "programma di investimento" ammissibile – che presenta le seguenti caratteristiche:

- coerenza tecnica e industriale assicurata dalla grande impresa proponente (art. 3 Avviso CdP);
- dimensione, in termini di importo, compresa tra 5 e 100 milioni di euro (art. 2 Avviso CdP);
- programma di investimento ammissibile di pertinenza della Grande Impresa proponente (art. 3 Avviso CdP) di importo almeno pari al 50% del progetto industriale complessivamente ammissibile.

Pertanto, la domanda risulta ammissibile.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti Proposti		Contributo Richiesto	Investimenti Ammissibili	Contributo Ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Grande Impresa proponente Nuovo Pignone S.r.l.					
Asse prioritario I Obiettivo specifico 1a Azione 1.2 Sub-Azione 1.2.a	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	12.808.000,00	2.999.650,00	12.808.000,00	2.999.650,00
Asse prioritario I Obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	145.580,00	94.627,00	145.580,00	94.627,00
	Sviluppo Sperimentale	193.160,00	77.264,00	193.160,00	77.264,00
TOTALE Nuovo Pignone S.r.l.		13.146.740,00	3.171.541,00	13.146.740,00	3.171.541,00

*Istanza di accesso Contratto di Programma: NP&NPTEC
Istanza di accesso n. 57 - Codice Progetto: WX11507
Impresa proponente: Nuovo Pignone S.r.l. - Impresa aderente: Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.*

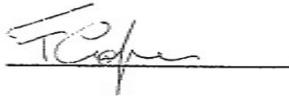
Grande Impresa aderente Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.					
Asse prioritario I Obiettivo specifico 1a Azione 1.1 Sub-Azione 1.1.a	Ricerca Industriale	4.477.000,00	2.910.050,00	4.477.000,00	2.910.050,00
	Sviluppo Sperimentale	1.637.000,00	654.800,00	1.637.000,00	654.800,00
TOTALE Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.		6.114.000,00	3.564.850,00	6.114.000,00	3.564.850,00
TOTALE COMPLESSIVO CDP		19.260.740,00	6.736.391,00	19.260.740,00	6.736.391,00

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Modugno, 07/05/2020

Il valutatore

Francesco Capone



Il Responsabile di Commessa

Davide Alessandro De Lella



Visto
Il Program Manager dell'Area
Sviluppo del sistema regionale
e dei settori strategici

Firmato digitalmente da:Gianna Elisa Berlingiero
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:19/05/2020 20:57:10

Donatella Toni




DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 811

POR Puglia FESR 2014/2020 – Interventi per la Competitività dei Sistemi Produttivi - Asse III Azione 3.3 e 3.6 - Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 -2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. – Rifinanziamento.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, d'intesa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 , intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018;
- la DGR n. 1482 del 28.09.2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15/11/2018 di approvazione del Programma Operativo

- FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 con cui, secondo quanto già previsto con Deliberazione n. 1498 del 17/07/2014, è stato confermato quale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (ora Sezione Programmazione Unitaria), a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;
 - gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005" ;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
 - il Decreto del Presidente della Giunta Regione del 10 agosto 2017, n. 483 Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 che disciplina il sistema di gestione per l'attuazione del Programma Operativo FESR – FSE 2014-2020 della Regione Puglia;
 - l'AD n. 16 del 13.02.2018, con cui il Dirigente della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale, in qualità di responsabile delle Azioni 1.3 e 3.7 del PO FESR 2014-2020, ha delegato le funzioni e i compiti attribuiti di cui al comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) tranne la f) del DPGR 483/2017, alla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per quanto riguarda le seguenti sub-azioni: 1.3.c, 1.3.e, 1.3.f, 3.7.b, 3.7.c, 3.7.d ed 3.7.e;
 - l'AD n. 3 del 17.01.2019, con cui il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, in qualità di responsabile dell' Azione 3.5 del PO FESR 2014-2020, ha delegato le funzioni e i compiti attribuiti di cui al comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del DPGR 483/2017, alla dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per quanto riguarda le seguenti sub-azioni: 3.5.d, 3.5.e, 3.5.f ed 3.5.g.

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 737 del 13/04/2015 la Giunta Regionale ha apportato la prima variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020.
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;

Premesso altresì che:

- Con deliberazione n. 1855 del 30.11.2016 e successivamente con deliberazione n. 477 del 28.03.2017, la Giunta regionale ha apportato ulteriori variazioni al bilancio regionale per stanziare risorse sulle Azioni dell'Asse I – Azioni 1.1, 1.2 e 1.3 e dell'Asse III – Azioni 3.1, 3.3, 3.5, 3.6, 3.7 e 3.8 a copertura degli Avvisi Pubblici di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- Con i suddetti provvedimenti, sono stati autorizzati i Responsabili delle Azioni nell'ambito del PO FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi quale Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6 e 3.8, la Dirigente della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale quale responsabile delle azioni 1.3, e 3.7, la Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, quale responsabile della azione 3.5;
- Con DGR n. 1492 del 02.08.2019 di variazione al bilancio 2019-2021, la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi d'intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ha ristanziato le economie di bilancio formatesi negli anni 2017-2018-2019 a seguito di assenza di OGV di entrata e

di spesa, sugli stanziamenti predisposti con la DGR n. 477/2017, a fronte di Avvisi pubblici attivi, sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1, 3.5, 3.7 e 3.8.

Rilevato che:

- l'art. 20 del Reg. Comunitario 1303/2013 disciplina la "Riserva di efficacia di attuazione" nel limite complessivo del 6% delle risorse destinate ai fondi SIE;
- ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Comunitario 1303/2013 la Commissione effettua una verifica dell'efficacia di attuazione sui programmi in ciascuno Stato Membro nel 2019. Tale verifica esamina il conseguimento dei target intermedi dei programmi a livello di priorità (Assi), sulla base delle informazioni e delle valutazioni fornite nella Relazione Annuale sullo stato di attuazione nel 2019;
- La Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2019)6200 del 20.08.2019, ritenuta ricevibile la Relazione annuale di attuazione del POR PUGLIA FESR 2014-2020, ha verificato il conseguimento dei target intermedi per ciascuno degli indicatori e per ciascun asse prioritario, tra i quali risultano positivamente raggiunti i target dell'Asse III;
- Con DGR n. 560 del 21.04.20, è stata stanziata la riserva di efficacia dell'Asse III, in particolare per le Azioni 3.3 e 3.6, che ammonta per la quota UE e STATO ad € 7.243.445,00 per la Azione 3.3 e ad € 11.977.350,00 per la Azione 3.6.

Rilevato altresì che:

- Con DGR n. 2167 del 27.11.2019 "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica del programma e riassegnazione della riserva di efficacia ai sensi dell'art. 30 del Reg. (UE) n. 1300/2013", alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, dopo aver quest'ultima evidenziato un ulteriore fabbisogno di risorse, per la copertura delle Azioni di incentivazione alle imprese e per scongiurare la chiusura anticipata degli avvisi in corso, collegati alle sub-Azioni dell'Asse III del PO FESR 2014-2020, sono state assegnate ulteriori risorse per complessivi € 10.473.472,00, anche attraverso le risorse disponibili sulla Azione 3.4;
- Con nota del 27.04.20 di prot. AOO_165/3072 acquisita al prot della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 13.05.20 al prot. AOO_158/4268, l'Autorità di Gestione del FESR 2014-2020, ha comunicato che la Commissione Europea con Decisione C (2020) 2628 ha approvato la proposta di modifica del POR, come condiviso dal Comitato di Sorveglianza con procedura di consultazione scritta conclusasi il 20 febbraio u.s.

Si ritiene che:

- alla luce di quanto sopra, sussistono, pertanto, i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla variazione al bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022, nonché al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2020, al fine di stanziare per le Azioni 3.3 e 3.6 del PO FESR 2014-2020 la somma complessiva di € 8.902.451,20 suddivisa rispettivamente per **4.250.000,00** quale quota UE e STATO sulla Azione 3.3, ed € **4.652.451,20** quota UE e STATO sulla Azione 3.6.

Considerato che

- Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- L'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di Finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di Bilancio di cui alla Legge Nazionale n. 145/2018 commi da 819 a 843 e alla Legge n. 160/2019, commi da 541 a 545.

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 (legge di stabilità regionale 2020);

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";

VISTA la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2020-2022.

Si propone alla Giunta Regionale di apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2020, nonché pluriennale 2020-2022, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento dispone la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

- Parte I^a - Entrata

CRA: 62.06

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Bilancio Vincolato - TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE	Variazione cassa e competenza e.f. 2020
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	+€ 5.236.736,00
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	+€ 3.665.715,20
TOTALE			+€ 8.902.451,20

Il Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018 e dalla Decisione della Commissione Europea 2020 (2628).

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

• **Parte II^A - Spesa**

CRA: 62.06

Tipo di spesa: ricorrente

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione cassa e competenza e.f. 2020
U1161330	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.3 – INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.03.03.000	+2.500.000,00
U1162330	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.3 – INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.03.000	+1.750.000,00
U1161360	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.6 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	3	U.2.03.03.03.000	+2.736.736,00
U1162360	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.6 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	4	U.2.03.03.03.000	+1.915.715,20
TOTALE					+8.902.451,20

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari complessivamente a € 1.571.020,80, è assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale a valere sui capitoli di spesa 1147030 e 1147031 coerente con le Azioni del POR Puglia 2014-2020 oggetto della presente variazione al bilancio.

All'entrata e alla spesa di cui al presente provvedimento, provvederà il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, mediante l'adozione di atti, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e smi.

Gli assessori relatori, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propongono alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21.01.2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria del presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e a porre in essere i conseguenti atti amministrativi;
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2020-2022;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

Il funzionario istruttore
(Nunzia Petrelli)

La dirigente del Servizio Incentivi alle
PMI e Grandi Imprese
(Claudia Claudi)

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Responsabile delle Azioni del PO 3.3 E 3.6
(Gianna Elisa Berlingiero)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020
(Pasquale Orlando)

Il Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 comma 1 del DPGR n. 443/2015 ed ss.mm.ii.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione Istruzione, Formazione e Lavoro
(Domenica Laforgia)

Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria
(Raffaele Piemontese)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Cosimo Borraccino)

LA GIUNTA REGIONALE

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese;
- **Vista** la sottoscrizione posta in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2020-2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 55 del 21.01.2020 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria del presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e a porre in essere i conseguenti atti amministrativi;
4. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2020-2022;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2020	33	25.05.2020

POR PUGLIA FESR 2014/2020 # INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI -
ASSE III AZIONE 3.3 E 3.6 -# VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020
-2022 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. # RIFINANZIAMENTO.

Si esprime: **PARERE POSITIVO**

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO



DIFONZO
GIUSEPPANGELO
25.05.2020 11:45:23
UTC

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO

CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60110960
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO CMP/2020/33 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006245

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	VINCOLATO	3.665.715,20	3.665.715,20	0,00	0,00
Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	VINCOLATO	5.236.736,00	5.236.736,00	0,00	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE				8.902.451,20	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO CMP/2020/33 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006245**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
UI1161330	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.3 - INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	VINCOLATO	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00
UI1161360	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.6 # INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVES TIMENTIA ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	VINCOLATO	2.736.736,00	2.736.736,00	0,00	0,00
UI1162330	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.3 - INTERVENTI PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVES TIMENTIA ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	VINCOLATO	1.750.000,00	1.750.000,00	0,00	0,00
UI1162360	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.6 # INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA NASCITA E CONSOLIDAMENTO DI NUOVE IMPRESE. CONTRIBUTI AGLI INVES TIMENTIA ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	VINCOLATO	1.915.715,20	1.915.715,20	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019				

TOTALE GENERALE	0,00	8.902.451,20	0,00	0,00
------------------------	-------------	---------------------	-------------	-------------

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2020/00033

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Programma	5				
Titolo	2	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	8.902.451,20 8.902.451,20		
Totale Programma	5	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	8.902.451,20 8.902.451,20		
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	8.902.451,20 8.902.451,20		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			8.902.451,20 8.902.451,20		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			8.902.451,20 8.902.451,20		

ENTRATE

PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DEFENSIVE		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA
		in aumento	in diminuzione	

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	FINANZIARIA - VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	IV Entrate in conto capitale		
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	0,00	0,00
	residui presunti	0,00	0,00
	previsione di competenza	8.902.451,20	8.902.451,20
	previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	0,00	0,00
	residui presunti	0,00	0,00
	previsione di competenza	8.902.451,20	8.902.451,20
	previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	0,00
	residui presunti	0,00	0,00
	previsione di competenza	8.902.451,20	8.902.451,20
	previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	0,00
	residui presunti	0,00	0,00
	previsione di competenza	8.902.451,20	8.902.451,20
	previsione di cassa	0,00	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ORLANDO
PASQUALE
22.05.2020
06:02:14 UTC



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 813

Variazione Bilancio previsione 2020 e pluriennale 2021-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Iscrizione somme «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, ex art. 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n.119 - Approvazione programmazione interventi e indirizzi operativi.

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Po della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022.

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- la *Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica*, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "*Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne*"
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- l'intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014;
- il *Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020*, approvato e adottato dal Consiglio dei ministri del 23 novembre 2017 nella riunione del 23 novembre 2017;
- il *Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020*, adottato con Del.G.R. n. 1556 del 2 agosto 2019;
- Il D.P.C.M. 4 dicembre 2019 "*Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità», ex art. 2 "Criteri di riparto per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio" e art. 3 "Criteri di riparto per il finanziamento degli interventi regionali di cui all'articolo 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, lettere a), b), c), e), f), h), i) e l)"*;
- Il D.P.C.M. 2 aprile 2019 che ha modificato in seguito all'emergenza Covid 19, il D.P.C.M. 4 dicembre 2019, agli artt. 3, 4 e 5;

CONSIDERATO CHE:

- con il D.P.C.M. del 4 dicembre 2019 e successiva modifica, vengono ripartite le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" anno 2019, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto legge 14/08/20103, n. 93, convertito nella legge 119/2013;
- le risorse finanziarie del Fondo per il 2019 ammontano a euro 30.000.000,00 così allocate.
 - 20.000.000 da destinare al potenziamento delle forme di assistenza e sostegno alle donne vittime di

violenza e ai loro figli attraverso il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio tenuto conto dei criteri di cui all'art. 5-bis, comma 2, lettere a),b),c) e d) del decreto legge 14 agosto 2013 convertito in legge 15 ottobre 2013 n. 119;

- 10.000.000 da destinare al perseguimento delle finalità di cui all'art. 5 comma 2 lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l));

Ai sensi dell'art.2 del DPCM 4 dicembre 2019, le risorse pari a € 20.000.000 vengono così allocate:

- a) il 50%, pari a euro 10.000.000,00 è destinato ai centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione;
- b) il 50% pari a € 10.000.000,00 è destinato al finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione;

Secondo il riparto approvato con il DPCM 2019 le risorse destinate alla Regione Puglia sono pari a **€.1.272.817,53;**

- Ai sensi dell'art.3 del DPCM 4 dicembre 2019, le risorse pari a € 10.000.000 sono ripartite tra Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per il perseguimento prioritariamente delle seguenti finalità, secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale:

- rafforzare la rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
- azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza;
- Progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e ai minori vittime di violenza assistite;
- azioni di informazione, comunicazione e formazione;
- Programmi rivolti a uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposte linee guida nazionali.

Nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 31 marzo 2020 è stata sancita l'intesa sullo schema di D.P.C.M recante modifiche al D.P.C.M. 4 dicembre 2019, agli artt. 3, 4 e 5, così come proposti dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in seguito all'emergenza Covid 19 - Repertorio atto n. 50/CSR e contenuti nel nuovo D.P.C.M. firmato il 2 aprile 2020. La modifica principale introdotta dal DPCM 2 aprile 2020 rispetto alla precedente declinazione delle azioni di cui sopra è l'aggiunta dell'art. 3 bis: *"Le risorse di cui al comma 1 sono utilizzate, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione, prioritariamente per far fronte alle esigenze socio-sanitarie e alle difficoltà operative causate alle strutture deputate alla protezione e al sostegno delle donne vittime di violenza dall'epidemia da Covid-19"*.

Secondo il riparto approvato con il DPCM 2019 le risorse destinate alla Regione Puglia sono pari a € 698.000,00;

Le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M 4/12/2019, sono pari a € **1.970.817,53**, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata.

Dato atto che:

- l'art. 51, comma 2 del d.lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente all'accertamento in bilancio di maggiori entrate

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione di Bilancio per l'iscrizione in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2020, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2021-2022, per l'importo complessivamente pari ad **Euro 1.970.817,53**.

VARIAZIONE AL BILANCIO

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate derivanti da riparto del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui all'articolo 5 -bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, pari a euro 1.970.817,53

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione totale	E.F. 2020
61.04	2141000	assegnazione risorse relative al fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 5 c.2 del d.l. 93/2013	2.01.01.01.003	+ € 1.970.817,53	+ € 1.970.817,53

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Titolo giuridico che supporta il credito:

- D.P.C.M. 4 dicembre 2019 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119";
- Le risorse complessive sono state incamerate con reversale d'incasso n.29601/2020;

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

CRA	capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione totale	E.F. 2020
61.04	781042	12.04.1	1.04.04.01	+ € 1.970.817,53	+ € 1.970.817,53

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

La spesa e l'entrata, di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad **€ 1.970.817,53**, corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2020 mediante impegni da assumersi con atti dirigenziali del Servizio Minori, Famiglie e PO.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. d).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta di:

1. prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
2. prendere atto dell'assegnazione complessiva di Euro **1.970.817,53**, da destinare in favore delle istituzioni private sociali, per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, secondo la programmazione allegata;
3. apportare la variazione al Bilancio regionale 2020, in termini di competenza e cassa, e pluriennale 2021 – 2022 in termini di competenza, approvato con Legge regionale n. 56 del 30.12.2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022", al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, approvati con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;
5. approvare l'Allegato 1 di programmazione interventi e indirizzi operativi, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7. incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. autorizzare la Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate come definite nella parte "copertura finanziaria" e tutti i provvedimenti di natura gestionale per la realizzazione delle attività;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito Internet istituzionale www.regione.puglia.it

10. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria PO
Struttura Trasversale Pari Opportunità
(Tiziana Corti)

La Funzionaria PO
Prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela dei minori
(Giulia Sannolla)

La Dirigente ad interim del Servizio Minori,
Famiglie e Pari Opportunità
(Francesca Zampano)

Il Dirigente della Sezione
Promozione della Salute e del Benessere
(Onofrio Mongelli)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della
Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per
Tutti
Vito Montanaro

L'ASSESSORE AL WELFARE proponente
Salvatore Ruggeri

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
- prendere atto dell'assegnazione complessiva di Euro **1.970.817,53**, da destinare in favore delle istituzioni

private sociali, per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, secondo la programmazione allegata;

- apportare la variazione al Bilancio regionale 2020, in termini di competenza e cassa, e pluriennale 2021 – 2022 in termini di competenza, approvato con Legge regionale n. 56 del 30.12.2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, approvati con D.G.R. n. 55 del 21.01.2020, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;
- autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;
- approvare l’Allegato 1 di programmazione interventi e indirizzi operativi, parte integrante del presente provvedimento;
- approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
- autorizzare la Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate come definite nella parte “copertura finanziaria” e tutti i provvedimenti di natura gestionale per la realizzazione delle attività;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito Internet istituzionale www.regione.puglia.it
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2020	21	26.05.2020

VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2021-2022 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. # ISCRIZIONE SOMME «FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA'» ANNO 2019, EX ART. 5-BIS, COMMA 1, DEL DECRETO-LEGGE 14 AGOSTO 201

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO

DIFONZO
GIUSEPPANGELO
26.05.2020 11:01:49 UTC



Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60R...960
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO SSS/2020/21 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006356**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2141000	ASSEGNAZIONE RISORSE RELATIVE AL FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI ALLE PARI OPPORTUNITA' DI CUI ALL'ART. 5 C.2 DEL D.L. 93/2013	VINCOLATO	1.970.817,53	1.970.817,53	0,00	0,00
	Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
	Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
	TOTALE GENERALE	0,00	1.970.817,53	1.970.817,53	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO SSS/2020/21 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006356

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0781042	SPESE PER IL FINANZIAMENTO E IL POTENZIAMENTO DELLE FORME DI ASSISTENZA E DI SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI ATTRAVERSO MODALITA' OMOGENEE DI RAFFORZAMENTO DELLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, DEI CENTRI ANTIVIOLENZA E DEI SERVIZI DI ASSISTENZA ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA-	VINCOLATO	1.970.817,53	1.970.817,53	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019		0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE		0,00	1.970.817,53	1.970.817,53	0,00	0,00
------------------------	--	-------------	---------------------	---------------------	-------------	-------------

ALLEGATO 1

GLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE – ANNUALITÀ 2020- 2021, IN ATTUAZIONE DEL DPCM 4 DICEMBRE 2019 E DEL PIANO ANTIVIOLENZA REGIONALE. INDIRIZZI OPERATIVI.**Scenario di contesto**

Tutti gli strumenti di programmazione e di indirizzo nonché i provvedimenti specifici adottati negli ultimi anni sono orientati ad una strategia che tende ad uscire dalla logica “progettuale” per sviluppare e consolidare un sistema di servizi e interventi stabili e diffusi sul territorio, provando ad offrire alle donne che chiedono aiuto risposte qualificate e articolate in ragione delle specifiche esigenze, compresa quelle legate alla necessità di sostegno economico, alloggiativo, di inclusione socio-lavorativa.

La legge regionale n.29 del 4 luglio 2014 “*Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne*” interviene per consolidare e potenziare la rete dei servizi territoriali, definisce compiti e responsabilità di ogni soggetto coinvolto, pubblico o privato, indica gli assi strategici di intervento e definisce un modello di governance idoneo ad assicurare omogeneità, efficacia e tempestività delle azioni. Tra gli interventi di competenza regionale la legge fissa il sostegno alla realizzazione dei cosiddetti “Programmi antiviolenza” a favore delle donne, sole o con minori, che integrano quanto già previsto dai locali piani sociali di zona o da altre misure specifiche di intervento. Le risorse finanziarie destinate ai Programmi antiviolenza, previsti dall’art. 16 della legge regionale n.29/2014 con uno stanziamento annuale di 900 ml euro, anche in ragione delle esigenze specifiche del contesto e del territorio, servono per realizzare le seguenti azioni:

- progetti di presa in carico individualizzati volti al superamento della situazione di disagio derivante dalla violenza subita, al reinserimento socio-lavorativo, all’accompagnamento verso percorsi di autonomia e di autodeterminazione;
- percorsi di ospitalità per le donne, sole o con minori, che si trovino in situazioni di pericolo per l’incolumità psichica e/o fisica propria e/o dei minori, finalizzati a garantire, insieme all’accoglienza di emergenza, un progetto personalizzato complessivo volto al superamento della situazione di disagio e alla fuoriuscita dalla violenza;
- attività di sensibilizzazione e di informazione sul tema rivolte alla cittadinanza, con particolare attenzione ai giovani e agli adolescenti e ai luoghi di lavoro pubblici e privati, al fine di favorire l’emersione del fenomeno;
- percorsi di formazione rivolta ad operatrici e operatori che, nei diversi ambiti istituzionali, svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza;
- progetti di percorsi mirati, anche terapeutici, nei confronti degli autori degli atti di violenza.

I diversi Piani regionali delle politiche sociali hanno fissato gli obiettivi operativi intorno ai quali programmare a livello locale e concentrare le risorse:

- la sottoscrizione di almeno una convenzione con un Centro Antiviolenza - autorizzato e iscritto nell’apposito registro regionale - per Ambito territoriale (gestione associata tra Comuni);
- l’attivazione o il consolidamento di équipe integrate multi professionali fra servizi sociali, sanitari di base e specialistici, servizi giudiziari, per la presa in carico delle vittime di violenza, in primis minori, e per la predisposizione di progetti individualizzati;
- la previsione di un fondo per il pagamento rette a copertura degli inserimenti nelle case rifugio più idonee;
- la predisposizione e l’attuazione di protocolli operativi per il pronto intervento e per la presa in carico integrata e globale delle vittime di violenza, non solo al fine della protezione e tutela ma anche per l’eventuale reinserimento socio-lavorativo e per l’indipendenza economica e l’autonomia delle donne.

Il quarto Piano regionale delle Politiche sociali (2018-2020) conferma gli obiettivi operativi del piano precedente e fornisce ai Comuni indirizzi operativi per strutturare la governance territoriale perché possano essere operative le “**reti territoriali antiviolenza**” al fine di consentire un’adeguata e integrata presa in carico e l’effettiva protezione delle donne e dei minori vittime di violenza.

Infine, il **Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020**, adottato con Del.Gr. 1556 del 2 agosto 2019, ha definito complessivamente lo sviluppo e l'attuazione delle azioni previste su due assi principali di intervento:

Area I – Prevenzione: l'asse strategico intende agire per incidere sul graduale cambiamento culturale, mettendo in atto azioni e interventi tesi ad educare, sensibilizzare, a combattere ogni forma di discriminazione, a sradicare vecchi stereotipi legati ai ruoli di genere e a modelli sessisti. La Convenzione di Istanbul offre già una fotografia chiara nel momento in cui rimarca la natura degli ATTI DI VIOLENZA fondati sulla "DIFFERENZA DI GENERE". Ciò significa riconoscere in tale forma di discriminazione un rapporto impari esistente tra i due sessi: una disparità relazionale, retaggio di una società patriarcale, che si compie a scapito di una parità relazionale che ancora fatica a farsi strada e che si nutre di stereotipi, nel caso specifico, di "genere"; costruzioni socio-culturali che attribuiscono ad ognuno dei due sessi caratteristiche e capacità diverse, secondo gli assi della gerarchizzazione e complementarità, condizionando in modo sottile e inconsapevole scelte e comportamenti.

Area II – Protezione e Sostegno: l'asse strategico è teso da un lato al consolidamento, potenziamento e qualificazione del sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno, accompagnamento delle donne che hanno subito la violenza maschile, delle/dei minori che assistono alla violenza intra-familiare o che subiscono forme di maltrattamento/violenza, dall'altro a mettere in campo tutti gli interventi necessari per favorire l'empowerment e l'autonomia delle donne, sole o con figli.

Le Linee programmatiche, sempre in coerenza e conformità con quanto previsto dal Piano nazionale, hanno previsto la costruzione di un modello di governance idoneo ad assicurare omogeneità, efficacia e tempestività delle azioni.

L'articolazione del Piano regionale antiviolenza ha previsto schede di intervento dettagliate per i due assi strategici, che descrivono obiettivi e modalità di attuazione di azioni e attività, in larga parte già in corso di attuazione e/o di implementazione. All'attuazione del Piano concorrono risorse derivanti da fonti di finanziamento regionale, nazionale e comunitario per un importo complessivo stimato di euro **10.371.776,23**

Analisi dati indagine di monitoraggio. Anno 2019

Con l'istituzione dell'apposita sezione "*Osservatorio regionale sulla violenza alle donne e ai minori*", prevista dalla Legge regionale 9/2014, vengono realizzate ogni anno le attività di monitoraggio e valutazione di questo fenomeno, attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti da tutti i soggetti operanti nel settore. L'obiettivo è sviluppare la conoscenza delle problematiche relative alla violenza sulle donne e sui minori e armonizzare le varie metodologie di intervento da adottare sul territorio.

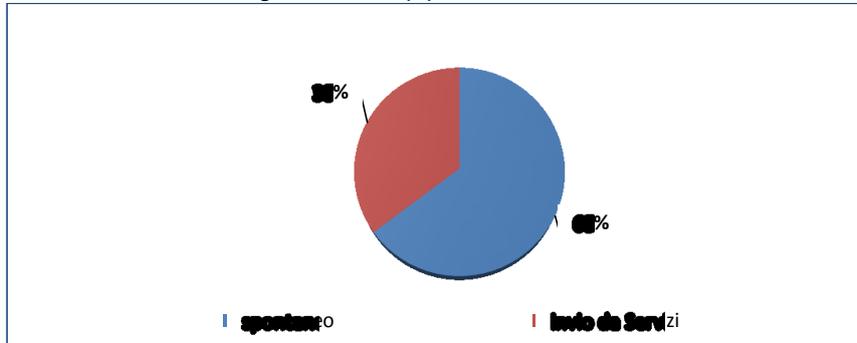
Anche per l'annualità 2019, il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità, in collaborazione con tutti i centri antiviolenza pugliesi e con il supporto tecnico dell'ufficio Statistico della Regione Puglia, ha raccolto ed analizzato i dati riferiti agli accessi delle donne ai cav e presso le case rifugio. Tutti i dati sono riferiti al 31/12/2019.

In Puglia risultano operativi 27 centri antiviolenza, articolati sul territorio con 113 punti di accesso, tra sedi autorizzate (27) e sportelli (37 sportelli autonomi e 49 di appoggio).

Gli accessi registrati complessivamente sono stati **2059**, con un **aumento di circa 309 donne** rispetto all'anno 2018.

Il 65% delle donne si rivolge spontaneamente al CAV; nella parte restante, 35% dei casi, l'invio è fatto da parte di altri servizi, in particolare i Servizi Sociali e le Forze dell'Ordine (fig. 1).

Fig.1 -Modalità di accesso al CAV in Puglia. Anno 2019 (%)



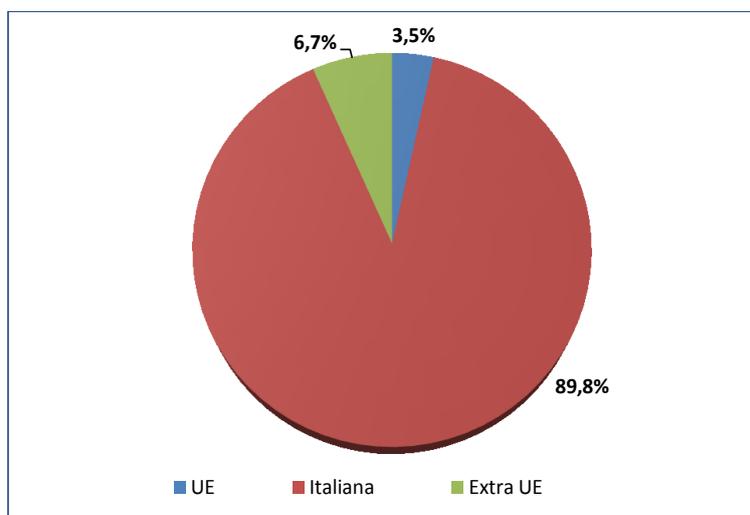
La più alta percentuale di donne inviate ai Cav dai servizi è registrata in provincia di Foggia (47%); la più bassa è registrata nella provincia di Bari (31%). L'accesso spontaneo è quindi prevalente nella provincia di Bari 69% (tab. 1).

Tab. 1 - Modalità di accesso al CAV, per province. Puglia. Anno 2019 (%)

Territorio	Accesso spontaneo	Accesso su invio da servizi	Tot
BA	69,0	31,0	100
BAT	59,8	40,2	100
BR	62,8	37,2	100
FG	52,9	47,1	100
LE	67,6	32,4	100
TA	68,2	31,8	100
Puglia	64,7	35,3	100

Nell'89,8% dei casi le donne sono di nazionalità italiana. Al di sotto di questa percentuale si trovano le province di Brindisi (85,1%) e Foggia (85,7%) che registrano, di contro, la più alta percentuale di donne straniere, rispettivamente del 14,9% e 14,3% (fig.2 e tab.2).

Fig.2- Nazionalità donne nei CAV in Puglia. Anno 2019 (%)

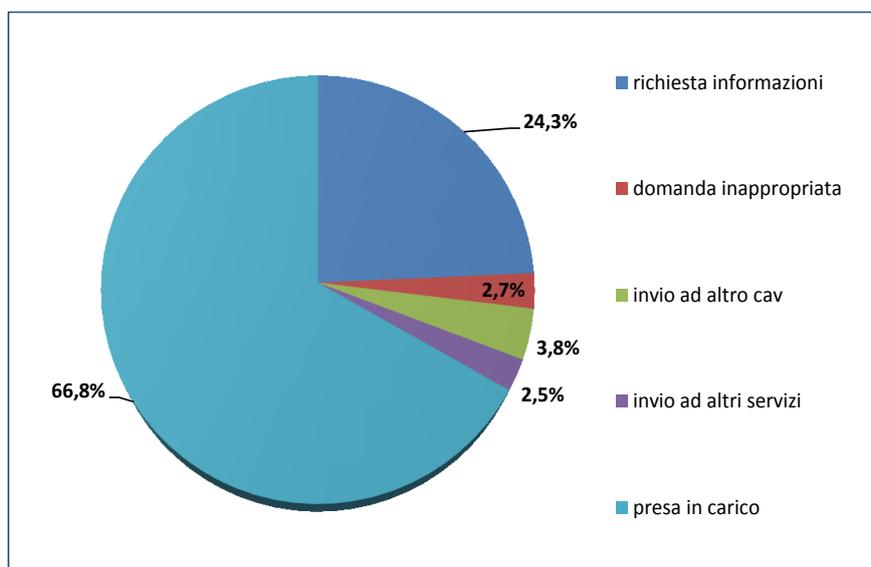


Tab. 2 - Nazionalità donne nei CAV, per province. Puglia. Anno 2019 (%)

Territorio	UE	Italiana	Extra UE	Totale
BA	2,8	91,0	6,2	100
BAT	2,8	92,4	4,8	100
BR	3,2	85,1	11,7	100
FG	6,8	85,7	7,5	100
LE	2,9	90,7	6,4	100
TA	2,9	92,1	5,0	100
Puglia	3,5	89,8	6,7	100

Nel 24,3% dei casi, le donne si avvicinano ai centri antiviolenza per chiedere informazioni; nel 66,8% dei casi iniziano un percorso di accompagnamento da parte del CAV (fig. 3).

La percentuale più elevata di presa in carico si registra nella provincia di Taranto, 79,5%, mentre la più bassa in provincia di Brindisi, con il 58,7%, (tab.3).

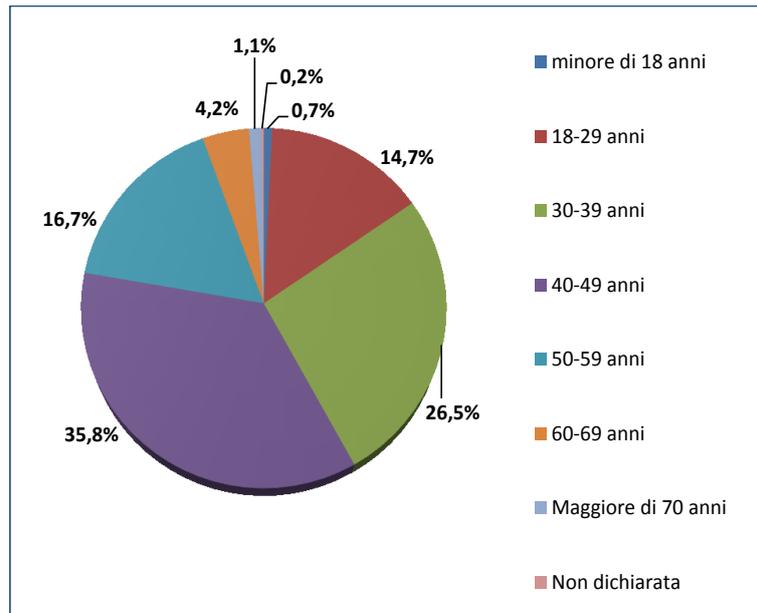
Fig.3 – Esiti degli accessi delle donne nei CAV. Anno 2019 (%)**Tab. 3- Esiti degli accessi delle donne nei CAV, per province. Puglia. Anno 2019 (%)**

Territorio	Richiesta informazioni	Domanda inappropriata	Invio ad altro CAV	Invio ad altri servizi	Presa in carico	Totale
BA	25,4	2,5	5,0	2,4	64,7	100
BAT	21,3	2,0	2,0	4,8	69,9	100
BR	32,3	3,2	1,6	4,2	58,7	100
FG	19,0	3,5	10,0	1,7	65,7	100
LE	28,4	2,4	0,0	0,5	68,7	100
TA	14,1	3,0	0,9	2,6	79,5	100
Puglia	24,3	2,7	3,8	2,5	66,8	100

Le donne che si sono rivolte ai CAV

Così come rilevato nelle annualità precedenti, la violenza sulle donne risulta trasversale alle fasce di età, ai titoli di studio e alla condizione lavorativa, con incidenze superiori in età compresa fra i 30 e 49 anni (62,3%), come da fig. 4.

Fig.4 – Donne per classi di età. Anno 2019 (%)



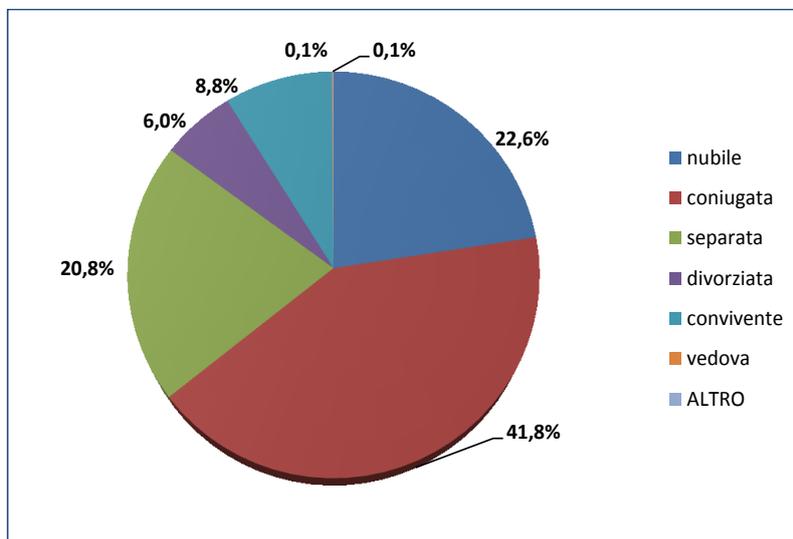
Anche a livello provinciale, la maggiore incidenza è nella fascia di età 30-49, con il 33,2% di Lecce sulla media regionale del 26,6% nella fascia 30-39 anni e il 39,6% di Foggia per la fascia di età 40-49 anni sulla media regionale del 35,9%

Tab.4 - Donne per classi di età, per province. Anno 2019 (%)

Territorio	<18	18-29	30-39	40-49	50-59	60-69	>70	Tot.
BA	0,2	14,3	22,6	37,2	19,2	4,2	2,3	100
BAT	1,2	9,8	29,5	36,4	19,7	2,9	0,6	100
BR	3,6	17,1	32,4	26,1	18,0	2,7	0,0	100
FG	1,1	17,0	21,4	39,6	15,9	4,4	0,5	100
LE	0,0	14,3	33,2	35,5	12,4	4,2	0,4	100
TA	0,5	17,4	25,0	34,8	14,7	6,5	1,1	100
Puglia	0,7	14,7	26,6	35,9	16,7	4,2	1,1	100

Le donne più esposte alla violenza risultano essere le coniugate (41,8%), con una percentuale massima del 48,3% nella BAT; seguono le donne nubili (22,6%) e le donne separate/divorziate (20,8%), come da fig. 5 e da tab.5

Fig.5 - Donne per stato civile. Anno 2019 (%)

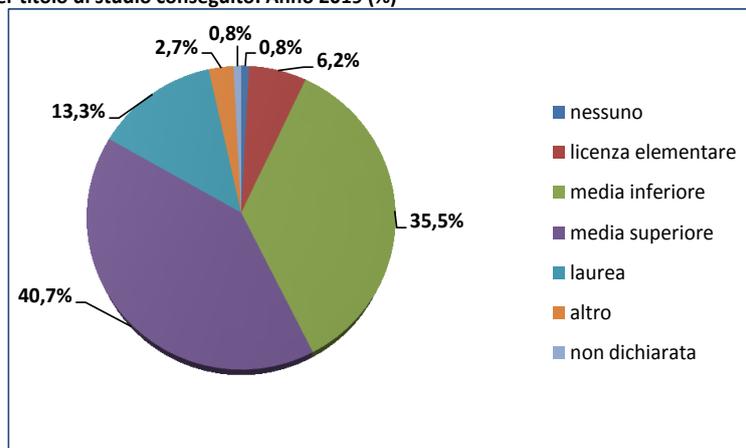


Tab.5 - Donne per stato civile, per province. Anno 2019 (%)

Territorio	nubile	coniugata	separata	divorziata	convivente	vedova	altro	Tot
BA	16,2	45,5	20,9	7,4	10,0	-	-	100
BAT	20,7	48,3	19,5	5,2	6,3	-	-	100
BR	29,7	37,8	15,3	3,6	13,5	-	-	100
FG	18,7	47,6	19,8	4,3	8,6	0,5	0,5	100
LE	27,4	34,7	22,8	8,1	6,9	-	-	100
TA	32,1	32,6	23,4	3,8	8,2	-	-	100
Puglia	22,6	41,8	20,8	6,0	8,8	0,1	0,1	100

L'utenza Cav, relativamente al titolo di studio, si caratterizza anche per l'anno 2019 come di seguito: il titolo prevalente è quello di scuola media superiore (40,7%); segue quello di scuola media inferiore (35,5%) e laurea (13,3%), come in fig. 6. Nel 2019 le donne laureate rivolte al Cav sono aumentate del 1,3%.

Fig.6 - Donne per titolo di studio conseguito. Anno 2019 (%)



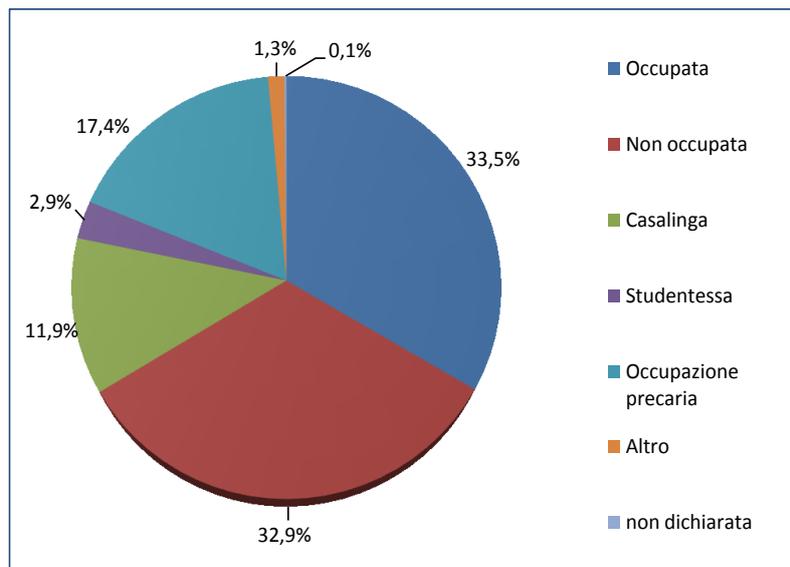
Sul totale donne utenti CAV per provincia, la percentuale più alta di laureate è in provincia di Foggia (18,7%), nella posizione opposta ritroviamo le province della Bat (8,1%) e di Taranto (8,2%), come da tab. 6.

Tab. 6 - Donne per titolo di studio conseguito, per province. Anno 2019 (%)

Territorio	Ness.	Licenza element.	Media inferiore	Media super.	Laurea	Altro	Tot
BA	1,4	8,7	34,3	36,9	15,6	3,1	100
BAT	0,6	9,9	37,8	40,1	8,1	3,5	100
BR	1,8	3,6	50,5	29,7	9,9	4,5	100
FG	1,3	3,2	36,1	38,7	18,7	1,9	100
LE	-	1,9	32,8	49,0	15,4	0,8	100
TA	-	7,1	32,8	48,6	8,2	3,3	100
Puglia	0,8	6,2	35,5	40,7	13,3	2,7	100

La mancanza di lavoro rimane anche nel 2019 una forte criticità: solo il 33,5% delle donne che subiscono violenza ha un'occupazione stabile a fronte del 44,8% di donne senza occupazione (casalinga o non occupata) e il 17,4% con un'occupazione precaria e quindi con una fonte di reddito incerta (fig. 7).

Fig. 7 - Donne per condizione lavorativa. Anno 2019 (%)

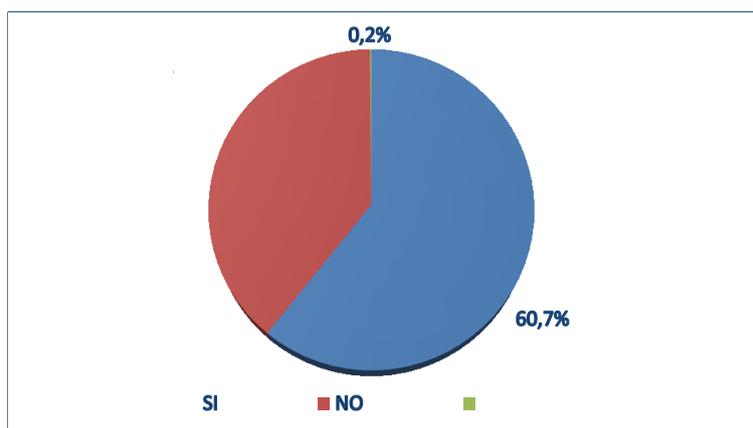


L'incidenza delle donne non occupate, comprendendo fra queste le casalinghe, raggiunge in Puglia il 45% e l'incidenza più elevata si ritrova nella provincia BAT (55,3%); la percentuale delle donne con occupazione precaria è pari al 17,5%, percentuale che in provincia di Lecce diventa il 29%, come da tab. 7.

Tab. 7 - Donne per condizione lavorativa, per province. Anno 2019 (%)

Territorio	Occupata	Non occupata	Casalinga	Studentessa	Occupazione precaria	Altro	Tot
BA	38,8	33,7	11,5	2,8	11,5	1,6	100
BAT	24,4	32,0	23,3	2,3	16,3	1,7	100
BR	27,0	27,0	10,8	5,4	28,8	0,9	100
FG	24,2	29,8	23,6	2,8	18,5	1,1	100
LE	36,3	27,0	4,6	1,9	29,0	1,2	100
TA	38,4	46,5	2,2	3,8	8,6	0,5	100
Puglia	33,5	32,9	11,9	2,9	17,5	1,3	100

Il 60,8% circa delle donne che hanno avuto accesso ai CAV risultano essere potenzialmente autonome, rispetto al 39,2% circa di quelle che non possono contare su alcuna forma di autonomia, dato in *trend* positivo rispetto alla percentuale del 2018 che si attestava intorno al 46%. È la provincia di Lecce a registrare la percentuale più elevata di donne potenzialmente autonome (83,8%); quella più bassa è nella BAT (36,2%), come da fig. 8 e da tab.8.

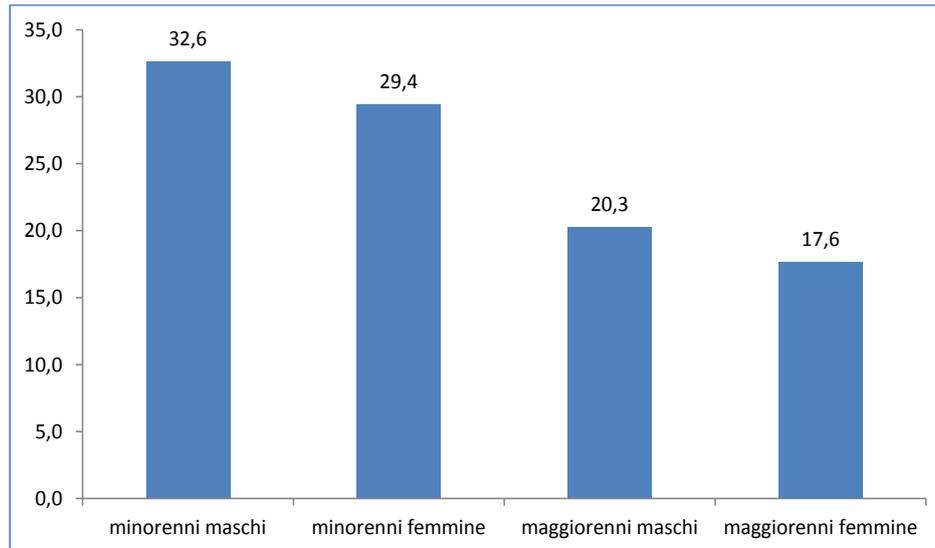
Fig.8 - Donne potenzialmente autonome. Anno 2019 (%).**Tab.8 - Donne potenzialmente autonome, per province. Anno 2019 (%).**

Territorio	Si	No	Totale
BA	60,0	40,0	100
BAT	36,2	63,8	100
BR	49,5	50,5	100
FG	74,7	25,3	100
LE	83,8	16,2	100
TA	47,8	52,2	100
Puglia	60,8	39,2	100

Il 76,5% delle donne che ha subito violenza ha figli, di questi il 62,1% è minorenni (fig. 9 e tab. 9).

Tale dato non solo mostra con evidenza la correlazione esistente tra violenza domestica intra-familiare agita sulle donne e la violenza assistita da parte dei figli, ma sottolinea le gravi conseguenze legate, da un lato al trauma causato dalla violenza diretta o indiretta, dall'altro alla trasmissione alle giovani generazioni di modelli maschili violenti.

Fig.9 - Donne con figli. Anno 2019 (%).



Tab.9 - Donne CAV con figli, per province. Anno 2019(%).

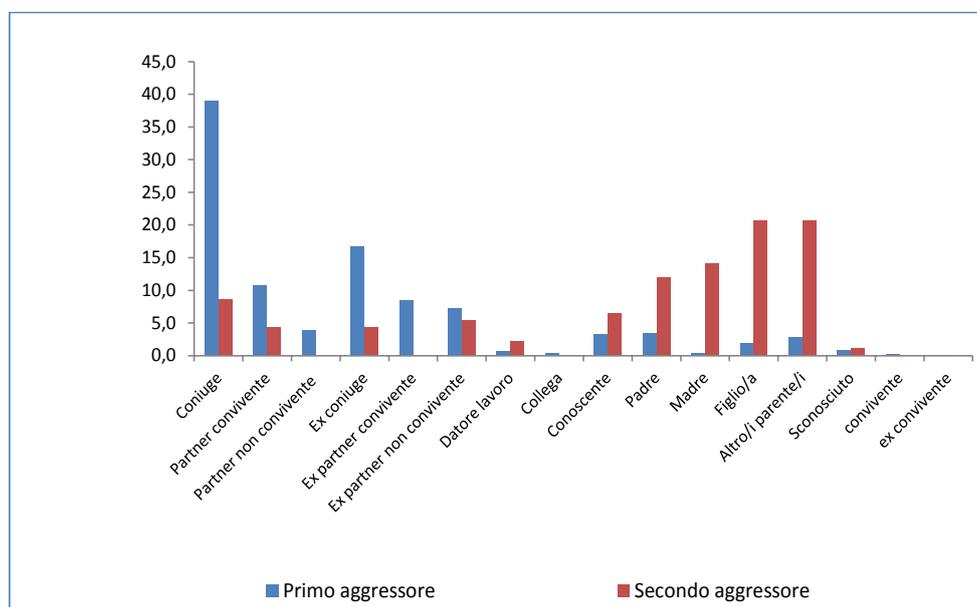
Territorio	Minorenni maschi	Minorenni femmine	Maggiorenni maschi	Maggiorenni femmine	Tot.
BA	30,4	30,9	21,6	17,1	100
BAT	31,1	28,3	22,5	18,1	100
BR	31,7	34,5	18,3	15,5	100
FG	30,7	33,0	19,5	16,8	100
LE	40,5	24,5	17,2	17,8	100
TA	32,7	26,5	20,0	20,8	100
Puglia	32,6	29,4	20,3	17,6	100

Gli autori della violenza e le forme della violenza agita contro le donne

Anche il 2019 conferma come la violenza sia prevalentemente agita in famiglia. Nel 86% dei casi, infatti gli autori della violenza sono prevalentemente il partner (includendo coniugi e conviventi) e l'ex partner. Il "partner attuale" è l'autore di violenza nel 53,6% dei casi mentre gli "ex" continuano ad agire violenza, nonostante la chiusura del rapporto, nel 32,3% dei casi.

I familiari risultano autori della violenza per l'8,6% dei casi; i datori di lavoro/colleghi/conoscenti per il 4,2%; gli sconosciuti per meno dell'1% (fig.10 e tab.10). La tabella 10 riporta anche la percentuale riferita al "secondo aggressore" perché le donne riferiscono spesso di aver subito violenza da più maltrattanti.

Fig.10 - Donne per tipo di aggressore. Anno 2019(%)



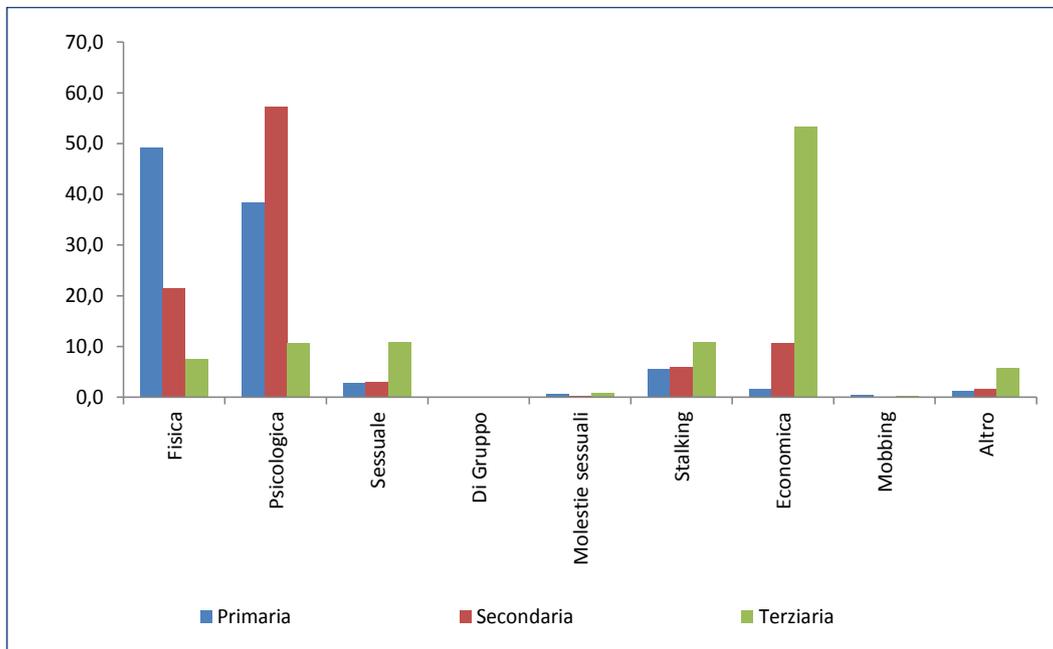
Tab.10 - Donne per tipo di aggressore (primo e secondo). Anno 2019 (%)

Autori della violenza	Primo autore violenza	Secondo autore violenza
Coniuge	39,0	8,7
Partner convivente	10,7	4,3
Partner non convivente	3,9	-
Ex coniuge	16,7	4,3
Ex partner convivente	8,5	-
Ex partner non convivente	7,2	5,4
Datore lavoro	0,6	2,2
Collega	0,3	-
Conoscente	3,3	6,5
Padre	3,4	12,0
Madre	0,5	14,1
Figlio/a	1,9	20,7
Altro/i parente/i	2,9	20,7
Sconosciuto	0,9	1,1
convivente	0,2	-
ex convivente	0,1	-
Totale	100	100

Le donne che si rivolgono ai centri antiviolenza spesso riferiscono di aver subito violenze multiple.

Come già detto, le violenze sono per lo più agite da partner o ex partner, dirette ad esercitare forme di controllo e di sopraffazione. Accompagnano le violenze fisiche o sessuali quelle psicologica e/o di carattere economico. Anche nel 2019 la tipologia di violenza prevalente è quella fisica (49,3% con circa 4 punti percentuali superiori al 2018), seguita da quella psicologica (38,3%) e dallo stalking (5,6%). Più della metà delle donne seguite dai CAV denuncia come seconda forma di violenza subita, la violenza psicologica (57,2%) e come terza tipologia la violenza economica (53,4%), come da fig. 11 e tab.11.

Fig.11 - Donne per tipo di violenza subita. Anno 2019 (%)



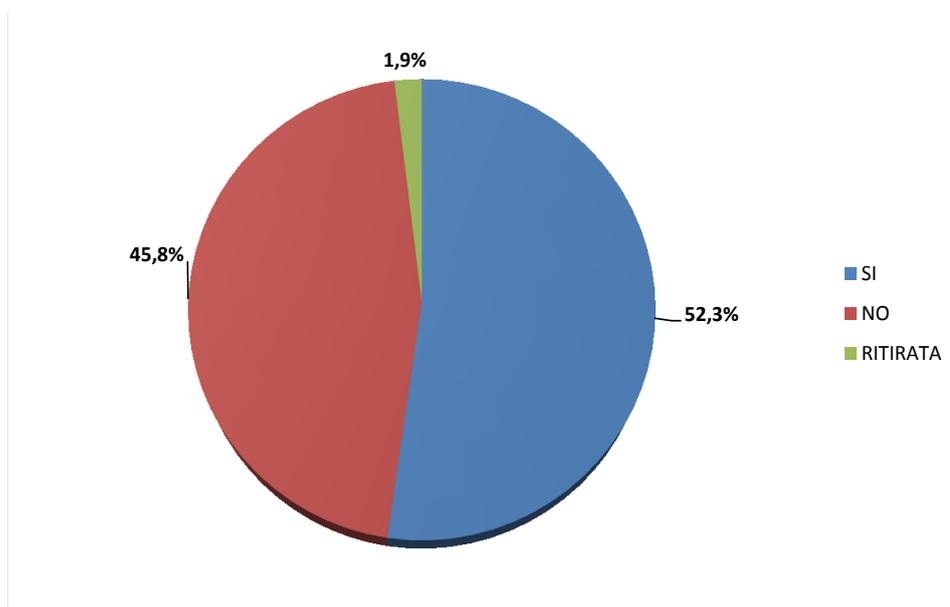
Tab.11 - Donne per tipo di violenza subita (prima, seconda e terza). Anno 2019 (%)

Tipologia violenza	Prima	Seconda	Terza
Fisica	49,3	21,4	7,6
Psicologica	38,3	57,2	10,6
Violenza sessuale	2,7	3,0	10,8
Violenza di gruppo	0,1	-	-
Molestie sessuali	0,7	0,2	0,8
Stalking	5,6	5,9	11,0
Economica	1,6	10,7	53,4
Mobbing	0,4	-	0,2
Altro	1,3	1,6	5,8
Totale	100	100	100

Su un totale di n. 2059 donne rivolte ai Cav nell'anno 2019, circa il 67%, un po' meno di 1400 donne, iniziano un percorso di presa in carico.

Fra queste, il 52,3% sporge denuncia agli organi competenti, un dato in crescita di circa ben 6 punti percentuali rispetto al 2018 (46,5%) Fig.12. Questo dato testimonia l'importanza che il supporto fornito dai Cav riveste nel percorso di fuoruscita dalla violenza. Le donne sono più "pronte" a denunciare se non si sentono sole ma, anzi, adeguatamente sostenute e accompagnate dal Centro antiviolenza.

Fig.12 - Donne per decisione denuncia. Anno 2019 (%)



A livello provinciale la percentuale di denuncia più elevata è registrata in provincia di Lecce (66,4%); la più bassa ancora nella BAT (41,4%) che presenta anche nel 2019 la percentuale più alta di denunce ritirate (4%), come da tab.12. In tutte le province tuttavia si registra un incremento che va da +17% di Brindisi a + 2,8% di Lecce, rispetto al 2018.

Tab. 12 - Donne per decisione denuncia, per province. Anno 2019 (%)

Territorio	Si	No	Ritirata	Totale
BA	48,6	50,0	1,4	100
BAT	41,4	54,6	4,0	100
BR	57,7	40,5	1,8	100
FG	48,3	48,3	3,4	100
LE	66,4	32,0	1,5	100
TA	52,5	47,0	0,5	100
Puglia	52,3	45,8	1,9	100

Bisogni espressi dalle donne, servizi e prestazioni erogate dai CAV

I centri anti violenza sono un fondamentale punto di riferimento per le donne che decidono di avviare il loro percorso di fuoruscita dalla violenza.

La prima necessità delle donne che si rivolgono al centro è essere ascoltate e accolte con professionalità, empatia e senza giudizio. E la richiesta di "ascolto" mette in luce la necessità di avere operatrici formate sui principi fondanti l'accoglienza dei CAV e che ne costituiscono la specificità stessa: affidabilità, riconoscimento della donna e del suo vissuto in contrapposizione con l'operazione di disconferma propria della violenza agita dal maltrattante, fiducia, forza, resilienza, relazione al femminile, empatia.

Solo dopo la costruzione di una relazione positiva emerge nelle donne la consapevolezza che le porta ad esprimere anche altri bisogni.

Nel 75% dei casi la prima priorità per le donne che si rivolgono al Cav è proprio il bisogno di ascolto che si distanzia da tutti gli altri bisogni se presi singolarmente.

Sommando invece le prime tre priorità espresse dalle donne, troviamo al primo posto il sostegno psicologico (89,7%), seguito dall'assistenza legale (60,7%) e dalla consulenza sociale e di orientamento (34,1%)

I CAV rispondono con delle prestazioni coerenti con le richieste appena descritte, operando in maniera integrata con i servizi territoriali competenti per alcuni interventi, quali ad esempio allontanamento e messa in sicurezza, sostegno economico e assistenza come da tabb. 13 e 14.

Tab. 13 - Donne per bisogni/risposte. Anno 2019 (%)

Bisogni	Priorità 1	Priorità 2	Priorità 3	1+2+3	Priorità 4
Allontanamento	1,9	3,2	3,7	8,8	8,8
Ascolto	75,5	7,5	3,0	86,1	1,8
Assistenza alloggiativa	0,1	0,7	2,4	3,2	2,9
Assistenza economica	0,2	1,6	3,4	5,3	11,7
Assistenza sanitaria	-	0,1	0,6	0,7	1,8
Cons. legale	4,3	19,2	37,1	60,7	38,0
Cons. psicologica	10,8	43,4	35,5	89,7	19,3
Cons. soc. e orient.	2,5	21,9	9,7	34,1	6,4
Pronto intervento	4,3	1,1	0,2	5,6	0,6
Ricerca del lavoro	0,3	1,3	4,3	5,9	8,8
Totale	100	100	100		100

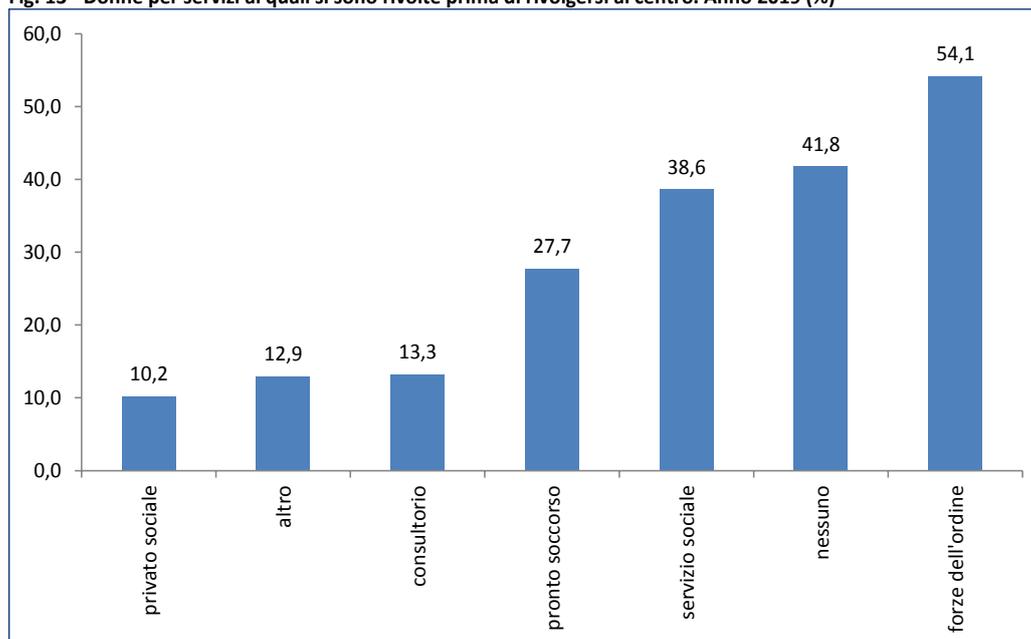
Tab. 14 - Donne per prestazioni/risposte erogate dai cav. Anno 2019 (%)

Prestazioni	priorità 1	priorità 2	priorità 3	1+2+3	priorità 4
Allontanamento	1,1	1,9	4,7	7,7	4,2
Ascolto	83,4	9,7	4,7	97,8	1,5
Assistenza alloggiativa	0,1	0,1	1,2	1,4	1,5
Assistenza economica	0,1	0,7	3,1	3,9	6,8
Assistenza sanitaria	0,1	0,1	0,3	0,5	1,1
Cons. legale	2,4	18,4	31,3	52,1	32,1
Cons. psicologica	6,6	39,2	36,9	82,7	26
Cons. soc. e orient.	2,4	27,2	12,6	42,2	15,5
Pronto intervento	3,7	1,7	1	6,4	1,5
Ricerca del lavoro	0,1	1	4,2	5,3	9,8
Totale	100	100	100		100

Prima di rivolgersi al Centro antiviolenza, il 58,2% delle donne si era già rivolto ad uno o più altri servizi; in particolare, il 54,1% si era rivolto alle forze dell'ordine, il 38,6% ai servizi sociali, il 27,7% al pronto soccorso, il 38,6% al servizio sociale, il 23,1% al privato sociale e "altro" servizio, il 13,3% al consultorio familiare.

Invece per il 41,8% delle donne il Cav è il primo servizio a cui rivolgersi, riconoscendo ad esso competenza, professionalità e specificità in materia (fig.13).

Fig. 13 - Donne per servizi ai quali si sono rivolte prima di rivolgersi al centro. Anno 2019 (%)

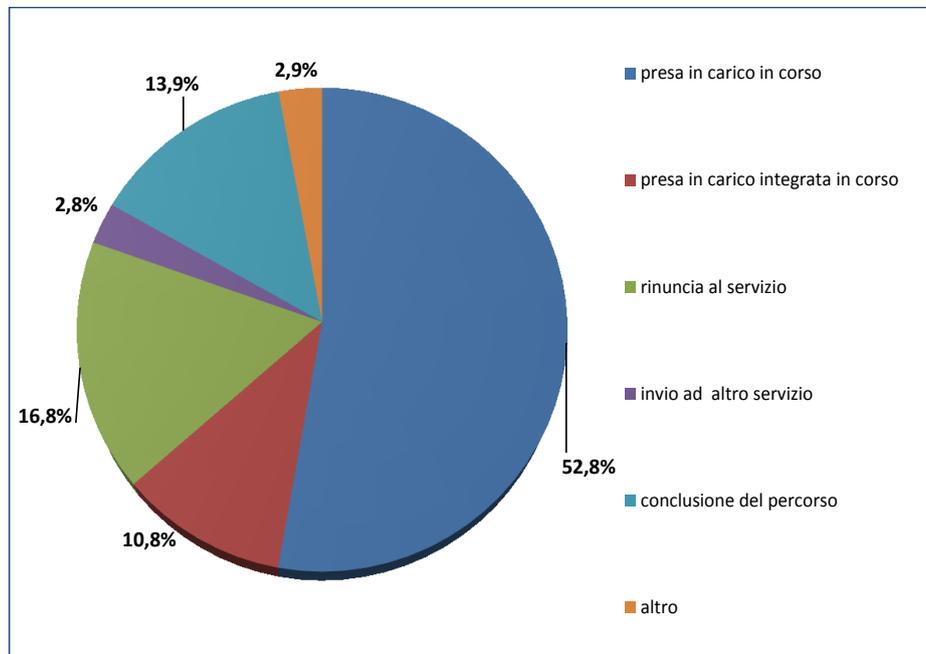


Con riferimento agli esiti del percorso intrapreso dalle donne presso i CAV, sono giunte alla conclusione del percorso intrapreso il 13,9% delle donne utenti, con la provincia di Foggia che emerge con un 20%.

A livello regionale non è molto frequente l'invio ad altro servizio 2,8%; la presa in carica "in corso" e "integrata" fa registrare una rilevanza del 63,6%, con un picco per la provincia di Brindisi (69,4%); la rinuncia al servizio primeggia nella BAT con un 20,5%, valore superiore a quello pugliese, pari a 16,8% come da fig. 14 e tab.15.

Tab.15 - Donne, per esito del percorso intrapreso, per province. Anno 2019 (%).

Territorio	Conclusperc.	Invio ad altro servizio	Presa in carico in corso	Presa in carico integrata in corso	Rinuncia al serv.	Altro	Tot.
BA	15,2	2,0	54,4	11,0	16,4	1,0	100
BAT	15,8	2,3	39,2	17,5	20,5	4,7	100
BR	15,3	2,7	55,9	13,5	11,7	0,9	100
FG	20,0	1,6	54,2	6,8	14,7	2,6	100
LE	6,2	4,2	53,7	8,9	19,3	7,7	100
TA	11,9	4,3	57,3	9,2	15,7	0,5	100
Puglia	13,9	2,8	52,8	10,8	16,8	2,9	100

Fig. 14 - Donne per esito del percorso intrapreso. Anno 2019 valori %.**L'accoglienza delle donne presso le case rifugio.**

I dati di seguito riportati sono relativi agli accessi delle donne presso le case rifugio pugliesi nel corso del 2019, forniti da 7 case rifugio, per un totale di 70 donne con 57 figli minori. Il 66% circa delle donne inserite in casa rifugio, infatti, ha figli minori che hanno seguito le madri nel percorso di protezione.

Per queste situazioni la valutazione del rischio di recidiva è risultata mediamente alta, determinando pertanto la messa in sicurezza immediata per tutelare l'incolumità psico-fisica delle donne e dei loro figli. Tuttavia alcune donne non accettano la messa in sicurezza in casa rifugio, nonostante l'alto grado di pericolo, poiché vivono tutto ciò come una forma di reclusione che le allontana dalla loro vita quotidiana e, quindi, come una seconda violenza.

Per questi casi, pur prevedendo l'allontanamento dalla casa familiare, vengono definiti insieme alla donna altri percorsi di protezione.

Avendo appunto indirizzo segreto, l'accesso delle donne alle case rifugio avviene esclusivamente attraverso i centri antiviolenza e il servizio sociale territorialmente competente, soprattutto in presenza di figli minori.

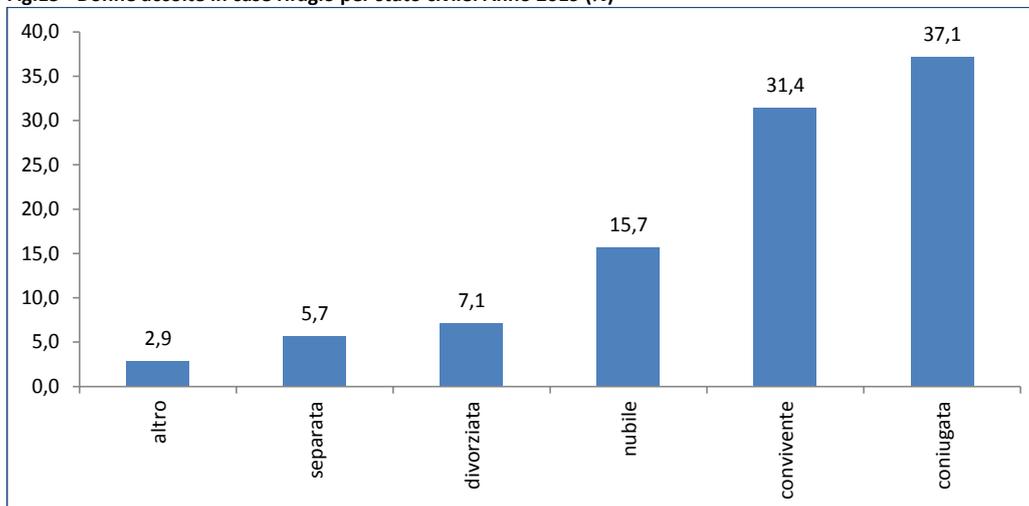
Per quanto riguarda la nazionalità, nel 57,1% dei casi si tratta di donne italiane mentre cresce in maniera significativa (+12,4%) rispetto al 2018 la percentuale di donne con nazionalità extra UE (30% nel 2019) come da tab.16.

Tab.16 - Donne accolte in case rifugio per nazionalità. Anno 2019 (v.ass. e %).

Nazionalità	Valori assoluti	Valori %
UE	9	12,9
Italiana	40	57,1
Extra UE	21	30,0
Tot	70	100

Le donne più a rischio, tanto da dover provvedere al loro allontanamento, sono per il 68,5% dei casi donne con una relazione di coppia stabile: nel 37,1% sono coniugate, nel 31,4% conviventi. A queste si aggiungono le donne nubili, il 15,7%, che hanno comunque una relazione con partner violenti.

Più bassa la percentuale delle donne separate (5,7%) e divorziate (7,1%) inserite in case rifugio a dimostrazione che il processo di separazione ha reso le donne più autonome e in grado di gestire la relazione con l'ex, fig. 15.

Fig.15 - Donne accolte in case rifugio per stato civile. Anno 2019 (%)

Anche nelle case rifugio, la violenza mantiene la sua caratteristica trasversale alle fasce di età, ai titoli di studio e alla condizione lavorativa.

Le fasce di età maggiormente colpite sono quelle 18/29 e 40/49 anni, rispettivamente con il 30% e il 31,4% (tab.17).

Tab.17 - Donne accolte in case rifugio per classi di età. Anno 2019 (v.ass. e %).

Classi di età	Valori assoluti	Valori %
meno di 18	-	-
18-29	21	30,0
30-39	16	22,9
40-49	22	31,4
50-59	5	7,1
60-69	6	8,6
oltre 70	-	-
Totale	70	100

Il 53,6% di donne ospiti delle case rifugio ha un titolo di licenza elementare e di scuola media inferiore, dato leggermente più basso di 11 punti rispetto a quello rilevato nel 2018 (64,7%); l'11,6% non ha alcun titolo (tab.18).

Il dato sulla scolarizzazione è strettamente legato alla possibilità di un'occupazione stabile. La mancanza di una qualifica professionale è un ostacolo all'indipendenza economica post percorso di protezione. Per le donne in casa rifugio, quindi, l'acquisizione di una qualifica professionale è assolutamente necessaria per l'autonomia che solo un lavoro stabile può garantire.

Tab.18 - Donne accolte in case rifugio per titolo di studio. Anno 2019 (v.ass. e %).

Titolo di studio	Valori assoluti	Valori %
Nessuno	8	11,6
Licenza elementare	13	18,8
Media inferiore	24	34,8
Media superiore	23	33,3
Laurea	1	1,4
Totale	69	100

Sotto l'aspetto occupazionale la maggiore percentuale in casa rifugio è rappresentata da donne senza occupazione o con occupazione precaria o casalinghe (per un totale di 81,4%). Solo il 7,1% delle donne ha una occupazione stabile (Tab 19)

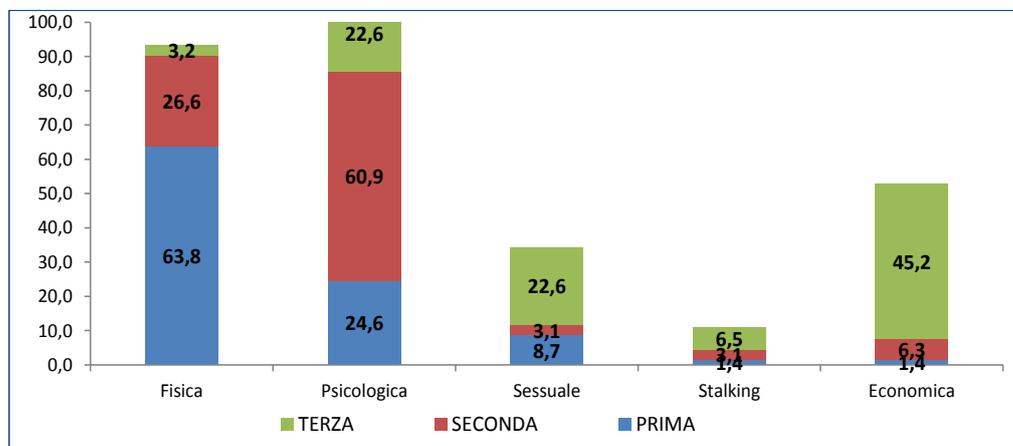
Tab.19 - Donne accolte in case rifugio per condizione lavorativa. Anno 2019 (v.ass. e %).

Condizione lavorativa	Valori assoluti	Valori %
Occupata	5,0	7,1
Non occupata	24,0	34,3
Casalinga	18,0	25,7
Studentessa	-	-
Occupazione precaria	22,0	31,4
Altro	1,0	1,4
Tot	70	100

La bassa percentuale di donne occupate messe in protezione merita una riflessione attenta. Tale dato infatti, più che l'esiguità del fenomeno rispetto a questo segmento, potrebbe significare la difficoltà che le donne con un lavoro stabile hanno ad abbandonare tutto per il percorso di protezione che può recidere ogni legame con il mondo di appartenenza, con ripercussioni anche sul mantenimento del posto di lavoro (tab.27).

Con riferimento alle tipologie di violenza che hanno determinato la messa in protezione, al primo posto c'è ancora la violenza fisica (63,8%) anche se inferiore di circa 9 punti rispetto al 2018 (72,9%) (fig.16).

Fig.16 - Donne accolte in case rifugio per tipo di violenza e frequenza. Anno 2019 (%)



L'autore delle violenze per le quali le donne e i loro figli sono costrette a nascondersi, è il coniuge o partner nel 63,2% dei casi, l'ex partner per il 10,3% (tab.20).

Tab.20 - Donne accolte in case rifugio per tipo di aggressore. Anno 2019 (v.ass. e %).

Autore violenze	Valori assoluti	Valori %
Coniuge	20	29,4
Partner convivente	23	33,8
Partner non convivente	3	4,4
Ex coniuge	7	10,3
Ex partner convivente	4	5,9
Ex partner non convivente	2	2,9
Conoscente	2	2,9
Padre	2	2,9
Figlio/a	3	4,4
Altro/i parente/i	2	2,9
Tot	68	100

La grande maggioranza delle donne ospiti in case rifugio ha sporto denuncia contro il maltrattante (90%).

Per quanto riguarda i tempi di permanenza in casa rifugio, questi variano in ragione di diversi fattori. Le percentuali più alte vengono registrate fra le donne con una permanenza di due settimane (17,1%, pari a 12 donne) seguita da quelle con una permanenza di una settimana (15,7% pari 11 donne); più bassa rispetto al 2018 la percentuale di donne che resta per un anno, 5,7% (pari a 4 donne) contro l'8,2% dell'anno precedente, come da tab.21.

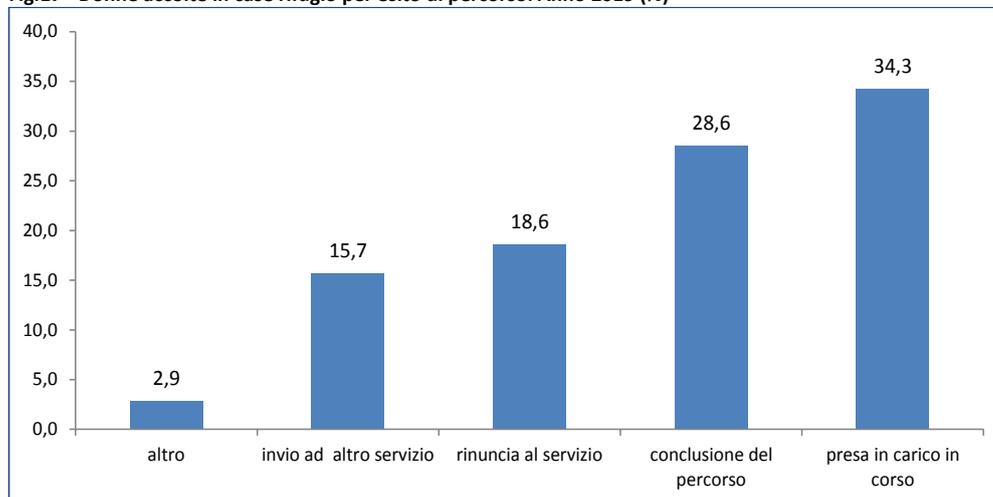
Tab. 21 - Donne accolte in case rifugio per tempo di permanenza. Anno 2019 (v.ass. e %).

Tempi di permanenza	Valori assoluti	Valori %
Meno di una settimana	11	15,7
Due settimane	12	17,1
Un mese	5	7,1
Due mesi	6	8,6
Tre mesi	5	7,1
Quattro mesi	3	4,3
Cinque mesi	5	7,1
Sei mesi	6	8,6
Sette mesi	4	5,7
Otto mesi	4	5,7
Nove mesi	2	2,9
Un anno	4	5,7
Più di un anno	3	4,3
Totale	70	100

A volte il tempo prolungato di permanenza è determinato dalla lentezza dei procedimenti giudiziari ovvero dall'impossibilità/difficoltà da parte degli organi competenti a garantire l'interruzione delle condotte violente e/o il fermo dell'autore dei reati.

I tempi lunghi hanno ripercussioni negative sia sul percorso di autonomia delle donne e dei loro figli, sia sulla spesa per il pagamento delle rette a carico dei comuni.

Con riferimento all'esito dei percorsi, si registra la chiusura nel 28,6% dei casi (20 donne), il proseguimento della presa in carico per il 34,3% (24 donne), mentre nel 15,7 % dei casi (11 donne) c'è l'invio ad altro servizio (es. percorsi di semi autonomia o di *cohousing*), come da fig. 17.

Fig.17 - Donne accolte in case rifugio per esito di percorso. Anno 2019 (%)

Nel corso del 2019, presso le 5 case operative di seconda accoglienza per i percorsi di semi autonomia, gestite dai centri anti violenza, sono state accolte 18 donne con 17 figli. Il tempo di permanenza in queste case è mediamente più lungo rispetto a quello in casa rifugio, configurandosi quale modalità di cohousing in autogestione da parte delle donne. Alle donne ospiti i centri anti violenza assicurano la presa in carico sociale, psicologica e legale, potenziando tutti gli interventi tesi al reinserimento sociale e lavorativo, in strettissima connessione con i servizi sociali e per l'inclusione presenti sul territorio.

La rete dei servizi

Per quanto attiene il monitoraggio sui servizi anti violenza attivi nella regione, il dato è aggiornato a marzo 2020 e registra l'operatività di 27 centri anti violenza con sedi autorizzate alle quali si aggiungono ulteriori 37 sportelli autonomi e 49 sportelli di appoggio. Con la collaborazione dei centri anti violenza, l'ufficio regionale competente ha realizzato un lavoro di mappatura territoriale, per singolo comune, in modo da fornire riferimenti telefonici e indirizzi utili alle donne, ai servizi territoriali e al soggetto gestore del 1522, il numero verde nazionale al quale tutti i cav pugliesi sono collegati.

Per effetto delle indicazioni operative indirizzate ai Comuni dal terzo Piano regionale delle Politiche Sociali - tra cui quella di stipulare forme di convenzionamento con i centri anti violenza regolarmente autorizzati al funzionamento e in possesso di tutti i requisiti richiesti, requisito richiesto anche per accedere ai finanziamenti regionali per la realizzazione dei Programmi anti violenza di cui alla L.R. 29/2014 - il presidio anti violenza da parte dei Centri è presente in 43 Ambiti Territoriali Sociali, attraverso le loro sedi operative oppure attraverso sportelli concordati con gli Ambiti e diffusi sul territoriali. Due ambiti territoriali della provincia di Foggia risultano completamente scoperti per inadempienze attribuibili all'operato delle locali amministrazioni.

Al 31 dicembre 2019 risultavano operative 12 case rifugio (7 di primo livello e 5 case per la seconda accoglienza). L'aggiornamento fatto a marzo 2020 e trasmesso al Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio, registra l'operatività di 9 case rifugio di primo livello e di 9 case di protezione di secondo livello, quattro delle quali di nuova istituzione e in procinto di essere avviate. Tutte le case di seconda accoglienza gestite dai centri anti violenza sono state finanziate con risorse statali del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, del decreto-legge n. 93 del 2013, nell'ambito del 33% delle risorse da destinare all'attivazione di nuove strutture, vincolo legislativo previsto fino al DPCM 9 novembre 2018.



Pilastro importante del Piano antiviolenza e della più complessiva strategia regionale è il sostegno alle azioni di formazione specialistica rivolte a tutti gli operatori dei servizi pubblici e privati che operano nel settore al fine di qualificare la loro capacità di accoglienza delle donne e dei minori, l'efficacia del loro intervento, la capacità di riconoscere e far emergere la violenza, la competenza del lavoro di rete.

Oltre ai percorsi di formazione attuati nell'ambito dei programmi antiviolenza, nell'ambito delle "Linee Guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età" (DGR .1878 del 30/11/2016), la Regione Puglia, con D.G.R. n. 1608/2018 e successiva determinazione n. 920 del 29/10/2018, con l'approvazione del Piano interventi 2018/2020, ha assegnato al Servizio di Psicologia GIADA dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico-Giovanni XXIII di Bari le azioni di formazione specialistica in partenariato con il CISMAI (Coordinamento Italiano Servizi Maltrattamento all'Infanzia).

Il corso di formazione specialistica si è svolto in 7 moduli formativi, replicati in 3 edizioni, realizzati in diversi territori (Foggia, Bari e Lecce) per facilitare la partecipazione degli operatori favorendo al tempo stesso la costituzione di reti operative tra servizi diversi, oltre che lo scambio e il confronto tra operatori coinvolti.

Il percorso formativo, iniziato nel mese di febbraio 2019 e conclusosi a novembre 2019, si è articolato nei seguenti moduli formativi:

1° MODULO: PROTEGGERE I BAMBINI DALLA VIOLENZA ASSISTITA-Riconoscere le vittime e progettare interventi integrati di rete

2° MODULO: VIOLENZA ASSISTITA DA MALTRATTAMENTO SULLE MADRI - La complessità di costruire percorsi di protezione e riparazione

3° MODULO: VITTIME DI TRATTA E MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI - Approccio interculturale per la tutela della salute dei migranti

4° MODULO: LA VIOLENZA SESSUALE - Un approccio integrato per dare voce al silenzio

5° MODULO: MALTRATTAMENTO FISICO - Il corpo violato

6° MODULO: PATOLOGIA DELLE CURE E SHAKEN BABY SYNDROME - Gli esiti delle relazioni vulnerabili

7° MODULO: MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI - Diritti in movimento

Modulo extra: PERCORSI DI PREVENZIONE INDICATA

Alla formazione regionale si sono iscritti circa 600 operatori qualificati operanti in settori specifici, come di seguito specificato: 262 operatori ospedalieri; 125 operatori delle Equipe Integrate Multidisciplinari territoriali; 27 operatori dei Centri specialistici per la cura del trauma interpersonale; 123 operatrici dei centri antiviolenza; 41 operatori dei servizi dei consultori familiari e dei servizi territoriali (CSM, NPI, Ser.D.)

Inoltre, alla data del 8 maggio 2020, sono 1.119 i partecipanti iscritti al Corso FAD "Prevenzione e contrasto della violenza di genere attraverso le reti territoriali" (Seconda Edizione) rivolto agli operatori del Pronto Soccorso e dei servizi delle reti antiviolenza territoriali che collaborano con i PS pugliesi, promosso dal Ministero della Salute, attraverso l'Istituto Superiore di Sanità, al fine di attuare le Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza, recepite dalla Regione Puglia con Del. G.R. 1970/2018

PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E INDIRIZZI OPERATIVI

Continuità dei Programmi antiviolenza - (stanziamento complessivo euro 2.700.000,00)

Le difficoltà che le donne vivono, soprattutto in assenza di autonomia economica, fotografate dal monitoraggio del 2019, si sono sicuramente acuite in questi mesi segnati dall'emergenza sanitaria da COVID19.

L'isolamento dettato dal lockdown della prima fase dell'emergenza e la convivenza forzata con i maltrattanti, ha avuto come effetto nel mese di marzo 2020 la significativa contrazione delle richieste di aiuto ai centri antiviolenza ma eravamo consapevoli che la convivenza forzata avrebbe condotto all'inasprirsi di tante situazioni, emerse in maniera esplosiva nel mese di aprile.

Durante la fase 1 quasi tutti i centri antiviolenza hanno continuato ad operare, sebbene perlopiù da remoto, così da ottemperare alle disposizioni impartite dal Governo sul distanziamento sociale, garantendo l'ascolto ed il supporto alle donne vittime di violenza. All'occorrenza, e soprattutto, nei casi di emergenza, hanno assicurato interventi in presenza, nel rispetto delle disposizioni di sicurezza.

Con la nota prot.n. 1624 del 2 aprile scorso, la Regione Puglia ha fornito indirizzi operativi alle reti territoriali, in primis ai centri antiviolenza e alle case rifugio, per garantire l'accoglienza di donne e minori in condizioni di sicurezza, nel rispetto delle indicazioni nazionali.

In molti casi i CAV hanno messo a disposizione numeri di telefono ulteriori per essere reperibili, oltre ad aprire e/o potenziare ulteriori canali di comunicazione quali messaggia facebook o whatsapp, webinar.

I centri hanno implementato campagne di comunicazione per dare conto che i servizi antiviolenza, anche durante l'emergenza COVID-19, fossero attivi ed operanti, per promuovere l'uso del numero Unico nazionale 1522 e/o della app ad esso collegata, per promuovere altresì i numeri unici di emergenza e l'utilizzo della app YouPol delle Forze dell'Ordine.

Il Servizio Minori, Famiglie e P.O, competente in materia, in collaborazione con i centri antiviolenza e le case rifugio, ha avviato nel mese di marzo una ricognizione sui posti disponibili nelle case rifugio di prima e seconda accoglienza ovvero in altre strutture da poter utilizzare per la quarantena delle donne, sole o con i figli. In questa attività molti sono stati i Comuni chiamati a fare la loro parte e che si sono mobilitati sia per trovare soluzioni abitative per il periodo di isolamento prima dell'inserimento in casa rifugio, sia per sostenere le donne con i buoni spesa e con i dispositivi di sicurezza, in collaborazione con la protezione civile.

Sempre in collaborazione con i centri antiviolenza, abbiamo monitorato gli accessi, le prese in carico e gli allontanamenti urgenti realizzati nel periodo Gennaio-Aprile 2020.

Se nel mese di marzo, rispetto al mese precedente, abbiamo registrato un calo delle richieste di aiuto (- 37% di accessi, - 47% di prese in carico, - 14% di allontanamenti di urgenza), nel mese di aprile registriamo un significativo cambio di passo rispetto a Marzo (+ 77% di accessi, + 82% di prese in carico, + 25% di allontanamenti di urgenza) ma anche rispetto al mese di febbraio (+ 12 %di accessi e + 7% di allontanamenti).

La presa in carico di queste situazioni necessita una concreta e attiva mobilitazione da parte delle reti territoriali e risposte integrate e sinergiche. Anche perché, purtroppo, per molte donne è venuta meno la possibilità di proseguire nei percorsi di autonomia avviati prima della fase di look down, e per molte di loro è impossibile in questa fase fare accedere a tirocini formativi e/o al reddito di dignità per il quale le istanze potranno presentarsi subito dopo l'emanazione del nuovo avviso.

Al fine di sostenere le reti territoriali e direttamente le donne che in questa fase chiedono aiuto ai centri antiviolenza, con lo scopo di supportare tempestivamente il loro percorso di fuoriuscita dalla violenza e di avvio della condizione di autonomia, per quanto ancora difficile vista la gradualità della fase 2 dell'emergenza da COVID19 e l'incertezza

connessa alle fasi successive, è necessario assicurare la continuità e il potenziamento dei programmi anti violenza in corso di realizzazione.

Per questo, in via del tutto straordinaria rispetto alle modalità previste dell'avviso non competitivo finora adottato, il Servizio competente potrà procedere con il trasferimento delle risorse già impegnate e ripartite con AD 720/2017, per un importo di euro 20.000,00 per Ambito territoriale.

Le risorse dovranno essere utilizzate con la seguente modalità:

- Il 50% (euro 10.000,00) da trasferire immediatamente al centro anti violenza soggetto attuatore del programma anti violenza per la continuità delle azioni di presa in carico;

- Il 50% (euro 10.000,00) da utilizzare quale sostegno diretto alle donne che intraprendono un percorso di autonomia, siano esse inserite nei percorsi di semi autonomia avviati dai centri anti violenza che di autonomia abitativa, nelle modalità improntate a flessibilità e tempestività (es. indennità da borse lavoro, card, contributo economico, etc). L'ambito territoriale potrà decidere se gestire in economia le risorse oppure avvalersi della collaborazione del centro anti violenza al fine di velocizzare e rendere tempestivi gli interventi in favore delle donne.

L'aspetto rilevante è la tempistica: le risorse dovranno essere tassativamente impegnate e spese entro il corrente esercizio finanziario in modo da evitare gli inaccettabili ritardi finora registrati, in diversi Ambiti territoriali, con riferimento all'utilizzo di risorse già trasferite per analoghe azioni di sostegno.

Vista la finalità degli interventi, le risorse, da utilizzare con le stesse modalità e per le stesse azioni, saranno trasferite anche agli Ambiti territoriali di Altamura e Taranto che non avevano avuto accesso alle risorse del secondo programma anti violenza per assenza dei requisiti richiesti. Gli Ambiti territoriali dovranno dimostrare di essere adempienti, rispetto all'obiettivo di servizio previsto dalla programmazione regionale, circa la sottoscrizione di apposita convenzione con il centro anti violenza di riferimento del territorio.

Le risorse, pari ad euro **900.000,00**, si configurano quale cofinanziamento delle risorse del DPCM 2018.

Nell'anno in corso, secondo quanto previsto dal Piano regionale anti violenza, il Servizio competente procederà con il nuovo avviso per l'avvio del terzo programma anti violenza, con una dotazione di ulteriori euro 40.000,00, quali risorse di stanziamento della L.R. 29/2014, già impegnate e assegnate agli Ambiti territoriali, per un totale di **euro 1.800.000,00**.

Le risorse si configureranno quale cofinanziamento del DPCM 2019 e del DPCM 2020 di prossima predisposizione.

DPCM 4 dicembre 2019 - Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013 - (stanziamento complessivo euro 1.970.817,53)

Le risorse assegnate e trasferite alla Regione Puglia, in considerazione delle indicazioni fornite dal DPCM 4 dicembre 2019 e dal DPCM 2 aprile, pubblicato su G.U. del 11/5/2020, che ha introdotto modifiche agli artt.3, 4, 5 del precedente decreto, così come proposte dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in seguito all'emergenza Covid 19 - Repertorio atto n. 50/CSR, sono così programmate:

- euro **747.284,28** da destinare al sostegno/potenziamento dei centri anti violenza privati esistenti, al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale. Il trasferimento delle risorse finanziarie avverrà a seguito di avviso pubblico regionale, che consentirà di acquisire, unitamente alla proposta progettuale di intervento, tutta la documentazione necessaria per la verifica del mantenimento del possesso dei requisiti da parte del soggetto gestore oltre che il monitoraggio puntuale degli accessi e delle prese in carico delle donne vittime di violenza. Una quota maggiore di risorse sarà assicurata ai centri anti violenza che hanno attivato nuovi sportelli a valere sulle risorse dei precedenti DPCM e che risultano ad oggi operativi, in modo da continuare a garantirne la sostenibilità. La presenza più capillare dei centri anti violenza, attraverso i loro sportelli nei diversi comuni, ha fatto aumentare la domanda da parte delle donne che prive di auto o "controllate" dal maltrattante, avrebbero avuto difficoltà a fare lunghi spostamenti per raggiungere la sede del CAV. L'attivazione di nuovi sportelli garantisce in ogni caso la presa in carico globale delle donne perché gestiti dagli stessi Cav autorizzati che mettono a disposizione le proprie operatrici/consulenti. La copertura finanziaria dei centri anti violenza pubblici è assicurata oltre che dalle risorse dei programmi anti violenza, anche dalle risorse dei bilanci comunali e/o dei piani sociali di zona degli Ambiti aventi la titolarità del servizio.

- euro **525.533,24** da destinare da destinare al sostegno/potenziamento delle case rifugio esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale. Il trasferimento delle risorse finanziarie avverrà a seguito di avviso pubblico regionale che consentirà di acquisire tutta la documentazione necessaria per la verifica del mantenimento del possesso dei requisiti da parte del soggetto gestore oltre che il monitoraggio puntuale degli inserimenti presso la casa delle donne vittime di violenza, sole o con figli.

In continuità con le modalità di attuazione previste dai precedenti avvisi, in relazione alle risorse ripartite alla singola casa rifugio, il contributo assegnato dovrà garantire l'abbattimento, in quota parte o per un preciso arco temporale da definirsi con apposito disciplinare, della retta prevista per l'inserimento delle donne, a beneficio degli enti inviati.

L'equipe della casa rifugio si impegna a redigere insieme alla donna, ai servizi sociali del comune di residenza ovvero all'equipe integrata multidisciplinare dell'ambito territoriale in presenza di figli minori, entro e non oltre 30 giorni dall'inserimento, un progetto individualizzato volto alla fuoriuscita dalla violenza, provvedendo anche alla cura di eventuali minori a carico, nei tempi e con le modalità condivise con la donna accolta. La permanenza in casa rifugio dovrà essere contenuta nell'arco temporale di sei mesi; permanenze più lunghe dovranno essere motivate e concordate con la donna e con i servizi preposti, nell'ambito dello stesso progetto individualizzato.

Nell'ambito di queste risorse trovano sostenibilità anche le case per la protezione di secondo livello, gestite direttamente dai centri antiviolenza, ed avviate grazie al finanziamento dei procedenti DPCM per la parte di risorse destinate all'attivazione di nuove case di accoglienza. Essendo stata ampiamente condivisa la necessità di ridurre al minimo necessario la permanenza delle donne nella casa rifugio di primo livello, che spesso funge da intervento in situazione di emergenza, sia per ragioni di sostenibilità economica, sia perché bisogna consentire quanto prima alla donna la ripresa di una vita "normale", l'intervento ha l'obiettivo di sostenere gradualmente la fase di passaggio verso la completa autonomia abitativa, anche attraverso la formula del cohousing. Il percorso in queste case viene spesso intrapreso da donne che per necessità o per scelta, rifiutano l'inserimento nelle case rifugio di primo livello. In ogni caso, per la buona riuscita del percorso di cohousing e per evitare eventuali fallimenti rispetto al progetto di reinserimento socio lavorativo, è necessario che le donne abbiano fatto il percorso di uscita psicologica dalla violenza con il cav o presso la casa rifugio.

La casa, ad indirizzo assolutamente riservato e protetto, si configura a tutti gli effetti come civile abitazione o gruppo appartamento che il centro antiviolenza mette a disposizione delle donne che intraprendono il percorso di semi autonomia e risponde ai requisiti minimi di cui all'Intesa Stato-Regioni del 2014. Il personale messo a disposizione è quello dell'equipe di lavoro del centro antiviolenza. In modo particolare, il cav dovrà individuare l'operatrice (o le operatrici) che avrà cura di monitorare l'andamento della co-abitazione e che supporterà la donna nella ricerca casa/lavoro, collaborando con i servizi sociali e del lavoro. Nei percorsi di inserimento socio-lavorativo (tirocinio, borse lavoro), sarebbe auspicabile che la donna abbia tra i tutor anche la stessa operatrice del cav.

Ai fini e preventivamente all'inserimento nella casa, l'equipe del centro antiviolenza si impegna a redigere insieme alla donna e ai servizi sociali del comune di residenza ovvero all'equipe integrata multidisciplinare se ha in carico i figli minori, un progetto individualizzato (es. Patto per l'autonomia), volto alla realizzazione del percorso per l'autonomia socio lavorativa ed abitativa, nei tempi e con le modalità condivise con la donna accolta. La permanenza nella casa dovrà essere contenuta nell'arco temporale di sei mesi; permanenze più lunghe dovranno essere motivate e concordate con la donna e con i servizi preposti, nell'ambito dello stesso progetto individualizzato.

Il finanziamento assegnato a valere sulle risorse del DPCM copre, per l'intera annualità, le spese del personale e dei costi legati alla gestione della casa (fitto, utenze, manutenzione, gestione, etc). Pertanto, nell'ambito dello stesso progetto individualizzato, i Comuni/Ambiti territoriali dovranno indicare le risorse necessarie per gli interventi di loro competenza a sostegno del percorso di autonomia (contributo economico per il sostentamento delle donne e dei loro figli, borse lavoro, reddito di dignità, reddito di cittadinanza, altre indennità), provvedendo contestualmente all'impegno di spesa.

In assenza del progetto e della definizione dei diversi impegni, il centro antiviolenza non potrà procedere con l'inserimento della donna. In ogni caso, restano a carico del Comune o dell'Ambito territoriale qualora beneficiario di fondi specifici o dedicati, tutte le spese connesse al sostentamento della donna accolta, sola o con figli, fino a quando la stessa non accede materialmente al beneficio o alla misura individuata quale sostegno al percorso di autonomia. La modalità con la quale garantire temporaneamente il sostegno economico, direttamente alla donna o attraverso il cav, deve essere specificata nel progetto individualizzato.

- euro **698.000,00** (ex art. 5 del decreto legge 93/2013) da destinare ai seguenti interventi, nell'ambito delle azioni declinate all'art. 3 del DPCM 2019:
 - a. rafforzare la rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza
 - b. interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza
 - c. azioni di informazione, comunicazione e formazione

Nell'ambito delle azioni di cui alle lettere a) e b) possono rientrare eventuali progetti in favore delle donne migranti e/o in favore di minori vittime di violenza assistita, in relazione ai bisogni individuati dai centri antiviolenza e dai servizi preposti nei progetti di presa in carico. I programmi in favore dei maltrattanti potranno invece trovare continuità nell'ambito del terzo programma antiviolenza su istanza progettuale.

La modifica principale introdotta dal DPCM 2 aprile 2020 rispetto alla precedente declinazione delle azioni di cui sopra è l'aggiunta dell'art. 3 bis: *“Le risorse di cui al comma 1 sono utilizzate, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione, prioritariamente per far fronte alle esigenze socio-sanitarie e alle difficoltà operative causate alle strutture deputate alla protezione e al sostegno delle donne vittime di violenza dall'epidemia da Covid-19”*

Pertanto, nell'ambito degli interventi di cui alle lettere a) e b), potranno rientrare eventualmente anche le spese connesse alle esigenze sociali e alle difficoltà operative causate dall'emergenza da Covid-19, **non coperte da altre fonti di finanziamento** (bilanci comunali, programma antiviolenza, avviso del Dipartimento Pari Opportunità per il finanziamento di interventi urgenti per il sostegno alle misure adottate dalle Case Rifugio e dai Centri Antiviolenza in relazione all'emergenza sanitaria da COVID 19), opportunamente documentate dai centri antiviolenza. Le risorse saranno gestite direttamente dai soggetti gestori dei centri antiviolenza, privati e pubblici, in stretta connessione con i servizi sociali di riferimento nonché con i servizi per l'inclusione lavorativa.

Alle azioni di informazione, comunicazione e formazione sarà destinata una quota parte delle risorse, pari ad euro **73.000,00**. Nell'ambito di queste risorse troveranno copertura le azioni già poste in essere nonché nuovi interventi quali l'organizzazione di eventi formativi, a regia regionale, che garantiscano momenti necessari di supervisione professionale rivolta alle operatrici dei centri antiviolenza e delle case rifugio, e al personale impegnato nei servizi delle reti territoriali antiviolenza che hanno già partecipato al percorso di formazione specialistica regionale realizzato nel corso del 2019 con la collaborazione del gruppo Giada del Servizio di Psicologia dell'ospedale Giovanni XXIII di del Policlinico di Bari.

Le equipe di lavoro dei centri antiviolenza e delle case rifugio avranno l'obbligo di partecipare agli incontri di formazione e supervisione professionale, anche al fine di rendere quanto più omogenee le metodologie e le prassi operative in uso.

La formazione di base, a livello capillare in ogni singolo territorio, sarà organizzata con la collaborazione dei centri antiviolenza e delle equipe multidisciplinari integrate di primo e di secondo livello attive nei sei contesti provinciali e vedrà sempre la regia regionale e la collaborazione del Servizio di Psicologia – Giada - dell'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII, soggetto attuatore della formazione specialistica regionale *“Maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età. La rete al lavoro”* realizzata con successo nel corso del 2019.

Gli interventi per la formazione di base hanno una loro autonoma copertura finanziaria, già assegnata e ripartita agli Ambiti territoriali, per un importo complessivo di euro 220.000 (fonte di finanziamento regionale).

Incontri di concertazione con il partenariato sociale e istituzionale

Gli interventi oggetto della programmazione delle nuove risorse finanziarie, essendo stati previsti nel Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020, punto di arrivo di una lunga concertazione esitata con passaggio definitivo nella riunione della Task-force regionale del 18 giugno 2019 (organismo previsto dall'art. 7 della L.R.20/2014), sono stati ampiamente condivisi.

Il trasferimento straordinario delle risorse del Programma antiviolenza rientra tra i numerosi interventi a carattere di urgenza posti in essere dalla Regione Puglia per far fronte alle enormi difficoltà connesse all'emergenza da Covid-19.

Con riferimento alla programmazione delle risorse del DPCM 4 dicembre 2019, parzialmente modificato dal DPCM 2 aprile 2020, si sono svolte riunioni di confronto con le referenti dei centri antiviolenza e delle case rifugio in data 23 gennaio 2020 e in data 30 aprile 2020.

In modo particolare nell'incontro del 30 aprile, sono state analizzate anche le difficoltà connesse all'emergenza covid19 per le donne che decidono di intraprendere un percorso di fuoriuscita dalla violenza nonché alle criticità riscontrate dai servizi antiviolenza nel loro lavoro quotidiano nella fase 1 dell'emergenza sanitaria da covid19, nonostante non abbiano mai smesso di garantire l'operatività.

Allegato E/1						
Allegato n. 8/1 del D.L. n. 118/20						
Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere						
data: .../.../2020 n. protocollo						
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2020/.....						
SPESE						
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020	
			In aumento	In diminuzione		
MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
	1	Spese correnti				
		residui presunti	1.970.817,53			
		previsione di competenza		1.970.817,53		
		previsione di cassa	1.970.817,53			
Totale Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
		residui presunti	1.970.817,53			
		previsione di competenza		1.970.817,53		
		previsione di cassa	1.970.817,53			
TOTALE MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
		residui presunti	1.970.817,53			
		previsione di competenza		1.970.817,53		
		previsione di cassa	1.970.817,53			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA						
		residui presunti	1.970.817,53			
		previsione di competenza		1.970.817,53		
		previsione di cassa	1.970.817,53			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE						
		residui presunti	1.970.817,53			
		previsione di competenza		1.970.817,53		
		previsione di cassa	1.970.817,53			

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 819

Cont. n. 315/10/SH– Tar Lecce e CdS – Federconsumatori c/ Regione Puglia - Compensi professionali spettanti all' avv. Pierluigi Balducci. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2010 e 2011 (A.D. 024/2010/364 e 024/2011/325). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 436/2020.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa e confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

TAR LECCE

Premesso che:

- Con deliberazione n. 994 del 13/4/2010, la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza in data 23/3/2010 all'avv. Balducci Pierluigi di rappresentare e difendere la Regione Puglia dinanzi al Tar Lecce avverso il ricorso proposto dalla Federconsumatori + altri (Settore di spesa: Tutela delle Acque. Valore della controversia: Indeterminabile di particolare importanza). Spesa presumibile € 25.000,00 impegnata con atto dirigenziale n. 364/2010. Acconto liquidato di € 3.000,00.
- La controversia si concludeva con sentenza della Sez. Prima n. 2616 del 4/11/2010 con la quale veniva respinto il ricorso. Spese compensate.
- L'avvocato Balducci, con nota raccomandata del 5/3/2015 ha inviato notula € 6.309,72. A tale nota ne sono seguite altre di sollecito e da ultimo l'avvocato ha provveduto ad inoltrare autocertificazione ai fini della liquidazione del compenso in oggetto con mail del 29/4/2020 prot. n. AOO/024/5031 del 04/05/2020.
- con la **Direttiva per la liquidazione delle parcelle inevasi, nel corso dello stato di emergenza COVID-19** n. AOO_024_5146 del 6/5/2020, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reiscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.*
- Verificato che sussiste il residuo passivo perente di € 22.000,00 impegnato con A.D. n. 364/10, si è proceduto alla verifica di congruità della parcella.
- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, la parcella è risultata congrua. Si è provveduto solamente ad una rettifica sull'importo detratto come acconto.
- Il debito da riconoscere in favore dell'avvocato è pertanto di € 6.396,30 di cui imponibile € 5.041,22, CAP € 201,65, IVA € 1.153,43.
- La somma di **€ 6.396,30** trova copertura mediante reiscrizione di residui passivi perenti a carico del capitolo **1312/2010** di cui all'impegno assunto con A.D. n. 364/2010, **3010736033**, differenza da eliminare.

Consiglio di Stato

Premesso che:

- Con deliberazione n. 1730 del 2.8.2011, la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza in data 9.6.2011 all'avv. Balducci Pierluigi di rappresentare e difendere la Regione Puglia dinanzi al CdS avverso l'appello proposto dalla Federconsumatori + altri (Settore di spesa: Tutela delle Acque. Valore della controversia: Indeterminabile di particolare importanza). Spesa presumibile € 13.000,00 impegnata con atto dirigenziale n. 325/11. Acconto liquidato di € 2.000,00.

- La controversia si concludeva con sentenza della Sez. Quinta n. 1840/13 del 4/11/2010 con la quale veniva respinto il ricorso. Condanna alle spese dell'appellante.
- L'avvocato Balducci, con nota raccomandata del 5/3/2015 ha inviato notula € 6.432,45. Redatta con DM 55/2014. A tale nota ne sono seguite altre di sollecito e da ultimo l'avvocato ha provveduto ad inoltrare autocertificazione ai fini della liquidazione del compenso in oggetto con mail del 29/4/2020 prot. n. AOO/024/5031 del 04/05/2020. Poiché la notula non era redatta secondo le condizioni di incarico, veniva chiesto al professionista di riformulare la stessa.
- In data 7/5/2020 prot. 024/5198 veniva acquisita la nuova parcella di € 3.752,82.
- Il Coordinatore dell'Avvocatura regionale, con la **Direttiva per la liquidazione delle parcelle inevase, nel corso dello stato di emergenza COVID-19** n. AOO_024_5146 del 6/5/2020, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule che è possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reiscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale*.
- Verificata la sussistenza del residuo passivo perente di € 11.000,00 impegnato con A.D. n.364/10, si è proceduto alla verifica di congruità della parcella.
- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, la parcella è risultata congrua. Si è provveduto solamente ad una rettifica sull'importo detratto come acconto.
- Il debito da riconoscere in favore dell'avvocato è pertanto di € 3.813,90 di cui imponibile € 3.005,91, CAP € 120,24, IVA € 687,75.
- La somma di **€ 3.813,90** trova copertura mediante reiscrizione di residui passivi perenti a carico del capitolo **1312/2011** di cui all'impegno assunto con A.D. n. 325/2011, **3011801029** differenza da eliminare.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss-mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020);
- la legge Regionale n.56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022;
- la D.G.R. n.436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L.n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla

riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 55/2020 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2020 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 10.210,20	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 10.210,20
45.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTIESTERNI RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI,COMPRESI I CONTENZIOSI RIVENIENTI DA ENTI SOPPRESSI.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 10.210,20	+ € 10.210,20

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € **10.210,20**, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta di:

- di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di prendere atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi

finanziari è autorizzata dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 8 e ss.mm.ii.;

4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;

6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 10.210,20 derivante dalla reiscrizione dell'impegno assunto con A.D. n. 364/2010 sul capitolo 1312/10 (per € 6.396,30) e A.D. n.325/11 capitolo 1312/11 (per € 3.813,90) di cui al presente atto;

7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie

La P.O. "Liquidazioni e Contabilità"

Marina LIBERTI

Il Dirigente della Sezione Amministrativa

Avv. Raffaele LANDINETTI

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

L' Avvocato Coordinatore

Avv. Rossana LANZA

Il Presidente

Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal Responsabile del procedimento, titolare di P.O., dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. **di prendere atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545

4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € **10.210,20** derivante dalla reiscrizione dell'impegno assunto con A.D. n. 364/2010 sul capitolo 1312/10 di cui al presente atto;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera G.R. n. _____/2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE					
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione				
11	Altri Servizi generali	0,00			0,00
1	Spese correnti	0,00	10.210,20		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00	10.210,20		0,00
Totale Programma		0,00			0,00
	Altri Servizi generali	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
MISSIONE					
20	FONDO DI RISERVA PER SOPPRIRE A DEFICIENZE DI	0,00			0,00
1	CASSA	0,00			0,00
1	Fondo di riserva	0,00			0,00
	Spese correnti	0,00	10.210,20		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00

CIFRA: AVV_DE_2020_00255
 OGGETTO: Cont. 315/10/SH - Tar Lecce e Cds - Federconsumatori c/ R.P. - Comp. prof. avv. Balducci. Var. bil. prev. per la riscr.residui perenti e.f. 2010 e 2011 Art. 51, co 2, lett. g), del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AVV	DEL	2020	255	25.05.2020

CONT. N. 315/10/SH# TAR LECCE E CDS # FEDERCONSUMATORI C/ REGIONE PUGLIA - COMPENSI PROFESSIONALI SPETTANTI ALL' AVV. PIERLUIGI BALDUCCI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI E.F. 2010 E 2011 (A.D. 024/2010/3

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO
DIFONZO
GIUSEPPANGELO
26.05.2020 16:12:01
UTC



Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

CN = PALADINO NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60501096Q
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

 VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO AVV/2020/255 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006345

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			10.210,20		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00		0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	10.210,20	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO AVV/2020/255 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 000006345

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0001312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI, RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI, IVI COMPRESI I COSTI DI RIVENDITA E I RIVENDITORI AGENTI SOSPRESI.	AUTONOMO	10.210.20	10.210.20	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	AUTONOMO	10.210.20-	0,00	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019				
Disavanzo di Amministrazione				0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE				10.210.20	0,00	0,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2020, n. 821

Cont. n. 842/09/GR – CdS e TAR Lecce - Ordine dei Farmacisti della provincia di Lecce c/R.P. - Compensi professionali spettanti all' avv. Maria Loreta PETROCELLI. Variazione al bilancio di previsione per la reinscrizione di residui passivi perenti e.f. 2009 (A.D. 024/2009/01176). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 436/2020.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, titolare di Posizione Organizzativa e confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Consiglio di Stato R.G. 6483/09

Premesso che:

- Con deliberazione n. 1845 del 13/10/2009, la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza in data 27/7/2009 all'avv. Maria Loreta Petrocelli di rappresentare e difendere la Regione Puglia dinanzi al CdS avverso il ricorso in appello proposto dall' Ordine dei Farmacisti della provincia di Lecce dell'ordinanza del TAR Lecce n. 563/09. (Settore di spesa: Sanità. Valore della controversia: Indeterminabile).

Spesa presumibile € 3.000,00 - Acconto di € 1.000,00, liquidato con atto dirigenziale n. 1176/2009.

- La controversia si concludeva con Ordinanza della Sezione Quinta n. 4597 del 14/9/2009 con la quale veniva respinto il ricorso.

- L'avvocato Petrocelli, con nota raccomandata dell'8/4/2015 protocollo 024/5343 del 13/4/2015 ha inviato notula € 2.602,30.

- con la **Direttiva per la liquidazione delle parcelle inavase, nel corso dello stato di emergenza COVID-19** n. AOO_024_5146 del 6/5/2020, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa, che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reinscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.*

- Verificato che sussiste il residuo passivo perente di € 2.000,00 impegnato con A.D. n.364/10, si è proceduto alla verifica di congruità della parcella.

- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, la parcella, rideterminata in quanto i diritti che non sono riconosciuti nei gradi superiori in € 1.430,39 (di cui imponibile € 819,59, CAP € 32,78, IVA € 187,52, spese non imponibili € 390,50), trova totale copertura mediante reinscrizione di residui passivi perenti a carico del capitolo **1312/2009** di cui all'impegno assunto con A.D. n. 1176/2009, **3009727877**.

Tar Lecce

Premesso che:

- Con deliberazione n. 1845 del 13/10/2009, la Giunta regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza in data 27/7/2009 all'avv. Maria Loreta Petrocelli di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio di merito dinanzi al Tar Lecce promosso dall' Ordine dei Farmacisti della provincia di Lecce. RG 876/09. Settore di spesa: Sanità. Valore della controversia: Indeterminabile). Spesa presumibile € 4.500,00

- Acconto di € 1.000,00, liquidato con atto dirigenziale n. 1176/2009

- La controversia si concludeva con sentenza n. 2647/2015 Sez. Seconda con la quale veniva respinto il ricorso. Spese compensate.

- L'avvocato Petrocelli, con nota raccomandata del 28/9/2015 protocollo 024/13295 del 2/10/2015 ha inviato notula € 3.189,59.

- con la **Direttiva per la liquidazione delle parcelle inevasi, nel corso dello stato di emergenza COVID-19** n. AOO_024_5146 del 6/5/2020, l'Avvocato Coordinatore, preso atto della Direttiva del Presidente Emiliano del 27/03/2020 contenente l'invito all'Avvocatura e ad altri enti regionali *di esaminare con ogni possibile urgenza le istanze di liquidazione delle parcelle presentate dagli Avvocati del libero foro e a procedere con sollecitudine al pagamento dei relativi compensi professionali*, con lo scopo di dar corso a possibili pagamenti in tempi brevi, ha invitato la Sezione Amministrativa *a voler istruire prioritariamente le notule relative ad incarichi per i quali è stato assunto illo tempore un regolare provvedimento di impegno, poi caduto in perenzione amministrativa che è quindi possibile liquidare immediatamente, anche in parte, ricorrendo alla reiscrizione dei residui passivi perenti, tramite deliberazione della Giunta Regionale.*

- Verificato che sussiste il residuo passivo perente di € 3.500,00 impegnato con A.D. n.364/10, si è proceduto alla verifica di congruità della parcella.

- All'esito della verifica operata dal liquidatore incaricato, la parcella è risultata congrua. -Il debito da riconoscere in favore dell'avvocato è perciò pari ad € 3.189,59 di cui imponibile € 2.410,62, CAP € 96,42, IVA € 551,55, spese esenti € 131,00.

- La somma di **€ 3.189,59** trova copertura mediante reiscrizione di residui passivi perenti a carico del capitolo **1312/2009** di cui all'impegno assunto con A.D. n. 1176/2009 – **3009727877**.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss-mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020);
- la legge Regionale n.56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022;
- la D.G.R. n.436 del 30/03/2020 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2019 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L.n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE

DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 55/2020 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Program- ma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2020 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 4.619,98	0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 4.619,98
45.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTIESTERNI RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI,COMPRESI I CONTENZIOSI RIVENIENTI DA ENTI SOPPRESSI.	1.11.1	1.03.02.11	+ € 4.619,98	+ € 4.619,98

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 4.619,98, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale con imputazione al pertinente capitolo.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4 lettera K, della L.R. 7/1997, propone alla Giunta di:

- di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di prendere atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 8 e ss.mm.ii.;
- di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € 4.619,98 derivante dalla reiscrizione dell'impegno assunto con A.D. n. 1176/2009 sul capitolo 1312/09 di cui al presente atto;
- di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. "Liquidazioni e Contabilità"

Marina LIBERTI

Il Dirigente della Sezione Amministrativa
Avv. Raffaele LANDINETTI

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015.

L' Avvocato Coordinatore
Avv. Rossana LANZA

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal Responsabile del procedimento, titolare di P.O., dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di apportare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera g) del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di prendere atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 94/2020 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545
4. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa di € **4.619,98** derivante dalla reiscrizione dell'impegno assunto con A.D. n. 1176/2009 sul capitolo 1312/09 di cui al presente atto;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera G.R. n. ____ del ____/2020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE					
1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione				
11	Altri Servizi generali	0,00			0,00
1	Spese correnti	0,00	4.619,98		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00	4.619,98		0,00
Totale Programma		0,00			0,00
	Altri Servizi generali	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
MISSIONE					
20	FONDO DI RISERVA PER SOPPRIRE A DEFICIENZE DI	0,00			0,00
1	CASSA	0,00			0,00
1	Fondo di riserva	0,00			0,00
	Spese correnti	0,00		4.619,98	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00

CIFRA: AVV_DEL_2020_00258

OGGETTO: Cont. 842/09/GR - Cds e Tar Lecce - Ord. Farmacisti Lecce c/ R.P. - Comp. prof. avv. Petrocelli. Var. bil. prev. per la riscr. residui perenti e.f. 2009 Art. 51, co 2, lett. g), del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AVV	DEL	2020	258	25.05.2020

CONT. N. 842/09/GR # CDS E TAR LECCE - ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI LECCE
C/R.P. - COMPENSI PROFESSIONALI SPETTANTI ALL' AVV. MARIA LORETA PETROCELLI.
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI E.F.
20

Si esprime: PARERE POSITIVO

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPANGELO DIFONZO



DIFONZO GIUSEPPANGELO
26.05.2020 16:14:48 UTC

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO

CN = PALADINO,NICOLA
SerialNumber = TINIT-PLDNCL60E15H
C = IT





Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
 PROTOCOLLO AVV/2020/258 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000006348

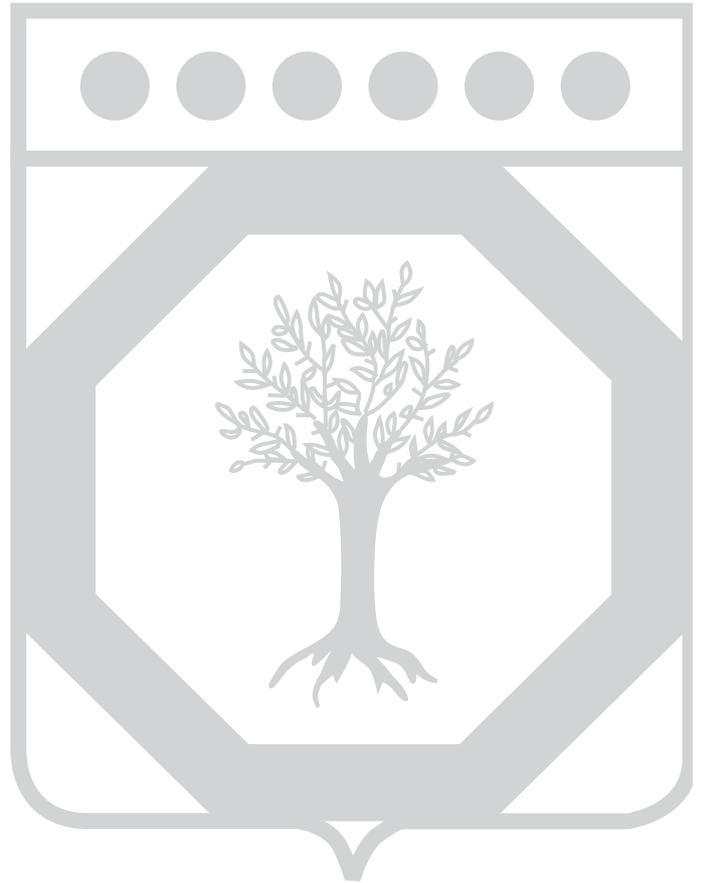
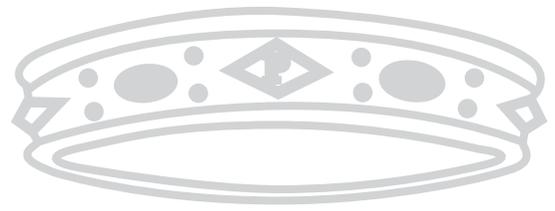
Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			4.619,98		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00		
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	4.619,98	0,00	0,00



Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
 PROTOCOLLO AVV/2020/258 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 000006348**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0001312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI, RELATIVE A LITI, ARBITRATI ED ONERI ACCESSORI, IVI COMPRESI I COSTI DI RIVENDITA E I RIVENDITORI AGENTI SOSPRESI.	AUTONOMO	4.619,98	4.619,98	0,00	0,00
U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	AUTONOMO	4.619,98-	0,00	0,00	0,00
		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE			0,00	4.619,98	0,00	0,00



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)